Anno 103 Numero 117

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 20 Maggio 1969

L'ultima prova prima della discesa sul satellite

L'Apollo a metà strada dalla Luna Sui nostri teleschermi, la Terra

Tutto procede con esattezza cronometrica, meglio che in qualsiasi precedente spedizione spaziale - Stafford, Young e Cernan, chiusi nella navicella d'acciaio, stanno benissimo; lamentano soltanto di sentire un po' di rumore, e dicono che l'acqua non è buona - Eccezionali trasmissioni di dati scientifici e immagini alla base

Coraggio e tecnica

Prosegue felicemente, con cronometrica fedeltà al programma e perciò quasi senza storia, l'avvicinamento dell'«Apollo 10» alla Luna: e così procederà l'astronave nei giorni 20 e 21, rallentando via via, perché raffrenata dalla grossa massa della Terra che tuttavia l'attira a sé: verso la fine avrà prevalenza l'attrazione della massa lunare.

La cabina porta attaccato al muso, in avanti, il modulo *Lem*, ed è congiunta a tergo col grosso cilindro di servizio: essa ruota altresì intorno al suo asse longitudinale, lentamente (una rotazione ogni mezz'ora) per distribuire equamente il calore dei raggi del Sole. La televisione ha permesso di vedere in diretta, dallo spazio, la manovra con cui quel modulo (o «ragno» o «Snoopy» o qual altro vezzeggiativo si voglia dare alla fragile navicella) si attaccò o attraccò (come preferisce dire Ruggero Orlando) alla punta conica della cabina. Milioni di spettatori hanno seguito, attraverso il movimento dei particolari meccanici, l'aggiustaggio reciproco dei due oggetti, avvenuto poche ore dopo il lancio.

Come è stato detto, questa dell'«Apollo 10» è la prova generale della missione principe del progetto «Apollo», di quello che porterà il numero 11 e consentirà (nel luglio prossimo) a due uomini di toccare il suolo lunare, di prelevarne campioni, di lasciare colà strumenti di misura. Gli uomini che ora si stanno avvicinando alla Luna hanno da compiere una missione non meno pericolosa, senza conseguire però l'ambitissimo premio di essere i primi uomini a calpestare materialmente un altro corpo celeste.

Bisogna aggiungere, tuttavia, che il gruppo degli astronauti della Nasa sembrano abbastanza immuni da tentazioni di divismo. Essi fanno parte di un organismo enorme, che li colloca ciascuno al suo posto, insieme con altri moltissimi che lavorano a terra, sul mare, su aerei, nelle officine e nei centri di studi e di controllo. L'impresa è altamente collettiva: con poco margine per le decisioni individuali; essa corrisponde appieno al genio organizzativo degli statunitensi. Nulla è lasciato al caso (neanche la scelta del cibo, giorno per giorno, pasto per pasto); e perciò gli uomini — bravi e preparatissimi, ma condizionati dalla enorme macchina — sono allenati a uno spirito d'insieme, a fare ciascuno la sua parte, con obbediente e modesta consapevolezza.

Le prove più spericolate attendono gli astronauti nei prossimi giorni; quando (giovedì 22) in due veicoli separati (la cabina «Apollo» e il *Lem*), essi orbiteranno su traiettorie diverse intorno alla Luna; ed il *Lem*, portante due uomini con sé (Cernan e Stafford) dovrà passare a 15 chilometri dalla montuosa superficie della Luna. Sono previste 31 rivoluzioni della capsula «Apollo» intorno all'astro, più sei ore di indipendenti rivoluzioni del *Lem*; ogni giro dura due ore. Per due giorni e mezzo quegli uomini saranno lontanissimi da noi, spesso schermati (nelle trasmissioni radio) dal corpo della Luna. Debbono, dopo essersi separati, ricongiungersi (venerdì 23), rigettare il «ragno» e trovare la via del ritorno (sabato 24), che si compirà lunedì 26.

Benché i successi delle ultime spedizioni ci abbiano rassicurato sulla affidabilità dell'enorme macchina della Nasa (di cui i veicoli lassù sono solo lontane propaggini; ma che ha, sulla Terra, controlli e servizi e centrali di decisione), quelle acrobazie, che debbono simulare una discesa alla Luna, non consentono errori. Nonostante la cosiddetta «ridondanza» di quasi tutti i servizi (la rottura di un condizionatore riscontrata domenica, mentre l'«Apollo» era in un'orbita circumterrestre, non ha dissuaso i capi dall'inserzione del veicolo sulla via alla Luna), noi non possiamo liberarci dal sentimento di precarietà in cui si trovano quei valorosi: non sono ancora routine le vie dello spazio.

Didimo

Tutto in ordine nella navicella

Washington, 19 maggio.

I tre cosmonauti dell'Apollo 10 proseguono, «riposati e soddisfatti» — come dice un bollettino di servizio diramato dalla Nasa —, il loro viaggio verso la Luna. Gli aggettivi sembrano banali, ma corrispondono alla realtà dei fatti: mai missione «spaziale» è andata così bene. Il comandante dell'equipaggio, Thomas P. Stafford, ha comunicato, nel primo collegamento radio con la Terra dopo che la sveglia di bordo era risuonata alle 15 (ora italiana, con 30 minuti di anticipo sul previsto): «Questa mattina ci sentiamo tutti e tre tremendamente bene».

Tutto a bordo funziona nel migliore dei modi, sebbene i tre cosmonauti abbiano segnalato due inconvenienti — o meglio, fastidi — di diversissima natura. Il primo inconveniente consiste nel rumore provocato dall'entrata in funzione, automatica, dei motori dei razzi direzionali i quali assicurano un lento movimento di rotazione della capsula, al ritmo di un giro (circa) ogni mezz'ora: ciò allo scopo che nessun lato della capsula rimanga esposto troppo a lungo ai raggi solari. La lentezza con cui la rotazione viene compiuta (è stato coniato il curioso termine di «tecnica barbecue», vale a dire «a girarrosto») mira ad evitare disturbi, di qualsiasi natura, ai cosmonauti che, non dimentichiamolo, si trovano in ambiente estraneo alla natura umana, quello dell'imponderabilità. E' accaduto, la scorsa notte, che i cosmonauti venivano risvegliati dal rumore dei motori ogni qualvolta questi si accendevano. Da terra hanno risposto, un po' imbarazzati un po' divertiti, che il fatto non ha nulla di anormale e che gli astronauti devono soltanto abituarsi al fastidio. Gli esperti hanno comunque consigliato di prendere una pastiglia di sonnifero. E così è avvenuto.

Il secondo fastidio segnalato si riferisce al sapore dell'acqua da bere che è risultata eccessivamente ricca di cloro; ciò è espressamente voluto, per impedire possibili contaminazioni batteriche. L'acqua è un «prodotto secondario» della cellula (alimentata con idrogeno ed ossigeno) che fornisce energia elettrica alla capsula. Secondo i tecnici della base, è probabile che nell'acqua prodotta durante la notte, il cloro non si fosse mescolato adeguatamente. Ma anche qui, il rimedio è apparso semplice: è stato consigliato ai cosmonauti di buttar via l'acqua poco buona e di bere il liquido formatosi successivamente.

Come previsto, dopo il risveglio i cosmonauti hanno fatto colazione con macedonia di frutta, fiocchi di cereali ricoperti di zucchero e succo di frutta. Inoltre, Stafford e Cernan hanno consumato un po' di «bacon», mentre Young ha mangiato anche alcuni biscotti alla cioccolata. Durante la colazione essi hanno ascoltato una specie di «giornale radio», letto per loro dai tecnici del Centro di Houston, nel Texas.

Alle 18.49, ora italiana, la navicella aveva coperto più di metà della distanza Terra-Luna, trovandosi a 195.797 chilometri dalla Terra; la sua velocità era ulteriormente discesa, essendo pari a 5802 chilometri all'ora.

La trasmissione televisiva, avvenuta poco più tardi (intorno alle 21 ora italiana), meriterebbe un discorso a parte. La Terra vista sugli schermi, a smaglianti colori, piccola sfera sul nero dello spazio, con continenti e oceani e nuvole bianche. In Europa, sappiamo, le immagini si vedevano solo in bianco e nero. Peccato. La bellezza del nostro pianeta visto dalla profondità dello spazio non è immaginabile. Bisogna vedere. E presto, dopo questo viaggio, nel prossimo luglio, per la prima volta l'uomo porrà piede su un mondo che non è il suo, su quella Luna sognata da tanti poeti, vagheggiata da millenni.

(Ansa - Upi)

Senza peso ogni posizione va bene

Un'eccezionale inquadratura trasmessa al Centro spaziale di Houston dalle telecamere di «Apollo 10». Sfruttando l'assenza di gravità nell'interno dell'abitacolo, l'astronauta Young si è messo a testa in giù rispetto al collega Stafford (Radiofoto)

La stampa russa elogia il coraggio dei tre piloti

Mosca, 19 maggio.

(e. c.) Tutti i giornali sovietici danno oggi notizia del volo dell'*Apollo*. In particolare le *Izvestia*, organo del governo, elogiano il coraggio dei tre astronauti americani ed augurano che la missione abbia successo.

SONO VIVI: QUANDO SARANNO LIBERATI?

Il Biafra tace ancora sui 24 tecnici italiani

Il silenzio dura da tre giorni; la radio dei secessionisti non ha dato alcun comunicato - Il presidente dell'«Eni», Cefis, è giunto a Lagos: oggi avrà incontri con le autorità federali - Contatti anche in Portogallo

(Dal nostro inviato speciale)
Lagos, 19 maggio.

Il presidente dell'«Eni», Eugenio Cefis, è giunto oggi pomeriggio a Lagos. Cefis viaggiava su un aereo dell'«Ente Nazionale Idrocarburi» e la sua provenienza non è nota: forse Roma, ma forse Lisbona dove nei giorni scorsi emissari dell'«Eni» avevano preso contatto con la delegazione biafrana in Portogallo.

L'improvviso arrivo di Cefis ha sollevato molti interrogativi. Esso non può non essere posto in relazione col rapimento dei 24 tecnici petroliferi italiani, e questo è il solo punto fermo delle varie supposizioni che si fanno stasera a Lagos. Domani, in una rapida successione di appuntamenti, Cefis vedrà alcune delle più alte autorità del governo federale. Ma cosa discuteranno?

La dichiarazione del vice segretario generale del ministero degli Esteri, Edward Enahoro («*Il presidente dell'"Eni" fa una normale visita alle sedi e agli impianti della sua compagnia nel West-Africa*»), è troppo formale per convincere. Non restano, quindi, che le supposizioni. Ma prima conviene ricordare qual è il clima in cui sta per svolgersi l'ultimo atto della vicenda iniziata venerdì 9 maggio, quando i commandos biafrani catturarono gli uomini dei campi petroliferi di «Kwale-3».

Questo clima è nebuloso. Gli uomini sono salvi, su questo non ci sono praticamente più dubbi, e sembra che l'«Eni» abbia già avvertito in tale senso le famiglie. Ma dove sono, quando rimpatrieranno, come? Su questo punto il mistero dura da tre giorni (da quando padre Anthony Byrne, della «Caritas Internationalis», dichiarò di «essere entrato in contatto» con tutti e ventisette i prigionieri europei), ed è totale.

Radio Biafra, benché il responsabile della Croce Rossa in Nigeria, Lindt, avesse detto che ieri ci sarebbe stato un comunicato, tace. Nessuna nuova dichiarazione è venuta dalla «Caritas», nessuna dalla nostra ambasciata a Lisbona che sabato aveva comunicato che gli italiani erano vivi, nessuna dall'«Eni». Si sa soltanto che la via fra l'Europa e il Biafra (Lisbona-Sao Tomé-Uli) è battuta da emissari dell'«Eni», e che sono in corso contatti.

In un quadro già così denso di chiaroscuri, l'improvvisa venuta di Cefis nella capitale nigeriana costituisce un altro elemento di difficile interpretazione. Che tipo di spiegazioni devono essere date, o quali richieste devono essere fatte, al governo di Lagos? Un'ora dopo l'arrivo di Cefis, giungeva con un volo di linea il nostro ambasciatore Vittoriano Manfredi. Manfredi non era a Lagos quando i 24 italiani furono rapiti, e l'ambasciata è stata retta per tutto il periodo delle ricerche dal giovane incaricato di affari dottor Maresca.

Le domande scaturite da questa vicenda non troveranno facilmente una risposta. L'unica cosa ormai certa è che il piano del rapimento era stato preparato accuratamente, e da tempo. L'improvvisa occupazione di Aboh da parte biafrana, il 3 maggio, senza alcuna apparente spiegazione tattica o strategica, ne è stato il prologo. Da allora la successione degli avvenimenti si fa netta e lineare.

Scompaiono dieci manovali nigeriani che lavoravano alle prospezioni, così che il resto dei locali impiegati nei campi si rifiutano di dormirvi ed ogni sera, finito il lavoro, tornano indietro al villaggio di Kwale, oltre il fiume Aseb. Mercoledì 7 un tedesco dell'impresa «Monnier» (che fa lavori per conto dell'«Agip») saluta i compagni ed in auto si dirige verso Kwale. Non vi arriva, però, scompare, e giovedì 8 due suoi connazionali e il biellese Silvio Barbera vanno a cercarlo. Alle sei del pomeriggio scompaiono anche loro.

E' la prova che i biafrani avevano già tagliato la linea di ritirata agli uomini dei campi, per evitare che, assaltando i baraccamenti, i tecnici potessero salire sulle automobili e imboccare prima la strada e poi il ponte sul fiume Aseb che conducono a Kwale. Quel giovedì sera (sono già scomparsi, ricordiamolo, dieci nigeriani e quattro europei), l'«Agip» si rende conto che qualcosa non va e decide di accelerare ancora lo smantellamento delle attrezzature e l'evacuazione dei campi. Ma forse era già il momento di ritirare senza indugi, e tutti insieme, gli uomini.

In realtà, se un «commando» poteva rapire sulla strada di Kwale gli occupanti di un'automobile isolata (il tedesco Teske, mercoledì, gli altri due tedeschi e Barbera giovedì), avrebbe potuto difficilmente fermare una colonna di automezzi con più di trenta persone a bordo, in testa alla quale avrebbe potuto porsi il distaccamento federale che stava, qualche centinaio di metri più a sud, a guardia dei campi.

Sandro Viola

Secondo notizie svizzere

I primi 18 italiani forse ancora prigionieri

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 19 maggio.

(l. f.) Il Comitato Internazionale della «Croce Rossa» di Ginevra non è ancora riuscito ad avere notizie dirette e dettagliate dal Biafra sulla sorte dei 24 tecnici italiani catturati dai guerriglieri. Questa sera ha comunicato di avere ricevuto una brevissima informazione secondo la quale non sarebbe esatto che una parte dei prigionieri italiani (circa 18) sarebbero già stati liberati.

Il commissario straordinario Lindt, dal cui gruppo è giunta la notizia, sarebbe in procinto di arrivare sul posto dove si troverebbero i nostri connazionali.

In un suo dispaccio, Auguste Lindt precisa di non aver avuto ancora la possibilità di stabilire contatti con i tecnici italiani e tedeschi. Egli ha però avuto un primo colloquio con il ministro biafrano M. Cookey, per ottenere precise assicurazioni sulla sorte degli uomini. A Ginevra si spera di ricevere domani mattina informazioni più ampie e precise.

Difficili le trattative per liberare gli ostaggi

Il missionario padre Byrne torna oggi in Italia
L'«Eni» smentisce che il Biafra voglia un riscatto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

(f. s.) E' atteso a Roma l'arrivo di padre Anthony Byrne, il religioso irlandese della «*Caritas Internationalis*», incaricato di trattare il rilascio dei 24 tecnici petroliferi catturati in Biafra dai guerriglieri.

Padre Byrne sarà a Roma probabilmente domani mattina con un aereo messo a disposizione dall'«Eni».

Monsignor Carlo Bayer, segretario generale della *Caritas*, ha dichiarato che il rientro di padre Byrne significa che le trattative per il rilascio dei nostri connazionali appaiono, in pratica, più complicate e difficili di quanto non sembrasse nei giorni scorsi. «*Byrne ha avuto carta bianca* — ha detto monsignor Bayer — *ma se egli reputa necessario conferire con noi a voce, questo significa che la sua coscienza glielo impone*».

L'«Eni» ha diramato stasera una nota dove non si parla mai dei 24 italiani come di «prigionieri» o di «ostaggi». Nel comunicato è smentita la voce «*secondo la quale siano state avanzate da parte biafrana richieste di riscatto o di trattare il rilascio dei lavoratori dell'Agip contro vantaggi economici o politici per il Biafra. Motivi umanitari e di generosità, quegli stessi motivi ai quali il Biafra si appella nel chiedere solidarietà per le sue popolazioni, dovrebbero far riflettere sulla urgente necessità di una comunicazione ufficiale che indichi chiaramente il numero, l'identità e le condizioni dei tecnici petroliferi, oltre al luogo dove si trovano ora*».

Per il resto, il comunicato dice: «*Nonostante siano già trascorsi dieci giorni dal momento in cui i due campi petroliferi dell'Agip presso Kwale e Okpai, nella Nigeria centro-occidentale, hanno perso i collegamenti radio con il campo base di Warri, i contatti stabiliti fino ad ora non hanno ancora portato — per ragioni che non è facile comprendere — ad una comunicazione ufficiale da parte delle autorità biafrane direttamente o da parte delle loro rappresentanze in altri Paesi africani ed europei. Una comunicazione in questo senso era stata promessa*».

IL SOMMARIO

I capi socialisti «a consulto» nella notte sulla sorte del partito

Verso un congresso anticipato del psi?

La soluzione potrebbe evitare la rottura - Ma l'improvviso vertice si è concluso con un nulla di fatto - Oggi il comitato centrale si riunisce in un clima teso

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 maggio.

Ancora un tentativo per una intesa tra le correnti socialiste è stato fatto stanotte, ma è fallito. Domani i socialisti vanno al comitato centrale nella stessa situazione di venerdì: De Martino, Mancini e Giolitti con il proposito di far votare il loro documento per la formazione della «nuova maggioranza»; i socialdemocratici di Tanassi e il segretario dimissionario Ferri con l'intenzione di opporsi alla votazione giudicata «illegittima». E' rimasta una speranza d'accordo, e poggia sulla possibilità di un congresso anticipato a giugno.

I *leaders* di tutte le correnti si sono riuniti alle 19, nella sede della direzione del partito. La proposta è venuta da De Martino, che ha raggiunto Nenni a Formia per telefono. A Nenni è toccato di convincere Tanassi a partecipare alla riunione: «*Perché dovrei farlo?* — diceva Tanassi — *De Martino cerca un alibi, vuol mostrare che ha cercato fino all'ultimo l'accordo*». S'è mosso, mobilitatosi di colpo, il gruppo dei «mediatori»: è una forza che s'è formata negli ultimi giorni ed è presente in tutte le correnti, conta una quindicina di membri, attivissimi, instancabili. Speravano di scongiurare la scissione, hanno ancora qualche speranza stanotte; si riservano di giocare le loro ultime carte domani, nelle consultazioni estreme prima del comitato centrale, quando si riuniranno le correnti ciascuna per proprio conto e, di nuovo, per un confronto sulla procedura, i *leaders*. Secondo Craxi, che è l'ispiratore, il gruppo agisce «*col pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà*». «*Sono i cavalieri del nulla*», dicono i tanassiani.

I «cavalieri del nulla» hanno indotto tutti a incontrarsi. Quattro ore di discussione. Ha parlato per primo De Martino, confermando che la sua parte intendeva mettere in votazione, domani, il proprio documento politico, aggiungendo, però, che era disposto a trattare per la guida del partito. Ha parlato poi Ferri, amareggiato e sferzante: «*Io sono dimissionario, ma propongo una via: si rinvino le decisioni a un congresso convocato per giugno, cioè tra un mese, e intanto un comitato di garanti regga il partito. Su questa base non v'è bisogno di far votare, domani, documenti*».

Tanassi ha risposto dicendo che il suo gruppo aveva avanzato una richiesta più precisa: lasciare le cose come sono attualmente e decidere fra un mese al comitato centrale. Però, ha aggiunto, domani, o fra un mese, la votazione di un documento come quello di De Martino, Mancini e Giolitti costituisce una rottura del patto di unificazione: «*Non potete agire senza di noi. Abbiamo ancora un diritto di veto su ogni decisione*».

Il discorso è stato ancora ripreso, con grande pazienza, da Nenni; per qualche parte Ferri gli ha fatto eco. Inutilmente. Allora Ferri ha giudicato inutile proseguire. E' uscito dalla riunione. I giornalisti gli hanno chiesto perché abbandonava la riunione; ha risposto seccato: «*Sono fatti miei*».

E' uscito più tardi Lombardi, che ha dato più netta la sensazione del mancato accordo. Infine, è uscito Tanassi: il vertice era finito.

Terminata la riunione allargata si sono incontrati, sempre nella sede del psi, gli onorevoli Nenni, De Martino, Mancini e Giolitti, e, in un'altra sala, gli onorevoli Tanassi, Cariglia e Preti.

La riunione Tanassi-Cariglia-Preti è durata circa mezz'ora. Al termine Tanassi ha dichiarato: «*Non c'è l'accordo. Ci rivedremo domani alle 16, per vedere se c'è ancora una possibilità di intesa. Noi riteniamo improponibile la nuova maggioranza che viola i deliberati del congresso e capovolge lo spirito dell'unificazione socialista. Infatti la nuova maggioranza verrebbe formata quasi unicamente da compagni che erano contrari all'unificazione o che vi si sono rassegnati all'ultimo momento*».

«Se domani verrà presentato e votato il documento De Martino - Mancini - Giolitti quale sarà il vostro atteggiamento?».

«*Qualora si formasse la nuova maggioranza vale la dichiarazione che abbiamo fatto al comitato centrale: e cioè la rottura*».

Anche Cariglia ha dichiarato: «*Siamo al punto di partenza*».

Dal canto suo l'on. Preti ha detto di essere d'accordo con la proposta fatta dall'on. Ferri per un congresso straordinario a giugno. «*Sono sulle sue stesse posizioni politiche e perciò non posso non essere d'accordo con lui*».

La riunione De Martino-Mancini-Giolitti si è conclusa poco prima delle 23. Ai giornalisti De Martino ha dichiarato: «*Abbiamo sostenuto la necessità di presentare il nostro documento, per essere giudicati dal partito sulle cose che realmente si vogliono e abbiamo poi proposto di rivederci domani, prima della riunione del comitato centrale*».

«Quale è il vostro atteggiamento nei confronti della proposta avanzata dall'on. Ferri per un congresso straordinario a breve scadenza?».

«*Siamo disposti a prenderla in considerazione*».

«Quale scopo ha la nuova riunione di domani?».

«*Ci sono state le proposte che voi conoscete: se ne discuterà di nuovo*».

«Il comitato centrale dovrà decidere anche per il congresso?».

«*Vedremo. Finora non è stata avanzata una proposta precisa*».

«Se presenterete il documento è stato detto che ci sarà una rottura...».

«*Noi lo presentiamo in ogni caso*».

«Ma vi è stato chiesto di non presentarlo?».

«*Veramente ci viene chiesto di non formare la nuova maggioranza, e non di non presentare il documento*».

«Nenni — è stato chiesto all'on. Mancini — ha proposto di ritirare il vostro documento, riservandosi di presentarne uno lui stesso?».

«*No. Nenni si è tenuto sulla linea del suo discorso al comitato centrale*».

Michele Tito

(A pag. 13 un'analisi di Mario Cirielio: «I laburisti e il potere»).

Domani i sindacati si incontrano con il governo

Cento milioni di lettere bloccate per lo sciopero

Da ieri scioperano i parastatali aderenti alla Cgil - Servizio irregolare dei treni a Roma per un'astensione improvvisa degli addetti agli impianti elettrici - Sempre paralizzati gli uffici dell'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

La corrispondenza si accumula nei magazzini degli uffici postali. Gli espressi, le raccomandate, i pacchi e — in alcuni casi — anche i telegrammi vengono recapitati con notevole ritardo. A Roma sono decine le tonnellate di posta giacente. Queste le conseguenze dello «sciopero bianco» in corso dall'8 maggio alle Poste e Telegrafi. I postelegrafonici rifiutano di svolgere lavoro straordinario e, nell'espletare le normali funzioni, applicano rigorosamente il regolamento.

Il disagio si può misurare considerando le cifre sul traffico postale fornite dall'Istituto Centrale di Statistica. Ogni giorno vengono distribuiti nel nostro Paese: 500 mila tra raccomandate e assicurate; 200 mila espressi; 8 milioni tra lettere e cartoline; 115 mila pacchi postali; 8 milioni di stampe. In complesso, quindi, si muovono quotidianamente circa 15 milioni di unità postali. L'arretrato sarebbe di oltre 100 milioni di lettere, espressi, raccomandate, pacchi e stampe.

Mercoledì dovrebbe svolgersi un incontro tra il ministro delle Poste, Mazza, e i rappresentanti sindacali per tentare di sbloccare la vertenza. Le richieste dei 120 mila postelegrafonici riguardano: 1) l'allargamento degli organici, ritenuti inferiori del 30% alle effettive necessità del servizio; 2) la concessione delle competenze accessorie; 3) il riordinamento degli orari di lavoro sulla base di quanto già concesso ai dipendenti delle Ferrovie dello Stato che hanno ottenuto le 40 ore settimanali e la «settimana corta»; 4) il riordinamento dell'azienda che comporta tutta un'altra serie di rivendicazioni economiche.

Se l'incontro non darà esito positivo i sindacati proclameranno una astensione dal lavoro di 48 o 72 ore.

L'amministrazione pubblica continua ad essere nel caos, malgrado gli accordi quasi raggiunti tra le maggiori confederazioni sindacali ed il governo per la soluzione della vertenze degli statali e dei parastatali. Un'improvvisa astensione degli operai addetti agli impianti elettrici del compartimento delle ferrovie di Roma e alle sottostazioni che forniscono energia elettrica alle linee, ha avuto oggi conseguenze gravi sul traffico ferroviario.

Numerosi treni locali sono stati sospesi e sostituiti con servizi automobilistici. I convogli a lungo percorso sono partiti con qualche difficoltà, mentre ritardi notevoli sono stati registrati negli arrivi dei treni provenienti dall'Italia settentrionale anche a causa di una interruzione sulla Roma-Chiusi, che ha richiesto la circolazione su un unico binario. Ripercussioni rilevanti si avranno da domani a giovedì in seguito ad una agitazione delle guardie di sanità in servizio presso gli uffici dell'amministrazione centrale, gli uffici sanitari provinciali di Roma e gli uffici di sanità aerea, medico e veterinario di Fiumicino.

Seguirà, dal 26 al 31 maggio, una seconda manifestazione a carattere nazionale, estesa agli uffici provinciali medici e veterinari e agli uffici sanità dei porti, degli aeroporti e di confine. I trasporti delle merci, anche deperibili, e del bestiame saranno seriamente compromessi.

Tutti i servizi dell'Inps — pensioni, assegni familiari, indennità di disoccupazione e di tubercolosi ecc. — sono sempre bloccati dall'astensione ad oltranza dei dipendenti, in corso da oltre venti giorni. Un altro concorso pubblico per l'assunzione di personale amministrativo presso le istituzioni sanitarie dell'Inps è stato rinviato a data da destinarsi. Si sarebbe dovuto svolgere nei giorni 23, 24 e 25 maggio.

L'attività degli enti mutualistici di malattia e di ogni altro organismo parastatale è stata intralciata, pur senza riflessi preoccupanti, da una agitazione iniziata questa mattina dal personale aderente alla Cgil, alla Cisal e alla Cisnal. La Cisl e la Uil, che non vi hanno partecipato, si sono riservate di passare all'azione se in un incontro fissato per mercoledì con il governo non sarà chiarito l'atteggiamento di questo sul riassetto autonomo della categoria e la misura dell'acconto sui futuri miglioramenti.

Anche la Confederazione dei dirigenti (Cida), non soddisfatta delle recenti proposte del ministro Brodolini, minaccia una astensione dei funzionari direttivi del «parastato». All'Inail sono in «sciopero bianco» da oggi ad oltranza i medici ospedalieri dei centri traumatologici.

Per i prossimi giorni è atteso un definitivo chiarimento. La Cgil, la Cisl e la Uil dovrebbero comunicare la completa accettazione dell'accordo concluso sulla base di 590 miliardi per il riassetto degli stipendi e delle carriere degli statali. Le Confederazioni stanno compiendo l'ultimo sforzo per far rientrare in questo limite di spesa la tabella retributiva richiesta al Governo, riducendo dell'1% i «parametri» previsti in un primo tempo.

L'Associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) farà conoscere al più presto il suo punto di vista sulle ultime offerte avanzate questa sera dal Ministro della Riforma Gatto in una riunione tenutasi a Palazzo Vidoni. Il Ministro ha auspicato, in una intervista televisiva, la rapida e soddisfacente conclusione dei negoziati.

I problemi del riassetto degli statali e in particolare dei dirigenti saranno esaminati domani a Palazzo Chigi da un comitato di ministri presieduto da Rumor. Vi prenderanno parte Colombo (Tesoro), Preti (Bilancio), Reale (Finanze), Gatto (Riforma burocratica).

Giancarlo Fossi



Pisa. I professori Vitolo, a sinistra, e Domenici intervistati dopo avere depositato la perizia medico-legale eseguita con il prof. Bargagna sulla salma di Ermanno (Tel.)

DEPOSITATA IERI DOPO SETTANTA GIORNI DI STUDIO

La perizia sul corpo di Ermanno non chiarisce il giallo di Viareggio

Sulla causa della morte non c'è ancora una risposta precisa: trauma cranico o asfissia, oppure entrambi i motivi - Non è nemmeno esclusa la possibilità di un decesso per collasso in seguito a violenta emozione - Non è stata riscontrata la presenza di droga, ma anche questo elemento è ancora incerto

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 19 maggio.

Un'altra tappa: il deposito della perizia medico-legale eseguita sulla salma del povero Ermanno. Ma se c'era un po' di speranza che queste risultanze potessero portare al caso Lavorini quella luce di cui ha bisogno per uscire dalle confuse nebbie del mistero, questa speranza è andata delusa. «Ci sono dei casi che nascono difficili, crescono difficili e muoiono difficili», ha detto il prof. Domenici, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pisa, che ha compiuto l'arduo lavoro peritale insieme con i professori Bargagna e Vitolo.

Si riferiva, naturalmente, alla perizia che aveva appena consegnato al giudice istruttore dott. Mazzocchi. Erano le 13,30 di oggi. I tre periti si erano recati nell'ufficio del magistrato poco prima dell'una portando il voluminoso plico in una borsa di pelle. Dopo essersi intrattenuti una ventina di minuti col dott. Mazzocchi, erano andati tutti insieme nell'ufficio del cancelliere Giannoccaro per l'atto ufficiale del deposito. Il plico comprende sei fascicoli di 260 cartelle dattiloscritte con 120.000 parole, 100 tavole di diagrammi e fotografie in bianco e nero e a colori. La perizia è coperta dal segreto istruttorio.

Si è comunque potuto apprendere che il lungo studio al quale i tre professori si sono dedicati con appassionato impegno per oltre 70 giorni, non ha raggiunto una conclusione chiara e definitiva. Anche la perizia, come tutti gli altri aspetti ed elementi che compongono questo sibillino caso Lavorini, si presta a diverse interpretazioni. Nemmeno sulla causa della morte c'è una risposta precisa: Ermanno può essere morto per trauma cranico o per asfissia oppure per entrambe le cause. Il trauma cranico è stato determinato dalle percosse che con ogni probabilità hanno prodotto un'emorragia cerebrale, ma anche questa non è certa; i segni dell'asfissia sono stati riscontrati, ma non si è potuto stabilire in quali circostanze si sia verificata questa asfissia. Non è esclusa nemmeno la possibilità della morte per collasso dovuta a un'emozione violenta.

Neanche gli esami tossicologici hanno dato risultati definitivi, e d'altra parte non c'era nemmeno da attenderli perché troppo tempo era passato tra la morte del ragazzo e l'inizio della perizia, e inoltre il corpo, sepolto nella sabbia umida di Marina di Vecchiano, era già in stato di avanzata decomposizione. Il prof. Vitolo, che ha curato specificamente la parte tossicologica e criminologica, ha spiegato che la ricerca della presenza di droga, ad esempio, è molto complessa e praticamente impossibile se non si sa quale tipo di veleno o stupefacente cercare. Vitolo ha compiuto l'esame sul chimo trovato nello stomaco del ragazzo. Per un confronto, ha fatto cucinare dalla madre di Ermanno lo stesso pasto che il ragazzo mangiò nel suo ultimo giorno di vita: pastasciutta con le vongole, carne e mandarino. Queste vivande sono state poi sottoposte ad un processo digestivo artificiale e nella macchina che imitava l'azione di uno stomaco sono state introdotte quelle sostanze che lo stomaco di un ragazzo di dodici anni produce durante la digestione. Non è certo, ma pare che questo esame abbia permesso di stabilire che Ermanno morì nello stesso pomeriggio in cui scomparve.

Dunque, non è stata riscontrata la presenza di droga, ma d'altra parte, a causa del tempo trascorso e delle difficoltà che questo esame comporta, non si può escludere che della droga ci sia stata nel corpo di Ermanno. Non si può dire che il ragazzo sia morto per il trauma cranico o per la emorragia dovuti ai pugni oppure per asfissia. La perizia oggi conclusa è, per definizione degli stessi autori, una «perizia aperta», che lascia cioè adito alle più ampie riserve. «In una perizia come questa — afferma il prof. Vitolo — non si può essere niente di definitivo. Ogni ricerca di questo tipo fornisce dei risultati tecnici e dei risultati interpretativi». E' quindi il magistrato che, dopo aver esaminato le risultanze dei periti, deve manifestare il proprio parere, sulla base anche degli interrogatori compiuti e delle prove eventualmente acquisite.

La perizia è «aperta» fino al punto da lasciare in piedi entrambe le ipotesi che finora sono state fatte sulla base delle confessioni di Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta. Ermanno Lavorini può essere morto sulla spiaggia di Vecchiano per i pugni che gli ha inferto Marco, o può essere morto in un appartamento nel corso di un festino di omosessuali, mentre qualcuno cercava di soffocare con un cuscino le sue grida di ribellione agli abusi ai quali laidi uomini cercavano di sottometterlo.

Già nel pomeriggio di oggi il dott. Mazzocchi si è fatto portare sul suo tavolo il voluminoso elaborato peritale per iniziarne lo studio. Secondo la procedura, entro tre giorni egli dovrebbe metterlo a disposizione anche degli avvocati che difendono le persone imputate: il Meciani, il Baldisseri, il Della Latta.

La consegna della perizia non ha distolto il dottor Mazzocchi dalla sua consueta indagine istruttoria. Oggi pomeriggio egli ha interrogato, nel suo ufficio, Maria Vittoria Baldisseri, la madre di Marco, e, in carcere, Rodolfo Della Latta. Con ogni probabilità il magistrato ha cercato di raccogliere altri elementi sui passaggi del sacco a pelo, che è stato sequestrato l'altra sera.

Remo Lugli

I centri operativi regionali per il commercio

Insegneranno ai "piccoli" i segreti dell'esportazione

Daranno informazioni alle medie industrie e agli artigiani che vogliono introdursi sui mercati internazionali - L'iniziativa illustrata dai ministri Vittorino Colombo e Mario Tanassi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

I ministri dell'Industria Tanassi e del Commercio Estero Vittorino Colombo hanno partecipato stasera ad una trasmissione della nuova rubrica economica televisiva «Cento per cento». Tema del servizio è stata l'attività dei centri operativi regionali per il Commercio Estero, alcuni dei quali sono già in via di costituzione. I «centri» dovranno svolgere opera di informazione e soprattutto di assistenza in favore di chi intenda introdursi nei mercati internazionali o ampliare la propria attività all'estero.

Ha dichiarato in proposito il ministro Tanassi: *«Naturalmente sappiamo che le grandi aziende hanno già i loro uffici studi, hanno già le loro organizzazioni per provvedere ad una intensificazione sempre maggiore di sviluppo per le correnti di esportazione. Quindi, in modo prevalente questi uffici, questi centri operativi devono aiutare la piccola e media industria ed in modo particolare lo sviluppo dell'artigianato, dell'esportazione dell'artigianato italiano. Noi crediamo che da questa iniziativa verrà una assistenza notevole alla produzione del tutto peculiare dell'artigianato, della piccola e media industria per incrementare ulteriormente le correnti di esportazione del nostro Paese».*

Dal canto suo, Vittorino Colombo ha osservato: *«La necessità di rafforzare le nostre strutture per l'esportazione balza evidente dall'importanza che la domanda estera ha per la nostra economia. Si tratta di circa 6500 miliardi per il 1968, con un incremento del 17 per cento rispetto al '67. A questo ammontare le aziende minori hanno contribuito per ben 1000 miliardi realizzando un incremento del 23 per cento rispetto al 1967, che risulta nettamente superiore alla media».*

Per questo, ha aggiunto, *«non ci si può accontentare dell'aumento conseguito nel 1968 (+ 17 per cento), ma bisogna superare quest'anno tale valore».* Il ministro Colombo ha concluso augurandosi che le Camere approvino nel più breve tempo possibile il provvedimento che istituisce i centri operativi.

ar. ba.

Il passivo in continuo aumento

Allarme in Francia per il commercio estero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 maggio.

(l. m.) Il disavanzo persistente del commercio estero francese preoccupa seriamente il ministero delle Finanze e gli ambienti economici. E' convinzione diffusa che le previsioni ufficiali di mesi or sono — quando fu detto che l'equilibrio sarebbe stato raggiunto alla fine dell'anno — non potranno essere realizzate, e si teme inoltre che l'industria francese continui a perdere terreno rispetto ai concorrenti internazionali.

Ne deriva che dal 1964 la bilancia commerciale francese peggiora continuamente, e dal 1967 il disavanzo è costante nei confronti di tutti i soci del Mercato comune. La situazione del Paese è aggravata dal fatto che al disavanzo della bilancia commerciale, valutato 70 milioni di dollari al mese in media, si aggiunge il disavanzo di altri capitoli nella bilancia dei pagamenti. Ciò induce i dirigenti di azienda, constata *Le Monde*, a considerare che la svalutazione del franco è inevitabile.

Il nostro Stato

L'Italia «incivile»



Il «salario della pazzia» varia tra le venti e le quaranta lire all'ora, nemmeno un decimo delle tariffe sindacali (si veda *La Stampa* di mercoledì scorso). Per questo compenso i ricoverati dei manicomi lavorano otto ore al giorno. Non è un affare per l'amministrazione dell'ospedale, né forse per le ditte appaltatrici, perché il prodotto è scadente e minimo il rendimento; ma resta il fatto che, in ospedali gestiti dai poteri pubblici, gli ammalati compiono un lavoro praticamente inutile agli effetti curativi, compensato in una misura che è un marchio umiliante di inferiorità.

Quasi eguale è il «salario della prigione», per un lavoro che ha un rendimento maggiore ma anche un'efficacia terapeutica indiscutibile; poi lo Stato chiede ai reclusi, liberandoli, il rimborso delle «spese di mantenimento in carcere»: 300 lire al giorno. E' un rimborso simbolico (si spera), con un evidente significato punitivo; non serve alla finanza pubblica, ma rende più arduo il recupero sociale degli ex detenuti: chi esce dopo cinque anni, deve procurarsi mezzo milione o lasciarsi vendere anche i mobili.

Per inerzia, tradizione, indifferenza burocratica, e per una vocazione conservatrice che sopravvive al mutare dei governi e dei regimi, lo Stato continua a presentare troppo sovente aspetti arcaici, vessatori, borbonici: sembra lo specchio dell'Italia deteriore, dell'Italia «incivile». Affronta riforme importanti e costose che rappresentano un indubbio progresso, come le pensioni, la legge ospedaliera; ma rimanda o ignora le riforme che non costano, nelle leggi, negli interventi amministrativi e soprattutto nel costume. Nella cronaca quotidiana della vita pubblica si incontrano di continuo fatti che ci riportano indietro almeno di un secolo, a tempi di più ottusa sensibilità sociale.

Nei programmi di governo l'assistenza è presentata come servizio e come diritto del cittadino; nella pratica spesso è ancora beneficenza paternalistica, magra elargizione, avara elemosina. Certi istituti napoletani per l'infanzia non debbono essere migliorati dai tempi di Eugenio Sue e dei *Misteri di Parigi*, se la retta pagata per l'alloggio, il vitto, l'istruzione e lo svago di ogni ricoverato è di mille lire al giorno (interpellanza on. Ferruccio De Lorenzo); ed il personale in servizio è pagato quasi allo stesso modo: non gli si può chiedere né competenza, né dedizione. Ma lo Stato non compensa meglio nemmeno certi suoi modesti funzionari. I «copisti» dei conservatori dei registri immobiliari sono pagati peggio del *travet* di Bersezio: pur *«lavorando in delicati uffici»*, a fine mese non riescono *«a percepire stipendi superiori a lire trentacinquemila»* (interrogazione degli onorevoli Cesaroni, Vespignani, Giovannini, Conte e Specchio).

Dove si risparmia

Non bastano le migliori leggi, quando sono evase, né i minuziosi meccanismi di controllo, se non vengono utilizzati. Lo scandalo dei «celestini» di Prato è soltanto la spia di una situazione abnorme, ma certo non eccezionale; e non saprei se siano più gravi le colpe dei religiosi (giudicate con tanta indulgenza dal tribunale), o le responsabilità dei funzionari che per anni si limitarono ad ispezioni formali o ignorarono le allarmate segnalazioni dei privati. Si direbbe che l'insabbiamento sia il destino consueto delle denunce, quando minacciano di suscitare grane o di creare problemi nuovi.

Comprensivo verso le categorie che possono imporre le proprie richieste, ed abbastanza prodigo nelle spese di prestigio, lo Stato è avaro, con danno non solo dell'equità ma dell'economia, verso i gruppi più deboli. La cura, istruzione ed inserimento produttivo dei bambini minorati è un compito che umanità e buon senso imporrebbero di affrontare con ampi programmi e larghi mezzi: si tratta, oltre tutto, di evitare che restino un peso morto per le famiglie e la società. Ma in Italia questo compito è quasi interamente abbandonato ad iniziative private o locali; non si trovano, per svolgerlo, i fondi reperiti tanto facilmente per finanziare un teatro o l'inutile celebrazione ufficiale di un centenario. Accade persino che sui ragazzi minorati si facciano delle economie: a Palermo (interrogazione dell'on. Ferdinando Russo) sono stati ridotti i posti di insegnante ortofonista presso le scuole speciali.

In ogni paese ci sono sacche di arretratezza e di povertà, squilibri, episodi di inerzia amministrativa, abusi; sarebbe ingiusto, ed autolesionistico, offrire un quadro tutto nero solo del nostro Stato. Ma non è un buon motivo per rassegnarsi al ritardo di facili riforme «civili», alla presenza di italiani meno eguali degli altri. A quattro anni dalla nazionalizzazione, un milione di contadini sono ancora privi di energia elettrica. Pare che a diciassette anni dal terremoto nella zona di Acireale (interpellanza on. Filetti), i danneggiati attendano tuttora di riscuotere i sussidi per la ricostruzione delle case ed aziende agricole. Un piccolo comune sardo, non potendo pagare i debiti, ha venduto la scuola elementare.

Ci sono leggi che sembra non valgano per tutto il paese, e leggi che aspettiamo invano da anni. A pochi chilometri da Napoli si è scoperto che, sotto protezioni tra camorristiche e politiche, bambini lavorano in fabbrica come a fine '800, «per paghe di fame»; ed i tribunali militari continuano a condannare gli obbiettori di coscienza, perché in Italia non si ammette quel che il generale De Gaulle ha concesso alla Francia: il diritto al rifiuto motivato di portare le armi.

Carlo Casalegno

Il reclutamento dei carabinieri

Riceviamo dal Comandante della Brigata dei Carabinieri di Torino la seguente lettera:

Signor Direttore, in relazione alla lettera di un «sottufficiale dei Carabinieri», pubblicata oggi a pagina 2 del Suo giornale, tra «La posta di Adelfi», Le comunico i seguenti dati circa gli arruolamenti nell'Arma nell'anno 1968:

sottufficiali: posti disponibili 700, domande 6000;

carabinieri: posti disponibili 5500, domande 12.000.

Tanto perché Lei possa fornire ai lettori le precisazioni del caso. Ossequi.

Generale Michele Vendola
Torino, 18 maggio.

Il lamento dei padri

(Tra genitori e figli vanno affermandosi rapporti più freddi, ma anche più giusti)

«I genitori mi fanno pena. Poverini, si inventano tutte per esserci amici, ma a che serve?» (Discorso di un giovane riferito da Giovanni Arpino).

La famiglia all'antica, e per trovarne gli esemplari più convincenti bisogna andare indietro di almeno due secoli, aveva pregi che poi sono diventati sempre più rari. Non era una famiglia sentimentale. Il bambino era circondato d'affetto; si cercava però, con una educazione intensiva, di farlo diventare adulto il più presto possibile. Poi la famiglia diventava un'unità morale, nella quale il rispetto significava anche distacco. L'anziano continuava ad andare per la sua strada; il giovane prendeva la sua con più o meno fortuna.

Sarei contento se dagli urti del mondo d'oggi nascesse una nuova versione, diffusa in tutti gli strati della società, di questo tipo di famiglia, con rapporti più freddi, ma anche più veri e più giusti. Perciò trovo seccanti gli anziani che non finiscono mai di lagnarsi della durezza e crudeltà dei giovani verso di loro. Quella durezza e crudeltà hanno modo di esercitarsi soltanto su chi cerca o accetta di rimanere appiccicato. Può darsi che ogni tempo abbia il suo seccatore tipico. Oggi è l'amante respinto della gioventù. E' l'uomo lacerato che non comprende perché i giovani rifiutino di comprendere fino a che punto li comprende. E, per darsi argomenti, rievoca falsi ricordi di quand'era giovane lui: amabili riunioni intorno al desco familiare, scambi d'idee affettuosi, tolleranza, benignità.

Come poteva essere vero? Se anche era vero per alcuni, o per molti, non era la realtà di quel passato non lontano. La crisi del principio di autorità non è di oggi né di ieri, anche se, nel nostro paese, vi si opponevano il regime politico, la legge, il costume bigotto, la convivenza paludosa, pigiata, angusta ed i ricatti del bisogno. La letteratura del tempo parla abbastanza chiaro, perfino in Italia; non è certo una galleria di deschi familiari idillici. Ma qui lascio stare il colore, e ne avrei; se ne avrei! Ho sempre dato poco credito all'opinione qualunquistica, secondo la quale il fenomeno del giovane che nega ed attacca l'anziano si ripete da una generazione all'altra, per legge naturale, perenne come meccanismo ma temporaneo nei suoi attori, e perciò non significa in fondo nulla. La ragione dell'insofferenza era ben motivata. Era il rifiuto di portare il peso stanco di un genere di famiglia che pretendeva in tutto un'ingiusta priorità assoluta.

Uno che non era più giovane, ma era un vero maestro, Giorgio Pasquali, professore universitario, scrisse su questo pagine che andrebbero ristampate nelle antologie per le scuole. Pasquali lamentava, servendosi della sua esperienza, l'azione corruttrice e disidealizzante di quasi tutte le famiglie sui giovani e sugli studi. Parlava di un massacro d'ingegni promettenti. Il giovane avrebbe voluto spingersi avanti negli studi; e si avrebbe trovato i mezzi; lo impedivano i vecchi, obbligandolo a mettere a immediato profitto il primo titolo acquisito e imponendo la priorità del clan. Quello che oggi si vede bolliva già sotto il coperchio. Se le apparenze erano più gentili, dipendeva dalla diversità della situazione politica, e soprattutto dei rapporti di forza, non certo dai suggerimenti del cuore.

La crisi del principio d'autorità ora è esplosa, si estende a tutti i campi, Stato, chiesa, scuola, famiglia. La vorreste mite, graziosa? Come si potrebbe pensare che, in simili circostanze, i rapporti affettivi rimanessero immuni? Non si ama, o si dimentica d'amare, chi ci comanda, o si crede superiore a noi, se non siamo convinti che ne abbia il diritto. Gli affetti più reali, naturali e profondi prendono slancio e verità soltanto quando la questione dell'autorità è risolta. E allora? Non mi stupisce la sospensione, magari anche eccessiva, dei buoni sentimenti, delle buone maniere. Mi sembrerebbe strano, almeno come regola, che un giovane mi volesse bene. Non parlo qui delle sue idee. Posso consentire o no, approvarle o combatterle. Di fatto, quasi sempre, e come con gli anziani, ne approvo alcune parti e ne combatto altre. Parlo della sua propensione ad accettare le mie critiche o i miei consensi, ad avermi come avversario amico o perfino come alleato. E' impossibile, a parer mio, fino a quando i rapporti d'autorità non siano diventati più chiari nella società intera. Mi sembra così logico che non vedo perché dovrei farmi venire una crisi sentimentale.

Non sono dolci i rapporti tra gli anziani e i giovani? Non li abbiamo voluti dolci; li esigevamo sinceri.

Del resto, quelli con gli anziani che mi circondano non mi sembrano meno aspri, anche se più educati. Nel mondo d'oggi una certa crudeltà di fondo non si divide per età. Perciò, toccato il primo punto, bisogna toccare il secondo. So, per esperienza compiuta con i miei anziani, che l'anziano, soltanto perché anziano, non può insegnare nulla. Le dosi dell'intelligenza e della sciocchezza sono equamente ripartite. Non potrei accettare però un principio d'autorità invertito. So egualmente che i giovani, soltanto perché giovani, non mi possono insegnare nulla. La fine dei rapporti d'autorità di un certo tipo genera libertà per tutti, libera dal ricatto sentimentale il dominato come il dominatore di ieri. Niente di più liberatorio, nel senso della chiarezza intellettuale; niente che sgombri meglio il campo di quel genere di falsità che si chiamano mistificazioni.

La prima ad andarsene via dev'essere la più vacua, quella dei rimorsi storici, che si dovrebbero accollare generazioni intere: vacua quanto i rimorsi collettivi degli europei. Mancherebbe altro che in questo generale vacillamento delle idee delle prospettive dovessimo intrigarci con i rimorsi storici! E lasciamo la discussione futile, in cui perdono tempo anche uomini molto gravi, se chi viene dopo di noi sia meglio o sia peggio di noi, se la gioventù rechi verità che si offuscano in chi s'è già invischiato nei compromessi della vita, ecc. Queste categorie distinte, con etichette di valore diverse per la loro portata storica, queste si sono veramente mistificazioni; è già una bassezza discuterne. Esistono solo uomini, di varia età, nei rapporti di convivenza, necessariamente tesi, di un tempo rivoluzionario e agonistico.

La fine dei ricatti sentimentali può aiutare ciascuno ad essere ciò che è. Lascio stare quelli che vogliono farsi giovani (e non lo sono, lo sono anzi meno che mai), per demagogia, opportunismo, paura di perdere piede, i veri Don Abbondi d'oggi. Ma che sciocco spettacolo anche quei padri lacerati, questuanti d'affetto, che non sanno più cosa pensano, cosa vogliono e come sono! Quei padri ansanti perché hanno il figlio cinese, e vogliono capirlo e mettersi dalla sua parte, però non del tutto, con qualche concessione a se stessi, e ahimè nemmeno questo basta per farsi amare! Ammiro la volontà di capire: è una necessità dell'intelligenza. Detesto invece l'alibi del voler capire che maschera l'infedeltà a se stessi. Sul comportamento dei giovani verso gli anziani, ho già detto quello che penso, ma il principio ha una seconda faccia. Bisogna amare i figli (che sono uomini), ma non amarli troppo. Troppo, può essere un peccato, nel senso religioso di questo termine. Certo non oltre il limite della lucidità mentale; vi è qualcosa di ancora più importante di loro.

Può essere che quello d'oggi sia un mondo freddo: prendiamone almeno il meglio, il gusto della verità, la fine delle ipocrisie, il pensare a voce alta, il vivere come se i pensieri degli altri, anziani o giovani, ci fossero radiotrasmessi. E' necessario vivere con l'interruttore (l'interruzione di corrente) a portata di mano. E' la vittima, un po' ridicola, di questo tempo, chi non ha a sua disposizione la capacità del distacco.

Guido Piovene

LA CIVILE ESPERIENZA DELLE CITTA' INGLESI

Il Tamigi scorre chiaro

La «grande Londra», con i suoi dieci milioni di abitanti, ha un cielo più pulito di Milano e di molti centri industriali italiani - La capitale fumava sotto le bombe naziste quando fu varato un avanzatissimo piano per il suo risanamento e sviluppo - Nelle otto «New Towns» della cintura, il 20 per cento del territorio è lasciato allo stato vergine

Il nostro giornale si interessa da tempo ai problemi delle città, che variano a seconda delle diverse fasi di sviluppo dell'economia. Abbiamo pubblicato una serie di articoli del nostro corrispondente negli Stati Uniti, Nicola Caracciolo, sulle megalopoli americane. Abbiamo organizzato "tavole rotonde" sulla situazione a Torino e a Genova, stiamo preparandone altre dedicate ai maggiori centri urbani italiani. Oggi pubblichiamo questo articolo del nostro inviato Mario Fazio sui problemi delle città in Inghilterra.

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, maggio.

I dieci milioni di abitanti della greater London, più estesa della provincia di Roma, respirano un'aria migliore di quella di Milano e di tante città industriali italiane. Il traffico è più scorrevole e silenzioso, con minori ingorghi. Un milione e trecentomila commuters arrivano ogni mattina e ripartono ogni sera inghiottiti dalle metropolitane e dalle ferrovie esterne, senza disagi paragonabili a quelli dei «pendolari» milanesi. Il Tamigi non è limpido sotto le torri, però non mostra le schiume velenose dei navigli o dell'Olona. A monte di Londra è un fiume da Arcadia, con le rive erbose ben pettinate, i peschi in fiore, i gruppi quieti di pescatori e di canottieri. Sembrano deformazioni assurde, incredibili, le infette «marrane» della periferia romana e i repellenti corsi d'acqua della cintura milanese. Eppure il Tamigi scorre in un'area ben più densa di fabbriche e di abitanti.

Gli inglesi sono alle prese con problemi simili a quelli di tutti i paesi industriali. La sopravvivenza delle metropoli ammalate, che si impone come interrogativo politico alla società americana, non è un tema superato in Gran Bretagna. Ma qui c'è stato un notevole anticipo nell'affrontarlo. Si sono così accumulate esperienze civili, non separabili da quelle tecnico-scientifiche, che potrebbero farci risparmiare tempo e denaro nel tentativo di ordinare la nostra vita collettiva.

«Il popolo inglese è al primo posto, in Europa, nel concreto sviluppo della pianificazione», ha scritto Giuseppe Samonà, analizzando le prove dell'urbanistica moderna nei paesi stranieri. Da Londra partirono, nel secolo scorso, le prime denunce delle condizioni inumane di vita nelle città industriali. Le prime proposte di città ideali, o città-giardino, nacquero da utopisti inglesi, come Owen; alla protesta contro la città-mostro essi sommarono una vigorosa azione politica, riuscendo a scuotere il pubblico e a formare gruppi di pressione. La prima «città-giardino» fu realizzata nel 1903 da cittadini associati, a 50 chilometri da Londra. Era il rifiuto della convivenza nella metropoli; ma il moto culturale per città migliori fu innescato allora.

Il pionierismo urbanistico toccò anche i politici e i governanti. Il primo progetto per una «cintura verde», destinata a bloccare l'espansione londinese a macchia d'olio, ha la firma di sir Neville Chamberlain e la data del 1927. Alla vigilia del conflitto mondiale, nel 1938, una legge stabilì che attorno a Londra non si poteva vendere terreni né costruire case senza speciale permesso. Nel '44, Londra fumante sotto le bombe, il governo diede incarico a sir Abercrombie di stendere il suo piano divenuto celebre: fu bloccata una fascia periferica profonda da sette a dieci chilometri, la green belt, fondamento di un programma di riassetto e sviluppo che tuttora appare avanzatissimo.

Londra era cresciuta senza controllo, con una netta impronta vittoriana nei quartieri per uffici e residenze; mentre nei nuovi slums si accumulava un enorme bagaglio di squallore e di violenza. Il turista ammira la leggendaria serenità di Hyde Park ma ignora l'intreccio di miserie dell'East End, dei quartieri portuali, di una parte di North Kensington: veri e propri ghetti, non dissimili da quelli delle metropoli nordamericane. Urbanisti e amministratori dovettero lottare contro questa eredità, ingigantita dalla pressione demografica (la popolazione della zona sud-orientale, gravitante su Londra, aumenterà di tre milioni di anime entro il 1980) e complicata da due tendenze: l'abbandono del centro, con impoverimento pari alla disintegrazione sociale; l'utilizzazione delle sue aree a fini speculativi. Cent'anni orsono nella City vivevano 100 mila londinesi; oggi sono ridotti a 5000, contro 200 mila impiegati che ogni sera vanno a dormire nei sobborghi e in città lontane. Molti commuters hanno il letto sulle coste della Manica.

Sono problemi forse più gravi di quelli delle città italiane. Fino a qualche anno fa Londra era sotto una coltre asfissiante di smog. Il costo della perdita di tempo per gli ingorghi del traffico fu valutato in 100 miliardi di lire all'anno, prima che venissero adottati correttivi e misure per scoraggiare i mezzi privati (ma esiste una immensa rete metropolitana: quasi 400 km. di linee, e si stanno costruendo nuovi tronchi sotterranei dalla stazione Victoria a Piccadilly). Non si è arrivati a soluzioni accettabili per i ghetti e per le sottocittà. Gli urbanisti inglesi preferirebbero risanare e rivalutare le parti vecchie della capitale anziché farne una riserva di aree per lussuosi palazzi, destinati a uffici e inevitabilmente deserti nelle ore non lavorative. Si cerca di conservare al centro di Londra la sua funzione civile, il suo carattere autentico. «Non si è sicuri — annotava Mumford — che le qualità più umane di Londra non derivino proprio dalle condizioni che in teoria vanno modificate».

I successi più netti sono stati ottenuti nella bonifica dell'aria e dell'acqua («Clean air act» del 1956, legge per le acque interne del 1963). Molti fiumi e canali sono limpidi grazie a migliaia d'impianti comunali di depurazione cui i privati mandano le acque di rifiuto, pagando un certo canone. Non c'è nulla di gratuito nei risultati visibili a Londra e nelle città minori. Piuttosto una pianificazione seria, studi accurati (il rapporto Buchanan sul traffico urbano non ha uguali in Europa), progettazioni fondate su tecniche innovatrici. Già il piano Abercrombie proponeva strade sotterranee per il grande traffico, e lo smistamento della circolazione a diversi livelli: l'autostrada urbana che porta in 25 minuti all'aeroporto di Heathrow (15 milioni di passeggeri all'anno) è un buon modello.

Per decongestionare le metropoli, polarizzando nella campagna nuove attività ed abitanti, sono state ideate le New Towns, diverse dalle città-giardino che sono soltanto grandi dormitori. La loro genesi è interessante non meno dei risultati offerti. Nel 1946 il governo formulò un piano organico per otto New Towns attorno a Londra. Il ministero dell'Edilizia scelse le aree. Ogni città nuova ebbe una commissione, comprendente amministratori pubblici, esperti vari, industriali, costruttori, col potere di acquistare o espropriare i terreni agricoli e col compito di urbanizzarli, sistemandovi residenze, fabbriche, spazi liberi.

Una parte degli edifici venne affidata a cooperative e a società senza scopo di lucro. Lo Stato anticipò con parsimonia i fondi per l'avvio, fino ad oggi 1500 miliardi di lire (molto meno di quanto Detroit potrebbe spendere per il suo rinnovamento, se finisse la guerra del Vietnam). Le commissioni devono restituirli nel giro di 60 anni, e pare che le New Towns consentano di farlo, risultando a lunghissima scadenza un buon affare. I fitti e i prezzi sono concordati, in taluni casi con sovvenzioni.

Ogni New Town è composta di gruppi comunitari, dotati di scuole, ospedale, campi da gioco e piscina, chiesa, entro un raggio che non richiede più di dieci minuti di cammino. Dalle porte delle abitazioni partono preferibilmente viali pedonali; il traffico automobilistico si svolge su strade a livelli diversi. In tutte le città nuove la media degli incidenti è pari a un quarto della media nazionale in Gran Bretagna: Cumbernauld non ha avuto incidenti mortali nel giro di cinque anni.

Il senso di pace vince il tedio provvisorio di queste comunità non ancora solidificate, incerte nei loro cuori fittizi (si tenta la ripetizione del modello classico della piazza come luogo di incontro, circondata da uffici e negozi). Gli abitanti sono attirati dall'abbondanza di verde e di spazi liberi; il 20 per cento del territorio è lasciato allo stato vergine. Il culto della natura si stacca dalla mitologia ed entra nella vita quotidiana. Il governo, tenendone conto, ha creato una commissione speciale per provvedere ai camminatori e ai ciclisti tranquilli sentieri nei boschi.

Mario Fazio

Una fotografia aerea di Londra, con la Torre, il ponte sul Tamigi e, a destra, uno scorcio del porto

---

Moderate soddisfazioni al Festival di Cannes

Un tetro reduce giapponese Danze e follie di «Isadora»

«Pavana per un uomo stanco», di Kobayasci, ha deluso - La vita della Duncan è interpretata da Vanessa Redgrave, con la regìa dell'inglese Karel Reisz

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 19 maggio.

Da qualche giorno questo Festival aveva bisogno di corroboranti (giacché l'eccellente *Rubliov* di Tarkovski è stato dato fuori lizza), e oggi li ha sperati dal Giappone e dalla Gran Bretagna.

Dal primo ha avuto un decotto, forse uno dei film più tediosi della storia del cinema. Displace che l'abbia diretto Masaki Kobayasci, il regista dell'osannato *Harakiri* e di *Kwaidan*, due bei film visti gli anni scorsi a Cannes. E più dispiace che il cinema giapponese abbia scelto un'occasione così poco felice per rompere le sue astinenze dalle rassegne internazionali.

Nihon no seishum («Pavana per un uomo stanco») ha un nocciolo che deriva da un romanzo di Shusaku Endo, un nocciolo parecchio «combinato». Il signor Kosaka, un giapponese medio di età media, rimasto sordo per le sevizie subite da un suo superiore in grado nell'ultimo conflitto, incontra una donna già amata, ora vedova di un inventore che le ha lasciato un brevetto. Insieme i due cercano un acquirente, e lo trovano in un industrialone arcigno nel quale Kosaka ravvisa il suo seviziatore. Ma non basta. Tornato nella sua poco amena famiglia, con moglie Santippe e figli avulsi, il pover'uomo scopre che il figlio Renji amoreggia con una ragazza che non è altri che la figliola dell'aguzzino.

Intorno a questa *donnée* Kobayasci ha dipanato un film prolisso e rigirato su se stesso come un enorme ciambellone per via dei molti *flashes back* che riportano continuamente il personaggio dal passato al presente, e viceversa. Egli ha voluto dirci che la guerra rovina l'uomo nella maturità non meno che nella giovinezza; scava il solco tra padre e figli (infatti quel Renji contesta il padre e la società che l'ha espresso), e ottunde in chi ne fu colpito la facoltà di riprendersi e persino di sfogare più che giustificati rancori, presentandosene l'occasione. Si aggiunga nel caso specifico la sordità, che è già una condanna alla solitudine e alla rinuncia, il contegno ambiguo della donna del brevetto, le reazioni del figlio che lasciata la ragazza taccia il padre di viltà e abbandona la casa, e infine, se si vuole, quella moglie, opprimente come la pioggia e per giunta gelosa.

Ma ciò che veramente blocca questo povero avanzo di combattente, vittima ai suoi tempi della retorica bellicistica («la patria ci rende infelici» è una sua battuta fondamentale), è un complesso di colpa contratto il giorno che era stato tentato di sottrarsi alle sue responsabilità prendendo il posto d'uno dei tanti morti in un disastro ferroviario: un moto di viltà che si salda con quella oggi dimostrata davanti all'ex superiore, che lo aveva massacrato di botte per aver egli compiuto un atto caritatevole verso un prigioniero.

Presa contezza di sé, in una lunga opera di scavo, il signor Kosaka si rassegna a continuare l'insoffribile vita per amore dei figli; e in corrispondenza di ciò il quadro familiare gli si fa più clemente. Il guaio è che con questo eroe negativo non si riesce a legare, anzi lo stacchiamo in una certa sua fastidiosa goffaggine. Il film è anche, ci è parso, mediocremente interpretato, e se ne seguono le verbose evoluzioni e i tanti rientri coll'orologio in mano e il desiderio di una regia sintetica (sia pure alla maniera giapponese).

E' andata molto meglio col film britannico *Isadora* un ritratto in piedi della celebre danzatrice Isadora Duncan, nata in America ma fortunata in Europa. Lo ha tracciato in termini d'un vaghissimo spettacolo Karel Reisz, l'«arrabbiato» che dopo *Sabato sera, domenica mattina* si è indebolito fino a *Morgan*. E qui, diciamolo pure, si è alquanto commercializzato.

Il racconto va e viene per due ore e venti dalla Costa Azzurra, dove nel '27, pochi giorni prima di morire nel vento di un'automobile, strangolata dalla propria sciarpa, l'artista invecchiata avvolta in garze come una mummia e da principio vestita alla Lawrence d'Arabia, redige, tra strizzoni isterici, le proprie memorie, al tempo stesso che alimenta l'ultima fiamma, quella per un bel giovane sconosciuto al volante d'una Bugatti (premonizione della morte). Isadora ripercorre a scatti i salienti della sua vita: l'esordio in umili cabaret americani, l'arrivo in Europa e i facili trionfi, l'amore per il pittore Gordon Craig, la nascita del primo bambino, la corsée con un nababbo geloso, un secondo bambino, la morte di tutti e due, l'andata in Russia e la sua grande passione per il poeta Sergei Esenin, il tutto intermezzato di squisiti arabeschi che ci ricordano l'arte della danzatrice.

Ancorché un po' atletica per il ruolo, Vanessa Redgrave è bravissima nel frenare il disegno di questa sua Isadora, cui dà bensì le giuste espansioni coreografiche, ma soprattutto una vibrazione interna di «folle»: la follia degli eccentrici che mescolano l'olio coll'aceto, l'arte con la vita, e si sognano, Dio ne liberi, di buttare tutto in bello, secondo il canone estetistico «la verità è bellezza e la bellezza verità». Il film vale dove si sente l'ironia di Reisz per questo caso femminile, e perciò doppiamente grave, di decadentismo ritardato; ironia mescolata a simpatia per quel tanto di eversivo che è in ogni «mostro sacro» (si veda la scena del parto, così rabbiosetta, così contemporanea).

Ma nel totale il film, che conclude suggestivamente con la scena della «bella» morte, non si solleva molto dal normale: è raffinato nelle immagini, nei colori e nelle musiche, si permette però molte scivolate a beneficio della platea, e soprattutto ridonda nelle proporzioni. Svoltando in Russia, dove Isadora drappeggiata di rosso incanta i soviet e ne allevia le miserie con qualche indugio di carattere propagandistico, si leva un odorino di *Dottor Zivago*, sebbene manchi Sharif. Ricordati gli altri interpreti (James Fox, Jason Robards, Ivan Tchenko) e l'eccellente coreografo Lita Pisk, concludiamo coll'elogio del truccatore che ha fatto prodigi sulla Duncan vecchia, facendola sembrare a un pomodoro preso lungamente a calci, e poi con quello dell'operatore Larry Pizer che l'ha risuscitata giovane coi bei sembianti e il marziale portamento dell'attrice britanna. Un pienone.

Leo Pestelli

La circolare del ministro distribuita in tutte le scuole

Domenica senza compiti

I presidi dicono: «La norma non è nuova, anche se più esplicita di altre volte» La strada per giungere alla scuola "a tempo pieno" è ancora molto lunga: occorrono radicali trasformazioni di struttura e di programmi - Bisogna anche aumentare i giorni di scuola, abbreviare le vacanze, sopprimere gli esami d'autunno

Padri con la settimana corta e ragazzi obbligati a star curvi sui libri anche di domenica. Vecchi schemi culturali e giovani che avvertendone l'insufficienza cercano in varie forme di superarli per adeguarsi alle esigenze della nuova società. E' tempo di svegliarsi.

Il ministro Ferrari-Aggradi, con una circolare ai provveditori ha vietato che nelle scuole si assegnino compiti a casa per i giorni seguenti a quelli festivi. La norma vale dalle elementari alle medie superiori. Motivi: consentire agli studenti *«una più ampia formazione extra-scolastica»* e alle famiglie *«un'occasione d'incontro più disteso nel tempo e, quando possibile, in ambiente diverso dalla dimora cittadina».*

Santi principi, un'iniziativa eccellente dal punto di vista sociale, morale, igienico. Una tappa — così appare alla gente — verso la scuola di domani, nel quadro di una sua diversa impostazione didattica e strutturale. Sentiamo ora gli uomini della scuola. Che ne pensano i presidi?

Il parere che quasi tutti condividono è una doccia fredda sui facili entusiasmi. Dicono: *«Disposizioni analoghe giungono immancabilmente ogni anno, e da tempo. Questa circolare non rappresenta quindi una novità anche se il problema dei compiti a casa vi è visto da un angolo più schiettamente moderno. Conscio della sua responsabilità, animato da spirito di giustizia, il ministro punta evidentemente verso l'obbiettivo della scuola ideale a "tempo pieno" che è nel desiderio dei pedagogisti, ma che per ora, con doppi turni e classi numerose, appare irrealizzabile. Il divieto di assegnare i compiti per il giorno successivo alla vacanza vorrebbe essere — in linea teorica — un primo passo sulla strada di una riforma radicale. Ma un passo molto piccolo».*

Il prof. Berardi, preside dell'istituto magistrale Regina Margherita dice che i professori di buon senso *«si attengono già ora, nei limiti del possibile, alla linea della circolare ministeriale»* ed è personalmente d'accordo sull'importanza e sul valore della vacanza, quando possa essere liberamente goduta. Ma obbietta: *«L'anno scolastico è breve (192 giorni contro i 233 della Germania e i 240 della Danimarca) e la giornata dello studente, in Italia, è di conseguenza assai più impegnativa che altrove. Anche se non ci sono compiti tra il sabato e il lunedì, il ragazzo deve studiare la domenica per alleggerire il carico della settimana. Aumentare i giorni di scuola, abbreviare le vacanze estive, sopprimere gli esami autunnali, questo veramente sarebbe il punto da cui incominciare».*

All'Einaudi, istituto tecnico commerciale, la maggioranza dei professori si astiene dal dare compiti per la giornata post-festiva. Osserva il preside prof. Mussino: *«La circolare conferma norme che dovrebbero essere osservate da sempre, anche se qualche insegnante le viola e se i capi istituto talvolta non sanno imporsi per farle rispettare. Naturalmente, nel caso di materie che abbiano un'ora sola d'insegnamento settimanale proprio di lunedì (non è il caso dell'Einaudi) l'applicazione del divieto è impossibile. Ma da tempo, quando si formano gli orari all'inizio d'anno, è cura dei presidi articolarli in modo che le materie più leggere cadano nel giorno successivo alla domenica».* Le nuove disposizioni non cambiano dunque gran che; richiamano piuttosto al buon senso *«anche se è chiaro che la soluzione perfetta e integrale del problema implicherebbe mutamenti in profondità».*

Il preside del liceo D'Azeglio, prof. Verra, rilevando che il contenuto della circolare non è nuovo (ne ricorda parecchie altre dello stesso tipo) sottolinea: *«E' la prima volta, comunque, che le disposizioni vengono date in forma così netta; e che vengono inquadrate nello spirito della nuova scuola secondo il quale è lasciata facoltà ai ragazzi di organizzarsi lo studio nel corso della settimana».* Aggiunge: *«I professori di più vasta esperienza già sapevano che non bisogna assegnare i compiti per il lunedì, e così si regolano».* D'altra parte con il sistema delle interrogazioni programmate e a turno, il problema è in pratica superato. *«Un piccolo problema in ogni caso. Le nuove norme non sono sufficienti a mio parere per avviare il discorso della scuola "a tempo pieno"».*

Conclude con un eloquente paragone: *«E' come se si fosse mossa la prima zampetta di un millepiedi; bisogna che si muovano le altre 999».* Per giungere alla scuola integrata e quindi alla soppressione totale dei compiti a casa (come negli Stati Uniti, ad esempio) occorrono gigantesche modifiche di struttura e di legislazione. Il che significa problemi difficili e onerosi dal punto di vista finanziario e tecnico: aule, programmi, orari, numero dei professori, stipendi ecc.

Per la media inferiore ascoltiamo la prof. Viziale, preside della Romita: *«Con la riforma che ha profondamente mutato la media dell'obbligo, il divieto dei compiti tra il sabato e il lunedì è diventato regola comune e generalmente osservata. Tanto più che i professori più illuminati sanno che il lavoro extrascolastico va considerato come esercitazione e non deve servire di base alla valutazione dell'alunno».*

La circolare desta tuttavia qualche perplessità, innanzi tutto per le deroghe che contempla (le norme non valgono per la materia con un'ora sola settimanale, né per i periodi precedenti scrutini od esami). *«Ritengo che le disposizioni ministeriali sia una premessa, anche se scontata, della scuola a tempo pieno. Ma a mio parere parecchie altre cose, ancora più importanti, si potrebbero realizzare fin d'ora, con le attuali carenti strutture. Ad esempio tutte quelle — e sono molte — che possono derivare dal corretto rapporto professori-studenti; rapporto di collaborazione umana, nel quadro del quale l'autorità diventa servizio».*

L'Alitalia non ha giustificazioni

L'Alitalia ignora Torino. Caselle è uno degli ultimi aeroporti d'Italia: un assurdo, se si pensa che serve la regione al secondo posto nella graduatoria del reddito prodotto, con un altissimo indice di esportazioni e con stretti contatti con tutte le grandi città europee. La trascuratezza della compagnia aerea non ha giustificazioni: quelle accampate appaiono chiaramente pretestuose.

Dicono i dirigenti dell'Alitalia: «I torinesi volano poco. Il traffico non è sufficiente ad alimentare nuove linee». Un'affermazione discutibile. Molti uomini d'affari lamentano di essere costretti a servirsi degli aeroporti milanesi, perché non trovano a Caselle i collegamenti desiderati. Ma c'è un'altra considerazione da fare: sono le linee che creano il traffico. Quando esistono, finiscono con l'attirare passeggeri. Ma quando non ci sono, come si fa ad affermare che i torinesi non volano? E' un circolo vizioso: non volano perché non possono volare.

L'Alitalia non solo non istituisce le linee, ma impedisce ad altre compagnie di farlo. Un esempio: un decreto presidenziale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 1964 ha ottenuto la concessione delle linee aeree da Torino a Lourdes, Lione e Bordeaux; a Marsiglia e ad Amsterdam. Non le esercisce, risulta che altre compagnie le hanno richieste e non possono ottenerle perché c'è l'opzione dell'Alitalia: un'opzione che durerà per altri cinque anni.

Con lo stesso decreto, l'Alitalia ha ottenuto generiche concessioni «da Roma o da altri punti d'Italia» (compresa cioè Torino) per i principali scali europei. Lascia la concessione inoperante e impedisce ad altri di ottenerla. «L'aeroporto di Caselle — sostiene come argomento estremo — non è sufficientemente attrezzato». La smentita più eloquente è data, proprio in questi giorni, dai fatti.

Chiuso per lo sciopero del personale l'aeroporto di Linate, il nostro sostiene da sabato scorso anche gran parte del traffico dello scalo milanese. Le poche coppie di voli quotidiani che fanno di Torino, nelle reti di traffico aereo, il punto più derelitto, si sono moltiplicate per dieci. E non si sono avuti inconvenienti.

In libertà provvisoria il perito arrestato per possesso di esplosivi

«Mangiando topi non si toglie niente a nessuno: al gusto sembrano lepri»

Il «dinamitardo» Carlo Ventura spiega perché contesta la solita carne: «E' troppo reclamizzata; il topo lo mantengo io, con i miei rifiuti» - A proposito dell'esplosivo: «Era salnitro, zolfo, polvere; mi serviva per i fuochi d'artificio» - «Sono disposto ad accettare un lavoro, ma non deve essere contrario alle mie idee di anarcoide»

Sono da ieri in libertà provvisoria Carlo Ventura, 33 anni, perito agrario, e Giovanni Presta, 19 anni, studente liceale. Erano stati arrestati una ventina di giorni fa «per fabbricazione e possesso di esplosivi». Del primo si disse — per ricordare un particolare clamoroso — che «egli e la moglie mangiavano topi, che cacciavano sulle sponde della Dora».

«E' vera la storia dei topi?» gli domandiamo ora. Risponde: *«Sì, e non vedo che cosa ci sia di male. Per tre anni io non ho mangiato carne, perché era troppo reclamizzata. Vivevo di ceci, fave e fagioli. Poi ho scoperto che il topo lo mantengo io con i miei rifiuti; mangiandolo non avrei tolto niente a nessuno. Sono andato alla Dora con il fucile ad aria compressa che mi aveva regalato mia moglie, ho sparato a quello che mi sembrava più bello. L'ho mangiato. Sapeva di lepre».*

Siamo a Venaria, nella casa di suo padre, dott. Eros Ventura, ufficiale sanitario. C'è anche la moglie Elisa di 19 anni e la figlia Muriel di otto mesi. Tiene la bimba sulle ginocchia, si lascia tirare la lunga barba, sorride alla moglie. Dice che in carcere non ha sofferto troppo. Era in cella con quattro delinquenti comuni. *«Un contrabbandiere, un rapinatore, un ladro e l'altro non ricordo più. Comunque erano brave persone».* Ha una camicia rossa che tiene fuori dai calzoni di spesso fustagno marrone, la moglie lo ammira, dice: *«E' ingrassato e lo vedo più tranquillo».*

«La polizia ha trovato nella mia macchina sacchetti con salnitro, zolfo e polvere di carbone — ammette Ventura —. *Era roba che mi serviva per fare fuochi d'artificio».* Obiettiamo: *«Ma con questa roba si possono fare anche bombe capaci di abbattere un muro». «Certo, se si sa dosare bene gli ingredienti. Ma io non lo so fare. Pressavo salnitro, zolfo e polvere di carbone in un barattolo con dei fori e gli davo fuoco. Dai fori uscivano lunghe fiammate, che erano entusiasmanti, specialmente di notte».*

«Che cosa le ha domandato la polizia?». «Voleva sapere se avevo lanciato bombe in qualche occasione e se conoscevo dei dinamitardi. Ho risposto che è contro i miei principi lanciare bombe. Non serve. Le lancerei un domani se ci fosse la rivoluzione, ma lo farei perché ci sarebbe uno scopo. Oggi è inutile. Direi anche stupido. In quanto ai dinamitardi, non ne conosco. Se ne conoscessi non lo avrei detto alla polizia».

Gli domandiamo quale è la sua idea politica. *«Non sono un maoista e neppure un leninista. La mia idea ha molti punti in comune con l'anarchismo, che però disapprovo quasi del tutto. Il mio è un "comunismo dei consigli", sono per un'autogestione operaia come fu attuata a suo tempo in Ungheria».* La moglie gli dice di mettersi in ordine per la fotografia e lo ubbidisce. Domandiamo alla giovane se è andata a trovare il marito in carcere e risponde di sì, una volta, ma non l'hanno lasciata entrare perché aveva dimenticato di portare la carta d'identità. *«Gli scrivevo tutti i giorni lunghe lettere, di quattro o tredici pagine. Gli parlavo della bambina e del bene che gli voglio».*

«Ventura, lei è perito agrario: perché non cerca un posto?». *«Ho fatto domanda di andare in Africa, appunto come perito agrario. Mi hanno risposto che non ho abbastanza esperienza».* «Come vive e mantiene la sua famiglia?». *«Lavoro un po' ai mercati generali, d'inverno ho spalato la neve, i miei mi aiutano».*

Parliamo del Presta. Dice che l'amico aveva dimenticato da lui un libro, quando era venuto a ritirarlo la polizia lo aveva arrestato. Non nega di avere accompagnato Giovanni Presta in via Lagrange ad acquistare del clorato di potassio, perché Presta voleva preparare dei petardi per il Primo Maggio. *«Ma lo scopo non era quello di disturbare il corteo* — afferma —. *I petardi sarebbero stati lanciati contro la polizia nel caso che ci avesse attaccati». «Se le offrissero un lavoro, lo accetterebbe?». «Sì, ma non deve essere contrario alle mie idee. Io sono sempre quello di prima».*

Carlo Ventura, in libertà dal carcere, abbraccia la giovane sposa e la sua bimba

CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEL 5, 6 e 7 MAGGIO

A Porta Nuova tonnellate di posta nei sotterranei e lungo i binari

I postini sono in agitazione e applicano l'orario del 1908: rifiutano gli straordinari e i cottimi - La cittadinanza protesta, i sindacalisti rispondono: «Ci rendiamo conto del disagio, ma la colpa è dell'amministrazione che non rispetta le norme sull'orario, e non assume il personale necessario»

Nei depositi di Porta Nuova si accumula la corrispondenza; e i cittadini aspettano

Il servizio postale è nel caos, la distribuzione bloccata. Da una settimana i postelegrafonici aderiscono all'agitazione nazionale: non scioperano, si limitano ad applicare alla lettera il regolamento del 1908, rifiutano le prestazioni in orario straordinario, non fanno lavori a cottimo.

Il risultato è l'assoluta paralisi. Nell'ufficio di via Nizza sono giacenti tonnellate di posta. Dopo aver riempito fino al soffitto tutti i locali, i corridoi e gli scantinati, la corrispondenza ha trovato provvisorio rifugio sotto la pensilina. Situazione analoga nei decentramenti, l'ufficio dell'aeroporto di Caselle è chiuso al pubblico. Anche le città vicine sono in difficoltà: Milano ha chiesto aiuto, non sa dove mettere quintali di posta, ad Asti e Alessandria vengono fermati a decine i sacchi diretti a Torino. E' chiaro che per ora nessuno pensa a distribuire la corrispondenza, ma la si sposta qua e là per non lasciarla all'aperto.

Lo sciopero del 5, 6 e 7 maggio aveva causato il primo accumularsi di pacchi di posta. Alla ripresa del lavoro si è verificato un ulteriore ristagno di lettere, cartoline, espressi, raccomandate, pacchi e plichi. La poca corrispondenza che arriva a destinazione porta il bollo di partenza di una settimana. Dice un inquilino di corso Francia 7: *«I portalettere non ci portano più la posta. La lasciano al numero 5 o al 9. La portinaia deve cercarsela. Alle nostre rimostranze hanno risposto: "Non ce la facciamo a distribuirla in tutte le case. O così o niente"».*

I sindacalisti affermano: *«Ci rendiamo conto del disagio dei cittadini, ma la colpa è dell'incapacità e insensibilità dell'amministrazione. Nessuna delle nostre richieste è stata accolta. Quello che avevamo già conquistato non ci viene concesso. C'è un decreto legge per l'orario di lavoro, ma non viene applicato; i concorsi sono stati fatti da anni, ma il personale necessario non viene assunto».*

I torinesi sono esasperati, si chiedono come sta finendo. C'è un danno rilevante di natura psicologica per la mancanza di notizie di parenti e conoscenti. E c'è vivo malcontento per le gravi ripercussioni nelle relazioni d'affari e per il danno economico. Le prospettive non sono lusinghiere. Il ministero procede con estrema lentezza, è previsto un colloquio con i rappresentanti sindacali soltanto domani, dopo 8 giorni dall'inizio dell'agitazione. Dicono i sindacalisti: *«Per i nostri problemi, sembra che nessuno sia normale».*

Delitto della Pellerina l'istruttoria è conclusa

Tra un mese il P. M. formulerà le sue richieste

L'istruttoria per il delitto della Pellerina è praticamente conclusa. Il giudice dott. Gamba, al termine delle lunghe e complesse indagini che l'hanno impegnato dal settembre scorso, ha trasmesso gli atti al pubblico ministero dott. Piacopo perché formuli le sue richieste. Conosciuto il parere del p.m., il giudice istruttore deciderà con una sentenza o il rinvio a giudizio dei presunti responsabili della morte di Catterina Cavallo e la loro assoluzione, o il non luogo a procedere per mancanza di indizi sufficienti.

In questi ultimi giorni il «giallo» di via Cossa si è arricchito di nuovi colpi di scena: l'arresto del rag. Novara, ex funzionario di banca, implicato nel furto di titoli per parecchi milioni e quello del tipografo Tranquillo Broglio, suo probabile complice. I titoli sarebbero stati rubati nella casa dell'ex cuoca della famiglia Cavallo, mentre la donna era ospite nella villa della Pellerina.

Il Novara e il Broglio, interrogati in carcere, negano, ognuno su posizioni diverse, di aver partecipato al furto e soprattutto di aver mai frequentato l'anziana maestra uccisa a bastonate la notte del 31 luglio scorso. Il delitto e il furto di titoli sono collegati tra loro? Il riserbo dell'autorità giudiziaria non consente di rispondere all'interrogativo. I voluminosi fascicoli riguardanti i due episodi sono ora sul tavolo del pubblico ministero. L'esame degli atti richiederà un mese.

temperatura di ieri

massima +22,3
minima +11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17; press. 734,1; umid. 41 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: da sereno a poco nuvoloso, locali addensamenti pomeridiani, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +23,4; min. +10,6; media +17,1. Sole: sorge 5,34, tram. 19,58.

Domani sciopero all'Eti Vallesusa in attesa di garanzie del Governo

Si teme per il lavoro di 5500 impiegati e operai - Altra fermata all'Inail Lo sciopero dell'Inps dura da 22 giorni: ritardati gli aumenti delle pensioni

Le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil, Uil hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti dell'Eti-Vallesusa. La manifestazione è stata indetta per *«sollecitare una definizione della pratica che assicuri il posto di lavoro ai 5500 dipendenti del Cotonificio e l'integrità dell'azienda».*

Il segretario provinciale dei tessili aderenti alla Cisl, Galotti, si è reso interprete dello stato d'animo dei lavoratori. *«Il 30 giugno* — ha detto — *scade l'affitto all'Eti. Questa data è ormai vicina e nessun accordo è stato finora raggiunto. Siamo molto preoccupati perché le leggi che regolano le procedure fallimentari sono rigide. Se si arriverà a mettere il complesso all'asta l'Eti dovrà lasciare gli stabilimenti "liberi di persone e cose" e quindi le maestranze verranno licenziate».*

Sabato, durante la visita a Palazzo Cisterna, il presidente del Consiglio on. Rumor ha promesso il massimo interessamento dei ministri dell'Industria e del Lavoro, sotto la sua *«personale responsabilità»*, allo scopo di giungere ad una soluzione che lasci finalmente tranquilli i dipendenti del Cotonificio, già duramente provati dal fallimento Riva. Ma i lavoratori hanno deciso di continuare *«la pressione sindacale fino a quando le promesse non saranno confermate dai fatti».*

— Lo sciopero nazionale dei parastatali ha avuto ripercussioni a Torino soltanto in alcuni settori, dove prevalgono gli iscritti alla Cgil ed al sindacato autonomo. Come è noto all'agitazione non aderiscono la Cisl e la Uil, in attesa dell'esito dell'incontro che le organizzazioni sindacali avranno domani a Roma con il ministro del Lavoro on. Brodolini. Pubblichiamo la situazione dei servizi in cui si sono verificate le maggiori astensioni.

Inail — Sono in sciopero da ieri mattina il personale degli uffici, degli ambulatori periferici e le infermiere professionali comprese le caposala. L'attività amministrativa ed assistenziale dell'Ente è paralizzata. La situazione è particolarmente preoccupante nell'ospedale traumatologico. Dopo lo sciopero degli inservienti, conclusosi sabato sera, l'astensione dal lavoro delle caposala crea disorganizzazione nei reparti e grave disagio per gli ammalati. Ma questo stato di cose minaccia di peggiorare nei prossimi giorni se l'incontro di domani al ministero non sarà positivo: allo sciopero dei parastatali aderiranno anche Cisl e Uil.

I medici del Centro traumatologico temono questa complicazione e ieri il problema è stato discusso nel corso di una assemblea svoltasi nell'ospedale. Al termine i sanitari hanno concordato una lettera indirizzata al direttore sanitario dell'ospedale, al medico provinciale ed al prefetto in cui comunicano il fabbisogno del personale per *«assicurare una adeguata assistenza agli ammalati in occasione di scioperi».* Dopo aver indicato le necessità di ogni reparto la lettera conclude: *«I medici fanno presente che in carenza anche di una minima parte di questo personale, che considerano indispensabile, riterranno il Centro inagibile e ciò comporterà la chiusura immediata del pronto soccorso».*

Inps — I dipendenti dell'Istituto scioperano da 22 giorni. La partecipazione è totale. La vertenza dell'Inps si inserisce nel quadro delle rivendicazioni dei parastatali. Ma ha anche un carattere particolare per la mancata approvazione da parte dei ministeri dell'aumento di 150 lire al giorno e di 200 lire per ogni ora di straordinario concessi dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto. Lo sciopero dell'Inps minaccia di ripercuotersi duramente sui pensionati. Gli assegni mensili vengono pagati regolarmente con provvedimenti straordinari; ma la chiusura degli uffici ritarderà l'applicazione della riforma delle pensioni in vigore dal 1° maggio.

Folla commossa ai funerali del bimbo annegato in uno stagno tra i rifiuti

La madre ha seguito il feretro, sorretta da conoscenti; il padre è stato trattenuto mentre si gettava nella fossa in cimitero - Le indagini sulla disgrazia

Si sono svolti ieri a Orbassano i funerali di Antonio Pinotello, 9 anni, annegato giovedì nel laghetto del tiro a volo. Alla cerimonia hanno partecipato centinaia di persone, c'erano i compagni di classe, gli insegnanti, i piccoli amici con i quali andava a giocare. Molti fiori: una corona della ditta del padre, un'altra della scuola, una offerta dagli abitanti di Orbassano, che hanno fatto anche una colletta per aiutare la famiglia.

Dietro la bara i genitori angosciati. La madre, pallidissima, ha voluto seguire il corteo nonostante il parere del medico. Domenica, quando le avevano annunciato la morte del figlio, era stata colta da un grave collasso, un'altra emozione avrebbe potuto essere fatale. Al cimitero c'è stata una scena straziante: il padre ha tentato di gettarsi nella fossa, è stato trattenuto a stento.

I carabinieri proseguono intanto l'inchiesta per ricostruire la tragedia. Sono stati interrogati i ragazzi che hanno visto Antonio mentre si allontanava verso il laghetto. Pare che nel loro racconto ci siano contraddizioni. Non si esclude che quando il bimbo è annegato non fosse solo, e che i compagni, spaventati, siano fuggiti. Ora non parlano per paura di essere rimproverati.

Imbrattano nella notte le pareti di una scuola

Gruppo di attivisti a Nichelino - Messi in fuga da un vigile con colpi di pistola

Un gruppo di attivisti politici, che stava imbrattando di scritte il nuovo asilo di Nichelino, poche ore prima della visita dell'on. Rumor, è stato messo in fuga a colpi di pistola da un vigile urbano. Sull'episodio sarà inviato un rapporto alla Procura.

Mercoledì notte. Il vigile Silvano Zadel, 30 anni, per ordine del suo comando si trova nell'asilo: l'edificio non è ancora del tutto ultimato, si vuole evitare che qualcuno rubi o provochi danni. Il vigile ha con sé una pistola carica a salve. Verso l'1,30 lo Zadel vede avvicinarsi una ventina di persone. Curiosi? Rimane sul chi vive finché i giovani, con vernice rossa, si preparano a scrivere sui muri. Allora interviene, intima agli attivisti di andarsene, ed esplode uno o due colpi in aria. Fuga generale.

Nel gruppo il vigile avrebbe riconosciuto alcune persone fra cui Luciano Vezzola, 22 anni, segretario della locale sezione del psi, e il consigliere comunale del psi Concetto Campione, 40 anni, ambedue residenti a Nichelino.

Tra la guardia e uno degli inattesi visitatori si sarebbe svolto un breve scambio di battute. *«Perché siete qui?». «Soltanto per scrivere slogans non offensivi».* Più tardi si è scoperto che una lastra di marmo era stata rimossa dalla scala esterna dell'asilo e posta di traverso sulla strada.

Cominciati i restauri negli Istituti di Scienze

I soffitti e i pavimenti minacciavano di crollare

Si sono iniziati ieri i lavori per il restauro di soffitti e pavimenti pericolanti negli Istituti di Zoologia sistematica, Anatomia comparata, Embriologia ospitati nell'ospedale S. Giovanni. Gli operai hanno constatato che tutte le travi erano già spezzate a metà e quindi la possibilità di crolli imminente.

Nei giorni scorsi alcuni professori avevano annunciato l'intenzione di bloccare l'attività in questi Istituti di Scienze naturali per sollecitare una soluzione edilizia dignitosa per la facoltà di Scienze naturali. Ieri sono stati chiusi gli Istituti di Zoologia generale, Antropologia, Fisiologia, Matematica.

Specchio dei tempi

«Molti leggono il giornale, quanti sono in grado di riflettere?» - Un cantore in gabbia è triste, sogna i liberi cieli - Purtroppo il sudicio è facile e, a quanto pare, rende - «Ho un bell'uomo, ma sembra una pianta che vegeta» (sempre insoddisfatte queste donne) - Carmen di Romania

Un lettore ci scrive:

«Da sempre affezionato lettore de *La Stampa*, ho preso l'abitudine di leggerti e di commentarti in casa, con i miei figli già nell'età della ragione (femmina di 12 anni e maschio di 15). Colgo ogni giorno qualche spunto che merita riflessione e che insegna a conoscere in che mondo viviamo, chi sono e come si comportano gli individui che ci circondano. Molti leggono il giornale, quanti sono in grado di riflettere?

«Coltivo ed inculco in famiglia l'*hobby* della critica costruttiva (non accademica, ma quella demolitrice dei costumi malsani e consigliera di rinnovazioni semplici e pratiche). Con pochi commenti, stralciando dal foglio del 14-5:

«Pag. 5 - Bimbi rubano un fiasco di vino: uno muore... la maestra consiglia di portare le creature all'ospedale... il cardiologo suggerisce di portarli a casa, metterli a letto, somministrare caffè senza zucchero... i genitori chiamano a casa il cardiologo (*perseverare diabolicum...*) che controlla le pulsazioni e dice di lasciare riposare... i genitori portano il figlio all'ospedale di Lignana... i medici provvedono a trasferirlo a Torino (... Ponzio Pilato...) viaggio angoscioso... all'ospedale torinese giunge un cadaverino...

«Commento: La scienza ha fatto quanto ha potuto! - Segue autopsia.

«Pag. 18 - Drammatica attesa nella notte che muoia un donatore di reni. ... il donatore si sta spegnando... i suoi reni saranno trapiantati uno a Milano, uno a Verona... il rene deve giungere al Policlinico entro 3 ore dalla morte... ma ore per prelevare l'organo... il rene sarà affidato alla velocità della pattuglia della Stradale... Milano-Verona 160 km... il percorso può essere coperto in un'ora e un quarto...

«Commento: Anno 1969 — viaggio sulla Luna — a che servono gli elicotteri? Perché si progettano ancora ospedali chiusi in centri urbani, senza possibilità di parcheggi e di facili e veloci accessi?».

Luciano Costa

Un lettore ci scrive da Palermo:

«Il canto degli uccelli domestici, che specialmente in primavera echeggia nei luoghi abitati, ci induce ad alcune amare considerazioni. Queste bestiole, private della libertà e tenute fuori dall'ambiente naturale, sono costrette a vivere in gabbie spesso anguste, talvolta un po' grandi ma in una promiscuità da loro non desiderata e che spesso dà luogo a scene selvagge di reciproca intolleranza.

«Bisognerebbe far capire ai sedicenti amatori del bel canto che, se questo è per noi tale da infonderci letizia, per loro non è un canto di gioia, ma un grido di disperazione e di una maledizione per coloro che li privano dei loro elementi naturali (aria, luce, spazio vitale, verde, alberi, prati, fiori, acque, ecc.).

«Gli uccelli non hanno solo bisogno di cibo ed acqua, ma soprattutto di *libertà* della quale vengono privati ed a cui continuamente anelano. Basterebbe fare un paragone tra il canto degli uccelli liberi, che suona come una dolce melodia e lo *stridore* o schiamazzo di un povero innocente, tenuto prigioniero in una gabbia, senza alcuna sua colpa e che invoca come può una *liberazione che potrà ottenere solo con la morte!*

«In attesa di una legge che proibisca il pubblico mercato di queste creature di Dio, faccio appello a te per richiamare l'opinione pubblica ad un problema di coscienza».

Giovanni Seranella

Un lettore ci scrive:

«Il dilagare di film sexuali con i pro ed i contro, dovrebbe potersi risolvere con una soluzione realistica. Per rispettare la libertà di tutti, anche in considerazione che il sesso non è più condannabile della violenza, basterebbe destinare tali produzioni ad un paio di locali fissi (uno di prima ed uno di seconda visione) e specializzarli come ora è ad esempio a Torino e su tutt'altro piano il Centrale d'Essai.

«I sostenitori dei film "puliti" avrebbero così più ampia scelta e gli altri la possibilità di soddisfare i loro gusti più o meno riprovevoli».

[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, le donne di mezza età ti raccontano che hanno dei mariti molto affettuosi, o che con 58 anni fanno all'amore ancora allegramente. Io sono sposata da 36 anni, come vedi matura anch'io (anni 56) e sono modestamente ancora una bella donna, come si usa dire. Mio marito poi è un uomo di 60 anni ed è non solo un bell'uomo ancora, ma bisognava vederlo quando era giovane.

«Il caso è questo. Sposati giovani abbiamo avuto due maschi, nei primi anni di matrimonio, ma quando mio marito ebbe all'incirca 36-38 anni non cercò mai più di avere rapporti con me. Ti preciso che non ne ha avuto nemmeno con altre. Noi siamo sempre insieme, lui però non prova mai, dico mai, nemmeno quando ero giovane uno slancio di affetto. Io nel mio intimo l'ho catalogato: una pianta che vegeta.

«Ora vorrei sapere dopo 36 anni di matrimonio, se è possibile avere sposato un uomo così, e se ce n'è anche altri, che pure avendo salute e bella prestanza (mio marito è alto 1,87 e pesa 90 chili) possano vivere vicino ad una donna desiderabile (detto da altri) come se fosse niente. Perché mio marito si è spento così giovane, che cosa può essere? Non ha mai voluto andare da un medico per questo, e guai parlare d'amore, di sesso, si arrabbia.

«Avrei voluto anche essere tradita, almeno avrei avuto un marito normale, invece ha sempre e solo lavorato per me e i figli, sempre in casa per il benessere della famiglia, ma questo non basta. Adesso che siamo matusa, e i figli non sono più in casa, vorrei avere un marito affettuoso e invece non ho nulla, nemmeno un marito che mi tradisca».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

«Caro *Specchio dei tempi*, ti scrivo perché vorrei che il mio indirizzo fosse pubblicato dal tuo giornale e letto da tutti i giovani italiani di 17-18-19 anni. Capisco anche l'italiano, meglio so scrivere in lingua francese. Vorrei cambiare dei dischi di musica leggera e cartoline illustrate. Io sono di Jasi, città della Romania, che tanti italiani conoscono. Ti ringrazio di tutto il mio cuore e con grande rispetto».

Carmen Ciubotaru
Str. Decebal, 30 A
Bloc Z 9, Sc. B, Ap. 1
Jasi (Romania)

Dopo l'assemblea torinese dei «preti contestatori»

La voce dell'arcivescovo e quella di un sacerdote

Il cardinale Pellegrino: «Saremo sempre disponibili a cercare insieme con tutto il popolo di Dio, in spirito di comunione aperta e fiduciosa, le vie per sempre meglio comprendere e attuare la nostra missione» - Il parroco: «L'autentica obbedienza è di chi cerca di leggere i segni delle situazioni storiche»

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha dato notizia dell'assemblea di una sessantina di «preti contestatori» e dei temi di vasto interesse trattati in quell'occasione. «L'Osservatore Romano» ha replicato con una nota severa riportata su queste colonne il 15 maggio. Nella polemica s'inseriscono oggi due fatti nuovi: la messa a punto del cardinale Pellegrino, pubblicata su un giornale cattolico, e la lettera inviata a «La Stampa» da un parroco del Novarese in risposta al commento dell'organo vaticano. Pubblichiamo i due testi cominciando con quello del cardinal Pellegrino.

«Riferendomi a quanto fu pubblicato in un giornale torinese circa *"richieste di un'assemblea di preti contro l'autoritarismo ecclesiastico"*, ritengo mio dovere far presente quanto segue:

1) il 21 aprile si riunirono a Torino, in una casa parrocchiale, 62 sacerdoti provenienti dalle diocesi di Torino (una dozzina), Acqui, Alba, Aosta, Asti, Casale Monferrato, Cuneo, Milano, Novara, Pinerolo, Firenze. Il convegno non fu indetto da organizzazioni o gruppi precostituiti, ma suggerito da convergenze spontanee di sacerdoti di varie diocesi desiderosi di approfondire problemi comuni.

2) Non fu redatto un verbale conclusivo avente carattere di documento, ma solo un promemoria o resoconto (che non reca firma, ma solo l'indicazione "la segreteria"), dal titolo *"Appunti sull'incontro di Torino"*. Il testo fu elaborato da alcuni partecipanti all'incontro sotto la propria responsabilità, senza intenzione di impegnare quella dei confratelli che erano stati presenti, e doveva essere portato a conoscenza dei soli partecipanti. Questi avrebbero eventualmente fatto conoscere il proprio pensiero esclusivamente attraverso un documento firmato da chi ne condividesse il contenuto.

3) Dato il carattere del promemoria, che riassume in tre pagine una discussione durata tutta una giornata, non è possibile ravvisare nei testi riportati tra virgolette le parole esatte dei partecipanti. Tra l'altro risulta che sono stati omessi vari interventi d'una certa importanza, che avrebbero giovato a presentare in modo più obiettivo l'andamento della discussione.

4) E' da deplorare che, contrariamente alle precise intese intercorse fra i partecipanti, il promemoria, che aveva, per evidenti ragioni, carattere riservato, sia stato comunicato ai giornali.

5) Nel testo riportato sui giornali si omettono tratti particolarmente significativi e utili a chiarire meglio il significato dell'incontro. Da notare poi una strana alterazione ("rifiuto... dei sacramenti", mentre il testo parlava "rifiuto... dei carismi").

6) Senza ignorare né minimizzare i fermenti e le inquietudini, in un momento storico caratterizzato dalla ricerca, condotta spesso con acuta sofferenza, di un più chiaro aspetto dottrinale e d'uno stile e di un'azione pastorale più conforme alle esigenze del Vangelo, quali sono percepite dalla comunità ecclesiale sotto la guida dei pastori, ritengo che sarebbe ingeneroso e ingiusto misconoscere i valori autentici di esemplare fedeltà e dedizione che onorano, oggi come ieri, il clero della diocesi torinese.

7) Riaffermando quanto ripetutamente ebbi occasione di dichiarare ai miei sacerdoti (la stessa cosa vale per i laici, ma l'episodio a cui mi riferisco riguarda il clero), confermo che saremo sempre prontamente e lietamente disponibili, i miei più vicini collaboratori e io, a cercare insieme con tutto il popolo di Dio, in spirito di comunione aperta e fiduciosa, le vie per sempre meglio comprendere e attuare la missione che Cristo ha voluto affidarci».

Michele Pellegrino, Arcivescovo

* *

«*L'Osservatore Romano* del 14-15 maggio ha pubblicato una nota dal titolo: *"Contestatori?"* (commentata anche da *La Stampa* del 15) riferendosi ad un precedente articolo de *La Stampa* in cui si dava notizia di un'assemblea di preti tenutasi qualche tempo fa a Torino.

«Sono un sacerdote che ha partecipato al convegno e, sinceramente, la nota del foglio vaticano non riguarda né me né gli altri che vi hanno aderito, per il semplice fatto che nessuno di noi ha preso parte ad un'assemblea del tipo descritto dall'articolista (che, per altro, non ha firmato) de *L'Osservatore Romano*. Sarebbe pertanto inutile intervenire nella questione se non fossero chiamati in causa aspetti fondamentali della vita della Chiesa e della sua dinamica interna.

«Confesso: sono rimasto allibito di fronte alla superficialità di informazione che un organo ufficiale, della portata de *L'Osservatore Romano*, usa per trarre denunce e conclusioni come sono state riportate dalla stampa nei giorni scorsi. (Basti pensare che non si è [illegible] minimamente al modo con cui la stampa è venuta in possesso del documento e che alcune espressioni sono riportate con gli stessi errori tipografici apparsi nella prima pubblicazione del documento stesso). E' rilevante e grave che la fretta di un intervento di puro stile autoritaristico abbia fatto dimenticare l'uso di alcune fondamentali norme di serietà giornalistica, che, proprio dal foglio vaticano, sono continuamente denunciate nei confronti della stampa laica.

«L'articolista sembra salvarsi in angolo con una serie di "se", ma l'animo con cui scrive traspare dal commento, allarmismo, che vuole tempestivamente denunciare soprattutto il "fatto" che alcuni preti si siano riuniti in assemblea di loro spontanea volontà, per discutere, da uomini adulti, liberi e responsabili, problemi sofferti nella Chiesa di oggi.

«Con questo stile *L'Osservatore Romano* non rende certamente un buon servizio alla causa dell'Autorità.

«C'è poi un'accusa che, a dir poco, sembra tacciare questi sessanta amici preti di irresponsabilità sacerdotale per *"la troppa scarsità di fede e di amore alla Chiesa madre!"*.

«Sono sacerdote in un piccolo paese di montagna. Trecento abitanti in tutto. Da nove anni vivo, praticamente solo, una vita che spendo esclusivamente per gli altri. Ma, per amore di chi, crede l'articolista vaticano, spendo questa vita e per la fede in che cosa? Ora, se sento l'esigenza di metterci seriamente in discussione e di fare, insieme con altri, un'analisi della nostra situazione di preti, questa è mancanza di fede e di amore alla Chiesa?

«E' prima di tutto una questione di onestà. L'esigenza di ritrovarci non nasce, come causa, da una insoddisfazione o dal semplice desiderio di contrapporre, in forme contestative, il nostro modo di vedere a quello ufficiale della Gerarchia. L'insoddisfazione potrà essere, se mai, un'occasione, che ci spinge ad una sempre più autentica ricerca di difetti e di prospettive di soluzione. Tutto nella piena responsabilità del nostro essere "portavoce" verso la Gerarchia di quelle esigenze, aspirazioni, problemi, che, continuamente, maturano in seno alle comunità storico-locali. E questo ci pare autentico servizio verso una comunità di fede che attende dalla Gerarchia non tanto indottrinamenti superficiali e su piani ipotetici, quanto piuttosto la garanzia dell'Incarnazione della Parola, cui aderisce per fede, nella sua vita concreta di oggi.

«Il card. Suenens, in un recente articolo riportato anche da *La Stampa*, così si esprime: *"Oggi, se un gruppo di persone vuole incontrarsi, fanno la figura dei cospiratori"*. E' detto tutto. Ai preti non rimane nemmeno lo spazio della cospirazione.

«*L'Osservatore Romano* conclude consolandosi che *"il caso di Torino resta unico fino ad oggi in Italia, se si prescinde dal doloroso precedente fiorentino"*. Si consoli pure così, ma non creda che a mantenere il clero in un costituzionale infantilismo perenne giovi molto all'Autorità. L'autentica obbedienza all'Autorità ci pare non la dia un esercito di semi-infanti plaudenti, ma piuttosto la diano coloro che, seriamente e responsabilmente inseriti nella realtà che vivono, cercano, attraverso esperienze a volte dolorose, di leggere, per mezzo di analisi critiche, i segni delle situazioni storiche. E in questo sono di estremo aiuto all'Autorità che si farà garante delle eventuali scelte.

«Non accettare le proprie responsabilità vuol dire unicamente incoraggiare un certo tipo di autoritarismo e non fare, che non ha proprio niente di evangelico, ma è a servizio, troppo spesso, di idoli strutturali».

Sacerdote Giuseppe Cappa

PARLANO I PROTAGONISTI DELLA SANGUINOSA VICENDA

Madre e figlia narrano i retroscena dell'allucinante dramma di Rivalta

La donna racconta: «Una volta ci mise tutti al muro e ci minacciò con un mitra per continuare ad oltraggiare la mia ragazza quindicenne» - Anche due testimoni sostengono che il giovane ha sparato per difendersi - L'uomo lo aveva affrontato con un coltello

(Nostro servizio particolare)
Rivalta, 19 maggio.

Salvatore Panetta, l'uomo abbattuto con cinque rivoltellate dal fratello della ragazza che aveva violentato, verrà sepolto domani. Ma la sua figura continua a campeggiare tra le ombre più cupe della vicenda e si delinea sempre più netta a mano a mano che si raccolgono le testimonianze. Non suscita pietà.

Parliamo con l'amante, Caterina Capogreco, e con la figlia Rosetta. Una donna sfatta dalla fatica e dalle gravidanze e un'adolescente esile, spaurita, i lunghi capelli neri raccolti in un fascio sulle spalle. Dice la madre: «Salvatore mise gli occhi su Rosetta in febbraio. Anche prima non voleva che uscisse sola, né che frequentasse i coetanei. Io pensavo a preoccupazioni paterne. Ma ora la guardava in modo strano, le proibì persino di andare a fare la spesa. Un giorno mi accompagnò all'ospedale per una visita e mi lasciò bruscamente in sala d'aspetto dicendo che aveva da fare. Invece, tornò a casa».

Prosegue Rosetta con un filo di voce: «Ero sola, in cucina. Mi disse: *"Vai di sopra, in camera, a prendermi una camicia pulita"*. La stavo cercando quando lui entrò. Chiuse la porta a chiave, prese la pistola dal cassetto e me la puntò al petto. Dopo, io piangevo e lui mi disse: *"Se t'esce una sola parola di bocca, ammazzo te e tutti gli altri"*».

Terrorizzata, Rosetta non fiatò. A parlare fu lui, Salvatore, in una crisi di rabbia. Racconta Caterina Capogreco: «Un giorno, Natale disse scherzando: *"Rosetta, un ragazzo t'ha vista alla finestra e vuole conoscerti"*. Salvatore scattò in piedi rovesciando la sedia e si mise a urlare: *"Qui non viene nessuno, ammazzo tutti"*. Poi si volse verso di me: *"Tua figlia l'ho avuta io, è mia"*. Da quel giorno, fu come una bestia. Se osavo protestare, mi prendeva a calci, mi copriva di insulti. Arrivò a tentare di strangolarmi o di soffocarmi col cuscino. Io le prendevo e tacevo, perché di là c'erano i bambini».

I fratelli, Nunzio e Vincenzo, tentarono di portar via Rosetta. La accompagnarono da uno zio, Enzo Capogreco, che abita a Torino, in via Tenda 2. Racconta la madre: «Salvatore rincasò dal lavoro e chiese dov'era. Natale glielo disse, in tono di sfida. Non rispose una parola. Ma il giorno dopo tornò con un'arma dalla canna lunga, bucherellata. Ordinò a me e ai bambini di metterci in fila, lungo il muro. Poi disse: *"Questo è un mitra. O Rosetta torna, o vi taglio tutti in due con una raffica"*».

Rosetta tornò. Arrossisce nel raccontare: «Mi ricordo, era un giorno d'aprile. Stavo lavando i piatti, cercai di farmi coraggio e gli dissi: "Io con voi non ci vengo più. Neanche se mi ammazzate". Tirò fuori la pistola e mi sparò un colpo tra i piedi, fracassando un bottiglione. La mamma svenne».

Forse le due donne caricano le tinte, si rendono conto che ciascuno di questi episodi è per Natale un gradino verso l'assoluzione e la libertà. Ma, all'ultimo, hanno assistito due testimoni: Francesco Serra e Salvatore Mendicino. Erano venuti a riprendersi una damigiana data in prestito al Panetta.

Raccontano: «Era scuro in viso, in cantina ci disse: *"Questa sera finisce: o per Natale o per me"*. Cercammo di calmarlo, andò su tutte le furie: *"Via, andatevene. Non voglio più vedervi"*. Ma eravamo preoccupati, fingemmo di uscire e ci fermammo sulla soglia».

Di qui, assistono al dramma. Salvatore Panetta si avvicina a Caterina Capogreco, alle spalle, e l'avvinghia con un braccio al collo. Con l'altra mano, le punta il pugnale al petto. Poi ordina a Natale, freddo: «Ora mi dài la pistola o la ammazzo». *Il Serra e il Mendicino rimettono dentro il capo:* «Che fai, sei pazzo?». *L'uomo sembra davvero impazzito:* «Via, o faccio un macello. Non sono affari vostri».

Natale ha approfittato della breve interruzione per correre a prendere la pistola, che tiene nascosta in cortile. Rientra con l'arma spianata mentre i due si ritraggono impauriti. E' livido, con la voce che gli trema: dice: «Lascia mia madre o sparo». *Racconta la donna:* «Mi sentivo soffocare, la lama sul petto mi faceva male. Ha tagliato come un rasoio il vestito, ora i carabinieri l'hanno sequestrato, perché è una prova. La paura mi chiudeva la gola».

Natale ripete, concitato: «Lasciala, lasciala» *e spara due colpi contro il muro, mezzo metro sopra la testa del Panetta. Questi con uno spintone respinge la donna e balza avanti. Ha il corpo raccolto, la lama protesa in basso, all'altezza del ventre. Avanza cauto e Natale, con la pistola spianata, indietreggia. Dice, rauco:* «Fermati, guarda che sparo».

Lo ripete due, tre volte, ma l'altro continua a incalzarlo e lo respinge attraverso la cucina, la camera da letto, finché il giovane si trova con le spalle al muro. Dice ancora una volta: «Fermati o ti uccido» *e Salvatore risponde con un fendente improvviso. Allora Natale preme il grilletto, cinque, sei volte, finché il percussore batte a vuoto sui bossoli esplosi.*

a. po.

Natale Carlino, il giovane arrestato, la madre e la sorella quindicenne Rosetta

Poco prima di mezzanotte mentre finiva lo spettacolo

Un rapinatore minaccia la cassiera dell'Ideal: "L'incasso o ti uccido"

La donna compilava il bordereau; i quattrini, 300 mila lire, erano già stati ritirati
Il bandito sbuca dalla platea, ma arrivano altri spettatori e lo mettono in fuga
Altro fatto: riportata in famiglia una ragazza di 20 anni che voleva vivere da sola

La cassiera Olga Quaglia: «Non riconosco il bandito che mi ha minacciata» - La ragazza riconsegnata ai genitori

Al cinema Ideal, pochi minuti prima che finisse l'ultimo spettacolo, un giovane uscito dalla platea con una rivoltella in mano ha intimato alla cassiera Olga Quaglia (36 anni, via Germanasca 8): «*Fuori i soldi o ti ammazzo*». Ma in quel momento è scesa gente dalla galleria, la seconda cassiera, Domenica Marasco, 39 anni, via Bricca 6, ha urlato e il bandito è fuggito.

Il drammatico episodio si è svolto in nemmeno un minuto, le due donne e la maschera Renata Giannini, 36 anni, via Goito 1, sanno soltanto dire che il rapinatore aveva un berretto con l'ala tirata sul viso e occhiali neri. E' [illegible], si dirige al box nel quale la Quaglia finisce di compilare il bordereau; l'incasso, 300 mila lire, era stato consegnato pochi minuti prima all'incaricato della gestione. Davanti alla cassa c'è la Marasco che sta per uscire e saluta la collega: la vede impallidire, poi sente la frase minacciosa. Si volta, la rivoltella le inchioda tutte e due.

La Quaglia reagisce: «*Ma che soldi vuole, qui non c'è più niente*». Lo sconosciuto entra nel box, apre due cassetti, getta a terra le carte che contengono. Una piccola somma, 40 mila lire in biglietti da 500 o mille, è custodita nel terzo cassetto, chiuso a chiave, ma il bandito non fa in tempo a toccarlo. Compare un gruppo di spettatori sulla scala della galleria, Domenica Marasco urla invocando aiuto, il rapinatore fugge inseguito dagli spettatori. Sale su una «Bianchina» che lo attendeva fuori col motore acceso e che si allontana a tutta velocità. Il dott. Cuccorese della Mobile accorre, raccoglie le testimonianze, poi accompagna le due donne in questura a controllare le foto segnaletiche dei rapinatori. Ma il bandito non è stato riconosciuto.

— I genitori di una bella ragazza di 20 anni si sono rivolti ieri pomeriggio alla polizia femminile perché costringesse la giovane a ritornare a casa. Aveva abbandonato la famiglia per condurre una vita indipendente, in una camera d'affitto. E' stata riaccompagnata dai genitori: non potrà lasciarli contro la loro volontà finché non sarà maggiorenne.

Spionaggio industriale

Un impiegato sotto accusa di sottrazione di progetti

Il titolare della ditta di mole abrasive M.B.N. di Pianezza, Antonio Bellocchio, via Collegno 47, ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia contro un suo dipendente per spionaggio industriale. Si chiama Er[illegible] Oldani: fino a qualche tempo fa era operaio, poi è stato promosso ed è entrato a far parte dell'ufficio progetti.

Secondo il denunciante, l'Oldani sarebbe venuto a conoscenza di segreti riguardanti la fabbricazione di un particolare tipo di mola e li avrebbe rivelati a una ditta concorrente. Il Bellocchio si accorse della fuga di notizie, poiché gli capitò in mano una lettera del dipendente. La Procura ha trasmesso la denuncia alla Pretura; il codice punisce questo reato con la reclusione fino a due anni.

Il traffico a Caselle ha superato il record

Ieri sono atterrati e partiti 75 aerei con un movimento di 7500 persone - Chiuso l'aeroporto di Linate

Giornata senza precedenti, ieri a Caselle, dove continuano ad essere dirottati la maggior parte dei velivoli normalmente diretti a Linate, chiuso dal ministero in seguito allo sciopero del personale. In totale hanno fatto scalo a Caselle 75 aerei, contro i 56 di domenica e i 54 di sabato. Una cifra mai raggiunta, neppure nei giorni d'autunno o inverno in cui Malpensa e Linate erano bloccati dalla nebbia.

Se si considera che su ogni apparecchio c'erano 100 viaggiatori, è stato conseguito un record anche per il movimento delle persone: oltre 7500, da aggiungere alle 5600 di domenica, alle 5400 di venerdì; per i trasporti fra Caselle e Milano è stato mobilitato un intero parco di pullman.

Il personale dell'aeroporto si è impegnato per ridurre al minimo il disagio. Non sono mancati, ritardi, disguidi specialmente per i bagagli e proteste.

La situazione di Linate, dalle notizie giunte a sera appare immutata. Permane l'ordine ministeriale di chiusura dell'aeroporto. Se non vi saranno novità nella notte, Caselle continuerà perciò ancora oggi a sostituire il maggiore aeroporto dell'Italia settentrionale e a smaltire il movimento degli apparecchi dell'Alitalia, dell'Ati, dell'olandese Klm, della belga Sabena, dell'inglese Bea, dell'Austrian Airlines, della jugoslava Jat, della ceca Csa e della polacca Lot.

«Vogliono obbligarci a chiudere i negozi?»

Protesta dei commercianti contro i divieti di sosta

I commercianti del centro sono in agitazione. Da qualche giorno sono comparsi cartelli nelle vie Roma, Giolitti, Alfieri, M. Vittoria, S. Teresa ecc. per proibire non soltanto la sosta delle auto, ma anche la loro momentanea fermata. Proibito accostare l'auto al marciapiede per far scendere le persone. Proibito, in qualsiasi ora, lo scarico e il carico delle merci. «*Vogliono obbligarci a chiudere i negozi?*» chiedono con ansia i commercianti. La clientela diminuisce; non c'è nessuno che abbia voglia di pagare una multa per una sosta di pochi secondi.

Afferma il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli: «*I divieti di sosta non hanno risolto, a nostro parere, le difficoltà della circolazione; hanno agito invece in maniera decisamente negativa sull'interesse degli operatori commerciali. Sarebbe stato molto meglio se il Comune avesse accettato le proposte avanzate a suo tempo dalla categoria: limitare il divieto di sosta alle ore di punta*».

Stasera un'assemblea discuterà il problema. Sarà votata una mozione al sindaco e al consiglio perché l'amministrazione civica riveda le severe disposizioni.

Le più veloci dattilografe d'Italia

Ambedue sono impiegate in banca - La campionessa (634 battute al minuto) lavora all'Istituto S. Paolo, la seconda classificata alla Cassa di Risparmio

Provare l'ebbrezza della velocità su un'automobile, una bicicletta o un paio di sci, è una sensazione abbastanza comune e diffusa. Ma c'è chi prova la stessa ebbrezza rimanendo seduto a un tavolo, chino su una macchina per scrivere, ed è felice di sentire i tasti impazziti sotto le sue dita che non conoscono riposo. Maria Rossio, 22 anni, di Castagnole Piemonte, ha conosciuto domenica la gioia di aggiudicarsi il primato in questa strana corsa: è la dattilografa più veloce d'Italia.

La Rossio ha vinto la gara che si svolge ogni anno a Montecatini, indetta dall'Ente stenografi italiani, sotto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione. C'erano cinquanta concorrenti: lei ha raggiunto le 634 battute al minuto, 19.025 in mezz'ora, un vero trionfo. Seconda si è classificata Vera Inaudi, pure di 22 anni, impiegata della Cassa di Risparmio, vincitrice del campionato dell'anno scorso. Ha totalizzato 600 battute al minuto, 34 in meno della Rossio.

La «campionessa 1969» è impiegata presso l'Ufficio studi dell'Istituto San Paolo: ha vinto nel '65 i campionati «juniores» svolti a Parigi. Sorride contenta, accarezzando la tastiera della macchina sulla quale si è allenata nei pochi momenti liberi della sua giornata. «Per me la dattilografia è un "hobby" — dice — ma non è l'unico: studio anche l'inglese, alla domenica pratico l'alpinismo e faccio opere di beneficenza. Trovo il tempo per tutto, perché sono tutte cose che mi piacciono tanto. Ad agosto andrò a Varsavia per partecipare ai campionati mondiali: ho un po' paura, ci sono tante campioneese più anziane di me e più esperte».

Le dattilografe più veloci: Maria Rossio e Vera Inaudi

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La città dà in affitto simbolico le aree per costruire sei chiese

Sedicimila metri quadri al canone di mille lire annue per 99 anni - L'opera diocesana otterrà i contributi statali per il finanziamento dei lavori

Il Consiglio comunale ha deciso ieri sera di cedere in locazione all'Opera diocesana per 99 anni con un canone simbolico di lire mille all'anno, sei terreni su cui verranno costruite delle chiese. La delibera della Giunta era pronta da mesi. L'assessore prof. [illegible] comunica alcune modifiche al documento, riducendo il complesso delle aree da 19 mila a 16 mila mq; piazza Stampalia, via Casapinta, De Margherita, Nuoro, Cialdini e Nichelino.

Premesso che «*non si tratta di una questione ideologica*», l'onorevole Todros (pci) si dichiara contrario alla cessione dei terreni perché «*la città manca di aree periferiche per un minimo di servizi e di infrastrutture sociali*».

Le superfici in questione sono state acquisite dal Comune in cambio di maggiori cubature concesse ai proprietari (in base all'art. 34 del regolamento), appunto per la realizzazione dei servizi: «*Mi si può dire che anche la chiesa è un servizio. Ma il Comune deve procurare i servizi di sua competenza. E poi l'Opera diocesana può acquistare i terreni con un contributo statale fino al 15 % dell'importo dell'opera*». Novelli (pci) sostiene che lo stesso Cardinale Pellegrino «*non accetterebbe queste proposte, se conoscesse la vera condizione dei quartieri*».

Il col. [illegible] (pli) dice: «*Premetto che il pli riconosce nell'istituzione di chiese nei nuovi quartieri un servizio sociale vero e proprio. Secondo la legge, lo Stato paga il terreno con la costruzione della chiesa e della casa parrocchiale oppure concede (per 35 anni) il contributo annuo del 4 % sulla spesa totale. L'acquisto del terreno da parte dello Stato rinvierebbe ad epoca lontana la costruzione delle chiese, a causa della scarsa disponibilità di adeguati finanziamenti*».

I liberali propongono quindi un'altra soluzione: «*Cessione in affitto delle aree per 99 anni, ad un canone simbolico, consentendo il contributo trentacinquennale*». L'assessore on. Gosso accetta a nome della Giunta la proposta dell'affitto per 99 anni, per mille lire annue. Raffo (psi) dichiara che il suo gruppo è soddisfatto, ritenendo il servizio ecclesiastico un pubblico servizio, al di là delle convinzioni personali. La delibera è approvata ad appello nominale con 43 sì contro 19 no.

Il Consiglio ha inoltre discusso l'interrogazione Castagno e Novelli, sugli impianti municipali di riscaldamento da adeguare alla legge antismog. Tale legge prescrive che entro il '69 tutti gli impianti siano in grado di funzionare a gasolio. L'assessore dr. Nobile risponde che le centrali termiche che il Comune deve riformare sono 300: «*Confidiamo in una proroga della scadenza*».

Novelli (pci) chiede che non si applichi rigorosamente la legge antismog verso i cittadini, visto che il Comune per il primo non riesce ad osservarla. Aggiunge: «*Pare che le società petrolifere siano disposte ad eseguire gratis le modifiche agli impianti, in cambio di un impegno di fornitura per 3-5 anni. Si dice anche che alcune compagnie sarebbero in grado di depurare la nafta dallo zolfo (cioè dall'elemento nocivo), ottenendo un prodotto che costerebbe più della nafta e meno del gasolio, e rientrerebbe nelle norme antismog*».

L'on. Castagno (psiup) afferma che non solo il nuovo prodotto costerebbe di meno, ma anche la riforma degli impianti e la gestione sarebbero più convenienti. L'assessore avv. Dessani assicura che l'Istituto Case Popolari, di cui è presidente, si adeguerà alla legge nel minor tempo possibile. Alla richiesta circa la possibilità di riscaldamento a gas metano, l'assessore dr. Dotti risponde che entro l'anno due zone cittadine adotteranno tale gas per uso domestico, in base alla convenzione stipulata con [illegible].

Approvata una spesa di 23 milioni per restauri alle scuole elementari Pellico, Tommaseo e Vittorino da Feltre. Il prof. Dolino (pci) chiede quando si eseguiranno i lavori di restauro per un altro gruppo di scuole, e quando si attuerà la manutenzione straordinaria di tutti gli edifici scolastici torinesi; le relative delibere sono già state approvate, per una spesa di 800 milioni. L'assessore ing. Porcellana risponde: «*E' vero, i progetti sono pronti ed approvati. Ma non c'è ancora il finanziamento. I fondi si dovrebbero reperire con un mutuo, sono in attesa che venga stipulato*».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Signor Presidente della Repubblica, su proposta dell'On. Carlo Donat-Cattin, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana» al Signor Giovanni Vietti, dipendente anziano del Municipio di Torino. Mentre ringraziano l'Illustre Parlamentare, i colleghi dell'Ispettorato Circolazione e Traffico del Municipio di Torino si congratulano con il neo insignito per l'alto riconoscimento della sua oltre quarantennale attività di lavoro.

Il mimo Marceau stasera all'Alfieri



Marcel Marceau, in un espressivo atteggiamento

Marcel Marceau, il più celebre mimo di oggi, darà questa sera e domani alle 21,15 due diversi spettacoli all'Alfieri, presentati dalla Unione Musicale. Questa sera il programma comprende «Il cervo volante», «I burocrati», «Il tribunale», «Luna-park», «I sette peccati capitali», «Adolescenza, maturità, vecchiaia e morte». Domani «Il pittore», «La gabbia», «La creazione del mondo», «Il circo», «Il piccolo caffè», «Le mani», «Giardino pubblico», «Il fabbricante di maschere». La seconda parte di ciascuna delle due serate comprenderà una serie di scene sul personaggio di Bip, la più famosa maschera creata da Marceau.

Sullo schermo

Un film di denuncia sui giovani «bruciati»

(Torino) — Un titolo piuttosto banale, *Le ragazze dalla calda pelle* («Riot on Sunset Strip» di Arthur Dreifuss) è appiccicato, da noi, a un film abbastanza interessante. Diretto da un regista che nel raccontare possiede l'immediatezza del buon cronista di «nera», il film — in vividi colori — ha al centro un graduato della «Juvenile Division», ossia di quel settore della polizia americana che si occupa della delinquenza minorile.

L'ufficiale lavora a Los Angeles, dove tiene particolarmente d'occhio un quartiere caldo e turbolento, «Sunset Strip», teatro di abituali escandescenze per capelloni e minigonne. Una notte egli ha notizia d'un «festino» in una villa: vi si precipita, vede ovunque i segni del vizio e della perversione, e al piano superiore ha l'amara sorpresa di trovare, semisvenuta in un letto, la propria figlia minorenne, ancora drogata e poco prima violentata da cinque mascalzoncelli.

Attraverso la dura ma legittima reazione dell'infelice padre, il film condanna la «gioventù bruciata». E' una condanna che trova la sua forza nel crudo realismo di quello che il film aveva mostrato prima.

Giova a tal fine anche l'efficacia dell'interpretazione. Aldo Ray tiene bene il ruolo del poliziotto-papà; Mimsy Farmer è la ragazzina sulla via del peccato. Gli altri, giovanissimi e no, sono altrettanto a posto. **vice**

Museo del Cinema — Da oggi a domenica alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» (Tender is the night) di Henry King, con Jennifer Jones, Jason Robards Jr, Joan Fontaine (Stati Uniti, 1962, colori, minuti 125).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Villa 9): la mostra «Gli incisori di Praga».
ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bocelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532-462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnolo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orazio Geraci: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.810): personale di Piero Gauli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Robards jr., Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 125)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) east. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Metti, una sera a cena», J.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn., scope. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Dillinger è morto» regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Jurgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: «Milioni che scottano» con Peter Ustinov, Karl Malden, Maggie Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOJELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «I sicario di Balaklava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, in panavision, technicolor.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Violence story» B. Walker, L. Bishop, techn. Viet. 14.
NAZIONALE: «L'urlo dei giganti» tech. J. Palance, I. Gramack, A. Bosic: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, G. M. Volontè, in technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: «La chamade» technic. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, I. Tunc. Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
VITTORIA: «Montecristo '70» col. sc., Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur. O. 14,20-16,35-18,35-20,30-22,30.

ARISTON: «Missione compiuta, bacioni, Matt Helm» a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile», in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «El Verdugo» a colori, Jim Browne, Raquel Welch. Viet. 14.
MAFFEI: «Justine» techn. J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Orario: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «Le ragazze dalla calda pelle» Mimsy Farmer, Aldo Ray, in technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «La bambolona» technicolor con Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: «I fanciulli del West» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
FARO: «La bambolona» tech. Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato 18.
FIAMMA: «La bambolona» techn., Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Viet. 18.

HOLLYWOOD: «I crudeli», J. Cotten, techn., scope. Ap. 14,45. Ult. 22,30. Vietato ai minori di anni 14.
LA PERLA: «La monaca di Monza» colori. Vietato 18, A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina.
MASSIMO: «I criminali della banda Dillinger» G. Nader, J. Moulaur.
FORTINO: «Quella sporca storia di Joe Cilento» G. Nader, S. Mitchell.
ORFEO: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, technicolor scope. Vietato minori anni 14. Orario: 16,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «La monaca di Monza» col. Viet. 18. A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina.
STATUTO: «I giorni dell'ira», tec., con Giuliano Gemma, L. Van Cleef.

ADRIANO: «I violenti di Rio Bravo» techn. Lex Barker, G. Barray.
ALCIONE: «A 008 operazione sterminio» technicolor. Compagnia Baronti-Da Vinci 16,15 - 21,15.
ALPI: «Giovani tigri» Vietato 18. M. Marinelli, M. Malle, technicolor.
REGINA: «Il castello dei morti vivi» C. Lee, G. Germani, technicolor.

MILANO: «Il pelo nel mondo» colori. «Menage all'italiana» con Ugo Tognazzi, R. Power. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «The Viscount, furto alla Banca Mondiale» colori. Vietato 14.
PO: «Questi fantasmi» technicolor, con Sophia Loren, Vittorio Gassman.
F. NUOVA: «I Gringos non perdonano» col. B. Harris, T. Kendall. «La tigre ama la carne fresca» Ap. 10.

GIARDINO: «Lillipop» Vietato 18.
MIRAFIORI: «Costretto ad uccidere» C. Heston, D. Pleasance, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Serafino», tec., A. Celentano. V. 14.
VINZAGLIO: «I fanciulli del West» Stan Laurel, Oliver Hardy. Ult. 22,30.

AMERICA: «La gang dei diamanti» scope technicolor, con G. Hamilton, M. Laforet, J. Cotten.
ELISEO: «I giorni della paura», techn., scope. H. Hutton, D. Baker.
SAN PAOLO: «Un ragazzo, una ragazza» tec. Jacques Perrin. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Vip mio fratello superuomo» colori, cartoni animati di B. Bozzetto. Apertura ore 19.
ARTISTI: «Il grande inquisitore», colori scope, con V. Price, I. Ogilvy.
CORALLO: «La porta sbarrata» technicolor. Vietato minori anni 18.
ERIDANO: «Il ritorno di Ringo» col. sc., Giuliano Gemma, F. Sancho.
OROPA: «Il killer di Satana».
VITT. VENETO: «Invito ad una sparatoria» tec. sc. I. Brynner, I. Rule

ASTRA: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino» scope technicolor, con C. Stevens, L. Devon.
BERNINI: «Le folle imprese del Dott. Schaefer» di T. Flicher, con J. Coburn, a colori.
CIBRARIO: «Il legionario» B. Lancaster. «Gianni e Pinotto detective».
ELIOS: «Ursus terrore Kirkisi».
MASSAUA: «I fanciulli del West» Stan Laurel, Oliver Hardy.
ODEON: «Le 13 vergini» techn. G. Lee, Karin Dor. Vietato 18.
STAR: «Paperino Show» di Walt Disney, techn. Apert. ore 15.

ADUA: «Operazione San Pietro» technic. E. G. Robinson.

ARS: «Una vergine per il bandito» Beba Loncar, E. Loner, tech. scope.
AURORA: «Tarzan in India» technic. Johnny Weissmuller.
BRESCIA: «Niente rose per OSS 117» J. Gavin, M. Lee, technicolor.
FALCHERA: martedì del terrore «La morte arriva strisciando» technicol.
MAIOR: «Girando intorno al cespuglio di more» tec. B. Evans. Viet. 18.
NORD: «Zorro il ribelle» technicolor, con Howard Ross.
ORIENTE: «Mandato di uccidere» techn. Patrick O'Neal.
PALERMO: «Surcouf eroe dei 7 mari» technicolor.
SOCIALE: «Diavolo alle 4» techn. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
ZENIT: «Rapina al treno postale» technicolor, S. Baker.

CABIRIA: «Squadra omicidi, sparate a vista» H. Widmark, J. Stevens, tec.
CONTINENTAL: «Commando, in azione» A. Murphy, M. Koch, G. Sanders, technicolor.
FLORA: «Stanlio e Ollio in vacanza» Crick e Crock.
ITALIA: «Navajo Joe» techn. B. Reynolds. Vietato anni 18.
PIEMONTE: «Carnet per un morto» J. C. Bercq, M. Tolo, techn. sc.
SAN CARLO: «7 killer a caccia del prof. Z» F. Van Eyck, L. Roman, tec.
SPEZIA: «James Clint sfida Interpol» Eddie Constantine. Ap. 15.

DIANA: «Cimarron» techn.
DORA: «I raggi mortali del dottor Mabuse» technicolor, scope.
ROMA: «Un uomo, una Colt» techn. scope. Dan Vadis.

ALBA: «L'ultimo killer» techn. George Hamilton, G. Eastman.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «La carica degli Apaches».
APOLLO: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson, techn., scope. Ap. 18,30. Ult. 22.
EDERA: «Il lungo coltello di Londra» techn. K. Kinski, M. Lee.
LUCENTO: «Due uomini in fuga per un colpo maldestro» L. De Funès.
LUTRARIO: «Per un dollaro di gloria» tech., sc., B. Crawford. Viet. 14.
SPLENDOR: «Svezia inferno e paradiso» Vietato 18, technicolor scope. film inchiesta di Scattini.

BEINASCO

ITALIA: «Colpo al sole» technicolor Alberto Lionello.

CASELLE

ITALIA: «Ercole l'invincibile» tech. Steve Reeves.

ORBASSANO

MODERNO: «7 volontari del Texas» J. Caan, M. Sarrazin.

SETTIMO

GARIBALDI: «Corpo a corpo», con Silva Koscina e Lino Ventura.

VARALLO SESIA

CIVICO: «Il figlio di Django», con Guy Madison, Ingrid Schoeller.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria (Italia di Moncalieri) - Italia-Bulgaria: biglietti ridotti ed interi in vendita all'Enal. Palazzo Reale: Mostra Giardini del Mondo: all'Enal 50% alla cassa.

L'opera di Verdi per la prossima stagione veronese

Jean Vilar prova da quattro mesi il nuovo «Don Carlo» per l'Arena

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 19 maggio.

«Basta con il terrorismo scenografico» dice Vilar. «Voglio una scena disadorna, ridotta a pochi elementi simbolici e allusivi. La forza evocativa della musica basterà poi a completare l'illusione». *Contestando le tonnellate di legname, faesite, juta sotto le quali, durante la stagione lirica all'Arena di Verona, vengono tradizionalmente sommersi i quattromila metri quadrati del palcoscenico, Vilar mostra di voler sovvertire i criteri finora seguiti nell'allestimento «en plein air» delle opere verdiane.*

Fondatore del Festival di Avignone, direttore per tredici anni del «Théâtre national populaire», Jean Vilar conserva ancora oggi intatto, a 57 anni, il giovanile temperamento d'innovatore. Invitato da Gianfranco De Bosio a curare la regia del Don Carlo *per la 47ª stagione dell'Arena, ha accettato subito:* «Si trattava di far qualcosa di nuovo — *spiega* —. Così ora, dopo centinaia di spettacoli di prosa e una settantina di opere liriche, mi trovo impegnato a risolvere problemi mai affrontati prima».

Da quattro mesi il regista lavora otto-nove ore il giorno sul libretto di Méry e Du Locle e sul dramma di Schiller da cui è tratta l'opera di Verdi. Sapendo leggere la musica (a sei anni il padre gli aveva insegnato a suonare il violino, spiega) interroga anche lo spartito. «Il Don Carlo è opera assai impegnativa, con personaggi non guidati da una psicologia elementare ma impastati di bene e di male».

Dell'opera potrebbe essere tentata un'edizione «politica», esaltando nella regia lo scontro delle ragioni del trono e dell'altare che così largamente caratterizzano il Don Carlo. *Ma Vilar ha scartato questa possibilità. Non intende travisare le intenzioni di Verdi, sminuendo il ruolo che nella tragedia hanno gli altri due temi: il «sentimentale» e il «meraviglioso».*

Riconoscendo nella chiarezza e nella fedeltà al testo il più importante compito di una corretta regia, Jean Vilar non smentisce il suo principio, che l'ha condotto a non discostarsi mai da quell'idea «sociale» cui si è sempre ispirato nella sua attività di regista; servire, cioè, il pubblico. Anche in questa ultima fatica, il regista francese prosegue il discorso iniziato nel 1947 quando istituì il Festival di Avignone: esaltare cioè, tramite l'attore, e non la sobrietà scenografica, il valore del testo. Insistendo nel rifiuto di vecchie convenzioni, Vilar spazza via dai gradoni dell'Arena ogni forma di gigantismo scenografico: «Voglio riconoscere al pubblico, sottraendolo all'ipnosi di un pachidermismo scenografico, il diritto alla comprensione dell'opera».

L'unico motivo di seria preoccupazione è, per Vilar, l'impossibilità di provare i cantanti. «Se fosse possibile effettuare, come con gli attori di prosa, un adeguato numero di prove, il teatro lirico non conoscerebbe l'attuale crisi. Troppi impegni, troppi viaggi, nella carriera dei cantanti lirici: eccettuati solo quelli russi e della Germania Orientale. E' questo un costume, forse dovrei dire malcostume professionale». **g. b.**

Cinque concerti corali da oggi a Palazzo Madama

L'Assessorato ai problemi della gioventù organizza un secondo ciclo di musiche corali polifoniche nell'aula del Senato a Palazzo Madama. Il concerto inaugurale si terrà questa sera, alle 21,15, con la Camerata Polifonica di Torino diretta da Mauro Uberti. In programma musiche rinascimentali di vari autori e contemporanee, di Ghisi, Gianfrancesco Malipiero, Gentilucci.

Seguiranno altri quattro concerti, sempre il martedì sera fino al prossimo 17 giugno, con quattro diversi complessi.

I programmisti Rai difendono il commento al film «Alfa Tau»

Roma, 19 maggio.

L'associazione programmisti Rai è intervenuta nella polemica per la presentazione televisiva del film *Alfa Tau* che ha provocato una querela dell'on. Durand De La Penne contro il critico Fernaldo Di Giammatteo e i responsabili della trasmissione. In un comunicato emesso oggi l'associazione programmisti *«esprime piena solidarietà ai colleghi querelati e respinge con fermezza assurde richieste di interventi censori sul proprio lavoro, da qualunque parte esse provengano».* Il comunicato aggiunge che i criteri di obiettività seguiti dai programmisti della Rai-tv *«non possono in nessun modo portare ad una concezione rinunciataria e asettica dei programmi, ma vanno inseriti nel quadro di scelte di fondo culturali e civili di democrazia e di progresso, tenendo ben fermi gli ideali nati dalla lotta di Liberazione che sono alla base dello Stato repubblicano».* (Ansa)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: «La civiltà cinese», a cura di Gino Nebiolo.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
14 —: Speciale Tvm, divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
15,30: Giro d'Italia, arrivo a Follonica. Al termine: Processo alla tappa.
17 —: Per i più piccini: Centostorie: «La trattoria del gambero fritto» di G. Pollone.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) l'Australia: Oltre il domani; b) Sei tipi in gamba, fiaba dei fratelli Grimm.
18,45: La fede oggi. Seguirà Conversazione di Padre Mariano.
19,15: «Sapere». «Gli anni più lunghi», a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Knock o il trionfo della medicina» commedia di Jules Romains, con Alberto Lionello, Carlo Romano, Flora Lillo. Regia di Vittorio Cottafavi. Knock è un adoratore della medicina: la salute degli altri è un insulto alla professione. Nel paese dove va ad esercitare, si accanisce contro i provocatori, i «sani».
22,30: «Perchè?», a cura di A. Pittiruti. Servizi sulle diete stagionali, sull'ikebana, sulle abitudini dei bambini, sui cibi «spaziali».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Da Masaryk a Dubcek», a cura di Alberto Baini e Francesco De Feo. Prima puntata. Storia della prima repubblica cecoslovacca, della resistenza, del difficile dopoguerra con interviste e materiale d'archivio originale.
22,05: Speciale per voi, a cura di R. Arbore e Leone Mancini; regia di Carla Ragionieri. Partecipano il flautista Severino Gazzelloni, Sergio Endrigo, i Rokes e G. Intra col suo complesso.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Il principino del sole, telefilm; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Incontro con cantanti italiani; 21,45: Misure, rassegna di cultura.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
9,40 Microfono sulla giustizia: quanto costa un uomo
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,06 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Sopr. Anita Cerquetti
12,00 Giornale radio
12,33 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio Giro d'Italia
13,20 I numeri uno: Little Tony
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Ma che storia è questa?
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo
18,55 Il dialogo
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Il crepuscolo degli dei» di Wagner, secondo atto. Dirett. Sawallisch
21,35 XX Secolo: «Le origini dello spirito laico»
21,50 Melodie napoletane
22,15 Concerto del pian. Dino Ciani
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perchè
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Koenigsmark, di Pierre Benoit
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (ore 11,30): Giornale radio
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: basso Carlo Del Bosco
15,30 Giornale radio
15,35 Fuorigioco - Giro d'Italia
16,00 Il bambulto
16,30 Giornale radio
16,35 L'Approdo musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica, di M. Bongiorno
21,10 La voce dei lavoratori
21,30 La valle della luna di J. London
22,00 Giornale radio
22,10 Rapsodia
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Archivio del disco
12,20 Musiche italiane d'oggi, Chiaramello: Quattro invenzioni per archi, ottoni, tp. e due pf.) - Manzoni: Concerto per orchestra
13,35 Intermezzo
14,00 Itinerari operistici: Richard Strauss e Alban Berg
14,30 Il disco in vetrina
15,25 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del violinista Edith Peinemann e Renato Zanettovich, del soprano Margherita Rinaldi e del mezzosoprano S. Verrett - J. S. Bach - A. Vivaldi - J. Brahms
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 G. Torelli: Concerto «a due cori»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 L'affare Alaska, a cura di Giuseppe Tolla
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Ciaikovsky, Glazunov, Scriabin).
20,30 Diciotto anni di Mattia Vento - Seconda trasmissione
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.11

ALFIERI: questa sera ore 21,15 spettacolo straordinario del mimo Marcel Marceau: Pren. Unione Musicale tel. 544.523 e Teatro Alfieri tel. 535.440.
CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 733.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.
CARIGNANO: ore 21,30 «Le canzoni della pioia» le più belle canzoni dei 5 spettacoli.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batusa, fanno la busìa 69» Cabaret grottesco piemontese.
ALCIONE: Compagnia Baronti - Da Vinci. Grandi spettacoli 16,15-21,15.

ARLECCHINO: ore 21 The Rector's
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 2).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus) ore 21 Gli Sparvieri.
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge, 10, telefono 531.040) ore 21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambarambà; ore 1 Attrazioni Internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.035): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V angolo v. Goito, tel. 687.363): ore 21.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2)
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. T. Rami e Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megaton.
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia.
FARO: 21 Danilo e i Draghi.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LE ROI: ore 21 Vanni Catelloni.
REPOSI: 21 Gianni-Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

In 550 immagini la storia della città, dal periodo romano all'Ottocento

La vita di Torino attraverso i secoli in una suggestiva mostra a Palazzo Reale

Una lunga favola, gremita di eventi e di personaggi, con uomini politici, sovrani, guerrieri, ma soprattutto il popolo minuto, attento alle sue faccende quotidiane - La rassegna dovrebbe essere il nucleo per il Museo di Torino, che inutilmente si cerca di costituire da 40 anni

Una delle più interessanti immagini della mostra ci presenta piazza Castello, come la ritrasse il grande incisore Enrico Gonin, nel 1834. Il «Castello di Amedeo VIII» (Palazzo Madama) è visto dal lato prospiciente via Po

Si può dire che fin dal 1930, da quando Vittorio Viale assunse la direzione dei musei civici torinesi, la costituzione di un museo che rispecchiasse la storia ed il costume di Torino dalle sue origini al tempo presente era stata da lui prospettata all'amministrazione municipale fra i maggiori problemi culturali della città. Un museo, cioè, che raccogliendo, conservando, esponendo in una sede adatta e in un organico quadro immagini, documenti, cimeli, di Torino illustrasse dottamente e piacevolmente le vicende, le trasformazioni, lo sviluppo edilizio, l'arte e i monumenti, i fasti e le ombre, il lavoro, le usanze locali, le abitudini dei potenti e la vita spicciola della gente modesta, nel corso di duemila anni.

Ciò prima che una tal massa di memorie, già parzialmente riunite da pazienti collezionisti privati (citiamo, per tutti, Silvio Simeom e Gerolamo Lanzone), andasse irrevocabilmente dispersa. Chi ha visto a Parigi il Museo Carnavalet, o *Musée historique de la Ville de Paris*, o quelli analoghi di Vienna, Berlino, Bruxelles, Budapest, Francoforte, Zurigo, intende come sarebbe dovuto essere il «Museo di Torino».

La proposta del Viale, accompagnata da un preciso progetto di organizzazione, non faceva altro, del resto, che riecheggiare un'antica speranza di eminenti studiosi della storia e dell'arte piemontese quali Giovanni Chevalley, Lorenzo Rovere, Arturo Midana, Francesco Cognasso, e di quegli appassionati che si riunivano in una piccola e quasi segreta «compagnia» detta «*d'la Cagnola*» (del tarlo). Comunque, appena nota, fu accolta con simpatia da larghi strati della popolazione colta; e più volte *La Stampa* se ne fece portavoce caldamente appoggiandola; anzi una volta addirittura suggerendo quale sede ideale del Museo il Castello del Valentino, già splendida reggia famosa in tutta Europa: il che ci procurò un duro rabbuffo e un reciso rifiuto dal preside della facoltà di Architettura («*Il Castello del Valentino, che dal 1860 è Scuola d'Ingegneria, non si tocca*»).

Di tanto in tanto dai tempestosi consessi al Palazzo di Città il bel progetto riaffiorava, subito accantonato per discutere d'altre cose «più importanti»; e il povero Viale richiudeva nelle sue cartelle gli elenchi amorosamente studiati e compilati. Nell'euforia delle celebrazioni torinesi di «Italia 61», nelle quali si profusero miliardi per una «[illegible]» che ora è un rottame e per un palazzo gigantesco che non serviva a nulla, parve che i nostri padri coscritti si convincessero: sia pure per una soluzione provvisoria nel Palazzo Cavour. Ma nemmeno allora — mentre a Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano e anche a Vercelli si costituivano, o già s'eran costituiti, i musei delle rispettive storie civiche — la navicella toccò il porto. Sono passati quasi quarant'anni, e con vergogna della cultura torinese il ventilato progetto dorme ancora.

La grande, suggestiva e per vari aspetti patetica mostra intitolata «Immagini di Torino nei secoli», che s'inaugura oggi alle 18,30 in nove sale del Palazzo Reale concesse dalla Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, vuole essere un estremo tentativo di imporre all'opinione pubblica torinese e alla coscienza dei responsabili d'una vita civica (cioè «civile») non limitata soltanto alla nuda «praticità», il dovere morale di raccogliere, proteggere, far conoscere in un apposito organismo museale la meravigliosa documentazione storico-artistica della secolare vicenda di Torino. Questa documentazione esiste, come adesso dimostra l'affascinante spettacolo nel Palazzo Reale. Basta cercarla e assicurarla alla città, prima — ripetiamo — ch'essa si dissolva frantumata nei rivoli dell'antiquariato. Come potrebbe essere il caso, domani, della straordinaria, irripetibile collezione Simeom, se l'amministrazione municipale, con imprevidenza imperdonabile, non deciderà una tempestiva proposta di acquisto.

L'iniziativa di questa mostra viene dal Rotary di Torino, oggi presieduto da Giovanni Pejrone, e dagli altri Rotary torinesi e da quelli di Chivasso, Pinerolo, Susa. Ne è stato principale promotore Mario Catella. Ha coordinato la rassegna Vittorio Viale con la collaborazione di Ada Peyrot, autrice della bellissima silloge d'incisioni *Torino nei secoli* (due volumi editi nel 1965); e le hanno dato tempo e fatiche un gruppo di architetti e i componenti il comitato esecutivo. La correda un folto libro intitolato *Immagini di Torino nei secoli*, che riproduce le stampe, i dipinti, i disegni esposti, commentati da brevi note filologiche.

All'ingresso dell'esposizione si può esaminare il programma illustrato dal Viale già dieci anni fa al Rotary per il Museo finora, purtroppo, soltanto «immaginario»: una sezione dedicata al «ritratto storico, edilizio e urbanistico» di Torino nei venti secoli dalla fondazione della colonia romana ad oggi; un'altra sezione per documentare, da secolo a secolo, le innumerevoli manifestazioni della sua vita civica. Appunto al termine del suo discorso il Viale lanciava un appello al Rotary chiedendogli una «*solidarietà attiva... si faccia finalmente questo Museo! Tocca ai torinesi farlo, se veramente vogliono bene alla loro città*».

Ora il canovaccio del Museo è qui, sotto gli occhi di tutti, perché tutti si persuadano della sua necessità culturale e morale. Ma soltanto, forse, nel suo aspetto più allettante e spettacoloso: circa 550 immagini incise, disegnate, dipinte. Una specie di lunghissima favola gremita di eventi e personaggi, di creazioni e distruzioni, di splendori e di miserie — ma una favola che è storia —, cantata da un poeta ora epico ora lirico, ora pomposamente encomiastico ora teneramente georgico, ora aulico ora domestico.

Balzano in primo piano i potenti, i duchi e le Madame Reali, i politici e i guerrieri; sta sullo sfondo il popolo minuto che attende alle sue piccole quotidiane faccende, curva il capo al suo destino e tuttavia assiste estatico ai cortei per nozze regali, ai caroselli nella Piazza del Castello, alle ostensioni della Sindone, ai fuochi di San Giovanni, come si vede nei quadri dell'Olivero e del Graneri, nelle scene del Tempesta e del Boetto. La Cittadella del Paciotto spinge sulla campagna i suoi formidabili bastioni aguzzi, ma il Cignaroli fra una Caccia e un Idillio narra la giornata dei villici nel pacifico lavoro agreste.

Si va dalle tre torri simboliche della *Tabula Peutingeriana* (III-IV secolo d.C.) alle magnificenze architettoniche del secentesco *Theatrum Sabaudiae*; dal disegno del Sangallo della romana Porta Marmorea alle vedute torinesi di Fontanesi, Delleani, Reycend. Torino medioevale scompare nelle innovazioni urbanistiche del manierista Vitozzi e dei Castellamonte, ma si fanno avanti i geni delle metamorfosi barocche, Guarini, Juvarra, Vittone, le tre stelle del firmamento piemontese; e la città acquista il suo volto storicamente esemplare. Poi procede la coorte dei Neoclassici, e Torino trascorre dagli ultimi riflessi del Buon Governo illuministico alle frigide geometrie dell'ordine edilizio borghese, donde prenderà avvio un giorno l'interpretazione metafisica di De Chirico; e sono forse le vaste piazze vuote disegnate nell'Ottocento dal Valperga e dai Nicolosino e dai Bagetti, sono i murazzi deserti del Po costruiti nel sonno della Restaurazione, a darci, meglio dei solenni palazzi patrizi, il senso della capitale addormentata che attende la sua ora «italiana».

Una grande pagina di storia artistica, dalle Feste del Valentino acquerellate dal Borgonio alla deliziosa processione del Corpus Domini in via Dora Grossa dipinta dal Bossoli centovent'anni fa, si squaderna alla vista del visitatore, lo istruisce più di qualsiasi testo. Senza questa pagina non si capisce ciò che fu — e quindi ciò che è — Torino. Non si può permettere che vada perduta.

Marziano Bernardi

Adamo ed Eva in scena imbarazzano il regista

La commedia di Shaw all'Old Vic pone delicati problemi: i protagonisti dovrebbero recitare quaranta minuti «allo stato di natura»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 maggio.

Nella valle dell'Eden, narrano le Sacre Scritture, Adamo ed Eva erano ignudi: e il regista inglese Clifford Williams conta di rispettare alla lettera questa parte audace del testo biblico in un lavoro che andrà in scena fra qualche settimana al famoso teatro dell'Old Vic. Sennonché in palcoscenico anche il paradiso terrestre pone delicati problemi e può suscitare riflessioni in qualche modo peccaminose «ante litteram», prima ancora che compaia il serpente tentatore.

L'opera che verrà rappresentata all'Old Vic è *Back to Methuselah* (Ritorno a Matusalemme) di George Bernard Shaw. In essa la prima coppia del mondo rimane in scena ininterrottamente per quaranta minuti: e sebbene attori e spettatori inglesi, da quando lo scorso anno è stata abolita la censura teatrale, non si sorprendano della nudità, non era mai accaduto ch'essa fosse esposta così a lungo. Clifford Williams — il quale lo scorso anno diresse il *Faust* di Marlowe a Stratford, dove Elena di Troia appariva fugacemente senza veste alcuna — è ora preoccupato per le possibili reazioni degli interpreti e del pubblico. «*Non possiamo usare foglie di fico — egli ha detto — perché esse sono il simbolo dell'innocenza perduta e nelle circostanze Adamo ed Eva ancora posseggono questa virtù. Sono sicuro che nella mia regia non ci sono offese alla morale, ma certo la lunga presenza degli attori nudi solleva interrogativi. Sono due esseri umani, e insomma sorgono problemi anche di natura fisica. Credo che otterremo mettendo sul palco una vegetazione un po' fitta come mi immagino fosse quella dell'Eden*».

c. c.

LA CRONACA TELEVISIVA

Ritorna da un tempo remoto la mitica «Cena delle beffe»

Riesumato il film che nel '41 Blasetti trasse dal vecchio dramma di Sem Benelli

Il ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari (un nome che per molti spettatori viene automaticamente agganciato a quelli di Meazza, Borel, Bartali, Beniamino Gigli, del Trio Lescano e di Nunzio Filogamo, i nomi celebri trent'anni fa) ha registrato ieri — fortunatamente — un rialzo di interesse.

«La cena delle beffe»! E chi non la conosce, chi, avendo i capelli lievemente brizzolati, non l'ha mai sentita nominare? Il poema drammatico di Sem Benelli ha come data di nascita la sera del 16 aprile 1909. La rappresentazione al Teatro Argentina di Roma ebbe un esito trionfale, di una dimensione oggi incredibile: il pubblico andò in estasi davanti a quella storia (ricavata dal Lasca) che rievocava una Firenze medicea, fastosa e fosca, piena di cortigiane appetitose, di messeri gagliardi, percorsa dai canti di brigate carnascialesche e dalle sinistre sghignazzate di terribili beffatori. C'erano sensualità e disperazione, odio e violenza, raggiro e follia, amore e morte, il tutto espresso in svelti endecasillabi di tipo discorsivo.

Pure D'Annunzio faceva del teatro in versi, ma questa era una poesia più spiccia, più terra-terra, più accessibile, più popolare. Venne inaugurata in palcoscenico la moda delle tragiche burle e dei toscani «maledetti» che parlavano con la rima. Fu una moda in cui purtroppo per anni s'intestardì lo stesso Sem Benelli, che non riuscì più a ritrovare un autentico estro. Oggi si può guardare a «La cena delle beffe» con la stupita curiosità con cui si esamina un mobile in disuso, pretenzioso e di limitato valore: ma bisogna in ogni caso riconoscerne — tenendo conto che sono passati sessanta anni rivoluzionari per tutti, anche per il teatro — l'ingegnosità, la rapidità, il solido impianto teatrale, l'astuzia degli effetti a sensazione.

Il successo del 1909 fu rinfrescato nel 1941 dal film di Alessandro Blasetti, che era reduce dalla ciclopica e affascinante impresa de «La corona di ferro» e che s'apprestava a realizzare una delle sue cose più delicate e più belle, «Quattro passi tra le nuvole». E' vero che «La cena delle beffe» venne catalogata come un'opera soltanto di «buon mestiere», seppure di «robusta e colorita evidenza»: comunque è il mestiere di Blasetti, ossia di un regista di prim'ordine. Fu ben accolto, e le platee plaudirono alla esuberante possanza di Nazzari e si divertirono alla sua caratteristica dizione (restò celebre il «Chi non beve con me peste lo colga» o il «Preparati la bara, Giannettaccio!»); e plaudirono alla «diabolica» maschera di Osvaldo Valenti e alle generose grazie di Clara Calamai, la sexy-star dell'epoca.

Oggi, a tanta distanza, i caratteri di abile artigianato appaiono ancora più dominanti e accentuati. In qualche momento la tentazione di ridere, per certi risvolti della vicenda e per certe fatali sottolineature dell'interpretazione, è piuttosto forte; ma nel complesso si apprezza la puntualità con cui Blasetti ha saputo mantenere sullo schermo il truculento impeto della commedia.

* *

Anche stavolta l'impresa dell'«Apollo» viene seguita quotidianamente dalla televisione: immagini spaziali appassionanti, che Ruggero Orlando, con grande affanno e grande diligenza, illustra dall'America specificando anche i colori e le sfumature che noi, poveri teleutenti in bianco e nero, non possiamo gustare.

* *

Domenica: tra il Giro d'Italia e il lancio dell'«Apollo» è passato il pomeriggio; abbiamo notato che i commentatori dell'arrivo della tappa Mirandola-Montecatini avevano la voce molto più emozionata e facevano molto più schiamazzo dei telecronisti che annunciavano la partenza del razzo per la Luna.

In serata la seconda puntata de «Il segreto di Luca» ha segnato un piccolo miglioramento rispetto alla prima: ci è parsa più compatta e più caricata di tensione.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo la replica di «Knock o il trionfo della medicina» di Jules Romains, amena satira da cui fu ricavato il film omonimo con uno splendido, indimenticabile Jouvet. Decorosa l'edizione televisiva di cui è protagonista Alberto Lionello. Indi la rubrica «Perché?».

Sul secondo canale, prima parte del documentario «Da Masaryk a Dubcek», che è in pratica la storia politico-sociale della Cecoslovacchia dal 1918 ad oggi narrata attraverso testimonianze e materiale cinematografico inedito. Dopo le 22, il varietà «Speciale per voi» con l'intervento del flautista Severino Gazzelloni, di Sergio Endrigo e di Enrico Intra.

* *

Radio: alle 19,15 sul «nazionale» debutto del romanzo sceneggiato Grandi speranze di Dickens, alle 21,35 Le origini dello spirito laico, alle 22,15 Concerto del pianista Dino Ciani (musiche di Mozart, Strawinsky, Dallapiccola, Bartok); sul «terzo» alle 15,25 Concerto diretto da Claudio Abbado (musiche di Bach, Vivaldi e Brahms).

u. bz.

La conferenza stampa del prof. Vernetti a Parigi

Perché Montherlant aprirà la stagione estiva torinese

Il programma è stato impostato soprattutto su spettacoli di balletto e su autori classici internazionali, per favorire il pubblico dei turisti stranieri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 maggio.

La stagione teatrale estiva di Torino è stata illustrata stamani ai giornalisti di Parigi dal professore Luciano Vernetti, presidente dell'Ente turismo e dell'Ente manifestazioni torinesi.

Dopo avere descritto il teatro all'aperto dei Giardini Reali dove saranno dati gli spettacoli, Vernetti ha sottolineato lo sviluppo che da un anno all'altro ha registrato la stagione estiva torinese, osservando che a questi risultati hanno notevolmente contribuito i turisti stranieri, la maggioranza dei quali provenienti dalla Francia.

In questo spirito, ad aprire la prossima rassegna, in programma dal primo luglio al 10 agosto, è stato scelto il dramma «Malatesta» di Henry de Montherlant. Seguirà la rappresentazione di «Festa a corte» che farà rivivere una tradizione piemontese del Seicento, poi verranno i ballerini del Ballet de Wallonie, quelli del The Dance Theatre of Alwin Nikolais, il «Coriolano» di Shakespeare, il Balletto folkloristico messicano, il «Don Carlos» di Schiller, concerti sinfonici, un'operetta data dal Teatro ungherese ed il Balletto nazionale di Ceylon.

I balletti domineranno la stagione, per un motivo assai semplice: il loro linguaggio è universale e gli stranieri non avranno quindi difficoltà a capirlo. Anche la scelta degli altri spettacoli è stata in qualche modo influenzata da questa preoccupazione. Shakespeare e Schiller sono classici noti a tutto il pubblico, e Montherlant è ammirato dai francesi come da molti stranieri. «Malatesta» è stato già recitato in numerosi Paesi. Prima di essere dato a Torino, con regia di José Quaglio, lo spettacolo di Montherlant sarà rodato a Palermo: ed è significativo, ha sottolineato Vernetti, che due importanti città del Nord e del Sud ospitino l'opera di uno dei più interessanti autori francesi contemporanei.

i. m.

Presentato a Torino il Festival di Bregenz

I festival europei cercano nuovo pubblico. Nello stesso giorno in cui il presidente dell'Ente del Turismo di Torino illustrava a Parigi il programma degli spettacoli all'aperto per la prossima estate, un'analoga manifestazione austriaca veniva sottoposta all'attenzione dei torinesi. E' il Festival di Bregenz, una cittadina nella regione del Vorarlberg, sulle rive del lago di Costanza. E' venuto a parlarne il direttore artistico prof. Ernst Bar, che si è pure avvalso delle suggestive immagini di un documentario.

Palcoscenico del festival è il lago di Costanza. Sulla superficie dell'acqua un tavolato enorme, sopra il quale vengono costruite vere e proprie piazze, strade, case. Davanti agli spettatori raccolti in un emiciclo sulla sponda, si innalzano getti d'acqua a mo' di sipario, che si smorzano all'inizio della rappresentazione. I fondali a Bregenz non sono di cartapesta: più in là in mezzo al lago, su isolette artificiali si stagliano, alla luce dei riflettori, castelli e boschi. I monti del Vorarlberg digradano fino alle rive.

Un palcoscenico davvero unico al mondo che abbraccia quasi quarantamila metri quadrati di lago, che riflette mille colori e luci. «*Per ritrovare spettacoli di questo genere, bisogna andare molto indietro nel tempo, fino all'età barocca, alle corti di Parigi o di Madrid*». L'idea venne al prof. Bar nel [illegible]: da allora si sono succeduti ogni anno, in tale sontuosa cornice, balletti, opere, commedie.

Stavolta gli organizzatori sono riusciti a far scrivere al compositore austriaco Robert Stolz un'operetta che sfrutta alla perfezione le possibilità dell'ambiente: «*Nozze sul lago di Costanza*», di cui sarà regista Adolf Roff. Ancora sul lago sarà rappresentato l'«*Otello*» di Jan Hanus, con il Balletto del Teatro Nazionale di Praga.

A questi due spettacoli, che richiamano il pubblico soprattutto per la loro cornice naturale, se ne aggiungono altri, di vario genere, rappresentati in teatro o nella sala di un castello: dall'opera («*L'elisir d'amore*» di Donizetti, in lingua italiana), alla prosa («*Don Gil dalle calze verdi*» di Tirso de Molina, con la Compagnia del Burghteater di Vienna, e «*Lo zoo di vetro*» di Tennessee Williams) ai concerti da camera e sinfonici (fra cui il Requiem tedesco di Brahms, diretto da Vittorio Gui).

c. sar.

LE ESTROSE NOVITÀ DELLA «MODA MARE» A CEFALÙ

Pellicce e metallo anche per il bikini (ma per il copricostume ci vuole la maxigonna)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 19 maggio.

Cefalù: sessanta chilometri da Palermo, una cattedrale normanna del Millecento, vicoli cinquecenteschi lavati dai pescatori con l'acqua del mare, a due chilometri un villaggio del Club Méditerranée che ogni anno accoglie a turni di sette-quindici giorni decine di migliaia di stranieri. Per alcuni giorni indossatrici longilinee e abbronzatissime, sarti, sarte, creatori e creatrici di acconciature tra il «nude look» e il bikini di metallo a colori astrali, hanno spezzato l'antico equilibrio, proponendo la Moda mare per l'anno venturo.

Il premio (appunto, Moda mare) è stato ripartito un po' fra tutti i partecipanti, per questo o quel settore, cosicché alla fine pochi se ne sono andati insoddisfatti. Premiati fra gli altri: la Biki-Faini, per i costumi da bagno; lo scultore Pietro Gentili, per i gioielli; Fauzian's, per la cosmesi; Barocco e Cadette per l'alta moda femminile e Indelicato per l'alta moda maschile; Enza Cordaro, per gl'imprevedibili ed incredibili materiali usati per le sue creazioni da «boutique». Nelle sere delle sfilate, ed anche la mattina, fra gli spuntoni rocciosi a strapiombo sul mare, novità non se ne sono viste moltissime. Ma, certo, in una spiaggia mediamente borghese un bikini di breitschwanz deve incuriosire abbastanza, come certi accappatoi in ermellino rosso-bianco o come certi mantelli, alleggeriti il più possibile, in visone, giaguaro, cincillà, per le lunghe sere d'agosto.

Litrico ha suggerito colori astrali, un po' allucinanti. Germana Marucelli, aborre dai toni scuri e così ha fatto col darsi l'avallo alle sue donne fasciate di metallo: «*Non sono guerriere, si difendono soltanto*», dice. Ma da chi? Il palermitano Ferina, che ha colto la palla al balzo, ha presentato l'uomo classico da cui la donna al mare deve difendersi: un uomo — ha spiegato il sarto — che sia davvero virile.

Wanver, invece, vede l'uomo al mare come capitan Blood o Morgan: così si sono visti indossatori con la fronte fasciata da fazzoletti con ampie scocche. Mario Russo li ha vestiti con giacchette come alla Sammy Davis. Roberta da Camerino non s'è sforzata, mantenendosi sullo standard dei *foulards* geometrici che l'hanno resa celebre; mentre Paola Davitti ha reso un omaggio alla Sicilia rifacendosi alle ceramiche, ai carretti siciliani, alla terra ricca di umori, ai fiori.

La rassegna di Cefalù, nell'insieme, ha messo in mostra soprattutto i metalli e le pellicce soffici come tessuti. Saranno senza dubbio due novità sulle spiagge almeno fino all'anno prossimo. Per il resto, le solite controversie tra i capelli corti a cui sarebbe assurdo rinunciare (Cela Vergottini) ed i capelli lunghissimi e lisci (Alma Mazzi). Infine, un affastellarsi di copricostumi, *chemisiers*, maxigonne e minigonne naturalmente di seta dipinta.

a. rav.

Un originale «due pezzi» in pelliccia alla rassegna «Moda mare» a Cefalù (Telef.)

Che cosa prevede la nuova legge sulle pensioni

Gli impiegati possono riscattare i periodi senza contributi Inps

L'obbligo assicurativo per tutti è dal 1950 - Fino al 1939 ne erano esclusi coloro che guadagnavano più di 800 lire al mese; dal 1939 al 1950 chi percepiva oltre 1500 lire al mese

Il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* dei giorni scorsi pubblica la legge n. 153 sulla riforma delle pensioni, che oltre alle migliorie già note ne dispone altre di grande interesse per i lavoratori. Una delle più importanti è quella prevista dall'art. 51 della legge, che permette agli impiegati di riscattare i periodi di lavoro rimasti scoperti di contribuzione pensionistica. Infatti, benché l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei privati lavoratori sia stata resa obbligatoria dal 1920, è soltanto dal 1° settembre 1950 che l'obbligo assicurativo è stato esteso a tutti gli impiegati. Fino al 30 aprile 1939 ne erano esclusi gli impiegati che percepivano uno stipendio superiore a 800 lire mensili e dal 1° maggio 1939 al 31 agosto 1950 gli impiegati che guadagnavano più di 1500 lire il mese.

E' vero che per i periodi di lavoro svolti tra il 1° maggio 1939 ed il 31 agosto 1950 venne concessa la facoltà di riscatto che gli interessati potevano esercitare entro limiti di tempo e con una spesa pari all'importo delle corrispondenti marche assicurative. Ma non tutti si valsero in tempo di tale facoltà, lasciandosi sfuggire l'occasione per regolarizzare ai fini pensionistici lunghi periodi di lavoro.

Nessun riscatto venne mai concesso per il lavoro impiegatizio svolto fino al 30 aprile 1939 da chi percepiva più di 800 lire il mese. Ecco perché molti lavoratori — già impiegati con retribuzioni in altri tempi cospicue — hanno avuto (o dovrebbero avere) pensioni non commisurate al loro ciclo lavorativo. Era un'ingiustizia a cui la nuova legge ha messo riparo concedendo il riscatto di tutti i periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contribuzione, perché lo stipendio degli interessati superava 800 lire mensili prima e 1500 lire poi.

La spesa per questo riscatto (determinata dall'applicazione delle norme vigenti per le rendite da costituire nel caso di inadempienze contributive) è a carico dei lavoratori nella misura del 50 per cento. La facoltà di riscatto è estesa a tutti i cittadini italiani che abbiano prestato lavoro subordinato all'estero, nel territorio libico o nelle ex colonie italiane.

Con le stesse norme e modalità è riscattabile anche il periodo di corso legale di laurea (e cioè la durata legale dei corsi accademici per il conseguimento della laurea): entro due anni dall'entrata in vigore della legge per chi abbia iniziato l'assicurazione in data anteriore al 1° maggio 1969, ed entro i primi cinque anni di assicurazione per chi l'abbia cominciata dopo.

L'importo della pensione dipende da quello dei contributi versati se essa ha avuto decorrenza prima del 30 aprile 1968 ed è invece rapportato alla retribuzione e alla durata del periodo contributivo per le pensioni decorrenti dal 1° maggio 1969 in poi. Nell'uno e nell'altro caso gli interessati hanno convenienza a valersi della facoltà di riscatto che gli offre la possibilità di migliorare il loro trattamento pensionistico.

Osvaldo Paita

Discussione alla Camera

Chiesti altri aiuti per la zona di Mortara

Roma, 19 maggio.

Breve seduta alla Camera per alcune interrogazioni, in attesa di riprendere domani — con le repliche dei relatori e del governo — l'esame della riforma del codice di procedura penale.

Si è parlato dell'alluvione che ha colpito, ai primi di maggio, la zona di Mortara, in provincia di Pavia.

Il sottosegretario all'Interno, on. Romita, ha rilevato che le precipitazioni atmosferiche, di notevole intensità, sono intervenute proprio mentre la rete dei colatori naturali e artificiali era intasata per le esigenze della coltivazione delle risaie. Per le sole opere di competenza del ministero dei Lavori Pubblici si sono avuti danni per 400 milioni di lire.

Elencate le misure già prese a più lungo termine, l'on. Romita ha dichiarato che a esse si aggiungeranno i più ampi programmi di intervento proposti dalla Commissione interministeriale per la difesa del suolo.

Gli interroganti — Giomo (pli), Alini (psiup), Achilli (psi) e Servello — hanno chiesto l'estensione alla zona di Mortara delle provvidenze già deliberate nel novembre scorso per le zone alluvionate del Piemonte.

Il sottosegretario al Lavoro, sen. Tedeschi, ha risposto ad alcune interrogazioni sulla pubblicazione degli elenchi nominativi dei coltivatori diretti per l'anno 1967. Ha precisato che il ritardo della pubblicazione è dipeso dalle difficoltà incontrate nel passaggio dal sistema della compilazione meccanografica a quello dell'elaborazione elettronica. Ad ogni modo — ha aggiunto — il servizio dei contributi agricoli unificati ha comunicato che gli elenchi sono ora stati pubblicati in tutti i Comuni; l'Inps è perciò in grado di tenere conto delle relative risultanze per le liquidazioni delle pensioni di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti ed ai loro familiari. *(Ansa)*

Restaurato un affresco del vogherese Borroni

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 19 maggio.

(e. g.) Un grande affresco del pittore vogherese Paolo Borroni, da trentatré anni relegato nell'archivio storico della Biblioteca Comunale, è stato restaurato e riproposto all'ammirazione della cittadinanza. L'opera, raffigurante l'« Ultima Cena », delle dimensioni di m. 7 × 3,50, è stata collocata sulla parete del coro della chiesa-santuario di Santa Rita, in Pombio, l'unica esistente in città capace di ospitare il dipinto.

Il Borroni eseguì l'« Ultima Cena » sulla parete del refettorio dei monasteri di S. Caterina in Voghera nel 1768, all'età di diciannove anni. Il dipinto venne « strappato » nel 1936, allorché il convento venne demolito per la costruzione della ex casa del fascio e depositato nella Biblioteca civica. Ora perfettamente restaurato da Giuseppe Arrigoni, di Bergamo, ha trovato degna sistemazione nella chiesa-santuario di Pombio, dove il sindaco, Antonio Airò, e il prof. Giuseppe Mazza, direttore della Biblioteca Comunale, l'hanno presentato agli studiosi ed esperti d'arte ed alla popolazione.

Si spara una fucilata mentre è di sentinella

Un giovane di 22 anni abitante ad Alpignano E' morente - Il dramma in caserma a Palmanova

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 19 maggio.

(g. c.) Dramma nella caserma del reggimento « Genova Cavalleria », di stanza a Palmanova di Udine: un « dragone » di 22 anni, Giovanni Montagano, è morente per un colpo di moschetto alla tempia destra esploso mentre era di sentinella, verso le 2 di questa notte.

Le circostanze dell'episodio fanno presumere che il giovane abbia tentato di togliersi la vita, per motivi finora oscuri. Soccorso dai commilitoni, il Montagano è stato portato in ambulanza all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono gravissime, i medici non si pronunciano sulla possibilità che sopravviva alla ferita provocata dal proiettile nella massa cerebrale.

Giovanni Montagano è nato a Casalnovo Monterotaro (Foggia), ma risiede ad Alpignano, in provincia di Torino, in via Matteotti 30. Appena informati dell'accaduto, sono partiti per Udine i genitori — Matteo e Concetta — e il fratello minore, Franco. E' probabile che il soldato si sia sparato durante una crisi sentimentale, tuttavia non ha lasciato alcuna lettera che spieghi le cause del tragico gesto.

Il sindaco di Alassio rassegna le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 19 maggio.

(a. g.) Il sindaco indipendente di Alassio, Sisto Pelle, ha rassegnato questa sera le dimissioni dalla carica di primo cittadino e di consigliere comunale. Il motivo sarebbe nelle controversie interne con il psi cui militava fino al mese scorso. Il Consiglio comunale si è riservato di decidere.

La sciagura sul ponte di Alessandria

Camion precipita nella Bormida di notte: sono morti i due autisti

Le vittime, pesaresi, avevano 25 e 30 anni - Schiacciate dal carico di putrelle
Il pilota del veicolo ha sbandato dopo aver urtato di striscio un altro autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 maggio.

(f. m.) Duplice mortale sciagura, stamane, alla periferia di Alessandria lungo la Padana Inferiore: un autotreno, carico di putrelle di ferro, dopo una sbandata ha urtato contro il rimorchio di un camion che stava incrociando, ha abbattuto la spalletta del ponte sul fiume Bormida ed è precipitato nel greto da un'altezza di dieci metri.

Sepolto dal pesante carico, l'autotreno è stato completamente distrutto e tra i rottami hanno trovato morte istantanea gli autisti, il ventiquattrenne Mario Santi, abitante a Pergola (Pesaro) in via Bellisio 128, e Walter Morelli, di 30 anni, residente a Mondavio (Pesaro) in via Sacanense 114.

Verso le 6,30 l'autotreno articolato, di proprietà di Giannino Montanari, da Fano, e guidato dal Santi, che aveva al proprio fianco il Morelli, si dirigeva alla volta di Torino col carico di putrelle distribuito sui pianali della motrice e del rimorchio. Il viaggio, iniziato nella notte, era stato certamente pesante: si pensa che il guidatore abbia avuto un colpo di stanchezza o di sonno. Quando, attraversando il ponte sul fiume Bormida che immette ad Alessandria, il veicolo ha incrociato un camion adibito al trasporto di auto condotto dall'autista Mario Ferro, di 30 anni, abitante a Nichelino in via Massimo d'Azeglio 10, ha avuto un improvviso sbandamento verso il centro della statale.

Con la cabina ha allora urtato di striscio il rimorchio dell'altro automezzo, quindi ha sterzato sulla sinistra. Attraversata tutta la statale — fortunatamente deserta — ha urtato la spalletta del ponte, l'ha divelta per un lungo tratto ed è precipitato.

I primi soccorritori hanno avuto una visione impressionante: la cabina di guida e il resto della carrozzeria erano completamente distrutti; tutti i rottami erano coperti e schiacciati dalle putrelle. Per il Santi ed il Morelli, imprigionati nella morsa di ferro, la morte doveva essere stata immediata. Illeso il guidatore dell'autotreno urtato.

Erano prevedibili gli effetti della frana

Le conclusioni dei periti al processo del Vajont

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 19 maggio.

(r. s.) I periti sono stati al centro dell'odierna udienza al processo del Vajont. La cosiddetta « battaglia dei periti » ha preso un avvio decisamente sfavorevole agli imputati, tra i quali sono l'ing. Alberico Biadene, già capo del servizio costruzioni idrauliche della Sade, e l'ing. Augusto Ghetti che, come consulente della società, eseguì gli esperimenti su di un modello riproducente il serbatoio del Vajont.

In sostanza gli esperti comparsi oggi in Tribunale hanno detto che le terribili conseguenze della frana che precipitò nel bacino artificiale del Vajont il 9 ottobre 1963 erano prevedibili. Esisteva un precedente che avrebbe dovuto mettere sul chi vive tutti: la frana che nel 1959 precipitò in un altro bacino idroelettrico, quello di Pontesei. Si trattò di un fenomeno di modesta entità, tuttavia, con il distacco improvviso della massa rocciosa e con l'onda sollevata dalla caduta, costituiva una specie di « prova generale », un segnale d'allarme che, quanto meno, avrebbe dovuto fare riflettere gli uomini della Sade prima di innalzare a quote pericolose il livello del serbatoio del Vajont.

Questa la conclusione cui sono giunti il prof. Floriano Calvino, fratello dello scrittore Italo Calvino e docente incaricato all'Istituto di Geologia dell'Università di Padova, il prof. Marcel Roubault, direttore della Scuola nazionale superiore di geologia applicata dell'Università di Nancy, il prof. Henry Gridel, professore di ingegneria idraulica della Scuola d'arti e manifatture di Parigi, e il prof. Alfred Stucky, già direttore del Politecnico di Losanna.

Dopo le dichiarazioni degli esperti, è stato chiamato sulla pedana il prof. Ghetti, rimasto coinvolto nel processo per avere sbagliato gli esperimenti sul modellino del progetto della diga. Per prevedere i danni di una eventuale frana gettò nel lago del modello una massa inferiore a quella che si doveva ipotizzare.

« Perché? », gli ha chiesto il presidente. Ha risposto: *« Per due motivi: primo, perché quelli della Sade mi parlarono di una frana di 40-50 milioni di metri cubi; secondo, perché mi avevano detto che si trattava di materiale poroso ».*

IL PROCESSO A MILANO PER IL DELITTO DI BARANZATE

«Sono innocente» dice l'uomo accusato di aver ucciso il bimbo nel boschetto

Il ragionier Renzo Renzi, 48 anni, ritratta la confessione resa in istruttoria - Ammette, però, di avere compiuto « azioni turpi » con bambini e ragazzi - Perché ha versato 5 milioni ai genitori del piccolo trovato assassinato? - Risponde: "Per espiare le mie precedenti colpe"

Renzo Renzi al banco degli imputati (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

« Sono innocente: anche se ho commesso azioni turpi con bambini e ragazzi non sono io l'uccisore di Franco ». *Con questa dichiarazione dell'imputato si è iniziato stamani davanti alla Corte di Assise il processo a carico di Renzo Renzi, di 48 anni, il ragioniere accusato dell'uccisione di Franco Spoto, il bambino di 8 anni che fu trovato soffocato in un boschetto di Baranzate il 3 settembre 1967.*

Il piccolo, che abitava a Milano con i genitori, era ospite del nonno a Baranzate. Quella mattina era uscito di casa per andare a giocare e non era più rientrato. Fu uno zio a ritrovarne il cadavere in un boschetto nei pressi di casa. Il Renzi venne arrestato un mese dopo. Egli era già stato condannato per atti immorali nei confronti di minori ed era stato visto frequentare la zona di Baranzate. Inoltre, nei giorni dopo il delitto aveva tenuto uno strano comportamento: si era licenziato dal suo impiego ed aveva consegnato ad un avvocato milanese una lettera da recapitare ad un parente, in cui, pur senza specificare, chiedeva perdono per le sue « colpe » ed esprimeva volontà di espiazione.

Dopo avere in un primo tempo negato, il Renzi confessò davanti al sostituto procuratore dott. Vaccari. Fu una confessione ampia e dettagliata: condotto nel tragico boschetto, l'uomo ricostruì l'uccisione nei minimi particolari: disse che dopo aver circuito il bambino ed averlo spogliato, si era spaventato perché aveva visto avvicinarsi delle persone. Aveva allora tappato la bocca al piccolo perché non gridasse, quindi lo aveva soffocato premendogli il viso contro il terreno. In carcere il Renzi fu sottoposto a perizia psichiatrica e i periti ritennero che egli al momento del delitto fosse « per infermità mentale in stato di grandemente scemata la capacità di intendere e di volere, senza che la stessa fosse totalmente abolita ».

In fase istruttoria, però, vi fu un altro colpo di scena. Davanti al giudice istruttore il ragioniere ritrattò la precedente confessione, affermando di essersi accusato « solo per espiare le precedenti malefatte ». *A questo scopo, e non perché responsabile del crimine, egli avrebbe anche versato cinque milioni alla famiglia dello Spoto. E stamani in Corte di Assise il Renzi ha mantenuto questa versione.*

Renzi: « Dico la verità: sono innocente perché non ho commesso il fatto ».

Presidente: « Lei è già stato processato e condannato per atti di libidine. Ammette che ha la tendenza a compiere questo genere di azioni? ».

Renzi: «Ho commesso azioni turpi con ragazzi di età dai 12 ai 14 anni e sempre di sesso maschile ».

Presidente: « Dava denaro ai bambini? ».

Renzi: « Sì, di solito denaro: 500 lire ».

Presidente: « Al momento in cui venne commesso il delitto era in ferie? ».

Renzi: « Sì, dal 14 agosto al 4 settembre ero in vacanza e passai le ferie a Milano. Uscivo tutti i giorni. Di solito andavo sulle rive del Canale Villoresi perché sapevo che là c'erano dei bambini. Durante il periodo di vacanze andai anche sul Lago di Lecco dove avvicinai una decina di ragazzini, che compensai con cinquecento lire l'uno ».

Presidente: « Lei è stato a Baranzate? ».

Renzi: « Sì, il venerdì 1 settembre e cioè due giorni prima della tragedia: ci sono stato la mattina ed il pomeriggio. E' vero che ho dato appuntamento a dei bambini per il sabato, ma non è vero che ho dato loro appuntamento anche per la domenica: non sono stato a Baranzate quella domenica. Quel giorno io ero in una trattoria molto lontana dal luogo dove avvenne il delitto ».

Il presidente ha poi contestato all'imputato tutti i particolari con cui aveva completato la sua confessione ed il sopralluogo nel boschetto del delitto, ma il Renzi ha ribattuto che si era inventato quei particolari « per dare verosimiglianza alla confessione ».

Sono stati poi interrogati i genitori della vittima, Salvatore Spoto e Bianca Spataro. La donna ha pianto per tutta l'udienza. Hanno entrambi confermato di aver ricevuto i 5 milioni dal Renzi. L'imputato, tuttavia, ha nuovamente ribattuto che si era trattato di un gesto di espiazione delle sue « precedenti turpi azioni » con gli altri bambini.

Infine, sono stati interrogati il maresciallo Capone e il brigadiere Di Gioacchino, del Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano, che hanno condotto le indagini. Essi hanno affermato che il Renzi, fermato in seguito ad alcuni indizi, aveva detto, prima ancora di qualsiasi contestazione a suo carico, di sapere di essere stato catturato per il delitto di Baranzate. Il processo è stato rinviato a domani mattina. **g. m.**

Franco Spoto, la vittima. Aveva otto anni (Telef.)

Ieri in aula, la madre del bambino ucciso (Tel. A.P.)

«E' stato mio padre a gettare la mamma dalla finestra»

A Milano - La donna, 42 anni, è morta sul colpo - Il presunto uxoricida si difende: «Non c'entro, dormivo»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

Una donna, Angela Marotta, di 41 anni, madre di cinque figli, è morta stamane precipitando dalla finestra del bagno della sua abitazione, in via dei Mille 136 a Limbiate. Il figlio maggiore, Giuseppe Biundo, di 22 anni, accusa il padre Gaetano, di 42. « *E' stato lui* — ha detto ai carabinieri di Limbiate —, *è stato quel pazzo di mio padre. L'ho sentito litigare questa mattina e ad un certo momento ha gridato alla mamma: "Guarda che ti butto dalla finestra". Dalla cucina i miei genitori sono finiti sempre discutendo in bagno. Io non vi ho fatto molto caso perché le liti in casa erano all'ordine del giorno. Poi ho rivisto mio padre che mi ha detto: "La mamma è giù". Poi ha infilato la porta e da quel momento non si è più visto* ».

Solo nel pomeriggio Gaetano Biundo si è presentato dai carabinieri sostenendo che la moglie si era gettata da sola dalla finestra. « *Io non c'entro* — ha detto — *mia moglie si è gettata dalla finestra mentre dormivo* ». Contro di lui ci sono però molte prove ed è stato trasferito in stato di fermo presso il Comando milanese di via Moscova, dove viene sottoposto a lunghi interrogatori.

La famiglia si era trasferita al Nord due anni e mezzo fa, proveniente da Vittoria in provincia di Ragusa. Il figlio maggiore aveva trovato subito lavoro in una fabbrica di mobili; la secondogenita, Giovanna, di 18 anni, lavora come operaia, mentre i 3 figli minori, Gianni di 13, Rosalba di 10 e Mariuccia di 7 vanno a scuola. Anche la madre contribuiva al bilancio familiare facendo la sarta in casa. L'unico che non era riuscito ad inserirsi nella nuova vita era proprio il capofamiglia il quale continuava a girare da un cantiere edile all'altro. Di carattere violento e sofferente di diabete e di ulcera, sfogava la sua ira contro i familiari e nei giorni scorsi durante una lite si avventò armato di forbici contro la moglie e i figli.

Stamane, al momento della tragedia, in casa vi era tutta la famiglia eccetto la secondogenita Giovanna che era scesa a prendere la bicicletta per recarsi al lavoro. La ragazza è stata chiamata dal fratello maggiore, precipitatosi in cortile per cercare di soccorrere la madre. I due figli, piangendo, hanno cercato di rianimarla, ma ormai la donna era spirata. **g. m.**

E' morta sul colpo

Studentessa a Milano si getta dall'8° piano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

(g. m.) Una studentessa di 18 anni si è tolta questa sera la vita gettandosi dal pianerottolo dell'8 piano di uno stabile: è morta sul colpo.

Erano circa le 20 quando Serafina Pedrinazzo e suo marito Elio Chivali, custodi dello stabile di piazzale Libia 3, hanno sentito un tonfo sulla rampa che porta ai box: accorsi si sono trovati davanti ad un macabro spettacolo. Il corpo orribilmente sfracellato di una giovane donna era finito contro il parapetto della rampa.

Dato l'allarme sul posto accorreva la polizia: non è stato difficile identificare la suicida: nella borsetta in pelle nera è stata trovata la carta d'identità dalla quale è stato possibile stabilire che si trattava della studentessa liceale Anna Vigotti di 18 anni, abitante con la madre Erminia Curti di 53 anni e la sorella maggiore, Rita, in via Strambio 8.

La morte avvenuta qualche mese fa del capo famiglia, l'impiegato Giordano Vigotti, aveva messo in serie difficoltà economiche la moglie e le 2 figlie, la maggiore delle quali era stata costretta a mettersi a lavorare. Pare che Anna Vigotti avesse un forte esaurimento nervoso.

Oggi era uscita di casa alle 18 dicendo che andava da un'amica: invece si è recata nello stabile di piazzale Libia, nessuno l'ha vista entrare. E' salita con l'ascensore fino all'8 piano e quindi dal pianerottolo si è gettata nel vuoto.

ANALISI

Le Acli dove vanno?

(Nelle elezioni manovrano due milioni di voti)

Nell'ultimo numero la «Civiltà cattolica» si chiede con preoccupazione dove vadano le Acli. Secondo la rivista dei gesuiti, dimostrano una tendenza a guardare con poca simpatia il mondo cattolico e a ricorrere *«con troppa facilità agli schemi e al linguaggio marxisti»*. Poiché criticano tutti i partiti, di maggioranza e di opposizione, accusandoli di essere in ritardo rispetto alle spinte sociali, quale nuova società si propongono? Intendono forse *«ispirarsi al modello cecoslovacco o jugoslavo?»*. Nella strategia per attuare una società del lavoro, quale posto esse concedono al pci? Ed ancora: la fine del «collateralismo», ossia dell'appoggio alla dc, non significa un gesto di rottura verso questo partito e la possibilità di votare per i comunisti?

Le Acli hanno un milione di iscritti; ma nelle elezioni, secondo calcoli di fonte comunista, manovrano almeno due milioni di voti. Sinora li hanno sempre indirizzati a favore della democrazia cristiana, ma al congresso, che si terrà tra un mese a Torino, verrà posto il problema della piena autonomia.

Ai timori espressi dalla «Civiltà cattolica» hanno risposto il presidente nazionale Livio Labor e il segretario nazionale Emilio Gabaglio. Labor guida le Acli da 10 anni, ma al congresso di Torino si presenterà dimissionario perché intende dedicarsi all'Acpol, un'associazione politico-culturale che potrebbe anche diventare un partito. Parlando a Macerata ha detto: *«Noi non apparteniamo alle file dei contestatori di professione, siamo un grande movimento sociale di ispirazione cristiana, fieri di un'autonoma volontà di assumere quelle scelte cui il laicato è stato ripetutamente chiamato dal Concilio»*. In quanto ai rapporti con il mondo cattolico: *«Noi amiamo la Chiesa cattolica così come è in Italia e nel mondo. Non possiamo non ripetere che ci siamo sempre trovati tanto bene nella casa del Concilio, nella linea espressa dal Concilio»*.

Il segretario Emilio Gabaglio a Cagliari ha riaffermato il proposito di porre fine alla pratica del «collateralismo», precisando che con questo non vuole rendere i lavoratori aclisti disponibili per qualsiasi avventura politico-elettorale. Le Acli intendono essere forza educativa e sociale, come lo sono da 25 anni, ma intendono *«dare fiducia ai lavoratori, alle loro capacità di compiere scelte personali, mature, responsabili»*.

Per ora non sembra possibile che le Acli indirizzino i loro voti sul pci. In una intervista di qualche tempo addietro, Labor avrebbe dichiarato che non esistono le condizioni per collaborare con questo partito, perché conserva metodi centralistici e totalitari: è ancora assai lungo il cammino che deve percorrere per poter essere accettato dalle forze democratiche. Oggi verso il comunismo si deve *«realizzare un confronto dialettico su proposte e su orientamenti»*.

E' difficile indicare il tipo di società che le Acli si propongono. Esse puntano sull'unità dei sindacati e sulla piena indipendenza dai partiti. Attraverso il sindacato i lavoratori potranno essere i *«nuovi giocatori che entrano a carte scoperte nel campo democratico»*. Nell'èra in cui tutti sembra cambiare, non si tratta di sostituire ad un vecchio equilibrio della società un nuovo equilibrio di tipo statico, che per un certo tempo garantisca la stabilità delle strutture, quanto *«di trovare un meccanismo di equilibri che risponda alle esigenze dell'età delle strutture in movimento»*.

Le Acli non intendono essere una garanzia per nessun partito: sono i partiti, dicono, che con i loro programmi e con la dimostrata volontà di attuarli debbono corrispondere alle speranze e alle proposte dei lavoratori e quindi meritarsi il loro voto. In altre parole, con la fine del «collateralismo» le Acli vorrebbero smuovere una situazione politica che si fa stagnante e dare un nuovo stimolo alla efficienza dei partiti.

Giovanni Trovati

E' già tempo di villeggiatura



Sulla Riviera ligure di ponente è cominciata l'affluenza dei primi villeggianti fissi, italiani e stranieri. Nella fotografia: bagnanti, ieri mattina, in riva al mare sulla spiaggia di Laigueglia, alle porte di Alassio (Telef. Leoni)

Si opponeva allo sdoppiamento della parrocchia

Rimosso dal vescovo di Cuneo il parroco partigiano di Borgo

Don Raimondo Viale, 62 anni, ricorre alla Santa Sede

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 maggio.

La guerra fredda in corso da alcuni anni fra il parroco di Borgo S. Dalmazzo, don Raimondo Viale, e l'arcivescovo di Cuneo, mons. Guido Tonetti, è sfociata in un clamoroso gesto da parte della autorità episcopale, che dopo aver vanamente invitato il sessantaduenne sacerdote a dimettersi, lo ha ora rimosso con decorrenza immediata dal vicariato di S. Dalmazzo, di cui don Viale era titolare da ben trentatré anni. Il motivo? E' da ricercarsi nello sdoppiamento dell'antica parrocchia di S. Dalmazzo deciso quattro anni fa dal vescovo, allorché istituì una seconda parrocchia, quella di «Gesù Lavoratore», sottraendo alla giurisdizione spirituale di don Viale una delle zone di Borgo S. Dalmazzo in più rapida espansione demografica e urbanistica, quella che volge verso Cuneo a cavallo della statale numero 20.

Don Viale non fu interpellato, essendo nota la sua avversione al progetto della Curia. Il parroco dovette accettare la mutilazione della sua parrocchia, ma lo fece con riluttanza. Fra parroco e vescovo cominciò una polemica in sordina. La situazione è precipitata negli ultimi sei mesi e attraverso due stadi intermedi si è arrivati alla decisione di mons. Tonetti di sostituire don Viale, proponendogli una scelta fra altri incarichi, ma senza cura di anime.

Per don Viale è stato un colpo durissimo. Il sacerdote ha ora deciso di appellarsi alla S. Sede. Don Viale è popolarissimo non solo a Borgo S. Dalmazzo. I parrocchiani sono solidali con lui. La popolazione borghigiana è decisa a compiere gesti clamorosi pur di evitare la partenza del suo vicario ed anche l'amministrazione comunale si è già mossa in suo favore.

Nel 1939 don Viale aveva 32 anni, ed era vicario di Borgo da quattro anni. Ebbe il coraggio di parlare, e di scrivere sul bollettino parrocchiale, contro coloro che diseducavano la gioventù indirizzandola a coltivare il mito della guerra e della sopraffazione. Il bollettino fu sequestrato un paio di volte, finché una sera il parroco fu aggredito da una squadraccia di fascisti che lo percossero a sangue, lasciandolo semisvenuto al suolo. Il 2 giugno 1940, a pochi giorni dall'attacco fascista alla Francia, egli invitò dal pulpito i fedeli a stringersi attorno al Papa, unico difensore della pace «tradita dai potenti che a Monaco avevano promesso di difenderla». Fu arrestato quello stesso pomeriggio. Tradotto davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, venne condannato a 4 anni di confino, da scontare in un paesino sui monti del Molise. Dopo sedici mesi, qualcuno intervenne in sua difesa e il sacerdote poté tornare a Borgo S. Dalmazzo. Ma il 2 giugno del '43 fu convocato dal questore Finucci che lo minacciò un'altra volta del confino.

Don Viale è noto anche come prete partigiano e come salvatore degli ebrei. Nel settembre del '43 arrivarono a Borgo S. Dalmazzo alcune centinaia di israeliti fuggiti dal campo d'internamento di St-Martin Vésubie. Don Viale ignorò il bando tedesco che minacciava di morte chi avesse aiutato i fuggiaschi.

Quattro anni fa il decreto che istituiva la parrocchia di Gesù Lavoratore da lui contestata, gli fu notificato il mercoledì con l'obbligo di comunicarlo ai fedeli la domenica successiva. Nell'ottobre del '68 ricevette una lettera dell'arcivescovo che lo esortava caldamente a rinunciare alla parrocchia. Naturalmente don Viale si oppose. L'8 maggio scorso una bomba a ciel sereno: monsignor Tonetti gli comunica il primo decreto di destituzione che gli concede un congruo periodo di tempo per lasciare la parrocchia. Don Viale ricorre immediatamente, eccependo l'insufficiente deduzione dei motivi della rimozione. Altrettanto pronta è la replica di mons. Tonetti, che il 13 maggio, con un secondo decreto, fissa a don Viale il termine perentorio del 22 maggio per lasciare la parrocchia, «ritenendo la sua presenza non più efficace sotto il profilo pastorale a causa del suo atteggiamento non conforme a disciplina, rispetto e carità delle ragioni che determinarono la creazione della parrocchia di Gesù Lavoratore».

Don Viale ha tempo fino al 23 per inoltrare ricorso alla Congregazione del Clero e del Laicato; lo farà sicuramente e in quella difesa lo assisterà l'avv. Piero Ciprotti, di Roma.

A Borgo è stata frattanto promossa, con atto notarile, una raccolta di firme per sollecitare la permanenza di don Viale. Decine di ex partigiani gli hanno espresso la loro solidarietà, oltre a numerosi confratelli. Il sindaco, prof. Rosso, ha già interceduto presso il vescovo ed è in programma una grande manifestazione pubblica, con corteo, a Cuneo.

Nino Manera



Don Raimondo Viale, parroco di Borgo S. Dalmazzo

Eccezionale intervento sui polmoni a Firenze

Un uomo, colpito da due emboli, è salvato con la circolazione extracorporea
L'operazione per la prima volta in Europa

Firenze, 19 maggio.

Un uomo di 37 anni, Fulvio Benesperi, colpito per due volte in tre ore da embolia polmonare, è stato salvato dall'*équipe* cardiochirurgica dell'ospedale di Careggi di Firenze, diretta dal prof. Carlo Massimo (aiuto dal prof. Tommasa Greco), che ha asportato in ambedue i casi gli emboli in stato di circolazione extracorporea. L'intervento, perfettamente riuscito, è il primo del genere in Italia e in Europa, e forse nel mondo.

Fulvio Benesperi era stato ricoverato tempo fa nel reparto neurochirurgico dell'ospedale Careggi dove il prof. Sergio Brioni l'aveva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cervello. L'operazione era perfettamente riuscita, ma qualche giorno fa il paziente veniva colpito da embolia polmonare. Il prof. Brioni chiedeva un consulto al professor Massimo il quale riuniva, nel giro di pochi minuti, la sua *équipe* e faceva trasportare il paziente in sala operatoria.

Mentre gli anestesisti professor Bolletti e dott. Balestra procedevano alla narcosi, il prof. Modiano, coadiuvato dal dott. Veltroni e dal dott. Marranci, approntava la macchina cuore-polmone, l'apparecchio che permette, mediante una pompa ruotante ed un apparato di ossigenazione, una doppia azione di deflusso venoso ed influsso arterioso e che, in sostanza, sostituisce la funzione del cuore consentendo appunto la cosiddetta circolazione extracorporea. La macchina ha permesso così di escludere cuore e polmoni, ambedue sottoposti a notevole sforzo per la presenza dell'embolo che impediva al sangue di raggiungere il «letto vascolare polmonare» e di ossigenarsi. Quindi, il prof. Massimo procedeva all'intervento asportando un grosso embolo che occludeva completamente le arterie polmonari.

Terminata l'operazione, il dott. Casetti ed il dott. Ponzalli, anch'essi dell'*équipe* cardiochirurgica del professor Massimo, affidavano il paziente agli anestesisti per la fase rianimatoria ma, all'improvviso, il cuore del Benesperi si fermava. Mentre si procedeva al massaggio cardiaco esterno, veniva nuovamente inserita la macchina cuore-polmone per ristabilire la circolazione extracorporea e il prof. Massimo asportava un secondo embolo di notevoli proporzioni. Nel giro di tre ore il Benesperi ha rischiato due volte la morte e per due volte è stato salvato. *(Ansa)*

Un convegno a Roma sui condomìni

Nove milioni di italiani possiedono un appartamento

Quasi metà dei lavoratori dipendenti vive in una casa di proprietà - Ma il condominio spesso è «seme di discordie», soprattutto perché i regolamenti sono imposti dai costruttori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

La «democrazia dal basso» deve entrare nella vita dei condomini. Lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia Amadei, inaugurando oggi a Roma il «Convegno per la revisione della legislazione sul condominio», organizzato dalla Confederazione della proprietà edilizia.

L'importanza sociale del tema ha raccolto attorno ai relatori della prima giornata personalità come l'ex sostituto della segreteria di Stato Vaticana e attuale Vicario di Roma, cardinale Dell'Acqua e il presidente della Cassazione, Tavolaro. In Italia vi sono infatti 15 milioni di appartamenti, di cui sono proprietari 9 milioni di cittadini.

Molti usano la proprietà edilizia come forma d'investimento, ma sono ormai milioni coloro che hanno acquistato una casa per viverci. Esattamente il [illegible] per cento dei lavoratori dipendenti è proprietario della propria abitazione, il [illegible] per cento tra gli impiegati, il [illegible] per cento tra i professionisti e il 70 per cento dei lavoratori autonomi.

La proprietà dell'abitazione è in genere condominiale. Questa formula giuridica, che regola la vita sociale d'uno stabile dove ciascuno possieda un appartamento, è stata definita legislativamente quasi quarant'anni fa. Risente di una mentalità sorpassata, di un giuridicismo eccessivo: è insomma sovente causa di liti.

Ha detto oggi il sottosegretario Amadei: *«Occorre modernizzare le norme sul condominio, nel senso di favorire realmente la coabitazione degli inquilini-proprietari. Bisogna che [illegible] le complicazioni tecniche e amministrative che derivano dall'essere proprietari di casa non siano da taluni fuggite come "seme di tutte le discordie"»*.

Per il sottosegretario Amadei, come per gli organizzatori del convegno, la concezione, ancora assai diffusa, perché giustificata, che la proprietà della casa sia «*seme di discordie*», va eliminata. Essa ostacola infatti lo sviluppo della proprietà personale dell'abitazione, mezzo riconosciuto come il più efficace per lo sviluppo della costruzione di case.

L'edilizia popolare appaga assai poco il bisogno esistente di case, la costruzione di grandi casamenti da affittare non è neppure essa più sufficiente, sempre più difficile infine si fa la costruzione di case monofamiliari. La soluzione sta dunque in un ulteriore sviluppo della proprietà condominiale.

Ma i regolamenti condominiali sono ancora «imposti dall'alto». Vengono redatti dai costruttori e devono essere accettati dagli inquilini-acquirenti. Ha detto Amadei che occorre viceversa che *«i regolamenti condominiali siano affidati agli inquilini stessi, sottraendoli così alla volontà di estranei, che impongono vincoli insorgenti sui diritti soggettivi dei singoli»*.

Il cardinale Dell'Acqua ha aggiunto di suo che l'attuale regolamentazione condominiale è fonte di troppe liti giudiziarie. Invece, ha detto, le finalità del condominio si identificano *«con i principi di pace e di pacificazione ai quali si è sempre ispirata la Chiesa cattolica per eliminare cause di attriti e di contrasti nel mondo»*. Sono dunque altamente sociali e meritevoli d'approvazione le finalità che il convegno si è proposto.

Anche il presidente della Cassazione, Tavolaro, ha detto che la statistica e la casistica delle controversie giudiziarie tra condomini suggeriscono di semplificare e chiarire le norme che regolano questo istituto giuridico. Anche se, ha aggiunto, le attuali norme sono frutto di una pregevole elaborazione giurisprudenziale.

Giulio Mazzocchi

Sono in sciopero da 4 giorni

Protesta a Genova dei tassisti-garzoni

Interrotte le trattative per il contratto - I «padroncini», essi affermano, vogliono i turni più comodi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 maggio.

I dipendenti da concessionari di autopubbliche (circa 400, dei quali 290 effettivi) hanno manifestato oggi nel centro di Genova, recandosi in corteo presso la prefettura e il municipio. Sono in sciopero dal 16 maggio per il contratto di lavoro e i turni di notte; nella vertenza si è anche inserita un'aspra polemica con i titolari della licenza di tassista.

Il concessionario di licenza di taxi può coprire, quotidianamente, due turni per complessive 18 ore e può tenere un dipendente con il quale però deve dividere il turno (9 ore ciascuno). La paga del dipendente, secondo il contratto, è di 2900 lire giornaliere; tra le parti era stato convenuto che al dipendente che fa servizio notturno venisse riconosciuto un «premio» di 100 lire a corsa.

Nei giorni scorsi, in sede di rinnovo del contratto, era stato deciso di portare l'aumento della paga giornaliera del dipendente a lire 3400. Si stava per firmare l'accordo quando — questa la versione dei sindacalisti — i concessionari hanno posto come condizione che i dipendenti, per l'intero arco della settimana, facessero tutti i turni di notte *«riservando per sé il diritto* — dice testualmente un comunicato sindacale — *di prestare servizio soltanto nelle ore più comode»*.

La proposta è stata respinta dai dipendenti con la conseguente «rottura delle trattative».

f. d.

Chiesti tre anni per Marotta nel processo d'appello a Roma

L'ex direttore della Sanità nel primo processo ha avuto 6 anni e 8 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 maggio.

(g. g.) Il processo d'appello per i presunti illeciti nell'Istituto superiore di Sanità è continuato stamane, davanti alla seconda Corte penale, presenti solamente due degli imputati: l'ex direttore amministrativo, Italo Domenicucci, ed il cassiere, Aldo Rossi. L'imputato di maggior rilievo, il prof. Domenico Marotta, che dell'Istituto superiore di Sanità fu il fondatore e, quindi, il direttore generale, ha preferito non presentarsi, affidandosi alle dichiarazioni già rese nel corso del primo giudizio.

L'udienza di oggi è stata completamente occupata dalla requisitoria del procuratore generale, dott. Cocucci: la pubblica accusa, pur sostenendo la responsabilità degli imputati, ha chiesto una pena inferiore a quella erogata al termine del processo di primo grado.

Per il Marotta, accusato di peculato e falso, il dott. Cocucci ha proposto 3 anni e [illegible] mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, invitando la Corte a condonare un anno e 10 mesi e l'intera multa; per il Domenicucci (accusato degli stessi reati) 3 anni e un mese e 300 mila di multa (e lo stesso condono chiesto per Marotta); infine per il Rossi, accusato soltanto di peculato, ha chiesto 2 anni e 5 mesi (uno condonato).

Con condanne ben più gravi si concluse il processo di primo grado davanti al Tribunale di Roma. Domenico Marotta ebbe 6 anni e 8 mesi; Domenicucci 6 anni, [illegible] mesi e 15 giorni; Rossi 3 anni e 2 mesi. Questa sentenza fu annullata, nel novembre del 1967, per errata notifica del decreto di citazione a giudizio degli imputati. La decisione dell'appello si avrà giovedì.

E' morto di collasso il tredicenne di Alghero

Cagliari, 19 maggio.

(*m. g.*) E' stato chiarito il mistero sulla morte di Giovanni Maria Solinas, il ragazzo di 13 anni rinvenuto ieri sera privo di vita a poche decine di metri dalla sua abitazione, alla periferia di Alghero. Il decesso, secondo quanto ha accertato durante la perizia necroscopica il medico legale di Sassari, prof. Marras, è avvenuto per insufficienza cardiaca.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 59 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIAVI « Utag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5/01260

TAGLIACUCI versione calze modello recente ottimo stato nonché travettatrice acquistansi occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 64 — 10100 Torino ». 305345

VENDESI autogru 75 saldatrici presa cavi elettrici. Tel. 283-330.

② Artigianato

CERCHIAMO impresa referenziata per rifacimento tetto marsigliesi. Telefonare 632-001 pomeriggio.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, [redacted]damente. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 13.000; garanzia. Telefonare 612.630.

MURATORE artigiano modifica pattumiere secondo nuove norme municipali. Tel. 379-930.

PATTUMIERE impresa regolarizza, esegue costruzioni ammodernamenti [redacted] case. Telef. 852-273.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riserv[redacted] assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da [redacted] a 50.000.000, tasso 6%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a [redacted] sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna [redacted] ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo [redacted] Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. 5-1291

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestito su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofil, corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Itima, Santa Teresa 7. Telefono [redacted].

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% anno. Rapidità, riservatezza. Sacchi 50, telefono 594-760. 5/01231

A.A. AFFIDATE vendita [redacted] commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. DIAMO possibilità ottimo guadagno a chi dispone almeno 1 milione anche in titoli garanzie serietà assolute. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino ».

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà im[redacted]. Celerità riservatezza. [redacted] 17, telefono 746-616.

AFFITTASI o vendesi ristorante pizzeria con abitazione in Orta S. Giulio. Telefonare 348-471 Milano.

AMBULANTE cede giro famiglie olio oliva incasso mensile 2.500.000. Telefonare Rivarolo 0124-3420.

AUTORIMESSA centralissima, av[redacted], officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ». 5-1009

AVVIATISSIMO negozio macelleria commestibili Valle Susa cediamo 4 milioni [redacted]. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio elettrodomestici radio lampadari cediamo 2.600.000 blocco. Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio latteria drogheria commestibili periferia Torino cediamo 8.200.000. Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO bar analcoolico ce[redacted] 4.000.000 2.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO bar superalcoolici tavola calda cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio boutique, licenza confezioni, centralissimo cediamo 10.000.000. Riva via Mazzini 1

AVVIATISSIMO negozio ferramenta cediamo 6.000.000. Blocco. Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria giocattoli vicinanze Biella cediamo 2.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio alimentari panetteria forno Quarto (Asti) cediamo 8.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili su corso cediamo 3.000.000. Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 7.000.000 90.000 giornaliere. [redacted] via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria giocattoli profumeria Rivoli cediamo 7.300.000 dilazionando. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia Nichelino cediamo 4 milioni. Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio mobili, angolare, sei vetrine, cedi[redacted] 6.000.000 Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio tintostireria cediamo 6.500.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria confezioni cediamo 4 milioni 600.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO [redacted] abbigliamento bambini cediamo 1.950.000 1.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1

AVVIATISSIMO negozio [redacted] Vercelli, cediamo 8.500.000 blocco. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio alimentari rivendita pane Chieri, cediamo 4 milioni. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili pane Biella cediamo 2.500.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO supermercato alimentari Biella cediamo 100.000 giornaliere, 10.000.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio drogheria profumeria cediamo 2.600.000 900 mila contanti. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane drogheria Settimo Torinese cediamo 9.000.000. Riva via Mazzini 1.

BAR anticipo 2.000.000 [redacted] incasso 30.000 dimostrabili cedo 5 milioni [redacted]. Telefonare 537-213.

BAR barriera Milano [redacted].000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-514.

BAR super 50.000 giornaliere centrale rinomatissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-542.

BOUTIQUE confezioni bambini [redacted] cedesi zona signorile, ottima clientela. Tel. 755-075. 1001

CAFFE' Bar Totocalcio, alto reddito dilazione pagamento cedesi. Telefonare 746.218. 56149

CARTOLIBRERIA giocattoli zona grande sviluppo. Tel. 66.99.13.

CARNI fresche polli conigli selvaggina, centralissimo, attrezzatissimo, incasso mensile: 4.000.000, facile conduzione. Cede convenientemente. Fasano 694-180. O767

CACCIA pesca, primario negozio cintura Torino, attrezzatura completa ricaricamento cartucce, ottimo incasso. Cede: 12.000.000. Fasano 694-180.

CAUSA variazioni nostre produzioni cerchiamo azienda galvanica disposta rilevare nostra clientela riporti cromo spessore. Eventualmente cediamo anche in parte nostre attrezzature di impianto funzionante con rettifiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI acconciature centrale causa ritiro attività affare. Tel. 530.247.

CEDESI attrezzatissimo lavasecco zona nuova superpopolata. Incasso garantito. Agenzia, tel. 635-498.

CEDESI [redacted] rimessa 100 automobili lavaggio, autoriparazioni, distributori benzina. Telefonare 293.122.

CEDESI avviata Osteria [redacted] incasso, ampio cortile, magazzino, vicinanze Carignano. Telefonare 664.270 ore pasti. 4062

CEDESI forno avviatissimo con [redacted] clinari modernissimi, guadagno controllabile, presentarsi corso Vittorio Emanuele 58, mattino. 56001

CEDESI miglior offerente periferia Torino bellissimo dancing bar ristorante. Tel. 644-400. 316265

CEDESI negozio acconciature causa maternità, zona Orbassano. Telefonare 329-752. 2001

CEDESI negozio commestibili frutta verdura L. 2.900.000 trattabili. Telefonare 341-107. 1001

CEDESI ricambi auto reddito mensile 1.200.000 nette. Telef. 766-931.

CEDO negozio calzature, abbigliamento merceria, causa maternità, unico nella zona, Fiat Rivalta. Presentarsi Rosliano, strada Antica Pinerolo, Rivalta. 56174

CONFEZIONI bambini S. Rita, posizione intenso passaggio, arredamento nuovo, reddito mensile: 200.000. Cede: 2.800.000. Fasano 694-180.

CERCASI gerente per rivendita pane con [redacted]. Telefonare 890.103.

CHESSA via Monginevro 37, telefono 38.91.61 vende: latteria analcoolici giornaliero 70.000, 4.800.000, latteria modernissima trattabile 3.200.000 mercerie reddito annuo dimostrabile 7.500.000, richiesta 5.500.000; generi pastaio richiesta 1.200.000; commestibili giornaliero 70.000, 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria angolare, levata media 700.000. Alloggetto. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, attuali 90 auto, 3.600.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento moderna cartolibreria giocattoli 300.000 utile mensile, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata angolare commestibili, 100.000 giornaliere incrementabili. Utile garantito 600.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata cartolibreria centrale, incasso 11.000.000 annui. Trattabili 2.000.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar-ristorante moderno centralissimo, orario ridotto, [redacted] festivo, 200.000 giornaliere incrementabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato ingrosso materiale industriale, scelta clientela, utile 250 mila incrementabile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale merceria, ottimo arredamento, alloggetto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale macelleria bovina attrezzatissima, trattabili 6 milioni 500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autoaccessori 400.000 nette mensili documentabili, trattabili 6.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato abbigliamento camiceria vasta licenza. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo lavasecco, utile ottimo 350.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata angolare drogheria profumeria. Crocetta, trattabili 2.200.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria centrale con attrezzatissimo laboratorio. Attività trentennale. Facilitazioni. [redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità centrale profumeria estetica, trattabili 4.800.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento articoli sanitari avviamento decennale, facile conduzione, 500.000 nette mensili, facilitazioni, eventuale [redacted] alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo polli conigli, facilitazioni. O726

DIANO Marina: albergo ristorante 39 camere, terreno 1050, giardino, apertura stagionale. 170.000.000 compreso immobile. Fasano 694-180.

[redacted] Marina: albergo ristorante 25 camere, attrezzatura nuova, ottima posizione, reddito dimostrabile. Cede: 35.000.000. Fasano 694-670.

EDICOLA, latteria gestirebbe privato. Telefonare 73.51.52.

PODERAMI forniture sarti, rinomato negozio centralissimo. Consigliabile persona sola, utile interessante. Cede: 2.000.000. Fasano 694-670.

FRUTTA verdura drogheria vendo fronte scuole con alloggio. Telefonare 630-606. [redacted]

MERCERIA ultra decennale retro abitabile, 16.000.000 annui, bloccasi anticipando 2.500.000. Tel. 502-514.

MOBILIFICIO posizione centrale, esposizione corso notevole passaggio, utile netto annuo: oltre 3.000.000. Cede: 6.000.000. [redacted] 694-180.

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 5/1291

OCCASIONE drogheria con bollettone 21° esporto bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.

OFFICINA lavorazione lamiera, produzione articoli speciali brevettati, macchinario modernissimo. Notevole giro affari, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000. Fasano 694-670.

PASTIFICIO zona commerciale popolosa, attività pluriennale, attrezzatura nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180. O767

PRESTIT casa famiglia Torino corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290.

PRESTITI [redacted] lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telef. 537.918. 55847

PRIVATO vende pizzeria, tavola calda, Mirafiori. Telefonare 325.790.

RICAMBI auto angolare, zona commerciale, spaziosi locali, incasso mensile: 4.000.000, utile proporzionato. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

RIVENDITA pane 40.000 giornaliere forte passaggio, anticipo 1.500.000. Telefonare 357-213. 5-1250

SALA ballo estiva invernale annesso ristorante altissimo reddito cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 503-290.

SALUMERIA barriera Milano, spaziosi locali, attrezzatissimo, incasso giornaliero garantito: 70.000. Cede: 3.500.000 dilazionando. Fasano telefono 694-180. O767

SANREMO affarone cedesi motivi famiglia boutique lusso avviata, dilazionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1076 — 10100 Torino ».

SANREMO: laboratorio pasticceria, modernamente attrezzato, ottima clientela, incasso mensile: 1.000.000. Adatto famiglia. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180. O767

SANREMO: pasticceria-gelateria centralissima, angolare, attrezzatura nuova, alloggio annesso. Incasso annuo: 35.000.000. Cede: 20.000.000. Fasano 694-670. O767

SOCAF, Boccaccio 45, 20123 Milano. Prestiti Postali ovunque rateazioni sino 18 mesi. 50016

TABACCHERIA cintura Torino, levata 1.900.000 settimanale, quattro licenze. Sita in zona fortemente commerciale. Ritiro commercio, cedesi 28.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. 5/1181

TABACCHERIA Crocetta levata 600.000 incasso 180.000 giornaliere cedesi anticipando 4.000.000. Telefono 502-542. 5-1208

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanale, continuo incremento. Incasso 350.000 giornaliere. Cedesi 15.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Frana, Carmine 28.

TINTORIA zona Nizza, attrezzatura nuova, ottima posizione, affitto mite, adatta persona sola. Cede: 600.000. Fasano 694-180. O767

TINTOSTIRERIA avviatissima vendo permuto con immobili. Telefonare ore negozio 755-075.

TORREFAZIONE in zona di intenso traffico e progressivo sviluppo vendesi convenientemente. Tel. 702-205.

TORRES cede avviatissimo negozio alimentari primizie, zona commerciale. Tel. 389-417. 31136

TORRES cede laboratorio fabbricazione mappamondi causa anzianità. Telefonare 389-417. 5-1136

VENDESI locanda, bar, tabacchi, posto villeggiatura alt. 1000. Telefonare 011-8983. 54888

VENTIMIGLIA: albergo ristorante superalcoolici, 30 camere, garage, ascensore, termosifone. Elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000. Fasano 694-670. O767

1.800.000 panetteria-pasticceria, retro abitabile. Cedesi. Tel. pomeriggio 750.751. 55874

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefono 515-318.

A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi: rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti subito alloggio. Telef. 834-061.

A.A. PRIVATO, Gioberti 70, liberi 2 camere cucina bagno, 3 cucina bagno, doppio ingresso. Visite 15-17.

A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858. 5/1145

A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Artisti 1, ufficio loco.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi, case, eventuali anticipi immediati. Torinocase 541-419.

A. ACQUISTA contanti alloggio famiglia qualunque zona Torino. Telefonare 879-327. O759

A. ACQUISTA contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefono 634-673. 5/1295

A. ACQUISTASI contanti [redacted] Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Telef. 381-735. O851

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.

A. ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726

A. APPARTAMENTO nuovo zona Francia. Via Maitre vicinissimo corso Monte Cucco. Abitabile agosto. Ampio salone, due camere, cucina, bagno. Prezzo affare, comprensivo del box auto lire 9.800.000 mutuo 7.000.000. Telefonare 553-483.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-01139

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobil, 512-562. 501204

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

(Continua a pag. 12)

AZIENDA TORINESE operante mercato maglierie con articolo brevettato conosciuto in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 50 milioni notevolmente incrementabile. Richiesta 30.000.000.

BAR RISTORANTE in Ceres moderno, utile netto 4.000.000 annui, cedesi totale 7.000.000, contanti 1.500.000.

TABACCHERIA CROCETTA levata 500.000, incasso 180.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000.

SALA DA BALLO estiva-invernale con ristorante altissimo reddito, cedesi anticipando 4.000.000.

Indissolubilità per tutti [redacted] ogni costo?

In difesa del divorzio

Le nuove polemiche sul divorzio hanno dimostrato an[redacted] una volta quanto sterili siano le opposizioni di principio e inconsistenti i visti argomenti.

Il problema è sempre sta[redacted] ed è, purtroppo, identico: la rottura dell'unione familiare, fatta imponen[redacted] e grave, che non si risolve semplicemente con l'ignorarlo o col rifiuto di regolarlo, [redacted] ha fatto il [redacted] legislatore. Non giova affermare che il divorzio dissolverebbe la famiglia, invertendo così i termini del problema, dimenticando che il divorzio è, invece, uno strumento giuridico che regola le conseguenze di una ormai cessata unità familiare; neppure giova affermare che [redacted] «bene comune» [redacted] la indissolubilità ad ogni costo, in presenza anche delle più irreparabili fratture, insistendo così su un mero sofisma, in quanto il vero problema è, invece, realisticamente di sapere quale sia la legislazione più idonea a promuovere il maggior bene comune, se tener ancora in vita un mero vincolo giuridico, senza al[redacted] contenuto etico-affettivo-umano, o dare, invece, una disciplina giuridica alla realtà quotidiana, prendendo atto dei fallimenti matrimoniali e stare così [redacted] minor male.

[redacted] sofisma è, poi, affermare che il legislatore non ha la potestà di prevedere e disciplinare i casi di rottura suscettibili di legittimare una pronunzia di divorzio, talché i coniugi, per [redacted] bene comune, dovrebbero [redacted] *sempre* soggetti alla regola dell'indissolubilità, o dovrebbero essere [redacted] di divor[redacted] e [redacted] facesse loro comodo, mero sofisma, perché la stabilità della famiglia va tutelata e [redacted] può essere lasciata al capriccio dei coniugi la sorte del matrimonio, e non ha senso, quindi, [redacted] dilemma, che rivela [redacted] chi lo ha proposto il chiaro intendimento [redacted] non ammettere mai [redacted] divorzio, dimenticando [redacted] *l'ottimo* [redacted] *nemico* [redacted] *meglio*.

[redacted], finalmente, l'apodittica affermazione che l'indissolubilità è, per diritto naturale, requisito essenziale dell'unione matrimoniale, dimenticando che casi di scioglimento di matrimonio esistono persino nel diritto canonico, il che dimostra che l'indisso[redacted]tà non fa parte dell'essenza del matrimonio.

La famiglia va difesa e protetta, ma le soluzioni semplicistiche non giovano a risolvere il problema della formazione e del mantenimento di una famiglia sana, per il che occorre tutta una preparazione e educazione al matrimonio e un'azione sociale di aiuto e di appoggio alle nuove cellule che si vanno costituendo, quasi completamente mancante, oggi, nel nostro Paese. Non è dubbio che la stabilità del vincolo sia una garanzia del mantenimento dell'unione coniugale, ma la tutela della stabilità trova un limite razionale [redacted] obbiettivo nel fatto stesso che una famiglia esista, che permangano le condizioni minime per la sua conservazione.

Certo, il matrimonio indissolubile è un tipo di [redacted]monio perfetto, un ideale cui tutti devono tendere, ma questo ideale richiede una rigorosa concezione di costume, un fondo etico-sociale, una costante spontaneità [redacted] amore e di dedizione, [redacted] può consistere invece in una [redacted]strizione giuridicamente imposta.

In determinati casi, dunque, [redacted] dovere [redacted] legislatore provvedere a regolare giuridicamente le conseguenze di una ormai cessata unità familiare, guardare dietro la facciata di un mero principio. Nessun «bene comune», infatti, [redacted]ità di tutela di [redacted] unione ormai infranta, potrà mai dimostra[redacted] che deve restare fermo un matrimonio quando, ad esempio, un marito [redacted] cercato di prostituire la moglie, o l'ha indotta [redacted] tale passo, quando ha abusato della figlia, quando si è abbandonato alla omosessualità, quando la moglie si è data alla prostituzione, quando uno [redacted] coniugi, straniero, ha ottenuto legittimamente nel suo Paese il divorzio e si è ricostruito una famiglia, lasciando la moglie [redacted]mente in Italia.

L'indissolubilità [redacted], dunque, i suoi abusi e produce i suoi mali, perché nulla è più contro natura che imporre coattivamente una unione [redacted] due esseri nei confronti dei quali sia cessata ogni comunione [redacted] vita etico-affettiva, ed ai quali non giova affatto il rimedio della separazione, perché questa impone oneri non osservabili umanamente ed è [redacted]tinua [redacted] ipocrisie e [redacted] ricatti. [redacted] divorzio [redacted] avuto, pure, e può avere i suoi abusi; è saggia politica del legislatore, [redacted] il raggiungimento [redacted] bene comune, non sancire una prevalenza schiacciante di un solo principio (indis[redacted] assoluta, o divorzio libero), ma cercare un equo contemperamento degli interessi a volte concorrenti, a volte contrastanti, della stabilità della famiglia, della tutela [redacted] figli e della difesa della personalità [redacted] della dignità dei coniugi stessi.

La stabilità [redacted] famiglia è il solo dato costituzionalmente indicato, ma per raggiungere tale fine non occorre l'indissolubilità, basta una rigorosa disciplina dei casi nei quali, secondo il costume e il comune sentire dell'uomo medio di una [redacted]ta epoca, una unione matrimoniale possa dirsi irreparabilmente infranta. Né sussiste alcuna lesione della coscienza di chi [redacted]ole osservare, a ogni costo, un rigoroso principio morale, perché il divorzio, strumento che rea[redacted] il minor male, [redacted] è certo imposto a chicchessia, come è ora imposta la indissolubilità, e salva pertanto la libertà [redacted] coscienza. Né giova affermare che il divorzio [redacted] non risolve tutto il problema della famiglia, perché è troppo agevole replicare che non lo risolve neppure il principio dell'indissolubilità, come è dimostrato dalla realtà odierna del nostro Paese, nel quale non vige il divorzio, ma nel quale [redacted] lamentano ben gravi fratture.

Buona cosa [redacted], dunque, che gli oppositori, pur mantenendo, ovviamente, le loro riserve di principio, [redacted] a una legge [redacted]strutiva, che dovrebbe tenere presenti i seguenti dati fondamentali: rigorosa previsione dei casi in cui sia consentito il divorzio, istituzione di un Tribunale della famiglia con piena potestà di indagine autonoma, [redacted]ranzia della posizione patrimoniale della donna, severe sanzioni per il mantenimento dei figli.

Un'ultima osservazione [redacted] consentita sul *referendum*, che ritengo sia da respingere nettamente. Nella nostra democrazia parlamentare, infatti, un *referendum* popolare per l'abrogazione parziale o totale di una legge dovrebbe costituire uno strumento di eccezione limitato a casi gravissimi, [redacted] necessario [redacted] presenza [redacted] norme legislative *(imposte dal Parlamento al Paese senza un effettivo riscontro nel Paese stesso;* ciò non si verifica nel divorzio che è da moltissime parti auspicato ed è considerato il minor male, mentre l'indissolubilità non è più ritenuta un frutto naturale [redacted] costume.

Emilio Germano

Dichiarazioni di Andreotti

Niente referendum contro il divorzio?

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 maggio.

(f. d. l.) La dc ha in parte corretto la sua strategia antidivorzista, allontanando la prospettiva d'una richiesta di referendum popolare una volta che la legge sul divorzio sia approvata. «*Quello del referendum abrogativo è una eventualità da tenere per il momento accantonata*», ha dichiarato oggi il capo [redacted] deputati dc, Andreotti.

«*Se noi diciamo: c'è il referendum, anche coloro che* [redacted] *nella zona del dubbio trovano un alibi per votare a favore* [redacted] *divorzio. La dc* [redacted] *quindi impegnata in un lavoro di illuminazione parlamentare verso i singoli deputati*». Andreotti ha detto [redacted] la relazione di minoranza (dc) [redacted] progetto di legge Fortuna-Baslini sarà pronta per la fine [redacted] settimana.

Spara dalla moto in corsa sui passanti: tredici feriti

Poi [redacted] ai carabinieri - Fra le vittime la cognata [redacted] di 10 mesi (gravissime) - La madre del pazzo, sconvolta, ha tentato di uccidersi

(Dal [redacted] *corrispondente)* Catania, 19 maggio.

Un allucinante fatto di sangue è avvenuto oggi nelle campagne di Giardini (Messina): [redacted] commerciante, impazzito dopo una lite, ha spa[redacted] alla cognata e alla bimba, ferendole gravemente; poi è balzato sulla moto ed ha fatto fuoco contro tutti quelli che incontrava. [redacted] to[redacted] ha colpito tredici per[redacted] Infine si è costituito. La madre del folle, sconvolta per l'episodio, ha [redacted] di togliersi la vita.

Protagonista del drammatico [redacted]isodio il trentaduenne Antonio Varrica, [redacted] a Castiglione di Sicilia. L'uomo [redacted] titolare [redacted] un posto di ristoro nella località turistica «Gole dell'Alcantara» ma da qualche tempo [redacted] visto diminuire sensibilmente i propri guadagni perché [redacted] concorrente. Il commerciante Carmelo Vaccaro, di 38 anni, aveva aperto [redacted] locale più moderno ed attrezzato del suo, attirando [redacted] maggior parte dei clienti.

Oggi pomeriggio alle 14 il Varrica, che covava ormai un sordo rancore [redacted] confronti del concorrente, ha affrontato il Vaccaro, ha avuto con lui una violenta discussione e, al termine, estratta la rivoltella gli ha sparato un colpo ferendolo di striscio al petto. Subito dopo il folle ha fatto fuoco sulla cognata Giuseppina Rosa Fontava di 31 anni che stava arrivando a casa tenendo in braccio la propria figlia, Rosa, di dieci mesi: la donna è stata ferita al petto, la bimba [redacted] al braccio e, purtroppo, l'arto le dovrà [redacted] amputato.

Il Varrica, infine, è balzato sulla propria moto ed ha percorso una dozzina di chilometri, dal bivio Moio fino a Giardini, sparando all'impazzata contro tutti quelli che incontrava. Terminate le munizioni, il Varrica si è recato alla caserma [redacted] Carabinieri [redacted] Linguaglossa e si è costituito. Sottoposto ad interrogatorio, ha rifiutato di ri[redacted]dere a qualsiasi domanda, chiudendosi in un assoluto mutismo. La madre del folle, venuta a conoscenza dell'allucinante episodio, [redacted] uscita sconvolta di casa e si è gettata nelle acque di una vicina centrale elettrica: un guardiano, che l'aveva scorta, s'è lanciato in soccorso riuscendo a portarla in salvo. La donna è stata trasportata all'ospedale di Taormina.

Fra le vittime [redacted]toria del Varrica le più gravi [redacted] la cognata e la piccola Rosa: i medici hanno poche spera[redacted] di strapparle alla morte. Gli altri feriti ricoverati [redacted] Gaetana Brancata, di 17 anni; Carmela Dilettoso, [redacted] anni; Giovanni Maragaggi, [redacted] 34; Carmelo Olivieri di 48; Carmelo Vaccaro (il rivale in commercio del Varrica); [redacted] Trischetti, trentacinquenne.

s. l. p.

Condannato a 24 anni l'uccisore del ragazzo ch[redacted] difendeva la [redacted]rella

(Nostro servizio particolare) Benevento, 19 maggio.

(a. l.) La Corte d'Assise di Benevento ha condannato questa sera a ventiquattro [redacted] di reclusione il ventitreenne Carlo Pappano, che nel gennaio del '66 uccise a colpi di fucile lo studente Carmine Frascone, di 13 [redacted]ni, il quale [redacted] fatto [redacted] il [redacted] corpo alla sorella sedicenne, cui i proiettili erano diretti. Il coraggioso gesto del ragazzo, orfano di padre, commosse l'opinione pubblica e il presidente Saragat concesse alla sua memoria [redacted] medaglia d'oro al valor civile.

Carlo Pappano, che fu arrestato [redacted] dopo il crimine, è stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato ed ha usufruito delle attenuanti generiche. Il P. M. dott. Michele Jannarone, nella sua requisitoria, aveva chiesto per l'imputato ventun anni di carcere. La sentenza è stata emessa a tarda ora.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità [redacted] *qualche isolata manifestazione temporalesca. Sulla Toscana, l'Umbria, le Marche cielo molto nuvolo*[redacted] *con qualche pioggia. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole cielo* [redacted] *poco nuvoloso* [redacted] *localmente nuvoloso.* Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove.* Venti: *da deboli a localmente moderati.* Mari: [redacted]co [redacted].

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	17	Pescara	18	31
Trento	17	21	L'Aquila	15	19
Verona	15	25	Roma	17	28
Trieste	17	18	Campob.	17	15
Venezia	16	22	Bari	17	13
Milano	15	25	Napoli	14	30
Torino	11	25	Potenza	16	27
Genova	16	20	Catanz.	17	23
Bologna	17	22	Reggio C.	15	24
Firenze	15	19	Messina	20	27
Pisa	13	19	Palermo	20	36
Ancona	19	26	Catania	11	24
Perugia	13	21	Cagliari	18	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	12
Londra	3	12
Berlino	2	12
Amsterdam	0	10
Bruxelles	[redacted]	13
Madrid	13	19
Mosca	4	14
Stoccolma	3	10
New York	16	[redacted]
San Francisco	13	
Los [redacted]	14	25
Tokio	15	22
Hong Kong	28	32
Montreal	7	13

Presenti i disperati genitori dei Menegazzo

Incerto inizio del processo per la rapina di via Gatteschi

Respinta la richiesta del difensore di Mangiavillano di sospendere l'udienza

(Nostro servizio particolare) [redacted]a, 19 maggio.

Il nuovo processo per [redacted] *rapina di via Gatteschi,* [redacted] *cui rimasero vittime i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, si è iniziato stamane* [redacted] *non senza qualche difficoltà.*

La Corte d'Assise pr[redacted] *dal dott. Orlando Falco, lo stesso magistrato che diresse il primo processo, interrotto dopo trenta udienze per la malattia di* [redacted] *giudice popolare, si è trovata dinanzi ad una richiesta di nullità avanzata dall'avv. Nicola Madia, difensore di Francesco Mangiavillano, il quale ha sostenuto che non erano state rispettate le norme per la formazione della giuria popolare. La Corte, riunitasi in camera di consiglio, ha però respinto l'eccezione, spianando così* [redacted] *strada a questo travagliato dibattimento.*

L'udienza è cominciata con notevole ritardo. L'aula era già affollata quando sono [redacted]*rivati Francesco Mangiavillano, Mari*[redacted] *Loria e Franco Torreggiani. Circondati da* [redacted] *folto stuolo di carabinieri, i tre imputati principali si sono seduti nella «gabbia», all'esterno della quale v'erano coloro che sono state definite le «due donne di Mangiavillano», la sorella Elvira e la sua amica Anna Di Meo.*

Dichiarata aperta l'udienza, il presidente ha proceduto alla nomina dei giudici popolari aggiunti, i quali dovranno subentrare ai giudici effettivi qualora [redacted] *ne presenti la necessità. A questi ulti*[redacted] *(le insegnanti elementari Chiara Tritto e Virginia Valente; il laureato in legge Elio Guerro, la casalinga Rachele Castelli; l'impiegato Siro* [redacted]*legrini ed il capitano motorista Mario Gaspari) si sono affiancati, per seguire tutto il processo ma non per partecipare alle riunioni in camera di consiglio, un'altra donna e tre uomini.*

Vi [redacted] *stata poi* [redacted] *costituzione delle parti civili. Sono nosi entrati nell'aula i genitori delle due vittime, Ines e Pio Menegazzo, i cui volti* [redacted] *ancora i segni del dolore. Ines Menegazzo si è trattenuta brevemente coi suoi avvocati, poi sottobraccio al marito* [redacted] *allontanata attraverso una porta alle spalle della Corte.*

E' stato a questo punto che l'avv. Nicola Madia, uno dei difensori di Francesco Mangiavillano, ha sollevato una complessa eccezione di nullità, tendente a far dichiarare irregolare la costituzione della giuria popolare [redacted] *quindi la necessità di nominare nuovi giudici. Secondo il difensore, sarebbero state violate le disposizioni di legge che devono essere seguite categoricamente per la nomina dei giudici popolari. Se l'eccezione fosse stata accolta, la conseguenza più immediata sarebbe stata la sospensione del processo ed* [redacted] *rinvio alla sessione di ottobre.*

La Corte, però, dopo essersi riunita in camera di consiglio e aver esaminato la questione per oltre tre ore, ha respinto la tesi dell'avv. Madia che, pur avendo raccolto qualche [redacted] *fra gli altri difensori, non aveva avuto quello del P. M. dott. Giovanni Tranfo. Il processo continuerà do*[redacted] *l'interrogatorio degli imputati.*

g. fr.

Anna Di Meo, amica di Mangiavillano, ieri in Assise a Roma alla [redacted]sa del processo (Telefoto A. P.)

Per infarto a 50 anni

Morto il segretario della C. d. L. [redacted] Cuneo

Cu[redacted] 19 maggio.

(n. m.) Il segretario provinciale della Camera del Lavoro di Cuneo, Vincenzo Sparla, di 50 anni, è stato stroncato da un infarto che lo ha colpito oggi pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale dove era stato trasportato d'urgenza pochi minuti prima.

Stamane il sindacalista, mentre si [redacted] in Prefettura alla riunione di una commissione di cui [redacted] membro, aveva accusato [redacted] leggero malessere. Scusatosi con i presenti, si era congedato rientrando a casa. Nel pomeriggio si era recato in ospedale per farsi fare alcune analisi. Qui è sopraggiunto il collasso. Vincenzo Sparla [redacted] consigliere comunale comunista di Fossano e membro del comitato federale del pci.

Chiede [redacted] vedere [redacted] sindaco [redacted] gli esplode colpi [redacted] pistola

Uno studente, forse impazzito - I proiettili sono andati a vuoto - L'episodio in un paese presso Caserta

(Nostro servizio particolare) Caserta, 19 maggio.

A Casal [redacted] Principe, comune a ventiquattro chilometri [redacted] Caserta, [redacted] sindaco rag. Olderico Petrillo è scampato miracolosamente a un attentato: uno studente universitario di 22 anni, Vincenzo Borrato, per assurdi motivi di rancore è penetrato con un pretesto nella [redacted] abitazione ed ha tentato di ucciderlo [redacted] colpi di pistola.

Un amico [redacted] sindaco, presente alla drammatica [redacted]a, ha avuto la prontezza di dare un colpo alla mano dello sparatore, in modo che i proiettili non hanno raggiunto il bersaglio e si sono conficcati nel soffitto. Il giovane è quindi fuggito: i carabinieri hanno iniziato una vasta battuta [redacted] campagne circostanti per catturare Vincenzo Borrato, studente del secondo [redacted] d'ingegneria.

L'episodio [redacted] avvenuto oggi pomeriggio verso le 18. Il sindaco Petrillo era nello studio della [redacted] abitazione in via Vaticale, intento ad esaminare alcune pratiche che aveva portato [redacted] dal Comune; era con lui Fioravanti Calderone, di 34 anni, suo segretario personale. La moglie [redacted] il [redacted] Francesco, di 21 anni, che frequenta il terzo anno d'ingegneria, erano in un'altra stanza, quando il [redacted] casa è stato rotto dal prolungato e insistente suono del campanello della porta d'ingresso.

Ad aprire [redacted] la domestica Assunta, che si trova davanti [redacted] Borrato: il giovane non è sconosciuto in casa Petrillo, per [redacted] certo tempo è stato anche compagno [redacted] studi di Francesco. Alla donna chie[redacted] voler vedere il sindaco: «*Devo parlargli urgentemente — dice — è questione* [redacted] *vita o di morte*». La domestica [redacted] fa passare.

Appena entrato, il Borrato estrae di tasca una pistola e grida furibondo: «*Vi faccio fuori tutti, vi dimostrerò chi sono io, sono un uomo d'onore*». Il Calderone ha uno scatto e si lancia in avanti per deviare la mira. Appena in tempo: i [redacted] proiettili vanno a conficcarsi nel soffitto.

a. l.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

(Continua da pag. 10)

A. B[redacted] MILANO vendiamo alloggi signorili pronti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.

A. CENTRALISSIMO muri negozio, affittato 560.000 annue vendesi 8 milioni 500.000. Telefonare 501-889.

A. IDEALE per reddito. Corso Tassoni 62 angolo San Donato. Appartamenti nuovi affittati o liberi. Bellissima costruzione, favorevole posizione. Salonci[redacted], camera, tinellino, cucinotto, bagno 5.450.000 mutuo 3.850.000. Attigua costruzione, appartamenti due camere, tinello, cucinotto, bagno 6.900.000 mutuo 3 milioni 700.000; tre camere, ampia cucina, bagno 8.200.000 mutuo 4 milioni 400.000. Visite pomeriggio. Edilcase 547-502. 5-1290

A. INIZIO corso Giulio Cesare ultrasignorile salone 2 camere cucina bagno box L. 15.300.000 sufficienti 10.300.000. Consuledile 543-283.

A. LUCENTO. Via Bernardino Luini angolo Giosuè Borsi. Appartamenti in costruzione, ottima posizione: 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi accessibilissimi. Contanti 30%, mutuo. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 5-1290

A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino facilitazioni. S. Paolo. Tel. 659-063.

A. PALAZZINA ultimata, signorilissima Regione Bertolla, 2 appartamenti 3 camere cucina bagno box per 3 macchine, ampio seminterrato L. 28 milioni meno 10.000.000 mutuo meno ulteriori dilazioni sufficienti 9 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A. PIAZZA Bengasi. Via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 45). Appartamenti nuovi. Prezzi accessibilissimi: due camere, tinello, cucinotta, bagno: 2.700.000 contanti 6 milioni 100.000 mutuo. Quattro grandissime camere, cucinino, bagno: 3 milioni 500.000 contanti 8.250.000 mutuo. Visite cantiere pomeriggio. Edilcase 553-483. 5-1290

A. SABATELLI immobili compra-vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 [redacted], [redacted] servizi moderni. Mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5/1376

A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082

A. SVENDIAMO villa signorile Pino Torinese libera nuova costruzione 2 alloggi termosifone 1400 mq giardino, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.

A. VENDO alloggio signorile in villa Pino Torinese, libero, giardino, garage, 16.700.000. Riva, via Mazzini 1.

A. VENDO casa 7 camere negozio, 3500 mq. [redacted] Quarto (Asti) 12 milioni. Riva, via Mazzini 1.

A. VENDO casetta libera Nichelino 3 camere cucina bagno termosifone giardino 8.150.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

A. VERA occasione privato vende Caselle Torinese casa signorile 42 camere ascensore abitata alto reddito. Telefonare 256-697. 54691

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045. O527

A. VIA Vicoforte (adiacente c.so Trapani) recente spaziosa 2 camere cucina bagno L. 6.200.000, sufficienti 3 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A lire 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-5 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti [redacted]. 538-821.

ABBIAMO casa da vendere 2 piani nuova, telefonare 498.539 ore pasti.

ABITABILE Studio 2 camere tinello esentasse 6.200.000. Telef. 518-738.

ABITABILE subito appartamento casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone tre camere cucina servizio doppio, vendo dilazionando. Telefonare 525-170. 54777

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto, primo piano unibili, adatti abitazione studio uffici. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande cantina, vendonsi dilazionando. Caucia, Barletta 133. 54776

ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, appartamento zona Francia, corso Montegrappa 64: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 3.210.000 mutuo 7 milioni 490.000. Gabetti 533-033.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, [redacted] interamente dilazionato oppure [redacted] permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710

ACQUISTO alloggio tre quattro camere, Adriano, Sabotino, telefonare 33.70.75. [redacted]

[redacted] alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telef. 532-780. O547

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala «Condominio Simonetta», signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobile 512-562.

ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 555.349 – 667.116.

ADIACENZE via Roccavione, signorile spaziosissimo 1 camera tinello cucinotto bagno ripostiglio [redacted], sufficienti 2.600.000 più [redacted]o. Consuledile 545-670. O773

AERONAUTICA: rialzato nuovo 3 camere cucinotto 4.200.000 mutuo 3 milioni. Sillicantieri 537-367.

[redacted]RONE privato vende muri autorimessa dilazionando. Tel. 293-040.

AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 532-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo. 5-1235

AFFITTEREI, acquisterei locale mq 350-700 zona S. Paolo - Francia massimo Collegno. Telef 377-995.

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 158 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310. O677

ALLOGGETTO S. Rita piano rialzato buon reddito vendesi. Cerutti, A. Doria 15. 54854

ALLOGGI camere tinello [redacted] vendonsi, [redacted] 54 angolo Cadore. Telefonare 531-005. 5-1358

ALLOGGI esentasse 2 camere cucina bagno via Salerno 3 vendonsi. Visite 16-19. [redacted]

[redacted] signorili [redacted] collina, 150-200 mq, in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, [redacted] Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendonsi in [redacted]lazzotto ottocentesco rimodernato. [redacted]cento. [redacted] 669.280. 56[redacted]69

ALLOGGIO [redacted]o: tre camere, cucinotto, servizi. Libero, esentasse. Vende: 2.500.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano 694-670.

ALLOGGIO due camere [redacted] servizi libero vendo impresa, via Battisti 14, Grugliasco. Tel. 785-[redacted] 790-351. [redacted]

ALLOGGIO centrale, nuovo, esente, libero, 2 camere, cucina, terrazzo, 4° piano, vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 facilitando. Torinocase 515-318.

ALLOGGIO esentasse (corso Siracusa) vuoto, camera tinello servizi garage 5.900.000. Telef. 834-061.

ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinocase 515-318.

ALLOGGIO panoramico precollinare in villa quattro camere salone tripli servizi giardino causa trasferimento vendesi. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina terzo servizi 2.000.000 mutuo 3.600.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO via Cruto (barriera Milano): tre camere, cucinotta, servizi. Esentasse, libero. Vende: 5.400.000. Fasano 694-670. O767

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, terzo bagno 6.200.000. Capello 532-780. 51263

ALLOGG[redacted] signorile (barriera Milano) libero 3 camere cucinotto, 6.600.000. Telefonare 879-327.

ANDORA, progetti approvati 100-400 camere permuto cambio camere. Telef. 503-026. 55569

ANTICO appartamentino arredato dintorni Chieri giardinetto com[redacted] venderei telefono 518.770. 56165

APPARTAMENTI altamente signorili, 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo, dilazioni. Visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Com. FAI telefono 538-821. 5-1389

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vendo direttamente Ores Maggiore, telef. 538-151. O590

APPARTAMENTI ammobiliati, mezza montagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2.150.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 [redacted] 4.130.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI graziosissimi prezzi vertiginosamente bassi, Gassino - Strada del Porto angolo via Leopardi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.800.000. Gabetti [redacted].

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, p[redacted]i, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI in prestigiosa villa ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.

APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi, elegante costruzione, zona richiestissima: piazza Pitagora. Vasta possibilità scelta, prezzi inferiori reale [redacted] due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, a partire 2 milioni 450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI signorile palazzina precollinare: due-tre camere, salone, cucina, camera donna, servizi, autorimessa. Vende: 23-27.000.000 compreso mutuo. Fasano 694-670.

APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2, 3 camere tinello cucinino o camera cucina servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telefonare 538-[redacted].

APPARTAMENTI signorili, tanto spazio, luminosità, verde, residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona niente è più splendido: due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti, 533-033. O710

APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI via Napione 39, 5-6 camere cucina servizi, sufficienti 4.000.000 contanti. Visite 15-18. Telefonare 547-476. 56362

APPARTAMENTO libero subito, corso Traiano 24, posizione tranquilla, zona commerciale, prezzo favorevolissimo: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, [redacted] 2.790.000 [redacted] 6.510.000. G[redacted] 533-033.

APPARTAMENTO lussuoso, via Lamarmora, mq 350, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, box, vendiamo 35.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476. 56363

[redacted]ARTAMENTO [redacted] Arona: camera, tinello-cucinino, servizi, esentasse, libero. Vende: 5.200.000, dilazionando. Fasano 694-670. O767

ARISTOCRATICA posizione zona Francia, via Rosta 8 bis. Eleganti appartamenti in palazzina, prezzi facilitatissimi 1.875.000 acquisto, 1 milione 875.000 sessantagiorni, 2.790.000 mutuo. Gabetti, 533-033. O710

[redacted] a decidere! Visitate prima cantieri Edilcase zona piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori, via O. Vigliani 35 interno 15: splendido grattacielo piena luce vista superpanoramica collina Alpi. Via Cercenasco 19 e piazza Guala 138: eleganti residenze levante-ponente, fronte piazza e giardini. Appartamenti razionali e luminosi ogni dimensione. Prezzi competitivi. Mutuo. Facilitazioni ultraconvenienti. Visita cantieri. Edilcase 553-483. 5-1290

ASTIGIANO bella casa civile giardino terreno strada asfaltata accesso privato vende. Telefonare 534-811.

ATTENZIONE! Permutiamo autorimessa ottimo futuro 1400 mq circa, con terreno edificabile oppure autobetoniere. Di Savino, S. Anselmo 13.

ATTICO salone, 3 camere, cucinotta, biservizi (via Baya), vendesi. Telefonare 530-165. 5/1118

AUTORIMESSA mq 5000 circa, recente costruzione, modernissima, completa di impianti, tripli ingressi, [redacted]na Sebastopoli, vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

AVVIATISSIMA azienda allevamento conigli annesso capannone terreno, casa, vicinanze Caselle, svendiamo 40.000.000. Riva via Mazzini 1.

BARDONECCHIA, condominio Valchiara, vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telef. Torino [redacted]-315.

BELLISSIMO ampio moderno Santa Rita, 3 camere, cucinotta, 6.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende alloggi 1-2-3 camere servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare [redacted] 257-402 Torino.

BOX [redacted] vendesi 2.000.000 via Caboto 51. Amministrazione Capello 532-780. 5-1263

BOXES [redacted] via Cecchi 56 ven[redacted] impresa facilitando. Tel. 784-265.

BUNIVA 9 accessore termobagno vendonsi alloggi [redacted].000 più mutuo per camera. Visite 15-18.

CASA Nichelino [redacted], 6 alloggi servizi vendesi 28.[redacted] Geom. Sansoè, [redacted]63. 5-1118

CASETTA rustica collinare, pittoresca, panoramica, Albugnano, comodissima Torino. Cinque grandi camere, fienile, deposito, 35.000 mq frutteto, spazio verde. Prezzo irrisorio 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710

CASA vendesi Val Cerrina 5 vani cantina, portici, frutteto, cortile. Telefonare prima delle 20 al 522.797.

CASETTE con [redacted] acquistiamo contanti anche non abitabili. Telefonare 519-774. 55636

CENTRALISSIMA posizione corso Re Umberto 21 bis. Signorili, rifinitissimi appartamenti, ogni comfort, prezzi introvabili in zona: salone grandissimo, bicamere, ingresso, servizi 2.640.000 acquisto, 1.320.000 centoventigiorni, 9.240.000 mutuo. Salone, quadricamere, ingresso servizi, 4.970.000 all'acquisto, 2.[redacted] centoventigiorni, 15.000.000 mutuo. Altri maggiori dimensioni, sempre prezzi competitivi. Gabetti 533-033.

[redacted] barriera Milano magazzino mq 400 ingresso proprio, mutuo, vendesi Telefonare 483-478.

CENTRO [redacted]. Appartamenti alla distribuzione, ottimamente rifiniti. Salone 3-4 camere, cucina, biservizi. Prezzi da lire 150.000 mq. Dilazioni. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 5-1290

CERCASI fabbricato, terreno industriale Torino mq 500-1000 telefono 518.770. 56165

CERCO villetta Torino, dintorni, oppure terreno adatto costruzione. Telefonare 530-165. 5/1118

CHIALAMBERTO, [redacted] Lanzo. Appartamenti vacanze, pr[redacted]abilissimi; utilità, divertimento. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni, Telef. 699-816.

CERVINIA, Condominio Dent d'Hérens, signorile appartamento adatto confortevole abitazione, elevato reddito. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.

[redacted] Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01309

COLLINA panoramica Brusasco, vendo direttamente lotti terreno a lire 500-1200 mq. Telefonare 754.706.

COMPLESSO Residenziale [redacted] Serra Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort, tanta raffinata tranquillità, magnifico verde parco condominiale, campi bocce, specchi acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.850.000 in 24 mesi, 13.130.000 mutuo. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 3.630.000 acquisto, 3.630.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateli, personale sul posto. Gabetti 578-044.

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per sicuro impiego capitale Telefonare 538-821.

CORSO Francia Centro Residenziale Paradiso progetto approvato 400 camere et 117 box interrati, vendesi contanti aut cambio camere. Telefonare 950-261 ore pasti.

CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili vista collinare da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30% rimanenza mutuo. Telef. 555.349 667.116. 51242

[redacted] Marconi 6, signorile appartamento fronte alberi: cinque camere, cucinotta, bilingressi, biservizi, ripostiglio, spogliatoio 5.900.000 mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Sebastopoli, negozi reddito garantito, ottimo investimento, vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo, dilazioni. Informazioni tel. 538-821.

CORSO Siracusa: 3 camere, cucinino libere, 6.250.000 mutuato. Telefonare 761.064. 51357

CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

CORSO Traiano: salone, tre camere, tinello-cucinino, doppi servizi-ripostigli. Sufficienti 10.000.000 contanti. Fasano 694-180. O767

CORSO Trapani piano 5°, signorile vendesi: salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq 150. Telef. 501-889. O726

CORSO Unione Sovietica: tre camere, tinello-cucinino, servizi: recente costruzione. Vende: 10.800.000 dilazionando. Fasano 694-670.

CORSO Vercelli, camera tinello termobagno esentasse. 1.200.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 502-542.

CRIMEA privato vende [redacted] grandioso panoramico appartamento. Telefonare 514-936 pasti. 56007

ECCEZIONALMENTE conveniente diret[redacted] vendiamo [redacted] signorili 2 più camere, box, mutuo facilitazioni. Via Vistrorio 78. Telefonare 264-560. 5-1460

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 598-432. O589

[redacted] frazionamento [redacted] Sebastopoli. Alloggi prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camere, doppi tripli servizi, altamente signorili, mutuo fondiario. Pagamenti dilazionati. Informazioni Com. F.A.I., telefono 538-821. 51389

ECCEZIONALMENTE conveniente corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

ECONOMICISSIMI appartamenti posizione centrale, via Regaldi 34 (500 metri dai Giardini Reali): bicamere servizi, soleggiate 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O710

EREMO zona ville presso televisione vendesi terreno progetto [redacted] villa. Telefonare 544-456.

G[redacted] telef. [redacted] vendo ultimi 2 alloggetti camera e cucina via Saluzzo, prezzo convenientissimo 3.800.000 caduno, occupabili subito. Affarone. 5-1117

GENERALCASE 553-860 Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259-267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5/1117

GRUGLIASCO alloggi bellissimi 2 camere tinello vendonsi rateizzando. Telefonare 530-163. 5-1118

GENERALCASE 553-860. Vende in corso Torino 125 (Cascina Vica) appartamenti dislocati in zona 3-4 camere. Visite anche mattinate festive.

IMMOBILIARE Rialferia Bressanone vende in zona alpina magnifica posizione 30.000 mq. terreno costruzione per la creazione di un villaggio alpino autorizzati 26 bungalow e due alberghi. Pensione con 30 letti in Val Badia. 800 mq. terreno ad Ortisei per una villa. A Bressanone: appartamenti signorili in bella posizione. 50552

IMPRESA vende negozi ottima posizione via Passo Buole 71, tel. 701-012.

IMPRESA vende, via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere cucina semplici doppi servizi attici con giardino pensile, pronti dicembre 1969. Visite in cantiere. 1001

INTERESSANTISSIMO prezzo, appartamento signorile, via Michele Lessona 97: tricamere cucinotta bagno ingresso, 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

ITALIA '61 vendesi allo[redacted] signorile p[redacted]o 3 camere cucina ingresso bagno. Mutuo. Telef. 538-821.

ITALIA '61, via Millefonti 23. Appartamento luminoso: tricamere servizi prezzo bassissimo 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti, 578-044.

LINGOTTO, 3 camere cucina termo bagno libero luglio, 2.900.000 mutuo 5.000.[redacted] Telefonare 502-514.

LOCALE Rivoli, [redacted] mt., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Tel. 521-356 (pasti).

LOCALE semicentrale luminosissimo mq 680 privato vende mutuo dilazione. Telefonare 678.304. 55988

[redacted] industriali mq 400 - 350 uffici Nichelino vendonsi. Tel. 669-902.

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 61-978. O703

MAGAZZINO 1500 mq vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 51361

MIRAFIORI, camera tinello cucinino servizi esentasse box auto, 2 milioni 100.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208

MONTE dei Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino ga[redacted] vendesi. Telefonare 599-432.

MURI negozio: locale spazioso, tinello-cucinotto, servizi (bagno), esentasse. Affitto annuo: 576.000. Vende: 9.000.000 meno mutuo. Fasano telefono 694-180. O767

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, altro affittato buon reddito vendo. Telefonare 655-782. O703

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto [redacted], richiesta 130.[redacted] mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, box rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.[redacted].000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30 %. Tecnimmobil 512-562.

OCCASIONE appartamento lusso: salone, 3 camere, cucinotta, biservizi; corso Antony (Aeronautica) 16 milioni sufficienti 8.000.000. Capello 532-780. 5-1263

PALAZZINA Nichelino centro 6 alloggi servizi, 28.000.000. Geom. Sansoè 530-163. 5-1118

PANORAMICI alloggi signorili in villa comodissima Cavoretto vendo. Telefonare 535-601. O643

PANORAMICO alloggio collegato attico: quattro camere, salone, saloncino, cucina, servizi, terrazzo. Sufficienti contanti: 10.000.000. Fasano 694-670. O767

[redacted] S. [redacted] vendesi occasionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, servizi. Libero marzo 1970. Telef. 537-496.

PARELLA: 2 camere cucina 1956 affittato, 5.300.000 facilitando. Telefonare 761.064.

[redacted]R costruzione villetta 4 camere servizi box vendo terreno 700 mq progetto approvato, Bissoni 39, telefonare 260-625. 55083

PIAZZA Stampalia alloggetto [redacted] tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 699-063.

PIAZZA Robilant, via Lurisia 3. Il meglio al minimo costo. Appartamenti graziosissimi: tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 2.550.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710

PIAZZA Massaua, camera tinello servizi esentasse, 1.700.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

PINO Torinese, Strada San Felice. Appartamento signorile in palazzina, giardino condominiale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, boxauto. Prezzo incredibile 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710

PINO Torinese villa salone 6 [redacted]re tripli servizi bella [redacted]zione vendo. Telef. 535-601 ([redacted] 288-761).

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PRECOLLINARE corso Alberto Picco, vendesi villa alto standing tre piani fuori terra, oltre mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Tel. 538-821. O638

PRIVATO vende alloggio signorile libero, salone 2 camere, servizi, corso Rosselli. Telefonare pasti 591.507.

RIVALTA residenziale vendo direttamente appartamenti signorili mutuo facilitazioni. Telefono 391-547.

RIVOLI alloggi grandissimi bella posizione centrale 2-3 camere, cucinotta, servizi, [redacted] S. Paolo, rate pari affitto. Impresa vende direttamente 659.816. 5

RIVOLI centralissimo, moderno, alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Vende libero 4.850.000 più mutuo 2.600.000. Telefonare 553-975.

RIVOLI - Leumann vendesi terreno zona industriale progetto approvato mq 4000. Telef. ore ufficio 539-677, 530-942. 56244

RUBIANA [redacted] villa p[redacted] giardino[redacted] telefono torno. Telefonam[redacted] 5-1322

RUBIANA vendo lotto panoramico mq. 1500 progetto approvato. Telefonare 544-456. 5-1322

[redacted] «Condominio Gran Sasso» appartamentino ridotto soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, posto macchina 1 milione 950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710

STABILE posizione reddito acquista privato 100-200 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino». O643

SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Tel. 555.349 - 667.116.

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni, telefonare 538-821.

TERRENO collinare Bardassano 18 km Torino progetto approvato mq 1900 vendesi lire 1200 mq, dilazioni. Telefonare 599-642. 1001

TERRENO collina torinese mq. 3000 circa permesso 12 camere vendesi o permutasi con alloggio. Tel. 766-640 ore 14-15 20-21. 56088

TERRENO industriale ottima posizione su grande [redacted] zona Sud di Torino, progetto approvato vendesi. Telefonare 774-133 ore ufficio.

TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale 23.000 mq. barriera Milano vendo. Tel. 518-113.

TERRENO residenziale Torino progetto approvato acquista - permuta imprese. Telefonare 784-265.

TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-231.

TERRENO S. Mauro, soleggiatissimo, mq. 1050, progetto approvato villetta, vendesi. Telefonare 501-889.

TERRENO svendo vera occasione Valdellatorre progetto villetta tutti servizi. Telefonare 966-043.

TORRES vende terreno mq 600 progetto approvato La Loggia. Telefonare 349-417. 5-1156

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni [redacted]. Telef. 537-496.

VENDESI alloggetto precollinare due camere cucinotto se[redacted] giardinetto libero subito. Telef. 882-321.

VENDESI contanti alloggio rifinitissimo tre camere, servizi, cucina [redacted]strellate rose volendo arredato presso piazza Rivoli. Telefonare 768.918 ore pasti. [redacted]117

VENDESI stabilimento industriale nuova costruzione, metri quadrati 1400-2000. Telefonare 700.315.

VENDESI terreno mq 3800 edificabili [redacted] ville, lire 3000 mq zona 10 km [redacted] Torino, 8 da Superga. Telefonare 891-170 ore pasti.

VENDO [redacted] Fiat nuovo 3 camere, cucinino, abitabile subito, [redacted] telefonare pasti 27.10.81. [redacted]

VENDO villaggio Aurora Rivoli appartamenti box giardino in ville. Telefono 480-994. O740

VENDONSI 8 negozi retro presso piazza Vittorio 8.000.000, Bogino [redacted].

VIA Borgosesia (Parella) ultimi alloggi, due camere, cucina, termobagno, ascensore. Vende 6.000.000. Facilitando. Telefonare 553-975.

VIA Giacinto [redacted]pio angolo via Vassalli Eandi vendiamo in stabile in [redacted] di ultimazione [redacted]issimi alloggi. Telefonare 510-440. 5-1020

VIA Canelli 121 camera tinello cucinino 2.800.000 mutuo 2.000.000. Durenti 758-945. 55551

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, facilitazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Va[redacted] box ultimati L. 1.300.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351

VILLA Bruino, modernissima, terreno 2000: quattro camere, salone, soggiorno, cucina, servizi, garage. 38 milioni dilazionando. Fasano 694-670.

VILLA lusso da ultimare: Buttigliera (Avigliana) svendesi causa decesso. Capello 532-780. 5-1263

VILLA lussuosa con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, pluriservizi, lavanderia, garage. 82.000.[redacted] dilazionabili. Gabetti 533-033. O710

VILLA [redacted] collina Cavoretto splendida posizione comoda centro città, 8 vani, alloggio custode, 3200 terreno costruibile, urge vendere; ri[redacted] 80.000.000. Telef. 545-545.

VILLA Moncalieri (Testona) ottima posizione, occasionissima vendo geometra Sansoè 530-163.

VILLA panoramica collinare giardino, garage, servizi, 2 alloggi vendo. Telefonare 692-347.

VILLA panoramica nuova vendesi. San Genesio. Telefonare 916-225.

VILLA strada Rivoli - Rosta da ultimare mq 1000 vendesi causa trasferimento 10.000.000 dilazionabili. Telefonare 502-514. 5-1208

VILLETTA panoramica immersa nel verde. Sanfront (Cuneo) villeggiatura ideale. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazza. Soltanto 1.750.000, mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710

VILLETTA Rivoli giardino magazzino vendesi 13.750.000 facilitazioni, [redacted]: «Elas-Kompass Pubblicità 32 — 10100 Torino».

VILLETTA Val San Martino 8 [redacted]mere, seminterrato, garage 35.000.000 telefonare 761.064.

VILLINI graziosissimi tipo chalet, Cravere di Susa. Soggiorno, tricamere, bagno, ingresso, giardino privato, garage 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 533-033.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [redacted]9. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. [redacted].

A. [redacted] referenziati cercano 1-2 camere servizi telef. 760-800.

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-731.

BANCARIO cerca per genitori pensionati camera cucina servizi. Telefonare 471-679. 55798

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CERCASI alloggio bicamere centrale casa nuova. Tel. 51.52.50 referenziatissimi. 55991

CERCASI libero subito per periodo estivo villa signorile con giardino completamente ammobiliata zona collinare o immediate vicinanze Torino. Telefonare [redacted]

CERCASI 8 camere tinello borgata Parella - Pozzo Strada. Tel. 791-340.

CERCASI 2-3 camere ammobiliate con servizi. Tel. 98.23.81 Volpiano.

CERCO alloggio 1-2 camere, servizi e negozio. Telefonare 33.86.58.

CONIUGI piemontesi cercano camera, tinello, servizi per primo agosto paraggi via Barbera - Bouli[redacted] Tel. 657-718, 346-248.

CONIUGI piemontesi, statali, soli, affitterebbero due camere, cucina o servizi. Cauzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3213 — 10100 Torino». 56099

LUGLIO piemontesi cercano alloggetto garage eventualmente casetta giardino. Telefonare 252-676.

OPERAIO cerca appartamento 2 stanze, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 88.47.20. 56011

PIED-A-TERRE alloggetto ammobiliato, elegante indipendente distinto professionista cerca. Telef. 650-503.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto preferibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 877-497 ore pasti.

SOCIETA' milanese cerca 4 camere e servizi piano rialzato per propria Sede zona corso Orbassano - Siracusa - Stadio. Telef. [redacted]

SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telefonare 215-971.

TRE persone adulte cercano alloggio 2 camere Madonna Campagna Barriera Milano. Telefonare 297-435.

URGEMI negozio locale 250-800 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telef. 81-901. 5-1009

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A.A. IMPIEGATI affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 501-889.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.[redacted] 40[redacted]. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. INVECE di pagare affitto a fondo perduto, pagate il vostro appartamento! Al complesso residenziale Torino Fiori, lato sud Fiat Mirafiori, 300 metri corso Unione Sovietica, potete diventare subito proprietari di bellissimi appartamenti 3 camere, cucina, servizi anticipando 1.000.000. Rimanenza rate affitto. Visitateci. Edilcase 553-483. 5-1290

A. REFERENZIATI affittasi alloggi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 745-720. O760

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, [redacted] 518-594.

A referenziati 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, zona S.[redacted]. Tel. 321-900 ore 13-14.

A S. Rita centro affittiamo 2 camere, servizi, corso Sebastopoli 198; ore 15-17. 5-5317

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI via Sacchi mansarda a persona sola referenziata. Telefonare 554-446. 55791

AFFITTANSI locali centralissimi via Carlo Alberto mq. 300 circa adatti magazzino-uffici, deposito. Dracma 532-766. 5-1235

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggi tre camere-tinello servizi zona Parella. Tel. 779-606

[redacted] alloggio campagna 40 km Torino Telef. 760-148. [illegible]

AFFITTASI corso Belgio seminterrato mq 90 uso magazzino laboratorio Telefonare 534-074. [illegible]

AFFITTASI locale mq 60 con bagno, via Bepelli 48. Tel. 679-63[illegible]

AFFITTASI locale San Paolo [illegible] mq attività silenziosa magazzino Tel. 339-866. 100

AFFITTASI signorile otto camere salone tripli servizi. Telefono 535-242 mattinate.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

I laburisti [redacted] il potere

(Brown ammonisce: «Smettiamo di [redacted] governo [redacted] tories»)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 maggio.

«Dobbiamo dimostrare [redacted] *poter essere un partito* [redacted] *governo».* Così [redacted] diceva e ripeteva, con insistenza quasi ossessiva, nei primi mesi dopo il suo ingresso [redacted] Downing Street, nell'ottobre '64. La frase lasciava sconcertati gli osservatori stranieri. Perché i laburisti si preoccupavano [redacted] ottenere questo pubblico riconoscimento? Non [redacted] forse un grande partito? N[redacted]evano già diretto la nazione tra il '45 e il '51? [redacted] Wilson [redacted] ragione. Per l'«uomo della strada» britannico il «partito di governo» era il conservatore: un'amministrazione socialista poteva essere solo un'«eccezione», in circostanze straordinarie, come appunto il dopoguerra. Bisognava dunque dimostrare che il *Labour party* poteva essere una normale alternativa al *Conservative party*, in grado di assicurare un governo stabile [redacted] efficiente; [redacted] insieme di rassicurare [redacted] che gli elettori più [redacted] riforme troppo [redacted].

E' riuscito Wilson in que[redacted] operazione politico-psicologica? [redacted] troppo presto per dare una risposta definitiva, conviene [redacted] le elezioni generali entro [redacted] primavera '71. Ma la risposta provvisoria [redacted] è incoraggiante. Tutti i sondaggi, tutte le inchieste e, ancor più autorevolmente, tutte le elezioni suppletive [redacted] amministrative indicano che il pubblico ha perduto fiducia nei suoi ministri e che, in buona misura, considera fallito [redacted] nuovo «esperimento» laburista. I *tories* — i [redacted] fallimenti sono adesso dimenticati — giocano questa carta con crescente aggressività. «Vedete? — ripetono — *ve lo avevamo detto che i socialisti* [redacted] *sanno* [redacted]. *Appena al potere, s'accapigliano,* [redacted] *frazionano,* [redacted] *lasciano spingere dalle varie correnti.* Insomma, non [redacted] *reliable*, non danno [redacted]damento.

[redacted] accuse in [redacted] parte ingiustificate. [redacted] vi è del vero. [redacted] ascoltare quanto ha d[redacted]o ieri George Brown, [redacted] vice-leader del *Labour party*, nel [redacted] appello all'unità: *«Nel nostro movimento,* [redacted] *permettiamo il lusso della critica aperta e di una certa disorganizzazione.* [redacted] *abbiamo abusato di* [redacted] *lusso. E' ora* [redacted] *serrare le file»,* [redacted] avanti Brown [redacted]: *«Siamo nel tratto finale della corsa, prima delle elezioni generali. Vogliamo veramente arrivare al traguardo come una marmaglia confusa e smarrita?».*

Tra i socialisti inglesi e i [redacted] italiani v'è una profonda differenza: [redacted] anche i loro attuali travagli sprigio[redacted] cause diverse. Ma [redacted] sbagliato attribuire [redacted] le [redacted] laburiste all'urto con [redacted] *Unions* sul progetto per regolare gli scioperi «non ufficiali», alla prolungata deflazione, alle burra[redacted] economiche, ai conflitti [redacted] opposte correnti. [redacted] verità [redacted] — [redacted] *ricordava* l'*Observer*, di recente — che il *Labour party* soffre di [redacted] «*crisi* [redacted] *identità*» [redacted] se [redacted] risolverà, [redacted] avrà [redacted] *futuro come partito di governo».* Come può acquistare [redacted] «*identità*»? Liberandosi, a che a costo di perdere le prossime elezioni, [redacted] suoi ultimi «*complessi socialisti*» e diventando un moderno partito democratico, agile e innovatore. E' [redacted] ragionamento che vale per altri [redacted] vimenti socialisti.

Certo, occorre coraggio, ma i sacrifici non sono insostenibili. [redacted] è necessario bruciare i testi di [redacted] (il laburismo [redacted] è marxista), né tagliare i ponti con i sindacati (che continueranno ad appoggiare il partito). Non esiti quindi Wilson a [redacted] la legge sugli scioperi, concludeva l'*Observer*, [redacted] tema le minacce dell'estrema sinistra: corre altrimenti il rischio [redacted] tanto [redacted] perdere le elezioni quanto di annullare per [redacted] ri anni la forza politica [redacted] partito. «*Siamo* [redacted] *una* [redacted]*cietà* [redacted] *celere trasformazione* — scriveva l'*Observer* — [redacted] *anche il Labour party, se vuole sopravvivere,* [redacted] *continuare a muoversi».*

Mario Ciriello

La crisi dei socialisti inglesi

Appello [redacted] partito

«Entro 18 mesi si vota. Vogliamo arrivare [redacted] elezioni come una marmaglia confusa e smarrita?»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 maggio.

In un discorso a Birmingham, George Brown, vice-leader del partito ed ex-ministro degli Esteri, ha esortato i socialisti britannici all'unità. *«Se continueremo a litigare tra noi, il movimento si sfascerà* [redacted] *andranno al potere i nostri avversari».*

Brown ha parlato ieri [redacted] un comizio laburista, ponendo in rilievo [redacted] le sue parole [redacted] rivolte non soltanto [redacted] iscritti, ai [redacted]acalisti e agli intellettuali, ma anche *«ai colleghi* [redacted] *seno al governo».* L'ex-ministro degli Esteri britannico, [redacted] è un oratore efficacissimo, ha usato il tradizionale vivace linguaggio degli uomini politici anglo-americani.

Il partito laburista — com'è noto — sta attraversan[redacted] profonda crisi, [redacted] contrasti interni, persino tra gli stessi ministri. Tra le cause principali vi è l'opposizione dei sindacati e [redacted] al progetto per frenare gli scioperi scatenati da gruppi di operai prima dell'intervento ufficiale del sindacato.

«Nel nostro movimento — ha [redacted] Brown — [redacted] *permettiamo* [redacted] *lusso* [redacted] *critica* [redacted] *aperta* [redacted] *di* [redacted] *certa disorganizzazione. Ma abbiamo abusato di* [redacted] *lusso. E' ora* [redacted] *serrare le file. I giornali già scrivono che* [redacted] *stiamo dilaniando. Non hanno tutti i torti. Nessuna controversia giustifica* [redacted] *simile condotta».* Brown ha quindi ammonito: *«Entro 18 mesi, vi saranno le elezioni* [redacted]*rali. Siamo dunque nel tratto finale della corsa. Vogliamo* [redacted] *veramente arrivare al traguardo come* [redacted] *marmaglia confusa e smarrita? Abbiamo tutto da perdere. Nonostante i suoi errori, l'azione del nostro governo,* [redacted] *questi quattro anni,* [redacted] *più che difendibile. Cerchiamo di salvare quanto abbiamo realizzato».*

Il focoso ex-ministro [redacted] così concluso: *«Ho* [redacted] *anni. Orbene, non voglio impiegare i prossimi venti* [redacted] *della mia vita politica, come* [redacted] *per i primi venti, cercando* [redacted] *rimettere insieme un movimento socialista diviso* [redacted] *disorganizzato».*

m. ci.

Tumulti [redacted] Glassboro tra bianchi e negri

La città [redacted] cui s'incontrarono Johnson e Kossighin

New York, 19 maggio.

Il ferimento dello studente Dominic Mariotti, di 17 anni, campione di «football» americano della locale squadra studentesca, ha provocato una notte di disordini e violenti scontri [redacted] bianchi e negri nella piccola comunità del New Jersey dove nel 1967 si incontrarono il presidente Johnson e il primo ministro sovietico Kossighin. La polizia ha arrestato 37 manifestanti.

Il sindaco, William Dalton, ha detto che il ferimento del Mariotti è stata la causa principale dei disordini. *(A. P.)*

Mosca. Festa sulla Piazza Rossa: ragazzi e ragazze sfilano [redacted] passo di danza. La parata [redacted] stata promossa per festeggiare il 47° anniversario dell'Organizzazione dei Pionieri, l'associazione [redacted] giovani sovietici (Telefoto A.P.)

IL [redacted]

St[redacted] propone [redacted] Parigi e Londra [redacted] difesa dell'Europa

La Nato dovrebbe [redacted] forme diverse e dividere i «compiti atomici» [redacted] europei e americani

(Nostro servizio particolare) Londra, 19 maggio.

[redacted] Josef Strauss, [redacted] ministro delle finanze della Germania Occidentale, [redacted] visita [redacted] Londra, [redacted] stasera l'auspicio [redacted] l'Alleanza Atlantica [redacted] una nuova [redacted] una «divisione [redacted] compiti nucleari» fra l'Europa [redacted] gli Stati [redacted] e con la creazione [redacted] organizzazione [redacted] di [redacted].

Il primo [redacted] questo senso dovrebbe essere un «pool», cioè una fusione, del potenziale nucleare francese e britannico, così da aver il n[redacted] d'una forza atomica [redacted] In tale [redacted] se, [redacted] ha detto, «l'ordine di usar [redacted] nucleari potrebbe solo esser dato dalle [redacted] autorità di quei Paesi in [redacted] situate parti [redacted] — Da questo punto, secondo il ministro germanico, si svilupperebbero due sistemi strategici occidentali, con un quartier generale a Washington ed un altro in Europa, complementari ma autonomi.

Strauss, [redacted] *quale ha tenuto il discorso ad un banchetto dell'«European Atlantic Group», ha sottolineato che il suo progetto non darebbe alla Germania un controllo «nazionale» sui mezzi nucleari. Il proposito* [redacted] *disegno è invece* [redacted] *trasferire il controllo* [redacted] *Comunità europea,* [redacted] *al presidente d'una federazione europea. L'Alleanza* [redacted]*tica, egli ha osservato, ha oggi due funzioni principali: mantenere l'equilibrio militare* [redacted] *l'Est continuando così* [redacted] *prevenire l'aggressione e il ricatto* [redacted] *conservare l'unità* [redacted] *azione politica fra i paesi dell'Europa* [redacted] *fra l'Europa e gli Stati Uniti, con* [redacted] *concetto strategico* [redacted] *per* [redacted] *difesa dell'Europa, capace* [redacted] *fornire in ogni momento* [redacted] *deterrent nucleare «credibile ed efficace».*

«Nell'Europa d'oggi non vi è posto per [redacted] politica difensiva puramente nazionale». *L'Europa deve affermarsi nel suo insieme* [redacted] *una vera potenza, sia per divenir realmente una partner degli Stati* [redacted] *dotata* [redacted] *qualche libertà di azione, per sollevare l'America* [redacted] *pesante fardello* [redacted] *Difesa. Nelle circostanze attuali ogni accordo fra Washington e Mosca sugli armamenti può avvenire* «quasi soltanto a spese del nostro continente».

Più tardi, dopo il discorso, Strauss ha fatto appello ai [redacted] *paesi del Mercato comune* [redacted] *affinché intraprendano* [redacted]*bito i passi necessari* [redacted] *la ammissione della Gran Bretagna quale membro di pieno* [redacted] *diritto della Comunità.* «Siamo a un nuovo punto [redacted] partenza per il lancio [redacted] iniziativa [redacted] ma [redacted] vi dirò quale punto di partenza [redacted] in mente. Siamo [redacted] al momento [redacted] cui si potranno prender nuove decisioni. Nessun uomo politico tedesco può sinceramente affermare che l'unità europea sia fattibile senza [redacted] Gran Bretagna. Ci occorre [redacted] vostro potenziale, la vostra tecnologia, la vostra esperienza: ci [redacted] tutto [redacted] la Gran [redacted]gna rappresenta per la civiltà umana. Io credo nell'apertura [redacted] dei negoziati fra Londra [redacted] i Sei per [redacted] la procedura [redacted] ammissione piena [redacted] Regno Unito, [redacted] per esaminare i problemi che dovranno esser risolti — [redacted] l'agricoltura e le questioni monetarie — e che ci [redacted] tutti».

Strauss [redacted] *tratterà a Londra anche domani per una serie di incontri politici.*

Carlo Cavicchioli

Attacchi in Giordania [redacted] aerei israeliani

Tel Aviv, 19 maggio.

Aerei israeliani hanno compiuto attacchi all'interno del territorio giordano dopo vari duelli di artiglieria, carri armati e armi leggere lungo la linea di cessazione del fuoco.

Il portavoce dell'esercito israeliano che ha dato la notizia non [redacted] detto quanti [redacted]rei abbiano partecipato alla azione e quali obiettivi siano [redacted] colpiti. Secondo [redacted] giordane i caccia israeliani avrebbero colpito i villaggi di Karama e Krymeh, nella valle meridionale del Giordano. (A. P.)

[redacted] *del capo polacco*

[redacted] «Regoliamo i [redacted]

Le frontiere dovrebbero [redacted] sull'Oder-Neisse - Favorevoli [redacted] Brandt, aspre proteste di parte [redacted] dc [redacted] profughi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 19 [redacted]

Il capo del partito [redacted]nista polacco, Wladyslaw Gomulka, ha proposto sabato di stipulare un trattato tra la Polonia e la Germania federale che fissi definitivamente [redacted] linea Oder-Neisse [redacted] frontiera occidentale polacca. (La linea lungo i due [redacted] è il confine tra la Germania orientale e la Polonia e la sua accettazione da parte [redacted] Bonn significherebbe la rinuncia della Germania federale a pretese [redacted] territori che furono del «Reich»).

A Bonn la proposta di Gomulka di regolare definitivamente i confini è giunta di sorpresa e ha avuto l'effetto di una raffica di vento [redacted] un mare agitato. Le polemiche tra i partiti di governo (democristiani e socialdemocratici) scatenatesi la settimana scorsa sul problema della rivalutazione del marco e momentaneamente placatesi per l'assenza di alcuni protagonisti (Kiesinger in Giappone, Strauss e Helmut Schmidt a Londra) si è riaccesa di colpo. Il ministro degli Esteri Willy Brandt [redacted] accolto in maniera sostanzialmente positiva l'offerta polacca, il [redacted] stampa della democrazia cristiana l'ha respinta, appoggiato dai rappresentanti [redacted] profughi.

Willy Brandt ha detto ai giornalisti che l'offerta di Gomulka *«rivela, dopo molti* [redacted] *anni, il desiderio* [redacted] *polacchi* [redacted] *aprire* [redacted] *dialogo con la Germania federale»* e che [redacted] rinuncia del segretario del partito polacco ai soliti attacchi polemici *«è un fatto notevole».* [redacted] — ha [redacted] il ministro degli Esteri — è disposta al colloquio [redacted] Varsavia.

La reazione dei democristiani e [redacted] associazioni dei profughi [redacted] quanto mai vivace. [redacted] critica Gomulka, si critica Willy Brandt per av[redacted] l'anno scorso accennato a voler rispettare la linea [redacted] *«Proposta straordinariamente ingenua»* ha [redacted] l'offerta polacca l'ex ministro [redacted] profughi, Johann Baptist Gradl, il quale ritiene inaccettabile che si prenda in considerazione un trattato che implica rinunce tedesche. «Un tentativo [redacted] seminare [redacted] tra i partiti di governo a Bonn» ha detto il presidente dei profughi, Reinhold Rehs, passato pochi giorni fa dalle file socialdemocratiche a quelle dei democristiani. La colpa — secondo il deputato democristiano Herbert Czaja, portavoce dei profughi della Slesia Superiore — è di Willy Brandt, il quale *«con il suo voler rispettare la linea Oder-Neisse, ha peggiorato la situazione della Germania».*

Tito Sansa

Misteriosa scomparsa di un ufficiale [redacted] Bonn

Bonn, [redacted] maggio.

[redacted] ministero della Difesa tedesco occidentale ha dato [redacted] oggi [redacted] scomparsa [redacted] comandante [redacted] Robert Kuedinger di [redacted] anni, assente dal servizio presso il deposito di forniture navali ad Hangelar, vicino a Bonn, dall'11 maggio.

Secondo [redacted] ministero della [redacted] l'ufficiale, il terzo scom[redacted] in [redacted] di un [redacted] autorizzazione per di[redacted] di documenti segreti, ma non ha spiegato [redacted] l'ufficiale avesse accesso o no alle informazioni segretissime.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare un'eventuale [redacted] Kuedinger. *(A. P.)*

Manovre delle truppe [redacted] Cecoslovacchia per [redacted]

E' [redacted] terza volta [redacted] due mesi - L'Urss mantiene nel paese 80-90 [redacted] uomini

Praga, 19 maggio.

Un portavoce [redacted] ministero [redacted] annunciato stamani a Praga che manovre russo-cecoslovacche sono iniziate [redacted] e [redacted] protrarranno [redacted] una settimana.

Le manovre [redacted] svolgono [redacted] del generale [redacted] Mucha, ministro della [redacted] cecoslovacca, in territorio cèco. E' la terza volta, nell'anno in corso, che i [redacted] dell'Est europeo com[redacted]o esercitazioni militari in Cecoslovacchia con [redacted] partecipazione di quadri [redacted] truppe dell'Unione Sovietica. Ai primi di aprile si erano svolte le manovre congiunte dei Paesi del Patto [redacted] Varsavia. A metà aprile si [redacted] svolte [redacted] manovre [redacted] difesa anti[redacted]a degli stessi Paesi. Il 18 aprile gli addetti militari dei Paesi del Patto di Varsa[redacted], con l'eccezione dei romeni, si incontrarono con agenti di [redacted] cecoslovacchi [redacted] discutere il controllo delle frontiere, dell'addestramento [redacted] altre [redacted]stioni riguardanti queste particolari truppe.

Nel breve annuncio odierno [redacted] ministero della Difesa [redacted] si precisa quanti [redacted] gli effettivi [redacted] partecipano a queste [redacted] manovre, né viene segnalata alcuna zona particolare in cui vengono compiute. [redacted] calcola che l'Unione Sovietica abbia [redacted] Cecoslovacchia da [redacted] uomini, di cui 20.000 circa fatti affluire durante la crisi politica [redacted] aprile, quando Dubcek fu sostituito da Hu[redacted] carica di primo segretario [redacted] partito.

Oggi il settimanale [redacted] partito comunista *Zivot Strany* informa che nel primo trimestre del 1969 il [redacted] degli iscritti [redacted] partito è diminuito di 21.050 unità, [redacted]gendo la cifra totale [redacted] 1 [redacted] 650.587 membri. La [redacted]duzione [redacted] superiore a quella registratasi durante l'intero 1968. [redacted] è dovuta [redacted] numero di rinunce, di cancellazioni dell'iscrizione e di espulsioni, e [redacted] numero [redacted] nuove iscrizioni.

Queste ultime, con 4035, sono scese [redacted] livello [redacted] più [redacted] 1962. [redacted] iscritti da lunghi anni lasciano il partito. Milos Jakes, presidente della Commissione centrale di controllo, [redacted] fornito questa spiegazione: *«Il motivo principale* [redacted] *certo disorientamento* [redacted] *deriva dall'atteggiamento unilaterale del partito, e dalla mancanza di unità che esisteva nel partito* [redacted] *nella sua direzione».*

(Ansa - UPI)

Due bombe esplodono nel centro di Atene

Panico, [redacted] vittime

Atene, [redacted] maggio.

[redacted] esplosioni hanno [redacted]minato oggi [redacted] panico [redacted] centralissima [redacted] ad [redacted] Cen[redacted] di [redacted] sono corsi in [redacted] direzioni per mettersi al sicuro.

[redacted] prima esplosione ha [redacted] in frantumi [redacted] vetrine [redacted] una banca, l'altra è avvenuta in un cantiere [redacted] ed ha incendiato le impalcature [redacted] un edificio in costruzione.

I due ordigni non hanno [redacted] vittime. (A.P.)

Ceausescu a Varsavia in visita «d'amicizia»

Varsavia, 19 maggio.

Nicolae Ceausescu, presidente del Consiglio di Stato e segretario generale del [redacted] della Romania, [redacted] giunto oggi in aereo a Varsavia per la prima visita da lui compiuta in Polonia da quando, più di quattro anni fa, assunse la direzione del partito romeno. La visita, definita «di amicizia» avviene su invito [redacted] primo segretario del «Poup», Wladyslaw Gomulka, e durerà due giorni.

Ceausescu è accompagnato [redacted] presidente del Consiglio dei ministri [redacted] Gheorghe Maurer, [redacted] Dalea, membro [redacted] Segreteria del partito romeno, e [redacted] Ion Bantan, vice-presidente [redacted] Con[redacted] dei ministri.

(Ansa Reuter)

Kekkonen in Russia s'incontra con Kossighin

Mosca, 19 maggio.

Il presidente della Finlan[redacted] Urho Kekkonen [redacted] giunto oggi nella [redacted] sovietica [redacted] Zelenogorsk proveniente [redacted] Helsinki per un colloquio con il primo ministro sovietico Alexei Kossighin. Nel dare questo annuncio, l'agenzia sovietica *Tass* [redacted] aggiunto che Kekkonen è stato accolto al suo arrivo [redacted] Kossighin e da altri dirigenti del governo [redacted].

Il tema del colloquio quasi sicuramente è l'intenzione della [redacted] di partecipare al *Nordek*, un gruppo [redacted]nomico [redacted] cui Mo[redacted] si oppone. Kekkonen ave[redacted] discusso recentemente la stessa questione con il primo ministro [redacted] a Stoccolma. *(A. P.)*

I [redacted] Kong [redacted] in Cina

Secondo Pechino, guariscono con i «pensieri [redacted] Mao»

Hong Kong, [redacted] maggio.

Per settimane e settimane giornali e riviste cinesi hanno pubblicato storie [redacted] sordomuti curati o addirittura guariti grazie ai «pensieri [redacted] combinati con la vecchia terapia orientale dell'agopuntura. La propaganda ha avuto conseguenze nella colonia britannica [redacted] Hong Kong. Incoraggiati [redacted] cronache comuniste locali i genitori [redacted] bambini sordomuti inviano in Cina i figli, in gran numero, nella speranza che i medici di Pechino guariscano [redacted] loro minorazione.

A Hong Kong le autorità sanitarie [redacted] po' scettiche [redacted] metodi maoisti, e temono che l'esodo [redacted] concluda in amare delusioni. Vi [redacted] stato anche un certo allarme allorché [redacted] non [redacted] sono più avute notizie [redacted] un gruppo di bambini partiti al principio dell'anno. [redacted] parecchie [redacted] i risultati del soggiorno sono stati positivi.

Questo interesse della [redacted]na al penoso problema si [redacted] il fatto che [redacted] paese ha da tempo buone affermazioni nel campo dei sordomuti, specie per quanto [redacted] l'insegnamento della lettura labiale. Gli esperti [redacted] Pechino d'altra parte sembrano concentrare i loro sforzi sui pazienti non completamente sordi, [redacted] su quelli che hanno [redacted] l'udito dopo la nascita per cause traumatiche. La mossa propagandistica ha anche [redacted] vantaggio [redacted] costa poco, in quanto i bimbi [redacted] più delle [redacted] soggiornano in Cina ospiti [redacted] parenti.

Autobus in un [redacted] in Turchia: [redacted] morti

Istanbul, [redacted] maggio.

Diciotto morti, quattro dispersi e [redacted] feriti, sono il bilancio d'un incidente stradale [redacted] in Turchia oggi. Un autobus, con a bordo 40 passeggeri [redacted] due autisti, [redacted] precipitato nel fiume Soganli mentre [redacted] dirigeva a Zonguldak, sul [redacted] Nero. *(Ansa - UPI)*

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 12)

APFITTASI locale uso deposito [redacted] magazzino mq 54. Telef. 795-303.

APFITTASI sublio via Giotti 24, 2º piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaia. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI villa 10 vani con parco in Torre Pellice adatta per ristorante, pensione. Telef. 91.594 Torre Pellice. 1001

AFFITTIAMO alloggio nuovo pronto primi giugno, Beinasco, a prossimi spesi. Tel. 785-958.

AFFITTO alloggio villa 4 camere servizi. 700 m. 30 km Torino. Telefono 652-646. 55620

AMMOBIGLIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 mila 55.000. Agenzia Elia 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati, assicurazione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Delsale, tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia pezzi. Telefonare 329-855, Leonardi. 55419

AUTOTRASLOCHI assicurati, tutte località, smontaggio rimontaggio [redacted] bili. Telefonare 82-784.

AUTOTRASLOCHI assicurati garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, per Torino, dintorni, Riviera. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Goffi, 4000 camera. Telefonare 682-621, città e dintorni. 54633

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garanzia autofurgone. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera, garanzia, smontaggio, rimontaggio, pensile, Lambodari. Telef. 657.965.

CAPANNONI industriali Torino mq 750 e 1500 affittansi. Telefonare pasti 870-278. 55613

LOCALE seminterrato mq 600 servizio montacarichi affitto conveniente. Telef. 212-903 2001

LOCALE zona Mirafiori [redacted] tutti gli impianti, libero subito. Telefonare 38.09.37 56024

MINI [illegible]-à-terre nuovo arredato [illegible] centralio zona Sempione [illegible] 386-368.

NEGOZ[illegible] corso Belgio (Pal[illegible]) affittansi. Telefonare 530-1[illegible] 5-1118

NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.

PIAZZA Adriano: salone, due camere, cucina, doppi servizi. Libero giugno. Affitto: 65.000 mensili. Fassano 694-180. 0768

PIED-à-terre attico nuovissima costruzione, riservatissimo, affittasi 70 mila mensili. Telefono 746-541.

RIVOLI zona collinare, affittasi alloggio signorile, 2 camere saloncino servizi 2 garage giardino libero subito. Telefonare 387-231.

SIGNORILISSIMO ammobigliato pranzo, salotto, letto, cucina, doppi servizi. Libero subito. Tel. 501-889.

TRE camere tinello cucinotta nuovissime piano primo via Polrino 8 ang. Sovietica 235. Telef. 535-330.

VIA Bardonecchia affittasi alloggio signorile due stanze tinello cucinino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino ».

VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 530-016. 5-1020

⑦ Locali villeggiatura

A Loano, fronte mare, affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.

AFFITTO mese giugno alloggio. Telefono 96-024 prefisso 0182, ore [redacted] 9-12 Borghetto S. Spirito.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Merlaldo Sarà. Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96.099; Torino, tel. 879-852; Milano, tel. 407-1704.

ALASSIO affittasi agosto alloggio sul mare. Telefonare Alassio 47-065 Torino 322-250. [redacted]

ALASSIO alloggetto giardino cinque letti 50 metri spiaggia affittasi. Telefonare 679-719. 316579

ALTITUDINE 1000 metri, 35 km Torino, vendo villetta, 3.000.000, mensilità. Telefonare 610-836. 316289

APPARTAMENTO, Villaretto (Fenestrelle), in villetta, giardino, gioco bocce, vendo, anticipo 2.000.000. Telefonare 610-836. 316268

BARDONECCHIA vendesi appartamentino spazioso condominio lusso centralissimo ammobiliato terrazzo soleggiato. Telefonare mattino 8-10 332-613 Genova. 314343

BELLARIA Adriatica affittasi giugno camera cucina cucinino 35.000. Telefono 360-213. 54984

BORDIGHERA, pensione familiare con giardino, vicinissima mare. Informazioni Torino 501-111.

CANTOIRA affittasi stagione villino ammobiliato garage giardino. Telefonare 74-569 Recco. 314342

CERIALE 50 metri mare affittasi alloggetto arredato giugno-agosto-settembre. Telefonare 982-326 dopo ore 18. 2001

COAZZE vendesi o affittasi casetta 4 camere servizi. Telef. 355-106.

FOLLONICA affitto alloggio vicino mare libero luglio. Tel. 253-639.

LAIGUEGLIA alloggio panoramico affittasi giugno Telef. 834-615.

LUNGOMARE Borghetto Loano affittasi luglio alloggio nuovo. Telefonare 791-857. 2001

LAIGUEGLIA matrimoniale giugno luglio, camere cucina agosto settembre. Telefonare "2-501.

PENSIONE Muraccini Miramare Rimini telefono 32-730. 50 metri mare, trattamento famigliare. 51080

SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente villetta con gran prato. Telefonare 655-558. 55644

VALCHISONE affittasi camera vuota ammobiliata, anche annualmente. Telefonare 0121-8729 Pinasca.

VISERBA Rimini, affittasi giugno 25.000 appartamentino. Telefonare 588-347 Torino. 56237

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel 5. Dominzo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento familiare. Telef. 0182-40-843. 5-1229

ALASSIO soggiorno Annalisa telefono 43-074. Torino 531-617, cucina genuina giardino.

CATTOLICA, Hotel Carlton, cat. II al mare. Tutti conforts, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. Tel. 62-247. [redacted]

CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-531, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. Prezzi convenienti. 50609

CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-255, vicinissimo mare. Camere servizi. Ascensore. 50609

CATTOLICA Pensione Ideale telefono 61-076 vicina mare. Ogni conforto. Giugno settembre 1700.

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, vicinissima mare. Tutti conforts, giardino. Prezzi convenienti. 50609

GABICCE Mare, Hotel Graziella, telefono 61-385. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Giardino. Autoparco. 50609

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Atlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 516-686. 26798

RICCIONE Pensione Annabella, telefono 42-754. Giugno 1800, luglio 2000-2300. 50609

RIMINI Miramare, Pensione Stadi Koln, via Mantova 4, tel. 30-308. 100 mt mare, bassa 1600, luglio 2200 complessive.

RIMINI - Pensione Dalla, via Mac[illegible] 50 metri mare. Giugno 1600.

[illegible]MINI, Pensione Sabrina, maggio-giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 50613

[illegible]MINI Pensione Villavera familiare, giardino autoparco giugno settembre 2000 complessive.

VARAZZE Picnic Franco dehor, tranquillità, confort, cucina piemontese. Telefono 0181-97.739. 55896

VARAZZE, Soggiorno [redacted] Bruno, via Pieve 84, ottimo trattamento. Giardino. Telefono 96-519. 50631

VARAZZE: soggiorno famigliare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235.283. 55901

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista. 5/1254

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI 1º giugno pied-à-terre ammobigliato. Tel. 501-889.

AFFITTASI camera ammobiliata zona S. Rita, referenze. Tel. 392-433.

AMMOBILIATO affittasi Borghetto. Telefono 297-655. 56178

VICINANZE Politecnico affittasi camera due letti con vitto. Telefonare 596-626. 56370

15.000 mensili affittasi camera ammobiliata solo uomini Vanchiglietta. Telefonare 890-582.

⑫ Domande impiego

A.A.A. CONTRIBUTI paghe lavori ufficio offresi. Tel. 260-213.

A perito industriale, capo officina, costruzione, stampi, attrezzature, lavorazioni meccaniche. Esperto tempi, metodi, cicli, preventivi, organizzazione lavoro offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino ». 56160

ABILE impiegata venticinquenne [redacted]nale esperienza lavori ufficio, praticissima fatturazione su M[redacted] 4000, seria, precisa impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare ore ufficio 595-076. [redacted]

ARCHIVISTA trentacinquenne buon dattilografo offresi a seria ditta o istituto. Tel. 365-022.

ASSISTENZA previdenza in materia lavoro offresi Ditta. Tel. 260-213.

CONTABILE primanotista nubile ventennale esperienza contabilità generale bilanci pratica Audit completa autonomia esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7032 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE dattilografa veloce, offresi subito. Tel. 296-408.

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda 2º impiego offresi. Telef. 622-753. 56360

DIPLOMATA maestra offresi qualsiasi impiego. Telefonare 35.05.78

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente inglese francese, militesente offresi subito per impiego. Telefonare 471-777. 56425

D[redacted]LOMATO trentatreenne esperienza triennale propaganda medica Torino-provincia Valle d'Aosta impiegherebbesi presso [redacted] ditta farmaceutica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3333 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiegato. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. [redacted]ivere: « Elas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE elettrico militesente offresi subito primo impiego. Telef. 727-047 55781

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente offresi miti pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 57 — 10100 Torino ». 2001

ESTERO, ragioniere 36enne, esperienza italo-nord americane, inglese, francese, disposto viaggiare, esamina offerte incarichi responsabilità amministrativo-commerciali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3204 — 10100 Torino ». 56071

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finiture. Referenziato. Telef. 551-347. 56437

GEOMETRA 2º impiego, referenziato, offresi. Tel. 902-631.

GEOMETRA 25enne esperienza cantiere 6 mesi libero subito. Telefono 210-235. 56294

GEOMETRA 26enne patentato libero a turni offresi. Scrivere: Barbato corso Svizzera 54. 56306

GIOVANE commesso dinamico notevole esperienza attività commerciale ec libraria offresi. Tel. 472-007.

GIOVANE perito elettronico offresi a seria piccola media industria. Telefonare 590-402 [redacted] 9-12.

IMPIEGATO tecnico officina offresi produzione manutenzione conduzione personale, esperienza decennale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3254 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiegata veloce dattilografa libera subito. Tel. 751-062.

PERITO chimico militesente 2º impiego offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7026 — 10100 Torino ». 56448

PERITO elettrotecnico 27enne militesente buona preparazione base, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3261 — 10100 Torino ».

PERITO telecomunicazioni cerca occupazione presso studio tecnico ricerche e progetti elettronici ed elettrotecnici miti pretese. Tel. 243-004.

PROGRAMMATORE GE 115 linguaggio Aps. Tab. 2º anno fisica, impiegherebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3236 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE impiegherebbesi mezza giornata riordino contabilità confusa o arretrata. Telef. 377-956.

RAGIONIERE pratico contabilità fatturazione paghe contributi ed amministrazione personale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7031 — 10100 Torino ». 56483

RAGIONIERE 1º impiego occuperebbesi subi[redacted] anche impiegato esclusa rappresentanza. Scrivere: Pirrone presso De Luzzo, corso Re Umberto 11. 56258

RAGIONIERE 24enne esperienza lavoro, patentato offresi magazziniere od altro. Fermo Posta Patente 41.580, 14040 Cortiglione (Asti).

RAGIONIERE 25enne primo impiego auto propria occuperebbesi. Telefono 542-294. 56403

RAGIONIERE 26enne militesente pratico magazzino fatturazione paghe contributi occuperebbesi subito. Telef. 343-788. 56401

SIGNORA pratica Audit o lavori ufficio fornitori e clienti. Telefonare 263-634. 56302

SIGNORINA trentunenne, bella presenza, volonterosa, offresi cassiera o studio medico. Telef. 370-028.

SIGNORINA ventenne volenterosa con diploma V Istituto Tecnico femminile ultimando corso dattilografia offresi primo impiego. Tel. 334-101.

TECNICO furti incendi R.O. discreta conoscenza R.I., esperienza quinquennale, disposto trasferirsi, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7030 — 10100 Torino ». 56473

VENTIDUENNE, cultura superiore, auto, libero mezza giornata offresi per impiego escluso rappresentanze. Tel. 343-358 ore 8-13.

VENTIDUENNE militesente frequenza 2ª geometra patente B auto propria impiegherebbesi. Telef. 623-404.

VENTIDUENNE pratica ufficio offresi ditta. Telefonare 578-804 ore pasti. [redacted]52

VENTITREENNE, II geometra, pratico lavori ufficio, fiducia, patentato, offresi subito. Tel. 217-743.

18ENNE stenodattilografa complonetista, secondo impiego, offresi presso seria Ditta. Tel. 763-822.

19ENNE addetta segreteria d'azienda 1º impiego offresi. Tel. 251-527.

21ENNE patente B militesente operatore Audit 502 III ragioneria offresi impiego. Telef. 369-938.

22E[redacted] lunga esperienza in campo ortofrutticolo, compra vendita, offresi. Telef. 650-995.

60ENNE giovanile, dinamico, 40ennale esperienza acquisti vendita magazzino organizzatore disegnatore statistiche prossimo pensionato offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7028 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5/1008

A dattilografe precise, dispongano ore libere diurne offresi lavoro (non domicilio). Telefonare [redacted]7-609.

(Continua a pag. 16)

Il sistema finanziario italiano s'inserisce nel quadro internazionale

Buoni del Tesoro "liberi" nuova manovra monetaria

(Ieri la pri[redacted] assegnazione alle banche per 200 [redacted], al 4,25 %, [redacted] sovrapprezzo»)

[redacted] recente crisi monetaria internazionale ha destato un notevole spostamento di liquidità dalle principali piazze (segnatamente da Londra, New York, Parigi) alle piazze tedesche. Dopo la decisione del governo germanico di non rivalutare il marco, i mezzi liquidi stanno ritornando ai sistemi di origine, attraverso le complesse operazioni di «rimessa in ciclo» della liquidità stessa. Grande vantaggio, l'aver ottenuto l'appoggio della Banca dei regolamenti internazionali, per operazioni valutarie triangolari e stellari.

Ciò non toglie tuttavia che, specialmente sui liberi mercati delle eurovaluta, i tassi finanziari (espressione con cui oggi [redacted] comprende anche quelli più propriamente monetari) siano elevatissimi. Per operazioni anche a breve scadenza in eurodollari sono stati quotati, nei giorni scorsi, tassi dell'ordine del 9% e più.

Tutti i mercati [redacted] nazionali ne risentono; anche l'Italia, che ha avuto sempre in passato, per merito delle sue autorità monetarie centrali, [redacted] politica di tassi finanziari relativamente bassi. Si potrebbe allora temere che, nonostante gli accorgimenti presi (obbligo di ricopertura entro il 30 giugno, imposta [redacted] banche, per fon[redacted] a breve investiti all'estero nel '68 e nel gennaio '69) si abbiano altre esportazioni di capitali dal nostro paese; quindi ripercussioni negative sulle possibilità del Tesoro, delle aziende autonome, ecc., di finanziare le maggiori [redacted]se pubbliche decise dal Parlamento; minore sviluppo, [redacted].

Per fortuna, è [redacted] gioco nelle ultime settimane il decreto ministeriale 8 aprile '69. In base ad esso, le autorità monetarie cedono [redacted] banche non solo Buoni del tesoro ordinari (B.o.t.) da vincolare [redacted] riserva, al [redacted] tasso [redacted] 3,75 per cento, ma anche Buoni [redacted] tesoro «liberi» posti in palio ad un tasso d'interesse più elevato; il quale anzi sarà, entro certi limiti, fissato dagli stessi richiedenti. E' stato escogitato, infatti, per l'assegnazione di questi Buoni del tesoro liberi [redacted]pati [redacted] «tranches», un sistema di aste organizzate mensilmente e che utilizza comunicazioni segrete, fatte pervenire all'amministrazione [redacted] Banca d'Italia [redacted]tro [redacted] oltre il 18 del mese. [redacted] ieri 19 [redacted] Banca [redacted]lia ha annunciato [redacted] erano stati assegnati alle banche Buoni ordinari [redacted] tesoro «liberi» al tasso del 4,25%, [redacted] alcun sovrapprezzo», per l'intero importo offerto di 200 miliardi di lire.

L'innovazione è di grande interesse, da [redacted] punti [redacted] vista. Innanzi [redacted] per le banche, le quali possono [redacted]stituire così in certa misura, con impieghi di liquidità sul mercato interno, gli impieghi di liquidità oggi offerti dall'estero. [redacted] poi di grande importanza, questa innovazione, per le autorità monetarie centrali. [redacted] frenano le espor[redacted] di capitali all'estero; si agevola la ma[redacted] della liquidità da parte della [redacted]ca d'Italia; si facilita sviluppo ed occupazione, permettendo al Tesoro [redacted] disporre d'una preziosa nuova [redacted] di informazioni statistiche.

Tuttavia, il nuovo [redacted]gno monetario interessa altresì, straordinariamente, gli economisti ed i finanzieri. Non è escluso, in effetti, che si possano avere situazioni finanziarie concrete anche in Italia, durante le quali i saggi a breve scadenza siano superiori al [redacted] a lunga scadenza. Si ritroverebbe dunque, anche per [redacted] nostro paese, quell'effetto [redacted] «torsione» (non intreccio!) che è [redacted]o descritto negli Stati Uniti, ai tempi di Heller. Denominato [redacted] l'appunto «twist», esso è valso a [redacted]ratterizzare una moderna [redacted] elegante politica creditizia [redacted] fiscale.

Non ultimo effetto, entra finalmente in vigore una deliberazione che fu addirittura presa in Italia [redacted] Comitato del credito [redacted] 16 maggio '52. [redacted] suo tempo, [redacted] aveva potuto ottenere piena realizzazione; oggi [redacted] concreta favorevolmente. Una [redacted] più, riesce ad accrescere l'inserimento del sistema finanziario italiano, nel quadro internazionale.

Ferdinando di Fenizio

CONTRO [redacted] NELLO STESSO MESE DEL 1968

L'esodo dei capitali [redacted] marzo è stato di 376 miliardi di lire

L'andamento delle partite correnti e le [redacted] monetarie permettono di [redacted]prevedere il pareggio della bilancia dei pagamenti a fine [redacted]

Bilancia dei pagamenti valutaria
(miliardi [redacted] arrotondati)

Periodi	Movimenti di capitali: Entrate	Uscite	Saldi	Partite correnti: Saldi
Anno 1968	1.552	[redacted]	— 843	+ 1.235
Marzo 1968	[redacted]	204	— 74	+ 39
1° trimestre '68	391	648	— 257	+ 165
Gennaio 1969	155	[redacted]	— 129	+ 110
Febbraio 1969	145	287	— 142	+ 70
Marzo 1969	191	376	— 185	+ 63
1° trimestre '69	[redacted]	[redacted]	— 456	+ 243

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

Il disavanzo [redacted] bilancia dei pagamenti valutaria ha raggiunto in marzo, come è noto, i 121 miliardi (contro 2 [redacted] marzo 1968); quello cumulativo del primo trimestre [redacted] sfiorato i 227 miliardi (contro 71 nello stesso periodo dello [redacted] anno).

Questo peggioramento è dovuto per intero al movimento [redacted] capitali. Come risulta dalla tabella, [redacted] avuto nei primi tre mesi un deflusso crescente di risorse: 284 miliardi in gennaio, [redacted] in febbraio, 376 in marzo per un totale di 947 miliardi. Poiché gl'incassi corrispondenti hanno superato di poco la metà di tale totale, il disa[redacted] per movimento di [redacted]pitali nel primo trimestre ha raggiunto la cifra inconsuetamente elevata di 456 miliardi.

L'andamento delle partite correnti, sempre favorevole (+ 243 [redacted] nel trimestre), [redacted] le misure monetarie adottate fra [redacted] aprile fanno tuttavia ritenere probabile un'inversione [redacted] tendenza nei prossimi mesi. Anche lo scorso anno alla fine del primo trimestre la bilancia valutaria era in deficit per 71 miliardi; [redacted] fine dicembre risultò in attivo per 392 miliardi. Nel 1969, per molte ragioni, è auspicabile che i conti con l'estero chiudano in sostanziale pareggio.

ar. ba.

Chrysler e Mitsubishi creano un'azienda?

L'iniziativa attende il parere del governo di Tokio

T[redacted] 19 maggio.

Fumihiko Kono, presidente della Mitsubishi Heavy Industries Ltd, ha detto che l'accordo fra la [redacted] società [redacted] la Chrysler Corp., per fondare un'impresa congiunta, [redacted] è [redacted] stato perfezionato. Resta da decidere, fra l'altro, se la società in predicato venderà auto anche in Giappone; quali saranno i suoi rapporti con [redacted] eventuale analoga impresa congiunta con la Chrysler negli Stati Uniti.

L'annuncio ufficiale, [redacted]mato domenica, diceva che le due case automobilistiche avevano studiato un accordo che potrebbe condurre alla produzione congiunta di [redacted]tomobili da vendere sui [redacted]cati mondiali, inclusi gli Usa. Il ministero dell'Industria giapponese ha detto che gli ci vorrà molto tempo per studiare il progetto.

Kono ha detto: «*Dovremo considerare attentamente se ci conviene lanciarci nell'impresa al più presto sulla base del 35% Chrysler e [redacted] per cento Mitsubishi, oppure aspettare fino [redacted] quando non sia possibile [redacted] formula 50/50*».

Da Detroit, un dirigente della Chrysler ha detto che non gli consta di alcun veto da parte [redacted] governo giapponese, come avevano riferito [redacted] agenzia.

(Ag. Italia)

ASSEMBLEE [redacted] DIVIDENDI

Già affittate dalla Locat macchine per 6,5 miliardi

L'assemblea ordinaria degli azionisti [redacted] «Locat» [redacted] Attrezzature) si è svolta ieri nella sede sociale [redacted] Torino con la partecipazione dei rappresentanti della Cassa di Risparmio e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della [redacted] Assicuratrice Industriale e dell'Istituto Mobiliare Italiano.

«La "Locat" — ha riferito il presidente prof. Vittorio Zignoli — *in tre anni di attività [redacted] ceduto in affitto macchinari per oltre 6 miliardi [redacted] mezzo di lire. Le imprese impegnate nell'ammodernamento o nell'ampliamento dei propri impianti si rivol[redacted] in numero crescente alla "Locat". Nel '68 sono state presentate domande per l'affitto di macchinari per [redacted] importo doppio rispetto al 1967 [redacted] sono stati stipulati 161 contratti [redacted] l'ammontare di 7 miliardi [redacted] mezzo*».

La «Locat» opera su scala nazionale. Le aziende interessate alle operazioni di locazione hanno sede per il 65 per cento in Piemonte, il 23 per cento in Lombardia e il restante 12 per cento in Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Puglia.

Altri dati hanno fornito il consigliere delegato della Società rag. Salvadori e il direttore dottor Brugnago: «*Il 50 per cento del macchinario è stato chiesto in locazione da industrie meccaniche, il 18 per cento dai tessili, l'8 per cento da imprese edili. Il restante 24 per cento è suddiviso fra imprese di trasporto, alimentari, legno, gomma, carta, plastica*».

[redacted] grafici — Presso l'Unione Industriale di Torino, si sono riuniti il Co[redacted]tivo e l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici.

Il Presidente, Giorgio [redacted]dori, in un'ampia relazione, ha espresso la propria fiducia sulle prospettive di sviluppo [redacted]vità del settore.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 967,30 a 959,02

New York, 19 maggio.

[redacted] prima riunione della settimana a Wall Street si è chiusa in sensibile ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 967,30 a 959,02, con una perdita dello 0,85 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 959,02 (967,30); ferroviarie 239,79 (241,41); pubbliche utilità 131,97 (132,54).

Azioni scambiate 9.790.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 33 1/2 (34 3/4); American Cyanamid 32 7/8 (33 1/8); American Motors 11 (11); American Smelting 36 7/8 (38); American Tel. & Tel. 56 7/8 (57 3/8); American Tobacco 37 (38); Anaconda [redacted] (47 1/2); Armour 53 3/4 (53 1/2); [redacted] Steel 35 3/4 (36); Boeing 45 1/8 (45 5/8); Canadian Pacific 87 1/2 (89); Chrysler [redacted] 1/2 (52 3/4); Coca Cola 72 1/2 (73); Du Pont 145 1/4 (146); Eastman Kodak 78 1/2 (79); Firestone 63 3/4 (64 3/8); Ford 51 7/8 (52 1/4). General Electric [redacted] 3/4; General [redacted] 84 1/4 (84[illegible]); General Motors 81 3/4 (82 1/8); Gillette 57 (57 1/2); Goodrich 44 3/8 (44 7/8); Goodyear 32 1/4 (31 1/2); Gulf Oil 44 1/4 (44 3/4); Ibm [redacted] 1/4 (330 1/2); International Nickel 39 7/8 (40 1/8); International Paper 43 1/2 (44 1/4); [redacted] Copper 53 1/4 (53 5/8); Minnesota 106 1/4 (111); Monsanto 50 1/2 (51 1/2); National Biscuit 54 (54 1/4). Royal Dutch 54 5/8 (55); Sears Roebuck 73 1/2 (73 3/8); Shell Oil 71 1/4 (72 1/2); Standard [redacted] N. J. 83 7/8 (84 3/4); Swift 29 3/8 (29 5/8); Texaco 86 5/8 (87 3/8); Twa 39 (39 3/8); Union Carbide [redacted] (45 5/8); U. S. Steel 46 7/8 (47 1/2); Westinghouse 63 1/2 (64 3/8); Woolworth 36 3/4 (36 7/8); Xerox 268 1/2 (272 7/8).

PARIGI
da 128,8 a 128,7

Quotazioni [redacted] (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): [redacted] Liquide 460,10 (463); Citroën 126,30 (126,90); [redacted] Gobain [redacted]; Michelin 1300 (1295); Pechiney 213,50 (213,10); Peugeot 164,30 (164,80); Rhône Poulenc 250,20 (250); Suez 419 (417); Ugine-Kuhlmann 202,40 (204,10); Crédit Comm. Français 158 (161,50); Ciments Français 166 (165,80); Denain Nord-Est 136,20 (135); Lafayette 164 (164,50); Perrier 178,50 (178); Royal Dutch 332,30 (330,80); Quilmes [redacted] (575).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	16 maggio	19 maggio
Londra	43,50	43,50
Zurigo	43,45	43,425
Parigi	47,51	47,17
Francoforte	41,98	41,78
Milano	43,84	43,64
New York	43,73	43,70

FRANCOFORTE
[redacted] 163,66 a 165,55

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le [redacted] precedenti): Aeg 263,50 (260); Basf 248 (246); Brown Boveri 526 (523); [redacted]wagen 290 (289); Daimler Benz 584 (558); Bayer 211 (208,80); Hoech 148 (153); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 159 (156,50); Man [redacted] (468); Metallgesellschaft 510 (480); Rhein Stahlwerke 131,50 (131,75); Schering 492,50 [redacted].

ZURIGO
da 381,3 a 383,6

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] (5330); [redacted] Banca [redacted] 3605 (3595); Credito Svizzero 3700 (3700); Nestlé 3695 (3650); Bally 1530 (1520); Elektro-Watt 1915 (1825); Aare-Tessin 910 (910); Brown Boveri 2650 (2650); Adolph Saurer 1610 (1610); Ciba 11.100 (11.360).

LONDRA
da 567,4 a 571,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 62-3/4 (63); British Leyland 14 1/2 (14 5/8); British Petroleum 161 3/8 (149 3/4); Dunlop 42 3/8 (42 3/4); General Electric 77 1/4 (77); Imperial Chemical 50 3/4 (50 1/2); Imperial Tobacco 18 1/8 (17 5/8); Rand [redacted] (342 1/2).

I cambi della [redacted] con le altre monete

Milano, 19 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 875-887 (875-887) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (34.500-38.500) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro [redacted] 629,81 (629,165); dollaro canadese 584,15 (584,175); franco svizzero 145,465 (145,305); corona danese 83,475 (83,53); corona norvegese 87,987 (88,06); corona svedese 121,69 (121,575); fiorino olandese 172,92 (173,025); franco belga 12,576 (12,565); franco francese 126,63 (126,63); lira sterlina 1501,925 (1502,30); marco tedesco 157,162 (157,243); scellino austriaco 24,278 (24,294); escudo portoghese 22,065 (22,05); peseta spagnola 8,995 (8,996).

Banconote: dollaro Usa 629,20 (626,35); lira sterlina 1503 (1503); franco svizzero 144,80 (144,80); franco francese 120 (118); franco belga 11,50 (11,50); marco tedesco 157 (157,25); scellino austriaco 24,10 (24,15); peseta spagnola 8,90 (8,90); escudo portoghese 21,80 (21[redacted]); dollaro canadese 577 [redacted]; fiorino olandese 172,77 (172,77); [redacted] danese [redacted] (83,20); corona svedese 120,85 (120,85); corona norvegese 87,45 (87,45); [redacted] jugoslavo taglio piccolo 47 (47); [redacted] taglio grande [redacted] (45); [redacted] greca taglio grande 20,10 (20,10); dracma greca [redacted]lio piccolo 20,20 (20,20).

Tendenza irregolare

L'indice generale è passato da 78,74 a 77,61 - Tenendo conto dello stacco delle cedole (67 su 139 titoli quotati) la media sale a 79,16

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 50	+ 0 25
» cont.	86 40	+ 0 25
» 5 %	97 20	+ 0 20
» cont.	97 10	+ 0 20
Riforma Fond. 5 %	95 75	—
Pr. Red. 5 % Tr.	95 60	—
» » '54	95 30	—
Pr. R. Ed. 3 ½ %	101 —	—
Cast.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '68	—	—
» » '70	[redacted]	—
» » '71	99 90	—
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 875	+ 0 025
» » » II	99 85	—
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	98 85	+ 0 25
» » '65 II	[redacted]	—
» » '66 I	[redacted]	—
» » '66 II	96 90	— 0 10
» » '67	96 85	— 0 05
» » '68 I	97 30	+ 0 10
» » '68 II	97 73	+ 0 10
» Europa 6 %	98 70	—
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54	—	—
» » '56	99 80	—
» » '57 O.	99 80	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	98 55	—
» » '74 sed.	99 40	— 0 40
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	92 —	+ 0 20
» » '61	91 25	—
» » '63-'83	91 40	+ 0 40
» 6 % '64	96 95	—
» » '65-'85	96 90	— 0 05
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	95 —	—
Setap 5 ½ % '65	91 55	— 0 10
» » '67	[redacted]	—
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	91 80	—
» » '53	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 70	—
» 5 % '60	88 55	—
» » '61	89 [redacted]	—
» 6 % '63 I	96 50	—
» » '65 II	96 10	—
» » '66 I	96 4[illegible]	—
» » '66 II	96 [illegible]	—
» » '67	94 40	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 30	+ 0 05
P.S.Agr. 5 % I	89 70	—
» » II	90 —	—
» » III	97 35	—
» 6 % Sp. 1ª	96 90	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	96 —	—
OO.PP. 5 %	96 90	—
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 70	—
» Case Ag. '64	97 —	—
» » » '65	96 70	—
» » » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	[redacted]	—
» M. A 6 %	95 825	—
» » 6 ½ % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	100 —	+ 3
» » G 6 [redacted] I	96 50	—
» » » II	96 30	—
» » » III	96 —	—
» I.Si. 6 % '66	96 30	—
» » » 2ª	96 10	— 0 05
» » » 3ª	96 —	—
» Anas 6 % '66	95 80	+ 0 15
» Autos. 6 % 1ª	96 60	—
Ent Ferr. 6 %	99 80	—
» » '57	99 50	—
» » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	97 80	—
» » '64	96 70	—
» » '61	97 50	—
» » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 —	—
» 3 ½ %	93 80	—
» » '61	93 50	+ 0 30
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 60	—
» '62 5ª	93 —	—
» '62 6ª	92 70	—
» '63 7ª	94 10	—
» '63 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	—
» Gela 5 ½ %	92 93	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliora. 5 [redacted]	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.S. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 [redacted]	—
» 5 ½ % '63	91 30	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 60	— 0 40
» » '66	99 —	—
» » '67	94 90	—
C.P.B. Napoli 5 %	91	—
Isveimer 5 ½ % 8ª	93 [redacted]	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 70	—
» » » 8ª	91 90	—
» 6 % '64 9ª	95 [redacted]	—
» » » 10ª	95 [redacted]	—
» » '65 11ª	95 30	— 0 20
» » '66 12ª	95 50	—
» » '67 13ª	95 45	+ 0 05
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	+ 0 20
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 [redacted]	—
» » 6 %	95 [redacted]	+ 0 10
» Edison 6 % 31	100 40	—
» » » 35	97 27	—
» » » 36	97 —	—
» Cailel 6 %	97 50	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	98 85	—
» » XIX	100 40	— 0 15
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 40	—
» » XXII	91 —	—
» » XXIII	88 80	+ 0 30
» 5 ½ % XXIV	91 25	—
» 6 % XXV	96 30	—
» » XXVI	95 80	—
» Cr.N. 6 % 1ª	98 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 45	— 0 10
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 65	—
» Ann. 5 ½ '60	91 30	—
» » » '62	90 80	— 0 50
Genova 6 % '58	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '48	99 30	+ 0 10
» » '56	98 30	—
» » '57	94 10	+ 0 10
» 5 ½ % '60	97 70	—
RIV 5 ½ %	89 65	+ 0 20
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-'75	105 —	—
» » '58	105 —	—
» 5 ½ '59	101 —	—
» 5 ½ '62 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	90 50	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Eternit 7 %	103 80	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '59 1ª	102 —	—
» » '59 2ª	[redacted]	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	[redacted]	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	88 60	+ 0 35
Cartal 6 % '49	[redacted]	—
» » '58	[redacted]	—
» 5 ½ % '60	90 30	—
» » '61	90 10	—
» » '62	90 —	—
Medioelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	94 90	—
Stipel 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Tefvs 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	97 80	+ 0 30
Bosco 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 70	—
» 6 % '66	91 50	—
Mediolna 7 %	102 50	—
Ferpet 6 %	108 —	—
Cor. Fossi 5,75 '58	86 40	—
» 5 ½ '63	85 75	+ 0 05
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Lancia 5 ½ % '60	89 50	—
» » '62	88 80	—
Liquigas 6 % '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	91 —	—
IBM Italia 5 ½ %	90 90	—
It. Gas 5 ½ % '61	91 70	+ 0 35
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[redacted]	—
Autostrade 5 ½ %	90 50	—
» 6 % '65	97 10	—
» » '67	96 40	+ 0 20
» » '68	96 325	— 0 015
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-'84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 80	+ 0 30
Imm. Roma 6 %	241 —	—
Rumianca 6 %	99 60	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5550	— 80
Eridania	*2425	— 175
Roto. Zucchet	*115	— 6
Talmone	2870	—
Florio	*122,50	— 2 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	*13390	— 110
Montepont	2	—
Falco [redacted] Grafite	18000	—
Fornaci Riun.	*14300	— 300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	71	+ 1
Mitud (F. Med.)	*13500	— 300
SIP	2950	+ 25
Italcable	3700	— 50
Alitalia	18200	+ 450
IMMOBILIARI		
STAM	5730	—
Olierdini	1950	—
Risan. (Napoli)	8460	—
Silos	*5550	— 140
Beni Stabili	*4100	— 10
Imm. Roma	*604	— 7
Ind. Stura	*2000	— 800
Ferco	219	—
Socia pr.	*510	+ 5
CHIMICI		
Montedison	*1052	— 42
Liquigas	167	+ 1 75
Pibigas	85,25	+ 0 25
SAFFA	3981	+ 81
Schiapparelli	*4850	+ 250
Paramatti	*1450	+ 20
Mira Lanza	*38100	+ 800
S.A.R.O.M.	*1230	— 70
ANIC	1234	+ 16
Rumianca	3210	— 10
Italgas	1135	+ 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87400	+ 700
La Centrale	7345	—
S.M.E.	*2505	— 145
STET	3505	— 5
Finsider	628	— 3
Fiom. Finanz.	1460	—
Invest	2995	+ 35
Assic. Torino	10680	+ 230
Ass. Toro priv.	7850	+ 250
Generali	78200	—
S.A.I.	37820	+ 520
Bastogi (Mer.)	*2085	— 25
IFI priv.	9720	+ [redacted]
» » p.r.	10000	+ 100
METALMECCANICI		
Fornara	*475	— 12
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	*860	— 10
Italsider	*1000	— [illegible]
Dalmine	*990	— 34
Olivetti	*3580	— 70
Olivetti priv.	*3620	— 20
FIAT	*3569	— 62
FIAT priv.	*2509	+
Terni	248,50	— [redacted]
E. Marelli	*615	—
M. Marelli priv.	*1560	— 65
TESSILI		
Châtillon	*4520	+ 30
Fisac	430	—
Borgosesia	*8450	— 200
Viscosa	*3769	— 91
Viscosa priv.	*2570	— [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	377,50	—
Rinascente pr.	250	+ 5
Pirelli	3557	— 33
Cartiera Ital.	*1000	— 70
Cartiera Burgo	13950	— 50
Cir	5100	—
Acqua Potabile	*1030	— 30
Acqua Roma	722	+ 15
Eternit	*3485	— 160
Ceramiche Pozzi	72	— 4

Il mercato «a fine giugno» ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta a tendenza irregolare.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano, più deboli di Torino.

Diritti Fiat: minimo 217, [redacted]simo e chiusura 217,50. Diritti Industriale Stura [redacted] 800. Le azioni Industriale Stura [redacted] state [redacted]tate ex-opzione.

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	19
ALIMENTARI	
Certosa	2020
Eridania	*2300
Ex. Molini	1994
Motta	5520
R. Zucch.	112
» » pr.	*360
ASSICURATIVI	
Generali	78.750
Ass. Mil.	32.650
Ass. Mil. pr.	30.880
Ass. Tor.	10.600
Ass. Tor. pr.	7650
Incendio	14.880
Fond. Vita	29.290
Assicur.	73.390
Ras	55.900
S.A.I.	35.000
Abeille	8980
BANCARI	
Mediobanca	87.010
CHIMICI	
Anic	1225
Brioschi	*16.100
Nap. Gas	895
Caffaro	*320
C. Erba	*13.800
Erba priv.	7550
Italgas	1126
Lepetit	*7700
Lepetit priv.	*7800
Liquigas	168
Mira L.	*38.200
Ossigeno	*2200
Pibigas	86
Rumianca	1204
Saffa	5970
Sarom	*1145
Montedison	*1047
Petrolifere	2000
Pierrel	*12.200
ELETTRICI	
Magneti M.	*1567
Marelli E.	*617
Sip	2959
Tecnom.	896
Terni	*250
FINANZIARI	
Agricola	2510
Bastogi	*2090
Breda	[redacted]
Finmare	333
Finsider	628,25
Generalfin	1022
Gim	*4550
Invest	2965
Italpi	*2368
Centrale	7315
Pirelli C.	3775
Sme	*2306
Stet	3300
Sviluppo	[redacted]
IFI priv.	[redacted]
IFI pr.	9890
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3650
Beni Stab.	*4119
Bon. Ferr.	1114
Coge	*14.070
Habitat	*2780
Imm. Roma	*603
Sagi	*1850
Iniziative	*3780
Milano C.	*23.200
Risan. N.	6450
Sacie	*905
Silos Gen.	*3580
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1058
Fiat	*3501
Fiat priv.	*2497
Nebiolo	*855
Olivetti	*3577
Olivetti pr.	3615
Fr. Tosi	*3040
MINERARI	
[redacted]	
Falck	*3795
Falck pr.	*3770
Broggi-Iz.	*805
Dalmine	*992
Ilssa-Viola	*901
Italsider	*1001
Magona	*2700
Metallur.	3890
Amiata	*15.300
Montepont	4,50
Ferrosola	*1950
Sisle	6151
Trafilerie	*505
[redacted]SILI	
Châtillon	*4430
Cantoni	*17.700
Olcese	370
Cucirini	*6700
Stampati	5050
Cascami	*6480
Fisac	402
Lanerossi	3300
Gavardo	1875
Scotti	138
Linificio	590
Marz. pr.	1260
Romari	7550
Rotondi	*33.180
Tosi	2265
Pacchetti	333
Snia Visc.	*3730
Viscosa pr.	*2600
Bernard.	81
Tilane	*344
Unione M.	23.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.920
N. Milano	3290
Ausiliare	*2660
Mittel	*13.100
DIV[redacted]	
De Ferrari	*1385
Rinda	*33.200
Burgo	13.820
Dondoli	2020
Cementir	*4515
Centenari	*410
Cer. Pozzi	73
Pozzi priv.	220
Ginori	*504
Ciga	*6180
Acque pot.	*957
Eternit	*3300
Italcable	3755
Italcemen.	*27.300
C. Acqua	720
Rinasc.	377.25
Rinasc. pr.	249
Mondad. pr.	3850
Pirelli SpA	3550
Reina A.	1001
Sinerviglio	65
Ses	*4190
Sges	*1690
T. Acqui	*2180

* L'asterisco indica i titoli quotati da ieri ex dividendo.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 maggio.

Dopo un'apertura sostenuta, le contrattazioni per fine giugno, iniziate oggi, hanno [redacted]dente. La crisi del partito socialista è [redacted] dell'odierna debolezza finale. All'ingresso in un nuovo ciclo operativo, remore di questo genere ostacolano l'impostazione di iniziative di una certa ampiezza e favoriscono l'azione di [redacted] operatori differenziali.

Per gran parte della seduta, come si è detto, l'intonazione era più che buona, soprattutto [redacted] si considera il momento. A metà delle chiusure, però, quando venivano trattati i titoli maggiori, il mercato ha ceduto, terminando in tono più debole.

Il numero indice è passato da 78,74 di venerdì a 77,61 con un ribasso dell'1,45 per cento. In termini assoluti, però, le perdite odierne sono completamente neutralizzate se si tiene conto dello stacco di ben 67 cedole su 139 titoli quotati da una parte e dal costo dei riporti dall'altra. Non considerando le cedole, l'indice segna 79,16, con un progresso dello 0,56 per cento.

E' un elemento che deve essere tenuto in evidenza sia dai risparmiatori sia dagli operatori. Per agevolare il loro compito, viene pubblicato in questa pagina l'elenco e l'entità delle cedole staccate all'inizio del mese borsistico di giugno.

Attività limitata e qualche frazionale cedenza nel comparto del reddito fisso.

r. c.

Titoli quotati ex dividendo

Da ieri sono [redacted] quotati ex [redacted] i seguenti titoli [redacted] parentesi [redacted] dividendo, [redacted] dell'imposta cedolare):

Châtillon (170); Iniziativa [redacted] (80); [redacted] Stabili (130); [redacted]lano [redacted] (340); Sarom (70); [redacted] ord. e priv. (95); [redacted] (140); Lepetit priv. (220); Pierrel (300); Brioschi (270); Eridania god. reg. (150); Eridania god. 1-7-'68 (22,50); Partusola (95).

Sagi (80); Ses [redacted]; De [redacted]rari [redacted] (85); Acquedotto [redacted]colay [redacted] Habitat (30); Ciga [redacted]80); Autostrade Meridionali (280); Cartiera Binda [redacted]; Coge (145).

Cucirini [redacted] a saldo del [redacted] totale [redacted] 300 lire); Eternit (100); Premuda (1500); [redacted] (160 [redacted] as. interamente liberata); Sme [redacted] per az. [redacted] per 3/10); Tripcovich [redacted] C. (500); Acqua Potabili (80); L'Ausiliare (110); Broggi-Izar (30); Caffaro (12); Cementir (90); Credito Fondiario (16).

Dalmine (50); Fornaci Riunite (300); Gim (150); Richard Ginori (20); Ilssa Viola (30); Immobiliare Roma (25 per az. god. 1-1-'68); Immobiliare Roma (12,50 per az. god. 1-7-'68); Italpi (140); Magneti Marelli (70); Marelli Ercole (35); Mittel (300).

[redacted] (56); Paramatti (50); [redacted] (90); Terme Acqui (35); Tosi Franco (60); Trafilerie (15); Industria Zuccheri (250); Cotonificio Cantoni (370); Falck [redacted] e priv. (140).

Fiat ord. (75 a saldo [redacted] dividendo [redacted] totale [redacted] 120 lire); Fiat priv. (75 a saldo del dividendo totale di 120 lire); Ossigeno (65); Italcementi (480); Italsider (80); Acqua Marcia (100).

Snia Viscosa ord. e priv. (120); Sges (110); Cartiera Italiana (80); Cascami Seta (175); Credito Edilizio (65); Manifattura Rotondi (800); Mira Lanza (1100); Schiapparelli (100); Zuccherificio del Volano (75); Tilane (8).

Sacie ord. e priv. ([redacted]); Fornara e C. (25); Silos (140); Carlo Erba ord. e [redacted] (250); La Magona (45); Lane Borgosesia (500).

Monte Amiata (150); Nebiolo (33); Industria Stura (30); Bastogi (45); Centenari (20); Romana Zucchero priv. (30); Docks Liguri (250); Terni (4); Florio (2,50).

ANNUNCI ECONOMICI

13 [redacted] impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. ELEMENTI capaci per posti dirigenziali, la nostra Società ha necessità di scoprire del personale adatto. Richiediamo diplomati, ambosessi maggiorenni da riunire in una azienda moderna di prestigio internazionale coloro che desiderano un lavoro intelligente, di soddisfazione morale e ben retribuito, possono telefonare al 557-793 per fissare colloquio. Informazioni solo ai convocati. La presente inserzione è rivolta ai residenti in Torino, Aosta, Cuneo, Asti. [redacted]

A.A. ADDETTO o capo ufficio personale cerca metalmeccanica torinese per amministrazione 400 dipendenti. Inviare curriculum et pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5163 — 10100 Torino ». 316418

A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ».

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratica amministrazione stabili buona retribuzione. Scrivere curriculum « Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino ». 5-1145

AMBOSESSI presenza signorile assumo inquadramento sindacale, zona balneare. Telefonare 255-431.

APPRENDISTA pratica paghe e contributi cercasi. Telefonare 669-373.

APPRENDISTA impiegata 1° impiego cerca Manifattura Moschino, via Lugaro 4 ang. corso Dante, telefono 683-020. 316316

APPRENDISTI cerca studio pubblicitario edile, massimo sedicenne, attitudine pittura disegno, preferibili scuola arte. Telefonare 503-010 ore 11-12. [redacted]

ASSUMO per [redacted] primario istituto personale maschile referenziato, residente Torino. Ad elementi idonei prospettasi una interessante carriera e retribuzione. Presentarsi oggi o domani ore 15-18, via P. Amedeo 2, secondo piano. 5/1452

ATAUTO Concessionaria Ford assume due ragionieri [redacted] propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni, essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati, pretese a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. [redacted] 5/1005

ATAUTO Concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati, pretese, età a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005

ATAUTO Concessionaria Ford assume abili centraliniste per prossima apertura nuove sedi in Torino ed Ivrea. Scrivere [redacted] presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino. 5-1005

ATAUTO Concessionaria Ford assume centralinista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Ivrea. Scrivere non presentarsi ufficio personale via Barletta 133, Torino.

AZIENDA esclusivista di nuovi procedimenti per prefabbricazione, additivi per calcestruzzo e prodotti speciali per edilizia ricerca venditore qualificato domiciliato a Torino per organizzazione Piemonte. Saranno considerati titoli preferenziali competenza specifica, introduzione nel settore a titolo di studio (geometra o perito edile). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino ».

AZIENDA industriale metalmeccanica cerca per ufficio contabile responsabile esperto tenuta partita doppia paghe e contributi e contabilità generale. Inviare offerte con referenze controllabili e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ».

AZIENDA nazionale offre impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione. Richiede serietà, onestà, media cultura, ottima volontà di lavoro, età massima anni 35, residente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino ».

CAPO reparto torni frese assumesi. Indispensabili conoscenza disegno esperienza metodi lavorazione capacità organizzativa energia. Stipendio adeguato capacità. Telefonare 290-127.

CEAT assume ottimo stipendio giovane diplomato massimo trentenne specifica preparazione contabile. Telefonare 850-151. 55944

CERCASI commessa pratica tessuti zona piazza Repubblica. Tel. 510-186.

CERCASI competente, esperienza pluriennale, campo analisi tempi, programmazione e conduzione personale reparto montaggio cablaggio apparecchiature elettriche. Presentarsi o telefonare: Elpis, via Piemonte 9, Borgaro Torinese. Tel. 498-565.

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio 2°-3° impiego stipendio adeguato. Telefonare 501-218.

CERCASI personale: qualificato, dinamico con aspirazioni di carriera per nuova organizzazione da formare. Interessante sistema di retribuzione. Presentarsi corso Francia 204, La Fondiaria, ore 9-12 15-18.

CERCASI rappresentante introduttissimo ramo grandi industriali. Comiane, via Vittorio Veneto 55, telefono 905-112. 2001

CERCHIAMO 4 giovani anche non diplomati ambiziosi dinamici bella presenza per inserimento in grande azienda. Presentarsi corso Peschiera 198, II piano.

COMMISSIONARIA auto cerca signorina 18-24enne bella presenza patentata dinamica media cultura stenodattilo trattamento adeguato. Telefonare 796-410. 5-1250

COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendiste frequentanti oppure munite corsi comptometer - paghe telefonino 534-988. 55799

COSMETICI affermati cerchiamo signora, presenza, auto, visita clientela negozi. Telefonare 81-835.

DISEGNATORE tecnico esperienza pluriennale progettazione impianti industriali generali cerca importante industria metalmeccanica. Inviare curriculum indicando p[redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ». 316322

DITTA costruttrice di apparecchiature elettromeccaniche cerca per ufficio [redacted] progetti disegnatore con almeno 2 anni di esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6687 — 10100 Torino » o telefonare 871-866.

DITTA utensileria assume abile impiegata. Telefonare 798-071

FERRAMENTA grossista importanza nazionale cerca viaggiatore residente Piemonte esperto ramo per Piemonte e Liguria. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ». 305330

GIORNALE a carattere nazionale ricerca aspiranti giornalisti da ogni Comune. Scrivere casella A/32 Publied, via Cavour 68, 90133 Palermo.

IMPORTANTE società cerca veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio, possibilmente libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino ». 56000

INDOSSATRICI cercasi campionari affitto inizio nuovo corso. Elle, v. Francesco Anzini 18, 1° piano.

INDUSTRIA arredamenti cerca progettista disegnatore lunga esperienza mobili ufficio laminato plastico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino ». 1001

PERITI elettrotecnici con esperienza impianti elettrici cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7001 — 10100 Torino ». 55633

INDUSTRIA cerca ragazza scuola media quale aiuto laboratorio. Scrivere a mano curriculum. « Etas-Kompass Pubblicità 3151 — 10100 Torino ». 55487

OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Boldoci, Nizza 27.

PERITO chimico analista assume Azienda galvanica siderocromo. Presentarsi Ruspa corso Vigevano 62.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-899, 539-230.

RAGIONIERE ventenne militesente 1° impiego assume industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'azienda giovane diplomata cercasi per industria. Scrivere: Lema, via Venezia 18, Beinasco.

SEGRETARIA direzione esperta presenza cerca importante azienda settore auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino ».

SEGRETARIO [redacted] analisi tempi cerca importante industria meccanica torinese anche primo impiego. Richiedesi ottima velocità su divisumma Olivetti o simili, discreta dattilografia, mentalità precisa e ordinata età massima 24 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ». 31420

UFFICIO rappresentanze cerca signorina stenodattilo 17-20enne. Telefonare 543-354 ore ufficio.

25-30ENNE bella presenza esperienza pluriennale campo rapporti pubblici possibilmente incline attività sportiva referenziato. Telefono 772-494.

14 Domande lavoro

A. OPERAIO piemontese addetto macchine presse lamiera, adattabile qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3258 10100 Torino ». 56376

AUTISTA B 21 anni ex carabiniere offresi. Telefonare 345-626.

AUTISTA con patente C pratico Torino, libero subito. Telef. 360-443.

AUTISTA fattorino offresi seria ditta commissioni uffici casa privata. Tel. 583-357. 56419

AUTISTA piemontese patente D-E, offresi [redacted]. Telef. 382-291.

AUTISTA piemontese patente E volenteroso offresi disposto trasferirsi purché buona retribuzione. Telefonare 738-086. 56379

AUTISTA torinese con lupetto, offresi mezza giornata. Telef. 236-160.

AUTISTA torinese militesente referenziato offresi mansioni di fiducia e consegne città e fuori. Telef. 692-757.

AUTISTA [redacted] 26enne offresi pa[redacted] C. Telefonare 236-160 ore pasti.

AUTISTA 38enne patente C, 12enne esperienza, libero subito. Tel. 796-220.

AUTISTA 45enne patente D offresi anche mezza giornata mattino o per corriere Torino-Roma conoscenza territorio nazionale escluso manovalanza. Telefonare 365-830.

BARMAN, cameriere, sandwicista, esperto, buono conoscenza inglese, francese, ottima presenza, acopolo, 29enne, offresi ottimo stipendio. Torino, o stagione ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3257 — 10100 Torino ». 56353

AUTISTA 29enne offresi mansioni fiducia presso seria ditta inquadramento in eventuali lavori ufficio nel tempo libero. Telefonare 787-186.

CAMERIERA giornata zona Porta Nuova offresi. Telefonare 518-984.

CAMIONISTA patente D-E accetterebbe [redacted] Piemonte se [redacted]o. Tel. pomeriggio 785-990.

COMMESSA panetteria occuperebbesi presso negozio o supermarket. Telefonare 885-332. 56434

CONIUGI torinesi cinquantenni cercano portineria. Telef. 871-699.

CUOCO piemontese pensionato, offresi per Torino. Telef. 873-242.

CUSTODI torinesi cinquantenni già stabilimento offresi scopo miglioramento. Telef. 873-659. 56436

DISTINTA mezzetà offresi dama compagnia piccoli lavori casa signora sola. Tel. 746-195.

DUE sorelle inglesi cameriere offronsi per periodo estivo, preferenza alberghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino ». 56273

FURGONCINO proprio, volenteroso, offresi ditta, anche saltuariamente, possibil[redacted] pomeriggio. Telefonare 795-271. 56424

GIOVANE patente C-E offresi mezza giornata. Telefonare [redacted] dalle 7 alle 12. 56323

GIOVANE signora offresi per custodia bimbi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino ».

MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Tel. 777-498.

OFFRESI fine giugno fattorino magazziniere spedizioniere per posta, patente B. Telef. 855-750. 56368

OFFRESI giovane 22enne magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 689-867. 56418

OFFRESI infermiera privata [redacted] domestica referenziata dalle [redacted] alle 16. Telefonare 489-861.

OFFRESI mezza giornata giovane 21enne patente B. Telef. 754-516 mattino. 56356

OFFRESI 38enne albergo facchino piani stagione estiva. Telef. 515-212 ore 8-14, referenze.

OPERAIO tornitore 22enne offresi mezza giornata autista fattorino, volendo propria utilitaria. Telef. 299-847 ore pasti. 56479

FULMINO con autista trasporto persone cose offresi ditta, comunità, massima serietà, precisione. Telefonare 80-990. 56190

FULMINO disponendo posti 14 autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 769-289.

REFERENZIATA pratica offresi custodia bambini, fissi, giornata, serali, casa propria, zona Piazza Statuto. Telefonare 516-532 dalle 13 in poi.

RETTIFICATORE anche affilatore tangenziale attrezzista stampista calibrista offresi zona Lucento, Telefonare 255-645. 56358

SIGNORA 40enne offresi assistenza, o piccoli lavori domestici, a persona sola anziana, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 336-087.

TURNISTA espertissimo Torino offresi con e senza auto mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 617-016.

TURNISTA 38enne patente B libero mezza giornata offresi a ditta come fattorino. Telefonare 292-382.

VENETA [redacted]enne offresi tuttofare a giornata, zona piazza Statuto. Telefonare 759-913. 0774

VENTIQUATTRENNE patentato pratico città offresi fattorino o commissioni di fiducia. Telef. 532-449.

DECORATORE giovano [redacted] ditta disposto assumersi responsabilità cantieri piemonte e Val d'Aosta. Telefonare 851-914. 2001

DECORATORE offresi a cottimo a ditta e privati. Tel. 957-352.

DICIANNOVENNE militesente patente B offresi autista. Tel. 623-480.

DIPLOMATA distinta referenziata mezzetà, offresi compagnia eventuale assistenza governo casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3198 — 10100 Torino ».

DISPONENDO [illegible] sistemazione presso [illegible] me fattorino [illegible] escluso rappresentan[illegible]

DOMESTICA offresi [illegible] Telefonare mattino [illegible]

OFFRESI cameriera casa signorile, massime referenze. Snald 503-182.

OFFRESI coppia tuttofare albergo, disposti trasferirsi. Snald 503-182.

OFFRESI cuoco disposto trasferirsi massime referenze. Snald [redacted].

OFFRESI cuoco domestico capacissimo, massime referenze. Snald 503-182.

OFFRESI custode famiglia tre persone zona Mirafiori oppure Rivalta. Telefonare 265-725. 56335

[illegible]

OPERATORE presso [redacted] libero subito, offresi possibilmente lavoro su turni. Telef. 376-484. 56491

PENSIONATA quarantenne pratica ufficio occuperebbesi cassiera commessa studio medico. Telefonare 254-177 ore pasti. 56252

PENSIONATO 56enne offresi mattinate zona S. Paolo per lavori di magazzino o fattorino, mezzo proprio. Telefonare 373-104.

[illegible] 2001

QUARANTADUENNE coniugata referenziata offresi pulizia scale, cambio locazione abitabile. Tel. 261-906.

REFERENZIATO, mezz'età, offresi domestico o altro lavoro. Telefonare 795-271. 56424

SIGNORINA 17enne offresi custodia bimbi due mesi mare o montagna. Telefonare 471-439. 56400

STUDENTESSA australiana 21enne lingua inglese, limitata conoscenza italiano, offresi baby-sitter. Telefonare 266-166. 56454

STUDENTESSA referenziatissima, seria occuperebbesi bambini villeggia[redacted]. Telef. 593-883 dal giorno 19.

TRENTOTTENNE torinese offresi tuttofare 3-4 ore mattino zona Santa Rita-Mirafiori. Telefonare 359-813.

15 Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO apprendisti tornitori. Sicco, via Thermignon 6.

A.A.A. EX infermiera o tuttofare referenziata assumo stabile o giornata collaborare assistenza anziana signora. Telefonare al 582.221 prima delle ore 10. 53762

A.A.A. MONDIAL Mec. via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazze per facile propaganda, [redacted] guadagno.

A.A.A. MONDIAL Mec. via Nicola Fabrizi 140/bis, assume produttori, propagandisto, capi gruppo, assicurando guadagni superiori.

A.A.A. MONDIAL Mec. via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca autista per pulmino, pratico propaganda.

A.A.A. NICHELINO officina riparazioni Vespa cerca meccanico. Telefonare 623-810. 6013

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Cernaia 4/C (Porta Nuova).

A.A. ASSUMIAMO propagandiste anche libere solo pomeriggio. Telefonare 657-687. 56327

A. CERCHIAMO baristi aiuto baristi apprendisti per locali in Torino pratici gelati, ottime mance. Telefonare 383-539, 534-025. 2001

A. ELETTRICISTI giovani desiderosi perfezionarsi impianti industriali coordinati, automatismi elettronica assumiamo ottimo trattamento. Telefonare 353-949. 2001

A. APPRENDISTA 15-18enne tubista termosifonista cercasi. Tel. 589-426.

A. PENSIONATO portavalori disposto [redacted] cauzionare almeno 4.000.000 anche in titoli assumiamo lavoro di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — 10100 Torino ».

A. TRATTORIA cerca cameriera tuttofare giovane 80 mila aumentabile. Tel. 595-221. 1001

A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggio. Ufficio tecnico corso Vittorio 36. 5-1274

A ditta commerciale occorrono signorine 16-18 anni dattilografa per aiuto magazzino. Livorno 23. 56251

ABILE lavorante parrucchiere/a signora cercasi. Tel. 685-281, 683-494.

ABILE montatore manutentore bruciatori generatori nafta gasolio assumerei. Telefono 593-580.

AGGIUSTATORE attrezzista assumesi subito paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

AGGIUSTATORE attrezzista cerca officina meccanica. Tel. 790-350.

AGGIUSTATORE attrezzista fresatore rettificatore pratici attrezzature disegno cercasi. Telef. 795-494.

AGGIUSTATORI attrezzisti fresatori e rettificatore specializzati tornitori e piallatore 1ª cerca Dine via Bevilacqua 25.

AGGIUSTATORE attrezzista montatore 1ª cat. assume azienda meccanica, via Cuniberti 84. Tel. 258-436.

AGGIUSTATORI capaci media industria cerca. Presentarsi: via Tofane 35, telefono 380-453. 55376

AGGIUSTATORI et fresatori di manutenzione assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 5 - 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

AGGIUSTATORI MECCANICI E TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CERCANSI. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnie Tubi Flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AGGIUSTATORI stampisti orario ridotto cercasi. Telefonare 254-183.

ALESUARISTA fresatore per San Rocco orizzontale ottica nuova cercasi. Telefonare: Grigliasco 796-592.

ALBERGO 2ª categoria Loano cerca camerieri sala, demichef, dispensiere, cameriere piani, referenziati. Telefonare 69-592 Loano.

AMBOSESSI cerca Impresa pulizia. Telef. al 962-188 dalle 15 alle 18 martedì. 316583

APPRENDISTA commessa giovanissima cerca negozio centralissimo. Presentarsi Plastica Moderna, via Maria Vittoria 2, ore negozio.

APPRENDISTA meccanico oppure carrozziere più capace diciottenne assum[redacted]. Telefono 351-513.

APPRENDISTI addetti macchine anni 15-17 cercansi. Presentarsi Fima, Strada Torino 84, Moncalieri, telefono 694-720. 55810

APPRENDISTI meccanici et saldatori cercansi. Meneguzzi, Alnasca 7, telefono 377-998. 376314

APPRENDISTI tornitori montatori 15-17enni cercansi. Via Col di Lana 43. 2001

ASSUMESI decoratori. Telefonare ore pasti. Telef. 586-122. 56432

ASSUMESI [redacted] volenteroso apprendere lavoro fonderia. Tauro, via Beinasco 34, Torino. 56125

ASSUMIAMO elettricisti e installatori impianti civili, ottima retribuzione. Telefonare 695-572.

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO subito giovane praticissimo Fiat collaudatore accettatore. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ASSUMIAMO subito operai e apprendisti decoratori. Tel. 651-053.

ASSUMONSI aggiustatore 1ª operatori frese trapani torni coppia. Telefono 345-275. 1001

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.

AUTISTA patente C cercasi per Torino. Telefonare 380-937.

AUTISTA per segheria, lavoro fisso ben retribuito, consegne in Torino. Telefonare al 260-970.

AUTORIMESSA cerca pensionato garagista diurno pratico la[redacted]. Telefonare 895-757. 1001

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, giovane o pensionato, paga sindacale. Tel. 740-489. Via Vassalli Eandi 40. 1001

AZIENDA allestimenti fieristici, arredamenti, cerca falegnami qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino ».

AZIENDA assume ragazze, donne addette presse. Presentarsi via Tiraboschi 23, tel. 255-476. 318262

AZIENDA chimica cerca autista robusto consegne città. Presentarsi Ascoli 41. 56480

AZIENDA elettromeccanica assume carpentieri esperti lavorazione lamiere sottili presentarsi A.E.T. via Gianfrancesco Re 47. 56081

AZIENDA installazioni pubblicitarie assume apprendisti operai possibilmente pratici pittura falegnameria. Presentarsi: Publipi, v. Boccaccio 22.

(Continua a pag. 21)

Una coraggiosa iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione

Censito [redacted] riprodotto in microfilm il patrimonio artistico del Paese

L'eccezionale documentazione storico-anagrafica, iniziata in questi giorni a Roma, richiederà vent'anni di lavoro per essere portata [redacted] termine - Continuo aggiornamento - Prevista la possibilità [redacted] consultazione da parte di tutti gli studiosi - Moderni sistemi di schedatura

A Roma si è cominciato [redacted] raccogliere in [redacted] unico schedario, costituito [redacted] schede microfilm, la documentazione storico-anagrafica [redacted] tutto [redacted] patrimonio artistico ed archeologico italiano. L'impresa, [redacted] precedenti nel mondo, oltre a conseguire evidenti vantaggi di carattere culturale e scientifico, concorrerà [redacted] repressione dei furti e delle esportazioni clandestine di opere d'arte.

Dovranno essere catalogate [redacted] schedate decine di milioni di opere, prima quelle cosiddette « mobili », come dipinti, statue, armi, e poi le « immobili », rappresentate da [redacted] monumentali, chiese e resti archeologici. Anche le bellezze [redacted] verranno censite [redacted] schedate.

Interessanti sotto il pro[redacted] tecnico [redacted] i sistemi [redacted] catalogazione, [redacted] archiviazione e di ricerca delle informazioni, [redacted] dal ministero della Pubblica Istruzione [redacted] collaborazione con il Consiglio nazionale delle Ricerche. Si hanno, per ciascun oggetto, due schede microfilm perfettamente identiche: [redacted] queste, [redacted] sche[redacted] « Filmsort » originale, ri[redacted] all'archivio generale del Ministero, mentre l'altra, [redacted] « Duplicard », viene inviata alla Soprintendenza d'origine, che [redacted] conserva nel proprio archivio.

In questo modo, già sperimentato con successo per la microfilmatura dei disegni tecnici, sono stati risolti i problemi dello spazio (col microfilm le dimensioni del documento originale in carta si riducono di circa il 90 per cento), senza contare che i microfilm si conservano nel tempo meglio della carta e [redacted] stampe fotografiche.

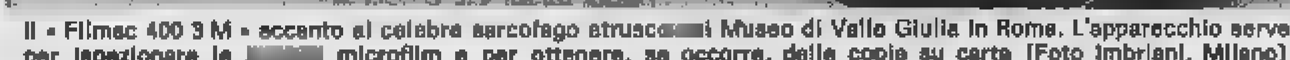
« *Siamo degli studiosi, ma non viviamo fuori della realtà: ci serviamo perciò dei [redacted] tecnici che contribuiscono al progresso* » ha detto il professor Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, riferendosi a [redacted] moderni sistemi di schedatura e alle apparecchiature (appositamente adattate allo scopo dalla 3M Minnesota Italia).

Il prof. Molajoli ha osservato che l'impresa è di eccezionale impegno. Saranno necessari per lo meno vent'anni prima che il lavoro venga ultimato. Tuttavia i vantaggi del sistema sono [redacted] Sarà offerta la possibilità agli studiosi, alle fondazioni, [redacted] Università di tutto il mondo di richiedere duplicati di schede contenenti dati storici, critici, amministrativi [redacted] fotografici, relativi alle testimonianze artistiche di interi periodi o di singoli autori. Sarà pos[redacted] altresì trasmettere alle frontiere, agli uffici di esportazione e alle autorità giudiziarie e di polizia riproduzioni di opere d'arte trafugate o in via di esportazione clandestina.

Di ogni opera d'arte la Soprintendenza, competente per giurisdizione, compila uno « schedone », che ne rappresenta in un certo modo la [redacted] d'identità, contenente tutti i dati anagrafici relativi all'opera stessa, con l'[redacted]cazione degli eventuali restauri e dello stato di conservazione. E' una catalogazione scientifica i cui dati sono integrati con informazioni di carattere storico-critico. Lo «schedone» ed una immagine fotografica dell'opera d'arte vengono quindi microfilmati. In quarantacinque secondi si ottiene una scheda meccanografica che incorpora nel lato destro un microfotogramma da 35 millimetri. La scheda si ispeziona poi con un apparecchio lettore, simile nell'aspetto a un televisore, che, oltre [redacted] permettere di « leggere » il microfilm su un apposito schermo, ne può fornire in sei secondi anche una stampa su carta.

Con la reale possibilità di consultare [redacted] aggiornare rapidamente tutti gli elementi relativi alle opere d'arte, si potrà disporre [redacted] un utile strumento per una sempre più efficace tutela del nostro patrimonio artistico.

Giorgio M. Farina


Il « Filmac 400 3 M » accanto al celebre sarcofago etrusc[redacted] Museo di Valle Giulia in Roma. L'apparecchio serve per ispezionare le [redacted] microfilm e per ottenere, se occorre, delle copie su carta [Foto Imbriani, Milano]

[redacted] AZOTO-FISSATRICE [redacted] MICRORGANISMI

Per produrre fertilizzanti chimici occorre andare a scuola dai batteri

Per un'adeguata nutrizione, le colture vegetali richiedono parecchie sostanze: l'anidride carbonica e l'acqua, necessarie alla fotosintesi clorofilliana, sono disponibili nel terreno e nell'atmosfera e il loro rifornimento è assicurato dai fenomeni naturali; altri elementi essenziali sono normalmente forniti dal terreno; ma non vengono ripristinati dalla natura, dopo che l'organismo vegetale ne ha fatto uso. Perciò la loro concentrazione nel terreno va diminuendo: si rende quindi necessario l'uso dei fertilizzanti.

E' interessante notare, a questo proposito, l'evoluzio[redacted] nei secoli della produzione [redacted] grano in Europa. Nel Medioevo, con la rotazione delle colture, si producevano 700 chilogrammi di grano per ettaro, che potevano raggiungere anche i 1500 chili, grazie alla coltura intensiva [redacted] all'uso di concime animale. Nel 1900, la produzione, sempre in Europa, era di 1800 chili per ettaro, [redacted] seguito alla pri[redacted] introduzione [redacted] fertilizzanti chimici. [redacted]ualmente nelle zone pi[redacted] progredite si raggiungono i 4000 chili per ettaro, mediante l'applicazione intensiva dei fertilizzanti, di sementi selezionate, di antiparassitari e una più [redacted] curata lavorazione [redacted] suolo. Sono fattori, questi, che agiscono insieme, influenzandosi reciprocamente; tuttavia recenti prove hanno rilevato l'importanza determinante dei fertilizzanti chimici: infatti, anche con metodi di lavorazione primitivi, la sola applicazione del fertilizzante porta un aumento di produttività [redacted] cinquanta per cento. In Italia il consumo dei fertilizzanti ha avuto negli ultimi dieci anni un incremento del 54 per cento circa, raggiungendo, nella campagna appena terminata, i quattro milioni e mezzo di tonnellate.

Per la nutrizione delle piante, [redacted] necessari tredi[redacted] elementi, in aggiunta ai citati carbonio, idrogeno, ossigeno: alcuni [redacted] questi [redacted] contenuti [redacted] quantità mini[redacted] mentre azoto, fosforo, potassio [redacted] richiesti in mi[redacted] notevole e vengono definiti perciò elementi principali [redacted] macronutrienti. Comunque l'elemento indispensabile, già al momento della semina, [redacted] l'azoto, che presiede ai primi sviluppi vegetativi. L'azoto viene assorbito dal terreno solo in forma combinata, cioè di ione ammonio [redacted] nitrato; combinandosi nel complesso edificio vegetale col carbonio e con l'ossigeno, forma gli aminoacidi, dalla [redacted] condensazione prendono origine le proteine.

Secondo un calcolo approssimato, dedotto in base ai raccolti agricoli, ogni anno vengono asportati in tutto il mondo dal terreno, circa cento milioni di tonnellate di azoto: di questi, parte è fornita dagli escrementi animali, parte dall'azione delle scariche elettriche durante i temporali (non ci dilunghiamo sul meccanismo [redacted] questo fenomeno), parte ancora dai fertilizzanti azotati e infine parte viene catturata dall'attività di alcuni microorganismi, che vivono in associazione con [redacted] piante leguminose e sono in grado di trasformare l'azoto dell'atmosfera in forme assimilabili dalle piante non leguminose.

La disponibilità di azoto elementare è illimitata; infatti l'atmosfera è costituita dal 78 per cento di azoto: in altri termini, per ogni chilometro quadrato di superficie terrestre si trovano più di 8 milioni di tonnellate [redacted] azoto atmosferico. Ma l'azoto atmosferico non può essere direttamente assimilato dagli organismi viventi; occorre prima un processo di « fissazione » che lo trasformi in forma combinata.

I metodi industriali di fissazione dell'azoto atmosferico sono fondati [redacted] processi che avvengono in condizioni drastiche di temperatura [redacted] pressione: più dell'85% dell'azoto combinato viene prodotto per sintesi catalitica dell'ammoniaca da azoto e idrogeno, a temperature comprese fra i trecento e i seicento centigradi e pressioni variabili da cento a mille atmosfere.

La difficoltà di fissazione dell'azoto molecolare, in condizioni normali di temperatura e pressione, è giustificata dalla sua grande inerzia chimica. E' naturale che gli studiosi abbiano cercato di prendere a modello il comportamento dei microrganismi nell'azotofissazione. Dagli studi è emerso l'importante ruolo sostenuto, nell'azotofissazione da parte dei microrganismi, [redacted] un certo numero [redacted] metalli di transizione (titanio, cromo, molibdeno, ferro, cobalto). In particolare, [redacted] pre[redacted] sali di molibdeno sembra necessaria per attivare l'azoto, legarlo (chimicamente) al metallo, favorendone la successiva riduzione con idrogeno attivo.

Seguendo questa [redacted] di ricerca, studiosi sovietici (Volpin e collaboratori) sono riusciti nel 1964 a trasfor[redacted] azoto [redacted] ammoniaca mediante l'uso di catalizzatori, costituiti appunto da metalli di transizione. In seguito ai successi ottenuti dai russi, ricercatori inglesi, giapponesi, americani [redacted] anche italiani hanno intrapreso, in questi ultimi anni, studi sulla fissazione chimica [redacted]ll'azoto in condizioni normali di temperatura e pressione.

Sono stati [redacted]osti sistemi modello (Parshall) capaci di legare l'azoto (nitrogenasi) e di ridurlo [redacted] condizioni blande (reduttasi), con meccanismi cioè in un certo senso analoghi a quelli adottati dai microrganismi. Tuttavia questi modelli si disattivano dopo un solo ciclo di sintesi (mentre i microrganismi [redacted] no capaci, anche riproducendosi, di assicurare la continuità del processo).

Gior[redacted] Lovo

Entrerà in funzione entro il '[redacted]

Un reattore «al sodio»

Sorgerà a Castiglione dei Pépoli - Servirà [redacted] collaudare elementi [redacted] combustibile nucleare

La Snam Progetti ha costituito [redacted] la Società Italiana Impianti, del gruppo Iri, un consorzio per la progettazione [redacted] la costruzione [redacted] reattore veloce [redacted] sodio per la prova [redacted] elementi di combustibile.

L'incarico della progettazione e della costruzione del reattore era stato affidato alla Snam Progetti dal Cnen nel settembre scorso con l'intesa che venisse formato un consorzio. Il reattore, che avrà la potenza [redacted] megawatt termici, verrà co[redacted] nei pressi di Casti[redacted] dei Pépoli nell'Appennino tosco-emiliano: [redacted] so costituisce la maggiore attrezzatura sperimentale prevista nel Programma Reattori Veloci del Cnen.

L'impianto entrerà in fun[redacted] entro il 1973. In [redacted] saranno provati e collaudati gli elementi di combustibile che verranno utilizzati [redacted] future centrali veloci di potenza, la cui entrata in servizio è prevista dopo il 1980.

L'ambulatorio su un battello

Un battello fluviale che porta il nome significativo di « Famiglia felice » (*Sukhi Paribar*) è stato costruito e attrezzato [redacted] Dacca, nel Pakistan Orientale, come ambulatorio per consultazioni e soccorsi nell'ambito della pianificazione familiare. Es[redacted] porterà medicamenti e personale [redacted] consulti [redacted] dici e per il controllo delle nascite [redacted] comunità che vivono [redacted] rive poco [redacted] cessibili del [redacted]

Un problema [redacted] grande interesse pratico

Limiti al riconoscimento della voce registrata con [redacted] nastro magnetico

Possibilità di tagli, interpolazioni, [redacted] - Alcuni recenti casi clamorosi [redacted] dibattito [redacted] Tokio [redacted] ricerche dell'Istituto elettrotecnico Ferraris di [redacted]

[redacted] numero de [redacted] *Stampa* dell'8 aprile, Osvaldo Barbier tratta del problema del riconoscimento individuale della [redacted] i risultati riportati dall'autore sembrano estremamente ottimistici: con ogni probabilità si fa riferimento al metodo di spettroscopia automatica esposto [redacted] pubblicazioni da Kresta, che negli Stati Uniti risulta abbia costituito un ufficio le[redacted] specializzato in indagini [redacted] questo tipo.

L'argomento del riconoscimento individuale della voce deve essere considerato sotto diversi aspetti: uno di essi è quello legale, un altro [redacted] puramente tecnico. Dal punto di vista legale il riconoscimento della voce può essere richiesto ad esempio in caso di ricatto, di tentata corruzione, [redacted] via dicendo, quando un cittadino, [redacted] proprio apparecchio, incide su nastro magnetico la voce di un'altra persona per poi produrre questo documento in giudizio come prova. La registrazione magnetica può anche essere fatta per intercettazione telefonica. Infine la registrazione magnetica di un colloquio può avvenire con dispositivi predisposti da au[redacted] conseguita [redacted] attraverso l'inserzione diretta del registratore sulla linea telefonica, ma appoggiando un microfono ad [redacted] ricevitore telefonico: la qualità della [redacted] gistrazione risultava [redacted] seguenza cattiva.

L'importanza di una buona registrazione magnetica è ovvia. Si accenna [redacted] problema, più semplice, di sostituire nel dibattito giudiziario la registrazione magnetica al testo stenografato dal cancelliere, modalità utile poiché da una registrazione riascoltata si possono mettere in evidenza anche lapsus, reticenze, esitazioni che possono essere elementi di giudizio, non riportabili su testo scritto.

Limitiamoci ora al problema del confronto fra due registrazioni [redacted] in modo tecnicamente ineccepibile [redacted] dare [redacted] giudizio sulla possibile identità di due parlatori. Si premette che, come in altri casi, il giudizio uditivo dà una « impressione » (anche su registrazione di mediocre qualità) forse più attendibile ma non probante. Escludo che dallo spettrogramma di una parola si possa riconoscere, con la probabilità del 99 %, una voce fra un ampio archivio di impronte vocali. La questione è stata largamente esaminata nel recente congresso internazionale [redacted] acustica [redacted] Tokio.

Questo problema, [redacted] scopo di pura ricerca, [redacted] stato preso in considerazione da qualche tempo [redacted] presso il Reparto [redacted] acustica dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale: con metodo statistico si esamina la [redacted] spettrale [redacted] della stessa persona in giorni diversi; sempre nelle stesse condizioni di ambiente, con le stesse modalità di prova.

Analisi « corale »

L'analisi statistica, eseguita con il metodo detto « corale », dà un risultato individuale entro una banda relativamente stretta di incertezza: ossia la stessa configurazione spettrale individuale, [redacted] misure a lungo termine in condizioni di laboratorio, presenta già [redacted] certo grado di indeterminazione, sia pure limitato.

[redacted] su persone diverse mostrano a volte sensibili differenze, ma in certi casi l'incertezza rientra in quella individuale. Con questo metodo si potranno [redacted] le voci in un numero limitato di categorie, ed una prova di identificazione potrà avere lo stesso valore dei gruppi sanguigni; probabilità anche assai elevata di differenziazione, ma non certezza di identificazione.

Queste modalità di misura, che si possono dire di carattere globale, vengono accompagnate da altre, quali l'analisi [redacted] un semplice dittongo o addirittura di una semplice vocale o consonante. In questo caso però la varianza individuale [redacted] anche maggiore, soprattutto se, [redacted]o, si estrae la stessa vocale da parole diverse, in quanto [redacted] sua costituzione ri[redacted] della natura delle [redacted] vicine. Risultati promettenti danno la considera[redacted] delle curve di melodia, [redacted] di correlazione [redacted] andamento melodico [redacted] emissione di determinati fonemi. [redacted] è però sempre lontani dai risultati enunciati nell'articolo sopra citato.

Gino Sacerdote
Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris - Torino

[redacted] quindi necessario osservare che nel primo caso la tecnica della registrazione può essere quanto mai sca[redacted] la posizione del microfono, che deve essere occultato, le proprietà acustiche dell'ambiente e soprattutto l'utilizzazione di piccoli magnetofoni di caratteristiche ben diverse da quelle di un apparecchio professionale. In una questione esaminata alcuni anni or sono la voce di un ricattatore era stata registrata su un piccolo appa[redacted] tascabile [redacted] la velocità di scorrimento del nastro dipendeva dalla posizione rispetto a fine [redacted] del tratto di registrazione. Orbene si è avuto la possibilità di esaminare soltanto uno spezzone di nastro magnetico, con l'impossibilità [redacted] ricostruire, se non [redacted] orecchio e per induzione, la velocità di scorrimento del nastro, che determina la tonalità della voce, elemento fondamentale nelle operazioni di riconoscimento. Inoltre, anche se difficile per il fatto che l'operazione deve essere eseguita da un tecnico specializzato, è possibile la cancellazione di alcune parole, il taglio e la giunzione del nastro. La questione di sapere se un elemento [redacted] nastro [redacted] stato eliminato può essere rilevabile con un esame molto accurato, ma se nella registrazione si ha rumore di fondo la possibilità di rilievo a volte può essere dubbia. Infine [redacted] con l'aiuto di un tecnico sono possibili interpolazioni, alterazioni di tono, ed altre manipolazioni, che possono creare dubbi sulla veridicità della registrazione.

Cautele legali

Un rilievo eseguito da una autorità, [redacted] tutte le cautele tecniche [redacted] legali (sigillatura [redacted] nastro, ecc.) può eliminare alcuni inconvenienti, ma purtroppo questa cura molte volte [redacted] c'è. Ricordo un non lontano caso clamoroso di proposta corruzione, nel [redacted] le l'autorizzata [redacted] conversazioni telefoniche

Aerei a reazione meno rumorosi

Esperimenti in tutto [redacted] mondo - La silenziosità assoluta non [redacted] ottenibile, [redacted] qualcosa si è raggiunto: gli « aerobus » e « superjets » di domani faranno [redacted] fragore degli aviogetti attuali

Accanto a molti vantaggi, bisogna riconoscere che l'aviazione da trasporto a getto presenta un inconveniente: l'eccessiva ru[redacted]osità a terra, perché in volo non si avverte che un ronzio, simile a quello di una centrale elettrica.

Sta di fatto che tale rumorosità costituisce un problema, specialmente sugli aeroporti intercontinentali [redacted] nel[redacted] abitate adiacenti. [redacted] boato dei motori spinti al massimo alla partenza si ripercuote su migliaia di persone giorno e notte, spesso [redacted] intervalli di pochi minuti. Ma presto tale inconveniente sarà di molto [redacted] Le ricerche sono a buon punto e gli stessi aerobus e superjets avranno un livello di rumorosità, nonostante la loro eccezionale potenza, inferiore a quello degli attuali avio[redacted]

Del problema [redacted] occupano [redacted] di tecnici, ai quali [redacted] costruttrici ed [redacted] tali [redacted]nno messo a disposizione i necessari mezzi d'indagine. Notevole, [redacted] la sua vastità, il laboratorio di ricerca sul rumore dei motori d'aviazione in funzione da un paio d'anni vicino a Coventry, in Gran Bretagna. I motori [redacted] getto vi vengono provati a ogni regime di funzionamento in uno speciale salone di una quarantina di metri di lato e alto [redacted] metri, le cui pareti sono conformate in modo da evitare ogni eco. Una [redacted] di microfoni raccolgono a diverse distanze il [redacted] getto, così che possano essere registrate [redacted] solo l'intensità, ma anche [redacted] tonalità del rumore prodotto.

Accettato che la completa silenziosità dei motori a get[redacted] non è praticamente raggiungibile, per il principio stesso del loro funzionamen[redacted] (un getto di gas uscente a fortissima velocità da un condotto), le ricerche mirano a stabilire le condizioni alle quali il rumore è mino[redacted] Un metodo già sperimentato è [redacted] suddividere [redacted] getto [redacted] motore in tanti piccoli getti più piccoli, grazie a una serie di tubi all'estremità dell'ugello. Un altro consiste nel dare alla parete del condotto forma ondulata, così da aumentare la superficie di scorrimento dei gas caldi rispetto all'atmosfera circostante. Non è possibile procedere troppo su questa via, perché ridurre il rumore di un motore a getto significa anche intaccarne la forza propulsiva.

Un'altra fonte di rumori è costituita dai compressori e dalla stessa ventola nei motori a doppio flusso: si trova cioè all'interno stesso del motore a getto. Le ricerche mirano qui soprattutto ad evitare risonanze, che possano amplificare le vibrazioni acustiche.

a. c.

L'impiego [redacted] neutroni negli esami radiografici



[redacted] di apparecchiatura di analisi per neutronigrafia

Uno studio [redacted] vari autori riporta i risultati di ricerche (condotte alla Casaccia e [redacted] Facoltà di Ingegneria [redacted] Roma) sull'impiego di neutroni in esami radiografici. Esso è [redacted] sul *Notiziario* del Cnen dell'aprile '69. La neutronigrafia è una tecnica di analisi non distruttiva, mediante la [redacted] è [redacted]sibile ricavare [redacted] emulsione fotografica o [redacted] altro materiale sensibile, [redacted] immagini geometriche [redacted] oggetti attraversati da un [redacted] troni [redacted] conveniente energia. Questo tipo di « ispezione nucleare », che generalmente richiede una intensità dell'ordi[redacted] di almeno diecimila neutroni per centimetro quadro al secondo, può [redacted] applicato in molte tecnologie, adoprando neutroni [redacted] varia energia. I neutroni termici sono generalmente i preferiti, sia perché [redacted] essi si hanno ottimi risultati, sia perché è abbastanza facile ottenerli.

La neutronigrafia completa in maniera talvolta determinante le informazioni ottenibili mediante le tecniche [redacted]diografiche ordinarie e sostituisce integralmente queste ultime in particolari circostanze.

[redacted] dispositivo sperimentale richiesto per effettuare [redacted] neutronigrafia è illustrato in figura. L'intensità dei neutroni trasmessi dipende dal diverso assorbimento nelle [redacted]rie parti dell'oggetto. L'immagine che ne risulta viene raccolta su un « convertitore » che permette di trasformarla in [redacted] immagine facilmente rivelabile [redacted] lastra fotografica.

I sistemi di rivelazione dell'immagine neutronica possono dividersi essenzialmente in due tipi. Il primo chiamato « metodo indiretto » o di trasferimento, impiega [redacted] convertitore sostanze che si attivano (per effetto dei neutroni) e che, dopo [redacted] veniente tempo [redacted] irraggiamento, vengono fatte decadere a contatto [redacted] fotografica, che ne [redacted] im[redacted] Il secondo, [redacted] metodo diretto, impiega come convertitori sostanze [redacted] scintillano per effetto del bombardamento [redacted] neutroni (emettendo o protoni [redacted] gi alfa o raggi gamma).

La neutronigrafia ha oggi raggiunto [redacted] stadio [redacted] da poter esser immediatamente applicata.

Didimo

Trovata la formula per [redacted] grande torneo

Successo della A [redacted] 16 squadre

Ancora elogi per la Fiorentina

La retrocessione insegna: inutile cambia[redacted] *trainer* quando la stagione è iniziata

Il campionato è finito davvero. Il titolo va alla Fiorentina, tra gli applausi generali. Varese, [redacted] Atalanta cadono in serie B. Resta ancora aperto [redacted] patetico caso del Varese [redacted] il [redacted] esposto contro la partita di Firenze. I dirigenti della squadra lom[redacted] tentano di evitare la retrocessione con ogni mez[redacted] lecito. E' logico. Tuttavia sono ben pochi gli sportivi convinti [redacted] fatti accaduti nel capoluogo toscano siano stati [redacted] invalidare [redacted] risultato.

[redacted] fretta [redacted] tifosi nell'effettuare l'invasione dello scudetto attesa [redacted] ben tredici anni ha creato un po' [redacted] confusione; ma non ha turbato [redacted] varesini né i viola, tanto più che l'incontro aveva una fisionomia ben definita.

Lo sport ha [redacted] norme che devono essere applicate rigidamente; può tuttavia trovare nelle pieghe della sua agile legislazione la formula adatta a risolvere situazioni giuridicamente ineccepibili ed in pratica assurde.

Quale giudice calcistico si sentirebbe di andare oltre ad una multa per Fiorentina-Varese, tenendo anche conto della indignazione che un teorico due a zero in favore dei lombardi colpirebbe il Lanerossi dopo che questo ha conquistato in gara [redacted] diritto a rimanere in serie A?

La folla in campo voleva soltanto applaudire gli atleti toscani, non aggredire i loro avversari: l'arbitro l'ha capito, dichiarando di considerare [redacted] terminata regolarmente la partita. Appena il caso di aggiungere un cenno [redacted] precedente di Juventus-Roma q... do due [redacted] «non amici», entrati nel recinto ma subito bloccati, non hanno dato luogo a mutamenti di risultato, poiché a pochissimi minuti dal termine non avevano minimamente influito sull'esito della gara.

Il bilancio del torneo di serie A si può dunque tracciare, partendo da un [redacted] rio [redacted] Atalanta, Pisa e Varese affinché possano ritornare presto sulla [redacted] del massimo campionato. Le [redacted] retrocesse hanno dovuto subire la concorrenza diretta di vicini squadroni. Le due formazioni lombarde vedevano domenicalmente i loro tifosi divisi tra il desiderio di incoraggiare i giocatori di casa e quello di recarsi a Milano per assistere all'esibizione dei rossoneri; lo stesso accadeva a Pisa nei confronti di Firenze [redacted] non sempre la passione per i colori locali [redacted] avuto la meglio.

Altra significativa curiosità sulle retrocesse. A parte lo sfortunato Pisa, che ha dato fiducia fino al termine [redacted] bravissimo Lucchi, gli altri due clubs hanno cercato con la girandola degli allenatori di trovare un rimedio alla classifica sempre più difficile. Tanto valeva che l'Atalanta [redacted] conservato il posto in panchina ad Angeleri [redacted] il Varese ad Arcari, i due trainers riconfermati in inizio di stagione.

Vicende passate, ormai. Del resto, stranezze del genere non si sono verificate soltanto nel settore di coda. Da questa zona, oggi poco lieta, [redacted]o sguardo [redacted] stupende tre protagoniste della lotta per il primato. L'entusiasmo per i campioni [redacted] t[redacted]lle i meriti del «vecchio» Milan, battuto in campionato ma già finalista in Coppa [redacted]ei campioni, né [redacted] Cagliari, che ha ripetuto, migliorandola anzi, la brillante prestazione dell'annata precedente.

La serrata vicenda per la conquista del titolo ha dimostrato la validità della formula [redacted] serie A con 16 squadre, [redacted] formula da non mutare. Lo si è visto per due stagioni consecutive.

Alle spalle delle tre grandi Inter e Juventus hanno avuto la tenacia di [redacted] cedere neppure quando le possibilità [redacted] scudetto sono sfumate; il Torino ha disputato un [redacted] torneo deludente, rifacendosi nel girone di ritorno; dal Napoli e dal Bologna ci si poteva attendere molto [redacted] più. Bene la [redacted] che [redacted] limitato i suoi traguardi [redacted] lanciato [redacted] giocatori di recente «scuola italiana».

A proposito [redacted] nostri giocatori, [redacted] stato fatto notare come le [redacted] prime abbiano valorizzato molti elementi del calcio nazionale, conclude[redacted] che questa è una prova della utilità del blocco per gli «stranieri». Sarà. Però il brasiliano Amarildo non è stato inutile alla Fiorentina, Hamrin (Svezia), Sormani (Brasile) [redacted] Schnellinger (Germania) contano qualcosa [redacted] Milan, ed anche il Cagliari ha il suo atleta d'oltre confine, quel Nené che è costato pochi cruzeiros [redacted] non ha [redacted]to la giusta valutazione nella Juventus soltanto perché utilizzato di punta mentre è un elemento [redacted] raccordo (si parla infatti [redacted] farne un [redacted]diano).

Mentre il quasi juventino Magnusson fa vincere all'Olympique [redacted] Marsiglia la Coppa francese, non si può dimenticare che il problema degli stranieri esiste. Riguarda l'economia e lo spettacolo del nostro torneo. Per il [redacted]pionato concluso, è già molto che sia [redacted] bello [redacted] vivace anche senza i nuovi importati.

Paolo Bertoldi

L'invasione di domenica a Firenze: De Sisti [redacted] di sfuggire ai tifosi entusiasti

Rogora, [redacted] De [redacted] «fedelissimi» in maglia [redacted]

1965-'66	Albertosi	Pirovano	Rogora	Marchesi	Gonfiantini	Brizi	Hamrin	Bertini	Brugnera	De Sisti	Morrone
1966-'67	Albertosi	Pirovano	Rogora	Bertini	Ferrante	Brizi	Hamrin	Merlo	Brugnera	De Sisti	Chiarugi
1967-'68	Albertosi	Pirovano	Rogora	[redacted]ini	Ferrante	Brizi	Maraschi	Merlo	Brugnera	De Sisti	Amarildo
1968-'69	Superchi	Rogora	Mancin	Esposito	Ferrante	Brizi	Rizzo (Chiarugi)	Merlo	Maraschi	De Sisti	[redacted]

Rogora, prima come terzino si[redacted] e quest'anno a destra, Brizi, nel «ruolo» [redacted] stopper, e De Sisti, mezz'ala e capitano, sono [redacted]enti che hanno sempre giocato con la Fiorentina negli ultimi quattro anni sino [redacted] arrivare allo scudetto. Ferrante e Merlo, pre[redacted] negli ultimi tre tornei, Maraschi — prima ala ed ora centravanti —, Chiarugi, [redacted] gli altri sti[redacted] spicco. Curiosa la situa[redacted] di Superchi: è stato chiamato, molto discusso, a sostituire il nazionale Albertosi, ed ha conquistato il titolo di campione.

CIFRE E CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

Ferrante [redacted] più capellone Per [redacted] piedi

Ugo Ferrante, il «libero» della [redacted]a si è tagliato i capelli. [redacted] circa sette mesi il giocatore se li era lasciati crescere, da quando (qualche giorno dopo la sconfitta interna subita dalla Fiorentina col Bologna) promise solennemente che non [redacted] più andato dal barbiere fino alla successiva battuta d'arresto della squadra viola, intendendo con questo affermare che l'insuccesso contro gli emiliani era stato un puro incidente.

In realtà il difensore viola ha avuto buon fiuto: infatti da quel lontano 3 novembre 1968 la Fiorentina non ha più subito una sconfitta. Ora, a campionato terminato ed a scudetto assicurato, Ferrante, diventato in questi ultimi sei mesi un vero e proprio «capellone» si è finalmente [redacted]ciso. La «cerimonia» [redacted] taglio dei capelli, [redacted] quale hanno assistito numerosi sportivi, è [redacted] venuta ieri poco dopo [redacted] giorno da un [redacted] piazza della Repubblica [redacted] Firenze.

Voto dei blucerchiati

Piero Battara e Giorgio Garbarini, portiere e difensore «libero» della Sampdoria, hanno sciolto ieri un voto fatto dopo la sconfitta interna con il Pisa. I due giocatori sono partiti stamani [redacted] buon'ora [redacted] rispettive abitazioni, il primo [redacted] Nervi ed il secondo dalla Foce e, a piedi, [redacted] saliti al [redacted]rio della Madonna della [redacted]

Battara e Garbarini [redacted] promesso di salire fino al santuario, sito a 800 metri sul mare, in caso [redacted] «salvezza» dalla B. Sulla cima, ad attendere i due giocatori (Battara ha percorso 35 chilometri e Garbarini 29) [redacted] il direttore tecnico della Sampdoria Fulvio Bernardini ed alcuni tifosi. I due atleti hanno fatto la comunione. «Sono stanchissimo — ha detto Battara —. Meglio, molto meglio giocare quattro o cinque partite di calcio; anche come quella di ieri contro gli scatenati juventini».

Le nozze di Corso

[redacted] si [redacted] sposato ieri con la signorina Enrica Fennati di Milano. Le nozze sono state celebrate da Don Giovanni Castioni nel duomo di [redacted] Michele, grossa borgata [redacted] periferia di Verona, dove il giocatore [redacted]zurro è nato 28 anni or sono. Testimoni per lo sposo il dottor Fraizzoli, presidente dell'Inter, e per la sposa Italo Allodi, ex segretario della società milanese.

Numerosa folla ha assistito alle nozze di «Mariolino», insieme con [redacted] calciatori, compagni [redacted] squadra e avversari dei campi di gioco, tra i quali Mazzola, Burgnich, Facchetti, Domenghini, Bertini, Cella, Gori, Girardi, De Pozzo, Cappellini, Fiochi, Guarneri, Hamrin, Lodetti. Presenti anche Helenio Herrera e Nereo Rocco. All'uscita dalla chiesa, [redacted] sposi [redacted] stati accolti [redacted] una calorosa manifestazione di simpatia.

L'immancabile Greatti

Il cagliaritano Greatti può essere [redacted] ragione definito l'uomo di ferro della serie A: gioca, infatti, ininterrottamente nel massimo campionato dal 24 gennaio 1965, cioè dalla gara Cagliari-Roma. Complessivamente, considerando cioè il campionato appena concluso, Ricciotti Greatti presenta una serie di 145 presenze consecutive. E' un buon risultato, ma [redacted] è un record.

Per arrivare [redacted] primato bisogna andare molto più avanti, esattamente a quota 228. Il recordman in materia è infatti l'attuale trainer dell'Inter ed [redacted] terzino della Juventus Alfredo Foni, il quale disputò sette campionati [redacted] mancare ad [redacted] partita. Foni, che giocava terzino, dovette arrendersi per un infortunio.

Dopo Foni, troviamo un altro terzino nella graduatoria dei «sempre presenti», cioè Monzo, il quale disputò nel [redacted] 1935-1940, 221 gare consecutive. Greatti, comunque, si trova [redacted] lanciato. Ancora due campionati e sarà sulla scia di Foni. Un giocatore che può rammaricarsi giustamente di essere tagliato fuori da questa lotta è il granata Puja, uno «specialista» in materia di presenze consecutive: lo stopper, infatti, potrebbe vantare una serie di 161 partite [redacted] un infortunio non lo avesse costretto a rinunciare ad alcune gare nello scorso campionato. Puja, nel Torino, ha quasi sempre giocato: 32 partite nella stagione 1962-'63, 33 nel torneo 1964-'65, 34 nel 1965-'66, 34 nel 1966'67, 26 (causa l'infortunio) nel [redacted] e [redacted] infine, in questa stagione.

Fiorentina negli Usa

La Fiorentina compirà una tournée nell'America del Nord. Il giro comprende cinque partite secondo il seguente programma: il [redacted] maggio a Toronto [redacted] la squadra di calcio inglese del Tottenham, il 30 a Los Angeles per affrontare il «California Clippers», il 1º luglio a San Francisco per la rivincita con il «California Clippers», il 4 giugno a New York contro il «Rangers» di Glasgow, il 7 giugno ancora a Toronto per la rivincita con i «Rangers» di Glasgow.

Il cammino dei viola [redacted]li ultimi 10 anni

Torneo	Allenatore	Piazzam.	Punti
'59-'60	Carniglia	2°	47
'60-'61	Czeizler	7°	37
'61-'62	Hidegkuti	3°	48
'62-'63	Valcareggi	6°	36
'63-'64	Valcareggi (Chiappella)	4°	38
'64-'65	Chiappella	4°	42
'65-'66	Chiappella	4°	41
'66-'67	Chiappella	5°	43
'67-'68	Chiappella (Bassi e Ferrero)	4°	35 *
'68-'69	Pesaola	1°	45 *

* Gironi a 16 squadre.

Pesaola resta a Firenze

Montecatini, 19 maggio.

Tra [redacted] spettatori della tappa a cronometro del Giro, un personaggio famoso del mondo del calcio, Bruno Pesaola, allenatore della Fiorentina campione d'Italia. Una domanda: «Resta a dirigere i viola o cambia società?». Risposta: «La certezza [redacted] non c'è ancora, [redacted] le [redacted] bene avviate perché [redacted] rimanga a Firenze».

Amici che lo hanno accompagnato a Montecatini hanno comunque precisato che ormai la decisione è presa, Pesaola anche la stagione prossima allenerà i toscani neo-campioni.

Il Manchester [redacted] blocca Allison [redacted] protesta contro la Juventus

Secondo gli inglesi, il club italiano [redacted] dòveva avere contatti col trainer attraverso la Lega, [redacted] interpellare direttamente la società - Il tecnico verrà presto [redacted] Torino per concludere

(Nostro servizio particolare)

Manchester, 19 maggio.

Malcom Allison giungerà [redacted] Torino tra pochi giorni, probabilmente, prima della fine settimana. L'allenatore del Manchester City, che la Juventus intende ingaggiare per sostituire Heriberto Herrera alla guida [redacted] bianconeri, [redacted] incontrerà [redacted] i dirigenti juventini per definire i termini del proprio contratto e per trovare il modo di liberarsi dal vincolo che ancora lo lega al club inglese.

Infatti Allison ha sottoscritto un impegno con il Manchester City sino al [redacted] ma gli stessi dirigenti della società britannica si sono dichiarati disposti [redacted] lasciarlo libero. Con una correttezza tutta inglese il presidente [redacted] Manchester ed i suoi collaboratori hanno fatto sapere che non gradirebbero avere alla guida della loro squadra un «unhappy man», [redacted] «uomo infelice» quale indubbiamente sarebbe Allison qualora gli si impedisse il trasferimento in Italia. La convenienza di questo trasferimento non è sfuggita nemmeno a Mercer, «general manager» del club il quale collabora [redacted] quattro anni con Allison: «Noi saremmo contentissimi di tenerci Mal[redacted] — *ha affe[redacted]to* — ma egli sarebbe uno sciocco a non prendere [redacted] considerazione l'offerta della Juventus».

Le trattative dovrebbero quindi concludersi con esito positivo ed il trasferimento di Allison ai bianconeri sembra destinato a realizzarsi entro pochi giorni. Tuttavia qualcuno fra i dirigenti del Manchester City ha sottolineato che la Juventus non si è comportata con molto «fair play» in questa situazione, peccando di «scortesia» per [redacted] tentato di avviare le trattative direttamente [redacted] il tecnico [redacted] prima mettersi in contatto con la società. «Abbiamo ricevuto lettere della Lega inglese ma non dalla Juventus — *hanno detto i dirigenti* —. [redacted] club bianconero [redacted] partito [redacted] di una strada sbagliata e non ha pensato [redacted] sentire prima il nostro parere». *In realtà si è trattato di un malinteso in quanto la Juve pensava di doversi rivolgere agli enti ufficiali.*

A sua volta Allison, che ha 41 anni [redacted] lavora da quattro stagioni con il Manchester City, ha dichiarato di voler parlare [redacted] il proprio presidente Alexander prima di intraprendere il viaggio in Italia. [redacted]. Sinora egli [redacted] avrebbe ricevuto precise offerte di ingaggio dal club torinese [redacted] si parla di uno stipendio [redacted]nuale di circa 30 milioni che attenderebbe [redacted] «trainer» [redacted] Torino. Nel [redacted] soggiorno in Italia, previsto in circa due settimane, Allison avrà comunque modo di definire tutti i particolari del nuovo contratto.

La partenza ormai sicura di Allison ha provocato un diffuso malumore tra i tifosi del Manchester City. In collaborazione [redacted] Mercer, Allison è infatti riuscito a riportare la squadra dalla seconda alla prima divisione, vincendo poi il campionato nella scorsa stagione [redacted] la Coppa d'Inghilterra quest'anno. Le [redacted] doti non vengono discusse, anche se a volte suscita qualche perplessità il suo temperamento irrequieto. Diverse volte ha litigato con arbitri.

L'ultimo di questi incidenti avvenne due mesi fa non sul campo ma negli spogliatoi, dopo la fine di [redacted] partita [redacted] campionato riserve. L'arbitro aveva rinviato l'incontro per impraticabilità del campo e Allison riteneva la decisione ingiustificata. La Lega ha punito Allison con una «suspended sentence» in base alla quale gli è proibito stare ai bordi del [redacted]po durante le gare. In [redacted] di recidiva potrebbe essere squalificato a vita dalla Lega inglese.

Di fronte alla prospettiva di allenare una squadra [redacted] me la Juventus, Allison sembra disposto anche [redacted] dimenticare le sue intemperanze nei confronti degli arbitri ed a starsene tranquillo in panchina. c. c.

[redacted]eriberto a Basilea per vedere il Barcellona

[redacted] Juventus [redacted] prepara ad [redacted] intenso finale di stagione. L'attività post-campionato comprende le seguenti partite: giovedì prossimo (ore 16,30) amichevole ad Alba contro l'Albese, capolista del girone C di prima [redacted]; 27 maggio, allo [redacted] Comunale in notturna amichevole [redacted] l'Anderlecht di Bruxelles. Poi la squadra si trasferirà negli [redacted] Uniti per una breve "tournée". Questo [redacted] 30 maggio a New York contro il Barcellona; 4 giugno [redacted] Toronto contro il Barcellona; 7 giugno a New Jersey contro il Dundee United. Quasi certamente, [redacted] 10 al [redacted] giugno i bianconeri parteciperanno, con Milan e Inter, al torneo Città di Milano.

[redacted] i bianconari hanno riposato. Quasi tutti si [redacted] sottoposti alla vaccinazione antivaiolosa. Mancava Haller che si trova ad Essen dove domani giocherà con la Germania Ovest contro Cipro. L'attaccante sarà di ritorno giovedì sera.

Frattanto Heriberto Herrera è partito per Basilea. Mercoledì assisterà alla finale [redacted] Coppa delle Coppe fra Slovan di Bratislava e Barcellona. Il viaggio del tecnico paraguaiano non sembra mettersi in relazione con un possibile trasferimento al Barcellona. [redacted] "trainer" abbia contatti con una squadra italiana e [redacted]to definisca la propria posizione.

In quanto al Torino, i granata, tranne gli «azzurri» Puja [redacted] Poletti, riposeranno fino a venerdì. Sabato ripren[redacted]eranno gli allenamenti. Il 31 maggio allo stadio disputeranno una gara amichevole probabilmente contro una squadra straniera. L'incontro servirà [redacted] la formazione che l'8 giugno affronterà la Roma a Torino in Coppa Italia. Nei prossimi giorni il nuovo allenatore, Giancarlo Cadè, verrà a Torino per definire i dettagli del suo trasferimento alla guida dei granata.

I tornei di bocce

G[redacted]di si aff[redacted] nella «Targa d'oro»

La 2ª edizione della «Targa d'oro» [redacted] è conclusa domenica sera sui campi del Circolo Aziendale «La Stampa». Nella gara individuale si è imposto Grandi (Soc. Fiè Curt) davanti a Caputo (Soc. Tesoriera), Boggio (Ruffini) e Tarasco (Bocc. Torino). Marocco e Zucca (Soc. Pilonetto) hanno in[redacted] conquistato la vittoria nella prova a coppie, superando in finale Guglielmone e Cavagnino (Soc. Facis).

Anche quest'anno la «Targa d'oro» ha fatto registrare un lusinghiero successo di pubblico e partecipanti (51 giocatori [redacted] l'«individuale» e 346 formazioni nella [redacted] a coppie).

La squadra [redacted] Pianelli-Traversa (Granaglia, Andreoli, Candera, Chianale) ha conquistato un nuovo successo vincendo la 65ª edizione della «Coppa Città di Asti», sesta prova di qualificazione per il Trofeo Martini (nazionale a quadrette per società). [redacted] finale i «blu» di Cascine Vica hanno affrontato la formazione [redacted] Doria di Genova (Sturla, Bruzzone, Cavalli, Destefani), cioè gli stessi giocatori che otto giorni prima, a Torino, nel «Trofeo Fiat», [redacted] eliminati in semifinale, e si sono «vendicati» sconfiggendoli per 15-11, dopo [redacted] ore di gioco appassionante.

Al 3º e 4º posto si sono classificate la Biellese (Bertetti, [redacted]raldo, Stefani e Gibello) e la Italsider [redacted] Genova (G[redacted]ro, Ghio, Longo e Musante).

★ Bocce — Si sono disputate ieri [redacted] semifinali del [redacted] «Caprera»: la coppia Suini-Vela ha battuto Marocco-Dedonatis 13-12, Vay-Maccagno hanno superato Aghem-Silva 13-6. Domani sera si disputerà la finalissima (ore 21) tra Suini-[redacted]la e Vay-Maccagno, vincitori della [redacted] edizione del Torneo.

★ Pallanuoto — La Nazionale italiana ha battuto per 5 a 2 a Minsk la rappresen[redacted] della Bielorussia.

Omologato il risultato di Firenze?

[redacted] reclamo [redacted] V[redacted]

Milano, 19 maggio.

La partita Fiorentina-Varese, vinta dai viola per 3 a 1 sarà omologata dal giudice sportivo. Nonostante il tradizionale riserbo che circonda il lavoro dell'avv. Alberto Barbè si ha ragione di credere che il referto dell'arbitro Pieroni giunto a destinazione, sia stato molto esplicito: secondo il direttore di gara infatti la partita sarebbe giunta regolarmente al termine, prima della pacifica invasione di campo, e, di conseguenza, il risultato dovrebbe essere omologato.

Ieri negli spogliatoi di Firenze il presidente del Varese Guido Borghi ha consegnato all'arbitro una riserva scritta; ma ciò che conta in simili casi, a prescindere dal rapporto del direttore di gara, è il preannuncio [redacted] reclamo che la società che si ritiene danneggiata deve inoltrare entro la mezzanot[redacted] del giorno successivo alla partita e le m[redacted]tivazioni del reclamo stesso che debbono giungere in Lega entro il settimo giorno.

Il telegramma del Varese, preannunciante il reclamo, non è arrivato in Lega. Potrebbe essere recapitato domattina giacché [redacted] che importa è che sia stato spedito entro la mezzanotte. Ma se il referto dell'arbitro è stato categorico, come sembra stando alle voci che circolano negli ambienti vicini alla Lega, l'eventuale reclamo verrebbe respinto.

Da Varese è partito l'esposto per la Lega

Varese, 19 maggio.

Il presidente del Varese Guido Borghi ha comunicato di avere presentato ricorso alla Lega calcio dopo la riserva scritta all'arbitro per le invasioni avvenute ieri a Firenze e per i tre minuti d'anticipo con i quali l'arbitro avrebbe deciso il termine dell'incontro.

«Io l'avevo detto»

Lo scrittore Mario Soldati svela il segreto per [redacted] alla fine del gi[redacted] di andata ha pronosticato lo scudetto alla Fiorentina

A [redacted] del campionato di serie A, il 27 gennaio, durante una tavola rotonda tenutasi a La Stampa sul tema: «Chi vincerà lo scudetto?» uno solo ha indicato la squadra giusta, Mario Soldati. In quel momento il Cagliari si trovava al comando della classifica, seguito ad un punto dalla Fiorentina [redacted] poi dal Milan ad uguale distanza. Ai sardi era toccato l'Oscar della simpatia, ai rossoneri il favore delle previsioni generali.

Sportivi specializzati in football quali [redacted] ex-azzurri Felice Borel e Rino Ferrario, campioni [redacted] altri sport, Livio Berruti e Nino Defilippis, un direttore [redacted] giornale, Don Chiavazza, lo chansonnier Gipo Farassino [redacted] la prima ballerina [redacted] Teatro Regio di Torino, Loredana Furno, erano stati tutti concordi nell'affermare che il titolo non sarebbe andato a Firenze. Neppure gli interventi telefonici di Gianni Brera [redacted] Silvio Piola avevano spostato gli orientamenti.

Soldati ebbe fede nei viola; tanto sicuro [redacted] che [redacted] essendo risultata ben chiara la sua frase, [redacted] un'interferenza telefonica, si era affrettato a scrivere il giorno dopo: «Incrollabilmente insisto [redacted] Fiorentina. Sì, sono l'unico. *Mi capita, qualche volta (capita a tutti) [redacted] indovinare. Come molti amici possono testimoniare, a Napoli, prima che cominciasse il match Italia-Urss, dissi esattamente: "Vincerà l'Italia con la monetina". Così fu. Alla fine del match fui circondato, nuovo ed effimero mago di Napoli, da una piccola folla osannante. E "cicchererei" proprio, a maggio, se vincesse il campionato la Fiorentina, [redacted] mio pronostico risultasse misconosciuto».*

Il trionfo dell'undici di Pesaola è pertanto condiviso dallo scrittore, anche [redacted] per Soldati juventino di vecchia fede e poi — se mai — granata («Sono torinese! — *afferma* — non dimentico neppure nel calcio le mie origini») *il successo è venato dal dispiacere [redacted] aver potuto dire:* «scudetto alla Juventus». *Era obbligato dalla [redacted] convinzione calcistica.*

«Passione di tifoso a parte — *ci ha dichiarato ieri per telefono* — non posso nascondere [redacted] certa fierezza [redacted] battuto tanti rivali».

«Si sente dunque [redacted]cnico del calcio, alla Helenio o alla Alf Ramsey?».

«Mi sento [redacted] che segue [redacted] interesse questo settore dell'attività umana. Vedo le partite o alla televisione o di presenza, quando posso; leggo i giornali [redacted] lunedì e cerco di farmi [redacted] opinione precisa. Non vorrei tuttavia invadere, neppure in tono scherzoso, il campo della tecnica altrui. [redacted] pronostico azzeccato dipende, secondo me, dal fatto che chi sta al di fuori [redacted] un certo ambiente [redacted] da [redacted] certa mentalità può valutare gli avvenimenti con distaccata freddezza».

«Come è giunto a puntare Fiorentina?».

«E' semplice. Il Milan mi appariva, se non vecchio, almeno stanco per i continui sforzi sostenuti o [redacted] affrontare; [redacted] Cagliari, al contrario, era [redacted] squadra giovane che doveva ancora superare certi complessi. Non restava che la Fiorentina. La giudicavo fin da allora atleticamente ben preparata, fresca, animata da una ferma volontà di attaccare, armonica in ogni reparto. Il mio segreto è dunque in un insieme di considerazioni. Nulla di più».

Soldati, che si trova al mare per lavoro, [redacted] ha voluto aggiungere il pronostico sulla imminente finale tra Milan e Ajax per la Coppa dei Campioni. «Non vorrei guastare tutto se [redacted] ci indovino» *ha osservato.* **b. p.**

SINTESI DEI TORNEI

Serie A

Risultati — *Atalanta-Cagliari 1-2; Fiorentina-Varese 3-1; Inter-Bologna 4-0; Lanerossi-Verona 2-1; Napoli-Pisa 2-1; Palermo-Milan 0-0; Sampdoria-Juventus 1-1; Torino-Roma 2-0.*

Classifica — *Fiorentina p. 45; Cagliari e Milan 41; Inter 36; Juventus 35; Torino 33; Napoli 32; Roma 30; Bologna 29; Verona 26; Palermo 25; Sampdoria e Lanerossi 23; Varese 22; Pisa 20; Ata[redacted] 19. La Fiorentina è campione d'Italia [redacted]969. Retrocedono in «B»: Atalanta, Pisa e Varese.*

Il torneo di [redacted]

Risultati — *Catania-Padova [redacted]; Cesena-Livorno 0-0; [redacted] 3-0; Foggia-Ternana 2-1; Lecco-Monza 2-1; Mantova-Genoa 2-0; Perugia-Catanzaro 3-0; Reggiana-Como 1-0; Reggina-Modena 1-0; Spal-Brescia 0-0.*

Classifica — *Lazio p. 45; Brescia 40; Reggiana e Bari 39; Reggina 37; Genoa e Foggia 34; Perugia e Ternana 33; Como, Livorno e Catania 32; Mantova e Catanzaro 31; Cesena 30; Monza 29; Lecco 28; Modena 27; Spal 26; Padova 24.*

Prossimo turno — *Bari-Mantova; Brescia-Catania; Catanzaro-Padova; Como-Ternana; Lazio-Reggina; Livorno-Foggia; Lecco-Cesena; Modena-Spal; Monza-Genoa; Reggiana-Perugia.*

Serie C (Girone A)

Risultati — *Alessandria-Solbiatese 0-0; Biellese-Udinese 2-0; Legnano-Cremonese 1-0; Mocobiasti-Trevigliese 1-1; Marzotto-Savona 0-1; Novara-Verbania 1-2; Piacenza-Monfalcone 1-0; Rapallo-Treviso 1-1; Triestina-Pro Patria 2-0; Venezia-Sottomarina 1-3.*

Classifica — *Piacenza p. 47; Triestina 42; Solbiatese 41; Treviso e Savona 40; Udinese e Alessandria 38; Novara 37; Monfalcone e Pro Patria 34; Legnano 33; Trevigliese 32; Venezia 31; Biellese 29; Verbania 27; Marzotto [redacted] Sottomarina 26; Cremonese 24; [redacted] 22; Rapallo 19.*

Prossimo turno — *Cremonese-Rapallo; Legnano-Triestina; Monfalcone-Pro Patria; Savona-Venezia; Solbiatese-Piacenza; Sottomarina-Mocobiasti; Trevigliese-Biellese; Treviso-Novara; Udinese-Alessandria; Verbania-Marzotto.*

Concorsi pronostici

Totocalcio — *Colonna: 2, 1, 1; 1, 1, X; 1, 1, 1; 1, 1, 1, 2. Quote: ai 3491 «tredici» lire 77.500; [redacted] 62.563 «dodici» lire 4260.*

Totip — *Colonna: 2, X; X, X; 2, 1; 1, 1; 1, 2; 2, 1. Quote: [redacted] solo vincitore con punti dodici, lire 8.636.437 (a Napoli); ai 66 «undici» lire 130.855 (3 in Piemonte); ai 1012 «dieci» lire 8368 (82 in Piemonte).*

★ Sedici cestisti azzurri si sono [redacted] ieri al centro sportivo di Bergamo per il quarto raduno mensile disposto dal settore squadre nazionali [redacted] FIP; vi partecipano: Bariviera (Boario Padova), Bergonzoni (Eldorado Bologna), Bisson (Snaidero Udine), Bovone (All'Onestà Milano), Brumatti (Simmenthal Milano), Cosmelli e Giomo (Candy Bologna), Iellini (Simmenthal Milano), [redacted], [redacted] Padova), Meneghel (Splugen Brau-Gorizia), Meneghin, Ossola e Paschini (Ignis Varese), Recalcati e Viola (Oransoda Cantù), Zanatta.

Ancora un trionfo del fuoriclasse belga al Giro

Merckx fora, cambia la ruota ma supera tutti nella cronometro

Al secondo posto Bitossi, al terzo Adorni e al quarto Zilioli - Gimondi delude e deve accontentarsi della quinta posizione, a 34" dal vincitore - Polidori conserva la maglia rosa, Merckx ora lo segue a un minuto - Oggi 194 chilometri di pianura da Montecatini a Follonica

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 19 maggio.

Pioggia scrosciante sulla tappa a cronometro di Montecatini. Per Merckx, abituato a simili condizioni atmosferiche, una specie di invito a nozze. Ed il fuoriclasse belga, splendidamente puntuale agli appuntamenti importanti, ha ottenuto un ennesimo, indiscutibile trionfo, nonostante una foratura abbia bloccato la sua azione, all'incirca al settimo dei ventun chilometri in programma.

Merckx, per l'incidente, avrà perso, sì e no, una ventina di secondi. Il cambio della ruota anteriore del tubolare afflosciato è stato rapidissimo, ma Eddy, sulla strada viscida e scivolosa, ha dovuto rallentare piano piano, avanti di fermarsi. Eppure, nonostante lo sgambetto della sorte, a metà percorso, Merckx era già al comando, in 13'46", mentre, alle sue spalle, i valori si scalavano in modo, ad essere sinceri, piuttosto stupefacenti.

I più tenaci antagonisti di Eddy erano infatti Polidori, la maglia rosa, e Lievore, entrambi ad 8", quindi venivano nell'ordine, Benfatto a 11", Bitossi a 12", Adorni a 14", Zilioli a 19", Michelotto ed Anni a 22". Gimondi, in quel punto, occupava la quattordicesima posizione: 28" il suo ritardo, grossa la delusione, l'acqua battente e il tracciato con frequenti curve evidentemente non erano di gradimento del campione d'Italia, poco a suo agio allorché si vede costretto ad interrompere lo slancio, senza lunghi rettilinei sui quali sia libero di gettarsi a perdifiato.

La seconda parte della gara altro non faceva che confermare in linea di massima l'andamento della prima metà: Merckx, pur non dannandosi, tagliava il traguardo in 27'03", realizzando la media di chilometri 46,580. E non restava che controllare i distacchi degli sconfitti, in un'altalena di prestazioni, talune decisamente positive, altre invece abbastanza sconcertanti.

Bitossi, ad esempio, per antica tradizione piuttosto scarso nelle prove a cronometro, finiva secondo, limitando il ritardo a 23". Era terzo Adorni, a 26", leggermente al di sotto delle sue speranze. Bravissimo pure Zilioli, quarto a 33". Gimondi quinto a 34" (che sono tanti, a pensarci bene...). Quindi Benfatto a 35", poi Polidori — eccellente davvero — a 36". Il simpatico marchigiano conservava in tal modo la maglia rosa. Merkx, però, lo tallona a 59". E la classifica generale registra, in fila, Anni, Benfatto, Adorni (quinto a 1'32"), Gimondi (sesto a 1'33"), Zilioli (settima a 1'39").

Fin qui le cifre, che hanno un loro linguaggio arido, eppure eloquente. Sono bastate due tappe, la prima di montagna e la prima a cronometro, perché Merckx balzasse alla ribalta con il tono perentorio del dominatore. Forse sarà la facilità con cui Eddy riesce ad emergere, ma abbiamo l'impressione che il fuoriclasse della Faema non abbia nemmeno dovuto impegnarsi allo spasimo per conquistare due vittorie, una dopo l'altra, due vittorie che sono servite a parlar chiaro, come un discorso netto, pronunciato a voce alta, per evitare equivoci di interpretazione. Tanto s'era parlato, alla vigilia, di un Merckx dalle ambizioni ridotte, contento cioè di pareggiare al Giro a piccolo regime, preoccupato soltanto (o quasi) di prepararsi in vista del Tour, presunto obiettivo principale della sua stagione. Eddy si è spiegato con un paio di esempi pratici. Adesso — sembra aver voluto dire — se c'è qualcuno imbottito di valide ambizioni, si faccia avanti e vedremo.

Inutile menar il can per l'aia. Merckx ha confermato i pronostici che lo indicano come il grandissimo favorito per il trionfo finale. Non esageriamo a sostenere che il Giro sia già finito; agli avversari di Eddy rimane la carta di un'azione comune e continua, non basata su ridicoli motivi nazionalistici, ma poggiata invece sulla convenienza, per tentare, grazie ad una serie di successivi attacchi, di cogliere di sorpresa il grande campione.

Bisogna aver coraggio, bisogna aver fiducia nei propri mezzi. Gimondi oggi ha deluso, ma è in grado di riprendersi. E l'agile squadretta della Molteni, con Polidori, con Anni, con Dancelli, con Tosello, con Boifava può agitar le acque con qualche episodio-fantasia (e da cosa — si sa — nasce cosa); e Zilioli e Bitossi paiono in vena; e Michelotto è più che una semplice figura di contorno. Si diano tutti da fare, evitino tutti la rassegnazione; altrimenti sarà un guaio andar in giro per l'Italia, soltanto attendendo che Merckx scelga l'occasione meglio adatta per imporre la sua legge. Il belga è fortissimo: che almeno si cerchi di rendergli dura la vita per mantener vivo l'interesse della manifestazione. Oppure si pensi lui, con qualche exploit, ad illuminare la gara con i lampi della classe.

Domani, Montecatini-Follonica: 194 chilometri di pianura, chi ha voglia di battersi, trova il terreno adatto per i colpi di scena. Avanti il via, per garantire alla manifestazione la massima regolarità, il direttore di corsa, d'accordo con il presidente della giuria, convocherà i direttori sportivi di tutte le squadre. Ieri, sulla rampa dell'Abetone, sono state commesse parecchie infrazioni al regolamento, due atleti, Capodivento e Montanari, hanno usufruito della scia di macchine e sono stati penalizzati e multati; altri, tra cui Adorni e Dancelli, hanno levato una mano dal manubrio per cercar un appoggio a vetture del seguito. Cosa di non molto conto, sanzionata con una semplice ammenda di 5 mila lire, e bisogna pensare al turbinoso ambiente di certe salite (con la strada stretta, con un pubblico vociante con gli atleti che avanzano a fatica e qualche auto li supera sfiorandoli) per capire quanto sia difficile stabilire se il corridore prenda davvero uno slancio, oppure se soltanto si aggrappi per non cadere.

Torriani, comunque, pur senza eccedere in inutile severità, vuole garantirsi contro gli abusi di chi eventualmente giocasse a «fare il furbo». Parlerà molto chiaro ai responsabili tecnici delle compagini. E più parlerà chiaro, meglio sarà.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: *1. Eddy Merckx, 21 chilometri in 27' 03" (media 46,580); 2. Bitossi a 23"; 3. Adorni a 26"; 4. Zilioli a 33"; 5. Gimondi a 34"; 6. Benfatto a 35"; 7. Polidori a 36"; 8. Colombo a 43"; 9. Vercelli a 49"; 10. Ritter a 50".*

Classifica generale: *1. Polidori, in 13 ore 33'26"; 2. Merckx a 59"; 3. Anni a 1'03"; 4. Benfatto a 1'16"; 5. Adorni a 1'32"; 6. Gimondi a 1'33"; 7. Zilioli a 1'39"; 8. Michelotto a 1'50"; 9. Dancelli a 2'51"; 10. Mori a 3'05"; 11. Bitossi a 3'09".*

Merckx lanciato verso la vittoria nella cronometro

Il commento di Gimondi

«Nessuna attenuante»

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini Terme, 19 maggio.

Merckx non credeva di poter vincere la tappa a cronometro di oggi. La brevità del tracciato, le ambizioni di vittoria di altri elementi, come Ritter, nuovo legati alla lotta per la maglia rosa finale, lo inducevano a giudicare con un certo scetticismo le proprie possibilità. Il fuoriclasse belga aveva tuttavia preparato la sua corsa con il consueto scrupolo: un sopralluogo sul tracciato in mattinata, una sostanziosa colazione a base di prosciutto, riso in bianco, filetto ai ferri e macedonia, una sgroppata a pieno ritmo per riscaldare i muscoli, nella scia della macchina della Faema, un quarto d'ora prima della partenza. E poi il via, su una bicicletta leggerissima, preparata apposta per l'occasione.

Il risultato è quello che conosciamo, e Merckx è stato il primo a stupirsene: *«Quando ho forato* — confessa il *leader* della Faema — *ho perso una quindicina di secondi per il cambio della ruota ed ho dovuto rompere il ritmo. Credevo di essere ormai tagliato fuori ed invece a metà percorso mi hanno detto che avevo il miglior tempo. Allora ho pensato che potevo vincere».*

«Ha guadagnato 26 secondi su Adorni e 34 su Gimondi. Quale valutazione dà a questo vantaggio?».

«Su un percorso del genere, mi sembra molto. Agli effetti della lotta per la maglia rosa questa manciata di secondi ha scarso significato pratico. Sotto il profilo psicologico è margine che ha la sua importanza».

Particolare curioso. Quando il meccanico della Faema è saltato giù dalla macchina chiamato da Merckx, tenendo pronte due ruote (una posteriore e l'altra anteriore), una gli è sfuggita di mano ed è stata schiacciata da un'auto ufficiale che seguiva a breve distanza. Per fortuna la ruota rimasta intatta era proprio quella che serviva al fuoriclasse belga.

Felice Gimondi non ha fatto drammi per la sconfitta: *«Purtroppo* — ha detto il bergamasco — *ogni volta che c'è una tappa a cronometro, piove, ed io debbo sopportare anche lo svantaggio delle condizioni atmosferiche sfavorevoli. E' inutile comunque cercare delle attenuanti. Non ero in buona giornata ed ho perduto. Mi considero tuttavia ancora in corsa per la vittoria finale perché non sono i 34 secondi di oggi che possono decidere un Giro d'Italia».*

Bitossi e Zilioli, una coppia soddisfatta. Il toscano ha ottenuto il secondo posto dietro a Merckx, mentre il torinese si è piazzato quarto, precedendo per la prima volta Gimondi in una competizione a cronometro. *«L'appoggio della folla toscana* — ha detto Bitossi — *ha voluto dir molto per me. Sostenuto in modo tanto caloroso, ho spinto al massimo ed ho ottenuto un risultato che giudico sorprendente».*

«Non so — ha confessato dal canto suo Zilioli — *se sono stato io ad andare forte o Gimondi ad andar piano. Un risultato del genere comunque rinforza il mio ottimismo e la convinzione che, nel finale del Giro, potrò giocare validamente le mie carte».*

Il campione del mondo Vittorio Adorni, terzo alle spalle di Merckx e Bitossi, ha accettato il risultato come una conseguenza logica delle sue imperfette condizioni fisiche.

Gianni Pignata

La tappa di oggi e il programma tv

PERCORSO — Oggi è in programma la quinta tappa del Giro, la Montecatini-Follonica, di 194 chilometri. Il tracciato, a parte i saliscendi nella parte centrale, è quasi interamente pianeggiante.

TELEVISIONE — La Tv si collegherà alle 16,30 con Follonica (programma nazionale) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

CONTROVIDEO

E se Merckx non ci fosse? Il tele-giro vive praticamente su di lui. Tra l'altro, che vinca le tappe è secondario, che racimoli mucchietti di secondi è cosa che pare riguardi solo i maestri di aritmetica alle elementari. La maglia rosa del momento ha un cognome, ma chissà se ha un nome. Nessuno glielo chiede, nessuno ci presenta il capoclassifica. Un breve «zoom» al suo sorriso, così tanto per fare, al termine di una tappa, e poi subito fuori dai piedi, chi ti credi di essere, povero pellegrino ciclista?

Eddy invece lo si cita sopra e sotto le righe, è l'unico sostantivo che accompagna tutti i verbi. Se le domande vertono su di lui, il teleprocesso procede, se invece nascono domande dirette ad altre persone, o addirittura legate ai fatti, eccole subito dirottate, rese inutili. Persino Gimondi (con quel suo sorriso che è smorfia amara di uomo serio, di atleta impegnato) viene ridotto a ruolo di comprimario. E certo non lo è.

Telecronisti, commentatori vari, ospiti di passaggio smaniosissimi di dir la loro in infinite sfumature dialettali che la colonna sonora rende ancora più ridicole, sono sempre pronti a intrecciare balletti e proposizioni intorno al campione belga. I soldi, per esempio, non contano, non vengono contemplati. Pare che il denaro non sia un argomento, al Giro, anche se ogni giorno piovono pezzi da centomila persino per chi taglia il traguardo di Peretolina Soprana. Il Giro è sportivo, la corsa è sportiva, Merckx è il grande, i tifosi avranno le loro soddisfazioni, ecco i solenni giuramenti che cronaca e tribunale incanalano per un'ora e passa di trasmissione. Un'ora! Roba che esorbita da ogni misura di spettacolo televisivo: nemmeno gli dèi supremi del video, da Mina a Celentano, hanno mai goduto di tanto spazio.

E se togliessimo Merckx dagli schermi? Lo facessimo correre con la barba finta e nome falso? Come se la caverebbero i supremi reggitori di microfoni e telecamere? Per fortuna Merckx è simpatico, ha una faccia quadrata e furba, un equilibrio nervoso eccellente (finora). Sta al gioco, anche se non sempre riesce a nascondere un minimo di noia, di benevola sopportazione. Devono avergli spiegato chiaramente che in Italia bisogna recitare così, dire bravo a tutti, arrivare primo ma subito dopo chiedere scusa, sembrare modesto ma reticente, citare spesso la mamma, frenare ogni orgoglio, soprattutto quello legittimo. E mai nominare l'odioso denaro.

La televisione è regina di tutti gli sport: con lei si va in bicicletta, si segnano i goal, si entra in orbita lunare, però gratis. La carta moneta, davanti alle telecamere, non bisogna mai denunciarla. Giù le mani dai fiammiferi e dalle forbici, bambini, o i paradisi degli schermi si spegneranno su di voi per sempre.

g. arp.

Sabato gara amichevole con la Bulgaria allo Stadio comunale

La Nazionale oggi a Torino

Convocati anche i granata Poletti e Puja - Gli azzurri si allenano a Villar Perosa contro il Ciriè

Roma, 19 maggio.

Per l'incontro internazionale amichevole di calcio Italia-Bulgaria, che si giocherà sabato prossimo 24 maggio a Torino, sono stati convocati a disposizione del c. t. Ferruccio Valcareggi i seguenti giocatori:

Bologna: Bulgarelli.
Cagliari: Albertosi, Boninsegna e Riva.
Fiorentina: Chiarugi, De Sisti, Ferrante.
Inter: Bertini, Burgnich, Domenghini, Facchetti, Mazzola.
Juventus: Anastasi, Salvadore.
Napoli: Juliano, Zoff.
Torino: Poletti, Puja.

Divisi per ruolo:
Portieri: Zoff ed Albertosi.
Terzini: Burgnich, Facchetti e Poletti.
Mediani: Bertini, Salvadore, Puja e Ferrante.
Attaccanti: Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva, Chiarugi, Bulgarelli, Boninsegna e Juliano.

La comitiva, che comprende anche il dott. Fini ed il massaggiatore Della Casa, dovrà trovarsi a Torino alle 18,30 di domani. Albertosi, Boninsegna e Riva giungeranno invece giovedì, perché il giorno prima saranno impegnati in Coppa Italia contro il Foggia.

Il campionato di serie A è finito, torna d'attualità la Nazionale. Sabato prossimo la squadra azzurra affronterà la Bulgaria allo stadio Comunale (inizio ore 17) in un incontro amichevole a carattere sperimentale. E' l'ultima gara internazionale della stagione. L'attività della nostra rappresentativa riprenderà in autunno con le due partite di ritorno per la qualificazione ai campionati mondiali in Messico del 1970: il 4 novembre, Italia-Galles; il 22 novembre, Italia-Germania Est.

Gli sportivi torinesi da tre anni non assistono ad una esibizione degli azzurri. L'ultima volta fu il 22 giugno '66 con Italia-Argentina (3-0) alla vigilia della trasferta in Inghilterra per i campionati mondiali. Per il prossimo impegno, il c. t. Ferruccio Valcareggi ha a sua disposizione 18 giocatori. Dall'elenco dei convocati, diramato ieri, non figurano i milanisti, i quali sono dispensati perché debbono prepararsi per la «finalissima» della Coppa dei Campioni con l'Ajax di Amsterdam che si disputerà il 28 maggio a Madrid. Le novità sono numerose. Nella lista vi è il granata Puja, che torna in Nazionale, come «stopper», dopo sei anni dall'ultima presenza in azzurro. E' stato, inoltre, convocato un altro granata, che spera di giocare dopo quattro anni di anticamera: Fabrizio Poletti. Dopo una lunga assenza, torna anche Bulgarelli nel «clan» azzurro, ed al centro dell'attacco rientra il juventino Anastasi, il quale contro la Germania Orientale non aveva potuto giocare perché infortunato. Ha suscitato sorpresa la mancata convocazione del fiorentino Superchi, il portiere più in forma del campionato.

La formazione più probabile per la gara con i bulgari è la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva. Non è escluso che Poletti venga incluso come terzino destro, con l'avanzamento di Burgnich nel ruolo di «stopper» in luogo di Puja.

La comitiva azzurra si radunerà stasera in un grande albergo del centro e dopo cena si trasferirà a Villar Perosa, dove si preparerà in attesa del confronto di sabato. Domani (ore 17), sul campo Riv-Skf, Valcareggi proverà in partita lo schieramento titolare opponendolo al Ciriè, che milita nella categoria dilettanti ed è allenato da Baldo Depetrini.

La Bulgaria è avversaria nota agli italiani. Gli azzurri l'hanno già incontrata l'anno scorso nella Coppa Europa per Nazioni, perdendo a Sofia (2-3) e vincendo a Napoli (2-0). La squadra ospite è attesa giovedì pomeriggio a Caselle. Venerdì si allenerà al «Combi» e ripartirà lunedì per Sofia. Curioso notare che la Bulgaria aveva avanzato la precisa richiesta di giocare a Roma, oppure a Milano od a Napoli. Poi la scelta è caduta su Torino. I bulgari hanno accettato, pretendendo però di dividere l'incasso a metà.

Com'è noto, la partita di sabato sarà trasmessa dalla Tv in diretta sul programma nazionale con l'esclusione della zona di Torino e del Piemonte. I biglietti messi in vendita sono circa 60 mila. I prezzi dei tagliandi vanno da un massimo di 6 mila lire per i posti di tribuna centrale numerata ad un minimo di 800 lire per i cinquemila posti di curva Maratona riservati a dipendenti Enal, società sportive ecc. L'apertura dei cancelli dello stadio Comunale avverrà alle ore 14,30.

L'incontro di sabato sarà diretto dall'arbitro inglese Finney, che si avvarrà della collaborazione dei guardalinee Taylor e Soames.

Bruno Bernardi

Vasco Valerio muore mentre gioca a tennis

Roma, 19 maggio.

E' morto improvvisamente questo pomeriggio a Roma Vasco Valerio. Aveva 60 anni ed era nato a Verona. Valerio era stato un ottimo prima categoria di tennis ed aveva ricoperto la carica di presidente della commissione tecnica della Fit.

Noto industriale del mondo del cinema, Valerio ancora si dedicava alla pratica del tennis, sia pure saltuariamente. Oggi pomeriggio, mentre stava disputando una partita al circolo Parioli, Valerio è stato colto da malore ed è morto poco dopo.

Per i granata Vieri e Combin si avrà oggi una decisione

Colloqui a Milano - Difficoltà dell'Atalanta per cedere Clerici - Morini e la Juve

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

Nestor Combin e Lido Vieri conosceranno probabilmente domani se cambieranno società o no. Gli incontri che avrebbero dovuto svolgersi oggi fra il Torino da una parte e il Milan e l'Inter dall'altra, sono stati rinviati a domani. Il «general manager» granata Bonetto verrà a Milano ed avrà dapprima un colloquio con il suo collega Passalacqua del Milan e poi un abboccamento con Manni dell'Inter. Se, come è probabile, l'accordo sarà definito, mercoledì Pianelli firmerà i due contratti. Non più tardi poiché il presidente del Torino mercoledì sera dovrà recarsi in Jugoslavia per motivi di lavoro e intende definire presto ogni cosa.

Com'è noto, per Combin il Milan darebbe in cambio Clerici, centrattacco dell'Atalanta, il portiere Belli (o Vecchi). Adesso però l'Atalanta, che ha concesso al Milan una opzione su Clerici, sembra non voglia più accettare in cambio la comproprietà di Petrini più un conguaglio.

Per quanto riguarda Lido Vieri invece non sussistono difficoltà di sorta, giacché il portiere verrà acquistato dall'Inter per contanti. Sempre per quanto concerne l'Inter, sono stati ufficialmente confermati gli acquisti di Bell in cambio del quale al Lanerossi Vicenza andranno 225 milioni più la cessione definitiva di Minussi e la comproprietà di Bagatti e di Guarneri che è stato valutato 95 milioni.

E' sempre più probabile il trasferimento di Morini dalla Sampdoria alla Juventus per 300 milioni più Bercellino. Inoltre la Juve avrebbe chiesto all'Atalanta il laterale Marchetti, attualmente in comproprietà col Como.

g. bell.

Simeon si sposa stamane a Torino

Silvano Simeon, il primatista italiano del disco, si sposa questa mattina a Torino con l'ex nuotatrice Mimma Grandis, che accompagnò l'atleta l'anno scorso ad Houston per l'intervento chirurgico del professor De Bakey. La cerimonia avrà luogo alle ore 10,30 nella chiesa di Gesù Nazareno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Corradi

Addolorati lo annunciano: la moglie Neva Volpini, il figlio Roberto con la moglie Rina Cimarosti e l'adorato nipotino Luca; le sorelle Carolina, la cognata Bianca, il cognato Mario Veroni; i cognati Valle e Aldo Volpini con le rispettive famiglie; il suocero Volpino Volpini; le famiglie Cimarosti e Trentin, zie, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16 in Settimo Torinese, nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Pistoia, 18 maggio 1969.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, Soci e Dipendenti dell'Aero Club di Torino sono vicini alla famiglia Corradi per la perdita del P. I. Funzionario Registro Aeronautico Italiano

Corrado Corradi
— Torino, 18 maggio 1969.

I Piloti e Amici dell'Aero Club di Torino
Vittore Catella
Alfonso Isaia
Ferdinando Bignardi
Francesco Bruch-Papa
Ferruccio Vignoli
Mario Sambri
Franco Castagno
Paolo Taliano
Valerio Gualfredo
Valter Durando
Gina e Bruno Marchetti
Valentino Cus
Piero Cassone
Laura e Renzo Valliveru
Adriana e Aldo Corino
Bruno Risso
Romualdo Petrelli
Giulio Lilla
Giovanni Serafino
Alberto Loiacono
Luigi Cavallo
Pietruccio Corra
Umberto Padovano
Franca e Albano Gresio
Gigliola e Angelo Scurta
Carlo e Filippo Pons
Luigi Canavero
Sergio Perucca
Francesco Rolla
Carlo Bacchetta
Cornelio Alessio
Franco Cavallo
Fortunato Vercetti-Bina
Tina e Domenico Mollner
Franca Majnero
Ferruccio Brunori
Pino Porzio
Ruggero Bianti
Aldo Gordiani
Pietro Marchisio
Enzo Ercole Sacconetti
Emilio Borgi
Gianluigi Colonnetti
Armando Giorgio
Mario Brandaglia
Alberto Caprotti
Sergio Viano
Tullio Alfieri
Gaetano Di Medina
Giorgio Novero
Piero Novarese
Dario Rancio
Dario Abate
Bruno Maria Bracciai
Max Celesia
Antonio Cossetto
Savino Ferraris
Antonio e Edda Gea
Lorenzo Gallo
Giuseppe Loreto
Mario Pesce
Giuseppe Morando
Carmelo Nero
Luigino e Giovanni Testa
Gianfranco Vignoli
Giovanni Voglio Ozino
Renato Zinni
Alberto Aicsi
Luigi Grosso
Giorgio Terrenzi
profondamente commossi partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Pilota

Corrado Corradi
Funzionario del Registro Aeronautico
Il Comandante Aldo Cervina; il Direttore dell'Aeroscuola Sergio Cervina; il Pilota Istruttore Secondo Camerano; il Segretario Giovanni Severini; gli Specialisti Renato Friolo e Francesco Ferioli; la Guardia Notturna Lorenzo Olivero e personale nuovo Piloti ed Allievi Piloti dell'Aeroporto Cervina.
— Torino, 20 maggio 1969.

I dipendenti del Pennellificio Cima si uniscono al lutto del Rag. Roberto Corradi per la morte del PADRE.

Le famiglie Moresco e Fre partecipano al grave lutto.

Il Registro Aeronautico Italiano partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del Perito Principale

Corrado Corradi
suo valente Funzionario tecnico, deceduto in seguito ad incidente automobilistico.
— Torino, 20 maggio 1969.

Il direttore, i funzionari ed il personale della Direzione Territoriale di Torino del Registro Aeronautico Italiano, con commossa partecipazione al profondo dolore per la scomparsa del Perito Principale

Corrado Corradi
ne ricordano l'eletto spirito e le doti di uomo e di tecnico e rendono testimonianza della stima e dell'affetto che seppe conquistarsi nei lunghi anni di appassionato lavoro.
— Torino, 20 maggio 1969.

Ieri è mancato ai Suoi cari in età di anni 72

Emanuele Pedemonte
L'annunciano: la mamma Sabina Bozzio ved. Pedemonte, la sorella Maria ved. Ronco, la sorella Anna, il fratello Giuseppe con la moglie Teresita De Marchi, la sorella Luisa, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 20 corr. alle ore 15,30 nella Cappella della camera mortuaria dell'Ospedale civile. Non fiori.
— Alessandria, 20 maggio 1969.

Impiegati e Maestranze del Cotonificio Giovanni Ronco - Chieri, prendono viva parte al dolore dei Titolari e della Mamma signora Maria Pedemonte ved. cav. Ronco per la dipartita del caro Zio e Fratello

Emanuele Pedemonte
— Chieri, 19 maggio 1969.

E' mancato

Giovanni Bianchi
Per espressa volontà dell'Estinto lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie, il figlio, il papà e parenti tutti.
— Torino, 17 maggio 1969.

Condividono il dolore di Marcella Margherita Rodilosso
Pinuccia e Michele Bello
Ombretta e Mario Rodilosso.

Circolo Familiare Campidoglio prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del Socio

Giovanni Bianchi
— Torino, 20 maggio 1969.

Partecipano al dolore della moglie e del piccolo Claudio Condomini ed Inquilini di via Michele Lessona 85.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosanna Serafini Falciola
Ne danno il doloroso annuncio il marito ing. Giuseppe, i figli Franco col marito Gian Luigi Casale e il piccolo Maurizio, Paolo colla moglie Silvia, Sandro. I funerali avranno luogo in Belgirate il giorno 20 alle ore 16. Per volontà dell'Estinta non fiori ma offerte all'Asilo Infantile di Belgirate.
— Belgirate, 19 maggio 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Zanin
Lo annunciano addolorate la moglie, la figlia, la cara mamma, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 ore 10,15 dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 19 maggio 1969.

Giorgio e Graziella partecipano al dolore della famiglia.

La moglie e i familiari del compianto

CAP. CAV. UFF.
Amerigo Basteris
commossi ringraziano i suoi colleghi del 29° Btg. Coloniale per la partecipazione al cordoglio per la dolorosa perdita.
— Garessio, 19 maggio 1969.

A funerali avvenuti si annuncia la dipartita dell'Artigliere R.O. del già Regio Esercito

Carlo Asinari di San Marzano
Lo piangono disperati: la moglie Emma Nasi, il figlio Alessandro, parenti e amici tutti.
— Torino, 19 maggio 1969.

La famiglia Arbinolo e Rstappa con vivo rimpianto ricordano il caro Amico.

La famiglia Bianchi e Scalone partecipano vivamente al dolore dei familiari.

Gli inquilini di via Massena 109 partecipano sentitamente al lutto della famiglia per il decesso del

CONTE
Carlo Asinari di San Marzano
— Torino, 19 maggio 1969.

Gli amici del Circolo Ufficiali Presidio Torino partecipano al dolore della famiglia

N. H. CONTE
Carlo Asinari di San Marzano
Enzo Meriani
Gaetano Pece
Teodoro Santarossa
Costantino Melita
Adelio Cafardi
Santo Pugno
Marco Gallberti
Umberto Iucci Taddei
Arturo Schiavetto
Giovanni Vinelli
Giulio D'Amilio
Sergio Urru
Giancarlo Toledo
Filippo Gilenzi
Remigio Celebrini
Luigi Milone
Sergio Pece
Gaetano Di Mare
Riccardo Preti
Marco Celi
Luigi Giraudi
Corrado Fiasconi
Cesare Denaro
Giuseppe Molino
Giuseppe Ribaudo
Cesare Bianchi
Dino Spezzani.
— Torino, 20 maggio 1969.

La presidenza, il consiglio d'amministrazione, la direzione generale e tutti gli appartenenti alle Cartiere Burgo, profondamente colpiti dalla prematura perdita dell'illustre direttore generale dell'E.N.C.C.

Prof. Avv. Renzo Bolaffi
rendono commosso omaggio alla dignità della sua vita e all'altezza del suo ingegno, ricordando la lunga consuetudine di lavoro e di amicizia.
— Torino, 19 maggio 1969.

Lionello Adler profondamente accorato per la scomparsa del

Prof. Avv. Renzo Bolaffi
rivolge il suo omaggio commosso al caro ed illustre amico che ebbe tutta la sua affettuosa e deferente stima.
— Torino, 19 maggio 1969.

Il presidente Lionello Adler, il Consiglio direttivo e la segreteria generale dell'Associazione Italiana fra i fabbricanti di carta, cartone e paste per carta partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Prof. Avv. Renzo Bolaffi
Direttore generale dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta e ne ricordano gli alti meriti.
— Torino, 19 maggio 1969.

Il presidente, il consiglio direttivo e tutti gli appartenenti all'Aticelca condividono di tutto cuore il lutto che tanto dolorosamente colpisce l'E.N.C.C. con la perdita del suo valoroso ed illustre direttore generale

Prof. Avv. Renzo Bolaffi
— Torino, 19 maggio 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Cianci in Caselli
Addolorati la piangono: il marito Alberto, i figli Lucia, Mimma, Carlo e rispettive famiglie. Funerali martedì 20 ore 16 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1969.

Partecipano al dolore la sorella Melina ved. Carcel e figli.

Si uniscono i nipoti
Giovanni e Alice Raffa
Franco e Graziella Cacaci
Cesarie ed Esterina Cianci
Scila Turello con Franco e Maurizio.

Le famiglie Belmont e Tamagnone partecipano al lutto dei familiari.

La famiglia Dravento partecipa al cordoglio dei familiari.

Condomini e Inquilini di via Principi d'Acaja 47, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Tina Caselli
— Torino, 19 maggio 1969.

Stroncato da male inesorabile cristianamente mancava ai suoi cari rassegnato alla Divina volontà il

GR. UFF. RAG.
Eduardo Petruolo
Alto Funzionario a riposo dell'Istituto Nazionale Assicurazioni. Ten. Col. di Complemento. Due volte combattente per la Patria. Decorato di Medaglia al valore e mutilato. Terziario Francescano
Lo annunciano con immensa pena la moglie Lina Ponzio di San Sebastiano con la figlia Annamaria e la diletta nipote Roberta; le sorelle Paola, Silvia e Norberta; il cognato Mario ed i parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero Maggiore di Milano.
Milano (via Martiri Triestini 3).
— Torino, 16 maggio 1969.

Fernando Strolio e famiglia partecipano al lutto della famiglia Petruolo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Morando
Addolorati partecipano la moglie Maria, la figlia Luciana col marito Franco De Vito e i piccoli Maurizio e Emanuela, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e la figlioccia Sandra. La cara salma partirà da via Rivarolo 11 oggi ore 14 per Celle Enomondo dove seguiranno i funerali. Pullman a disposizione.
— Torino, 20 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Graziano ved. Mercandino
Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, partendo da via Pacchiotti 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Aldrina Bergesio nata Orceletto
Addolorati lo annunciano, il marito Martino, papà, mamma, fratelli, cognati, zii; parenti tutti. Funerali oggi 20 alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1969.

Cristianamente è mancato

Antonio Giacoletti
Premio fedeltà F I A T
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali il 21 corrente alle ore 8,45. Via Cuneo 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1969.

Piangono la scomparsa del caro

Attilio Guenno
mamma, Giustina e Nino.
— Torino, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giacomo Bernardi
i suoi cari lo ricordano.
— Torino, 19 maggio 1969.

20-5-1964 — 20-5-1969
Gigi Luchessa
prosegui chi nel tuo ricordo vive.
— Torino, 19 maggio 1969.

Ieri è mancata improvvisamente la signora

Cristina Mensa ved. Piretto
di anni 76
Angosciati ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Felicita e la nipote Eraide. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30, partendo dal nuovo ospedale Martini. La cara salma verrà tumulata a Tonengo (Mazzè).
— Torino, 19 maggio 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Mario Piretto per la morte della mamma

Cristina Mensa ved. Piretto
— Torino, 19 maggio 1969.

Santamente è mancata

Lina Bosazza ved. Bianchi
La piangono: i figli Elena e Ruggero, il genero Archimede Rosazza, la nuora Alberdina Friedemann, i nipoti Germana con il marito Renzo Bollio e le piccole Maria-Cristina e Simonetta, Luigi con la moglie Ilse Hartmann e bimbe Liliemor e Vibike, Ruggero con la moglie Mimma, Andreina con il marito Giulio Tua e i piccoli Andrea e Simona, cognata, parenti e amici tutti.
— Torino, 20 maggio 1969.

La famiglia Pedroni e l'affezionatissima figlioccia Emilie si uniscono al dolore delle famiglie Bianchi e Bosazza per la scomparsa della cara signora

Lina Bianchi
— Torino, 19 maggio 1969.

Maria Giannini piange la morte di

Lina Bianchi
che le fu sorella carissima.
— Torino, 19 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Panetto ved. Fancelli
Ne danno il triste annuncio i figli: Rita col marito Carlo Cochis, Beppe con la moglie Piera Fiorina, sorella, fratello, cognate, cognato, figlioccia Gina, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30, Parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone).
— Torino, 18 maggio 1969.

Il piccolo Fulvio Fiorina piange per la scomparsa della cara nonna FANCELLI.

Con profondo cordoglio e fraterna amicizia partecipano al dolore delle famiglie Fancelli e Cochis per la scomparsa della mamma le famiglie: Descomalis, Fassone, Gai, Lenda, Moro, Peracchi, Passino, Pettiti, Valle.

Marisa e Mario Berri partecipano con dolore e rimpianto al lutto degli amici Piera e Beppe Fancelli per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Agostino Piretta
Maresciallo Imposte Consumo a riposo
Lo annunciano: la moglie Margherita Musso, le figlie Emanuela e Emilia con il marito Angelo Veglio e parenti tutti. Funerali il giorno 21 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Pellegrino, per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 19 maggio 1969.

Si associa al dolore l'amico Casimiro Veglio.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Moretta 62-64-66, Revello 10-12, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Agostino Piretta
— Torino, 19 maggio 1969.

Annamaria Negro prende viva parte al dolore di Emanuela e famiglia.

Partecipano al grande dolore Vera e Pietro Basso-Petrino.

Cristianamente è mancata

Pierina Bertinetti vedova Pazzi
anni 79
Addolorati lo annunciano: i figli Marcello con la moglie Pina, Serafina con la moglie Mirella ed i nipotini Paola e Giorgio, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c. m. alle ore 16,30 dalla Cappella Micellero di Piossasco con tumulazione della Salma nel Cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1969.

Si uniscono al dolore i nipoti: Viano, Magistrello, Andreasi.

Cristianamente è mancato

Alvaro Canducci
Meccanico Grafico
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, e la piccola Cristiana. Funerale 20 corrente ore 16, parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1969.

La Ditta Omnia Graf si associa al dolore della famiglia Canducci.

I Dipendenti della Tipografia Fratelli Canducci partecipano al dolore dei Titolari.

E' mancata improvvisamente

Elisa Gianotti
Commerciante
Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Locana mercoledì 21 ore 10.
— Locana, 20 maggio 1969.

I nipoti Romano e Franco con la famiglia Pietro Vittoz-Mea partecipano al dolore per la scomparsa di

Elisa Gianotti
— Locana, 20 maggio 1969.

Dopo lunghissime sofferenze con i conforti della Fede è mancata ai suoi cari

Carolina Fassina ved. De Luca
Straziati ne danno l'annuncio: la sorella Luisa, cognata, cognati, nipoti, cugine, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 16 da via Villa Glori 2.
— Torino, 19 maggio 1969.

Fiore e Luigi Oddone affettuosamente vicini a Luisa nel suo grande dolore.

All'alba del 16 maggio è serenamente spirata

Alessandrina Levi ved. Foa
di anni 85
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio gli affezionati nipoti Marco Levi, Lidia Levi col marito dott. Bruno Neppi Modona e figli; cugini e parenti tutti.
— Mondovì, 19 maggio 1969.

Ha raggiunto la sua cara Consorte

Francesco Molino
di anni 74
Lo piangono i figli Gino e Sandro, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 20 maggio 1969.

1968 — 1969
Vive sempre nel cuore dei suoi cari

ING. COMM.
Giovanni Costa
S. Messa anniversaria 21 maggio ore 7,30, Madonna delle Rose.
— Torino, 20 maggio 1969.

1968 — 1969
Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Gabriele Viano
la mamma, nell'infinito rimpianto di ogni giorno, affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 20 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Lacchio
la moglie e parenti lo ricordano. Messa anniversaria il 22 maggio 1969 ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 20 maggio 1969.

(Continua a pag. 20)

Le trattative per il Vietnam

I «vietcong» a Parigi ottimisti sui negoziati

Un delegato del Fnl ha detto: «Prima dell'autunno potrò tornare nella mia casa sul delta. Ormai ne sono sicuro»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 maggio.

Negli ambienti della conferenza vietnamita di Parigi, benché ognuna delle quattro parti rimanga ufficialmente sulle proprie posizioni, si lascia intendere che, dopo la riunione plenaria di venerdì, le trattative segrete si svolgono ora su elementi concreti. Un membro della delegazione del Fronte nazionale di liberazione ha detto: «Prima dell'autunno, potrò ritornare liberamente nella mia città natale del Delta: ormai ne sono sicuro».

Il maggiore ostacolo che deve essere ancora superato sono i generali di Saigon. Un giornale ufficioso di quella capitale, il *Saigon Post*, ha annunziato che il governo sudvietnamita si è messo d'accordo con Washington affinché le elezioni libere non si tengano prima del 1971, ma un portavoce della delegazione americana ha subito smentito l'informazione, evidentemente tendenziosa e rivolta a sabotare le trattative.

Stamani, il segretario di Stato americano, Rogers, ha lasciato Saigon, dove era andato a rinnovare le pressioni del presidente Nixon sul governo dei generali Thieu e Ky. Nel momento della partenza, il segretario di Stato ha dichiarato che un incontro Nixon-Thieu «*sarebbe utile*» e ciò conferma che egli non è riuscito a piegare l'intransigenza del governo sudvietnamita.

Secondo notizie da Saigon, la repressione poliziesca sta inasprendosi contro gli esponenti delle tendenze che sostengono la necessità di un governo di unità nazionale. Principali vittime sono i buddisti, contro i quali vengono prese misure estremamente gravi.

E' stato arrestato, fra numerosi altri, Pham Vi Long, segretario generale della gioventù buddista della pagoda An-Quang, sotto l'accusa generica di legami con le organizzazioni antigovernative. Un altro bonzo, Thien Minh, è stato condannato a 10 anni di lavori forzati.

Le condanne hanno però sempre minore efficacia, perché è convinzione di tutta la popolazione che il governo dei generali ha ormai i giorni contati.

Di fronte a questi sviluppi della situazione politica nel Vietnam del Sud, i portavoce delle delegazioni di Hanoi e del Fronte nazionale di liberazione alla conferenza di Parigi affermano di essere risoluti a mantenere, senza nessuna concessione, la loro esigenza di rispetto assoluto dei «*diritti fondamentali del popolo vietnamita*».

Sandro Volta

Il Papa ai funerali del cardinale Beran

Città del Vaticano, 19 maggio.

(l. p.) Paolo VI parteciperà ai funerali solenni del card. Giuseppe Beran, arcivescovo di Praga, che si svolgeranno giovedì alle 10,30, nella Basilica di San Pietro. Celebrerà la messa l'amministratore apostolico di Praga, mons. Frantisek Tomasek.

Dagli italiani nel '68

Spesi in sigarette oltre 1000 miliardi

Roma, 19 maggio.

In Italia nel 1968 si è speso oltre mille miliardi di lire nei tabacchi. Secondo i dati diffusi dall'amministrazione dei Monopoli di Stato, il 97 per cento di questa spesa riguarda l'acquisto di sigarette.

Gli italiani preferiscono sempre di più le sigarette estere che rappresentano il 22 % delle vendite, per un totale di quasi 230 miliardi.

La propensione al «fumo» nelle grandi aree economiche vede al primo posto l'Italia del Nord con il 47 % della spesa totale, seguita dall'Italia del Sud ed Insulare con il 29,4 % e dall'Italia Centrale con il 23,6 %. *(Ag. Italia)*

Maria Beatrice dimessa dalla clinica di Ginevra

Passerà la convalescenza in Francia - La principessa cammina bene, ma ha un gomito in disordine

Ginevra, 19 maggio.

Dopo circa due mesi di degenza nella camera 531 al sesto piano dell'Ospedale Cantonale di Ginevra, la principessa Maria Beatrice di Savoia lascerà domani o dopodomani la clinica per una località nel Sud della Francia.

La frattura del bacino è completamente risolta e la paziente ha ripreso a camminare regolarmente. La principessa ha superato perfettamente anche i sintomi di commozione cerebrale mentre invece risente ancora di complicazioni per quanto concerne il gomito del braccio destro, fratturato in diversi punti.

La sera del 29 marzo scorso Maria Beatrice fu raccolta svenuta e sanguinante in un cortiletto interno della casa al numero 9 di Rue Etienne Dumont. La principessa si era gettata (si disse in un momento di «inquietudine» o di «disperazione») da una finestra del secondo piano dell'appartamento di un amico, il diplomatico argentino Luis Reyna di 37 anni. Dopo un breve volo di alcuni metri, Maria Beatrice rimbalzava su una tettoia, che frenava la caduta, e ruzzolava a terra. La notizia trapelava dall'ospedale soltanto quattro giorni dopo il suo ricovero.

Secondo fonti vicine a Merlinge si sottoporrà in Francia a cure sotto il controllo di uno specialista in malattie nervose. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Situazione inquieta al Cremlino

Ore contate per Breznev?

Un giornalista cecoslovacco scrive nello «Spiegel»: «Il capo russo è politicamente liquidato» - Le ragioni: i fallimenti in politica estera, gli insuccessi dell'industrializzazione, l'opposizione dei militari

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 maggio.

Leonid Breznev avrebbe i giorni contati. Lo afferma nel settimanale amburghese *Der Spiegel* un anonimo giornalista di Praga il quale riferisce le conclusioni di un'analisi compiuta recentemente da un gruppo di cremlinologi cecoslovacchi. «*Noi crediamo* — scrive il giornalista — *che Breznev è politicamente liquidato. Non siamo tuttavia d'accordo sul quando e sul come questa questione verrà regolata. Non escludiamo tuttavia la possibilità che stavolta il capo del Cremlino verrà sostituito in un modo relativamente normale, o durante il 24° Congresso oppure durante una precedente conferenza del partito*».

Il giornalista spiega le ragioni per cui Breznev cadrà. La situazione interna nella Unione Sovietica assomiglia molto a quella che un anno e mezzo fa ha portato in Cecoslovacchia alla caduta di Novotny: i cattivi risultati dell'industrializzazione, l'opposizione dei militari ai politici, l'inquietudine diffusa tra i gruppi nazionali non russi, gli insuccessi della politica estera.

Secondo il gruppo di studio cecoslovacco, la crescita economica nell'Unione Sovietica è in fase di rallentamento. Gli esperti affermano che, escluse la fisica nucleare e la missilistica, tutti i settori economici e tecnici dell'Unione Sovietica sono proporzionalmente in ritardo rispetto a quelli cecoslovacchi e che, se non verranno cambiati i metodi e adottate riforme tecnologiche, tra otto o dieci anni nell'Urss vi sarà una crisi economica.

I militari — riferisce il settimanale amburghese — hanno criticato violentemente l'intervento armato in Cecoslovacchia. Corre voce che nell'Accademia militare di Mosca e in una organizzazione militare di Leningrado (dalla quale è uscito l'uomo che cercò recentemente di attentare alla vita di Breznev) le critiche al segretario generale del partito sono state particolarmente severe. I giovani generali sovietici sarebbero insoddisfatti dell'attuale sistema di controllo politico delle forze armate e dell'inefficienza dell'industria, che ritarda i programmi militari. Sono inoltre scontenti della imprudente politica estera, soprattutto dell'intervento armato contro la Cecoslovacchia. I militari — scrive lo *Spiegel* — sono alleati naturali del cosiddetto «Gruppo *Komsomol*» (nel quale vi è Scelepin, membro del Politburo) e vorrebbero un mutamento al vertice del partito, per ottenere maggiore influenza.

Le conclusioni dell'articolista cecoslovacco sono: cambiamenti alla testa dell'apparato (partito, Stato, esercito, unità di sicurezza) sono imminenti. I cremlinologi di Praga ritengono peraltro che essi non costituiranno un passo indietro, ma piuttosto un progresso: i prossimi padroni del Cremlino adotterebbero in politica economica metodi più moderni e in politica estera toni più concilianti. Essi dovrebbero essere guidati e consigliati dal peggioramento delle relazioni con la Cina e dall'interesse a migliorare i contatti con gli Stati Uniti d'America.

t. s.

«Nettamente migliorate» le condizioni di Blaiberg

Città del Capo, 19 maggio.

Le condizioni di Philip Blaiberg, ricoverato venerdì sera per superaffaticamento e disturbi respiratori, sono sensibilmente migliorate. Un bollettino diramato alla fine della mattinata dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo afferma: «Le condizioni del dottor Blaiberg sono nettamente migliorate. Egli ha trascorso una buona nottata e il suo appetito è eccellente». (Ansa - AFP)

Una puerpera è derubata in clinica dei gioielli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

(g. m.) Una signora ventenne, Paola Gualco, madre da alcuni giorni, è stata derubata dei gioielli nella clinica «San Pio X».

La signora Gualco si è assentata pochi minuti per recarsi nella «nursery» a vedere il proprio bambino. Nel frattempo, il marito, Marco, di 29 anni, è entrato nella camera dove ha trovato un signore sui 40 anni che ha detto di avere sbagliato stanza ed è uscito.

Poco dopo è tornata la signora Gualco, la quale si è accorta che dal cassetto del comodino erano spariti i gioielli (per un valore di due milioni).

Aumentano le tariffe del porto di Genova

Da oggi nella misura del 10-11 per cento - Il provvedimento, dice un comunicato del consorzio, in seguito ai miglioramenti salariali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 maggio.

(f. d.) Da domani le tariffe del porto di Genova subiranno un aumento medio del 10-11 per cento. Lo ha reso noto stasera un comunicato del Consorzio del porto il quale precisa che il rincaro è dovuto ai sensibili miglioramenti dei livelli retributivi recentemente ottenuti in sede di discussione del contratto di lavoro dai sindacati nazionali portuali. L'aumento dei costi delle operazioni di imbarco e sbarco è stato deciso dal comitato consortile riunitosi oggi a Palazzo San Giorgio sotto la presidenza del prof. Giuseppe Dagnino.

«Il costo della mano d'opera portuale — è detto nel comunicato — risulta aumentato del 14,30 per cento per le merci varie e rinfuse e del 15,27 per cento per i carboni e minerali. Ogni cura è stata impiegata per contenere al minimo la misura degli aumenti tariffari specie contenendo alcune componenti delle tariffe stesse. Pertanto l'aumento delle tariffe per quanto riguarda le operazioni di sbarco e imbarco è limitato a variazioni medie del 10-11 per cento. In particolare per le merci destinate all'imbarco via magazzino l'aumento tariffario non incide oltre la misura del 9 per cento al fine precipuo di favorire l'afflusso delle merci destinate all'imbarco; soprattutto si segnala che di fronte alla possibilità di riacquisire un cospicuo traffico di cotone, il comitato ha approvato nuove tariffe di sbarco talché il costo complessivo delle operazioni, pur con gli aumenti del costo della mano d'opera portuale che interverranno dal 20 maggio, risulterà diminuito del 18 per cento rispetto a quello attuale».

L'on. Longo colpito da «lieve malattia»

Rinviato di una settimana il comitato centrale del pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 maggio.

(f. d. l.) Un'indisposizione, che viene definita «leggera», ha colpito oggi il segretario generale del pci Luigi Longo e ha costretto la direzione del partito a rinviare di una settimana la riunione del comitato centrale fissata per domani. La riunione doveva essere aperta da una relazione di Longo, la cui sola lettura avrebbe imposto un grave sforzo.

Il segretario del pci, che l'anno scorso subì una trombosi, è soggetto a frequenti crisi da affaticamento. Una lieve influenza avrebbe ulteriormente preoccupato i medici che hanno prescritto un periodo di riposo. Il comitato centrale deve esaminare la situazione internazionale e decidere la linea del pci alla conferenza mondiale comunista fissata per il 5 giugno a Mosca.

Si tratta per Linate L'aeroporto è chiuso

Milano, 19 maggio.

Dopo una trattativa durata oltre 44 ore, è stato raggiunto tra la Sea e i sindacati una base di intesa che potrebbe sbloccare la situazione determinatasi per gli aeroporti di Milano.

I rispettivi punti di vista si sono notevolmente avvicinati circa la concessione ai lavoratori della settimana corta, la revisione delle carriere, il premio per il lavoro estivo.

La base di intesa è stata ratificata stamane dall'assemblea degli azionisti della Sea, tuttavia non è stata ancora assicurata la necessaria copertura finanziaria per far scattare l'accordo.

L'aeroporto di Linate è sempre chiuso. *(Ansa)*

Misteriosa rapina di notte per trenta milioni a Milano

Un portavalute inseguito e bloccato da quattro individui - Indagini per chiarire l'episodio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

(g. m.) Polizia e carabinieri stanno indagando per far piena luce su una misteriosa aggressione: quattro individui, che sono riusciti a far perdere le loro tracce, hanno costretto un automobilista a seguirli e pare lo abbiano rapinato di 30 milioni in contanti.

Mancavano pochi minuti alle 17, quando alcuni passanti hanno assistito in via Eupili, una trasversale di via Massena nei pressi di corso Sempione, ad un drammatico inseguimento tra due «Giulia» targate Torino e una «124». Quest'ultima vettura veniva, presto bloccata: da una delle macchine inseguitrici balzavano a terra due uomini che salivano immediatamente sulla «124» costringendo, sotto la minaccia di un'arma, il pilota a cedere il volante. La vettura ripartiva seguita da una delle «Giulia» targate Torino: l'altra veniva abbandonata in via Eupili.

Veniva dato subito l'allarme, mentre alcuni agenti conducevano in questura l'auto abbandonata. E' subito risultato che aveva una targa falsa: la macchina era stata rubata ieri sera in una via di Milano. Dopo circa un'ora veniva ritrovata nei pressi della Montagnola di San Siro la seconda «Giulia», la cui targa è pure risultata falsa. Anche questa vettura era stata rubata a Milano nel corso della notte.

Poco dopo è stato rintracciato alla Montagnola l'uomo aggredito dai quattro misteriosi individui: si tratta del pensionato Giacomo Nicolini, di 64 anni, residente a Casate Novo Lanzo (Como) attualmente impiegato come portavalute in una ditta di metalli preziosi. Il Nicolini è tuttora in questura e viene sottoposto a interrogatorio.

Stato Civile di Torino

17 maggio 1969

NATI — Riggi Massimo, Zanda Giacomo, Gatti Roberto, Gariglietti Caterina, Rossia Daniela, Amatulli Veronica, Bulatich Maria.

MORTI — Gherra Veronica ved. Gherra, di anni 82, nata a Givoletto, pensionata, abitante in via S. Pio VII 138; Amerio Maria in Masoero, a. 44, Torino, casalinga, v. Pigafetta 63 bis; Raviola Maria ved. Lano, a. 83, S. Damiano, pensionata, v. Brioné 39; Bagnone Pietro, a. 79, Rivoli, v. Pomaro 14; Simeone Antonio, a. 60, Bisceglie, pensionato, v. F. Bonelli 4; Marietta Giovanni Battista, a. 71, Barge, pensionato, via Sospello 163; Bello Ermelinda in Rampone, a. 78, Cerrina Monf., pensionata, c. Svizzera 10; Bosio Vito, a. 63, Catania, pensionato, v. Chiesa della Salute 27; Boglietti Evelina ved. Cavagnero, a. 70, Aramengo, pensionata, v. Cozze 1; Maronetto Catterina in Sperone, a. 85, Torino, casalinga, via Belfiore 49; Moschino Giovanni, a. 51, Pinerolo, impieg., v. Beaumont 48; D'Ayala Francesco, a. 83, Enna, avvocato, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Michelini Corrado, a. 74, Ferrara, pensionato; Stringa Anna, ved. Fogliati, a. 76, Cairo Montenotte, pensionata; Casse Ada ved. Galli, a. 74, Sampierdarena, pensionata; Boero Clementina, a. 48, Germagnano, pensionata; Alassa Petronilla, a. 65, Moriondo T., pensionata; Mustarelo Rosina, a. 40, Trino V., casalinga; Zilio Carmelo, a. 76, Bruio, pensionato; Beccalatte Giuseppe, a. 78, Solonghello M.to, pensionato; Mariol Eva ved. Rovera, a. 67, Castellamonte, pens.; Monaco Anna ved. Salò, a. 68, Valloriate, pensionata; Ceconi Birma, a. 58, Buronzo, pensionata; Becazza Carolina ved. Bucchi, a. 85, Tempio Pausania, pensionata; Oggioni Alessandro, a. 77, Voghera, pensionato; Fiori Giovanni, a. 54, Trana, falegname; Costa Catterina ved. Delletto, a. 80, Vezza d'Alba, pensionata; Baravalle Matteo, a. 51, Ceresole, manovale; Canapero Filippo, a. 68 Alba, pensionato; Bonelli Maria Teresa in Zaccarello, a. 34, Torino, casalinga; Deslati Angela, a. 68, L'Aquila, pensionata; Cantarelli Francesco, a. 68, Moncalieri, pensionato; Lazzetti Michele, a. 74, Caramagna P.te, pensionato; Bosco Giuseppe, a. 56, Piverolo, pensionato.

Nati ? - Morti 34

18 maggio 1969

NATI — Gallo Rosso Mauro, Beltrame Claudio, Simeri Giovanna, Ravinale Roberto, Ameli Carlo, Gioretto Annamaria, Moretti Paolo, Battagliotti Valentina, Barabino Laura, Muci Santo, Frascareio Marialuisa, Mazza Anca, Vaccari Andrea, Buonfiglio Mimmo, Giarletta Alessandra; Boieri Cinzia, Da Ros Sabrina, Schena Elena, Marengo Giancarlo.

MORTI — Cappellaro Luigia in Garella, di anni 80, nata a Biella, domestica, abitante in c. Francia 180; Giacobi Teresa ved. Melano, a. 88, Torino, pensionata, v. Rosol. Pilo 60; Iandolo Zaccaria, a. 66, Avellino, pension., v. Nuoro 20-C; Bausano Teresa ved. Micheletti, a. 85, Brozolo, pensionata, v. Casalborgone 24; Lavella Ferdinando, a 1, Torino, v. Orvieto 36; Martin Domenica ved. Piumetti, a. 80, Frassino, pensionata, c. Novara 25; Dughetti Antonietta, a. 94, Zibello, pens., c. Matteotti 36; Mosaino Damaso, a. 67, Mombarone, pensionato, v. Bernardino Galliari 24; Costa Adolfo, a. 81, Santhià, pensionato, v. Nole 73; Costanza Angelo, a. 57, Pavara, pensionato, v. delle Pervinche 48-A; Taschero Eugenia in Ratti, a. 55, Torino, pensionata, v. Malone 15; Fino Vittoria ved. Ferrua, a. 88, Avigliana, casalinga, v. Biella 18.

Deceduti in ospedale: Marmo Giuseppe, a. 69, Spinazzola; Oddone Edoardo, a. 88, Torino, orefice; Longhin Luca, gg. 1, Torino; Maida Angelo, a. 71, Serradifalco, pensionato; Spangaro Antonia ved. Musso, a. 63, Morsano al Tagliamento, pensionata; Bianchi Maria Ada, a. 64, Zurigo, casalinga; Da Milano Maria, a. 73, Torino; Torchio Bernardina ved. D'Angina, a. 77, Serravalle Sesia, pensionata; Totaro Amedeo, a. 46, Napoli, ingegnere; Gurzano Attilio, a. 66, Torino, pensionato; Mantovani Marco, gg. 12, Torino; Pellet Amabile, a. 50, Brusson (Aosta) agricoltore.

Nati 19 - Morti 24

(Segue da pag. 19)

La Lega Navale Italiana e Amici Gruppo Vela partecipano al dolore dell'Amico Ernesto Quaranta e Famiglia per la morte del suo caro Papà, Signor

Mario Quaranta

— Torino, 20 maggio 1969.

Le Famiglie Bracco e Grebelcioni, profondamente commosse, partecipano al lutto della Famiglia Quaranta, per la perdita del loro caro papà

Mario Quaranta

— Torino, 20 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Birolo
nata Rossotto

Lo annunciano con infinito dolore il marito Ubaldo, la figlia Annamaria col marito Pino, la sorella Gina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, Parrocchia San Carlo. La cara salma proseguirà per Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Dr. Cino del Duca

giovedì 22 maggio 1969, alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Carlo al Corso, corso Vittorio Emanuele a Milano, sarà celebrato un Ufficio Funebre in memoria dell'Anima Eletta. Alla sera, alle ore 21,30, nella Sala dei Congressi del «Circolo di Via De Amicis», sarà tenuta una commemorazione.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del Suo adorato Marito

Cino del Duca

Simone Cino del Duca, inconsolabile, ne ricorda la bontà infinita, l'eccezionale umanità, le meravigliose doti di creatore, la generosità, con amore sempre più grande e rimpianto sempre più profondo.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Cino del Duca

i cognati Gaetano e Curro Fernandez-Carmona lo piangono ancora con tanto affetto.

— Parigi, 20 maggio 1969.

La «Associazione Amici di Cino del Duca» ricorda con profondo cordoglio

Cino del Duca

nel secondo triste anniversario della sua scomparsa.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Sono due anni che l'Editore

Cino del Duca

non è più tra noi. I Dirigenti, i Collaboratori, gli Impiegati e le Maestranze tutte delle Industrie Grafiche Cino del Duca lo ricordano con profondo rimpianto a tutti coloro che seppero apprezzare le Sue doti di creatore, di organizzatore, di bontà e generosità.

— Milano, 20 maggio 1969.

Due anni or sono scompariva

Cino del Duca

lasciando in tutti sgomento e dolore. Oggi, come allora e come sempre, la Segreteria di Direzione delle Industrie Grafiche Cino del Duca lo ricorda con immutato rimpianto e si sente particolarmente vicina alla Signora Simone Cino del Duca in questo triste anniversario.

— Milano, 20 maggio 1969.

Come una creatura orbata di luce, ancora la Redazione di «Intimità» piange a due anni dalla scomparsa il Suo Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

La Redazione del settimanale «Sogno» è accanto alla Signora Simone nel commosso e imperituro ricordo di

Cino del Duca

il grande Editore che ci ha lasciato due anni or sono.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

il ricordo è sempre vivo e indimenticabile fra i Dipendenti della Redazione del Club della Donna.

— Milano, 20 maggio 1969.

«Historia», con la sua intera Redazione, ricorda l'indimenticabile personalità del Suo fondatore

Cino del Duca

l'Editore di cui, da due anni, piangiamo la scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

L'Amministrazione delle «Industrie Grafiche Cino del Duca» rievoca con immutabile rimpianto il Suo indimenticabile Editore

Cino del Duca

e lo ricorda con profonda commozione.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla Sua scomparsa

Cino del Duca

è sempre vivo nel cuore dei dipendenti dell'Ufficio Diffusione delle «Industrie Grafiche Cino del Duca».

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'Amato Editore

Cino del Duca

gli impiegati dell'Ufficio Abbonamenti lo ricordano in questo giorno con infinito rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

L'Ufficio Personale della «S.p.A. Industrie Grafiche Cino del Duca» commemora nel secondo anniversario della Sua scomparsa l'Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

gli Impiegati del Centro Meccanografico della «Industrie Grafiche Cino del Duca» lo ricordano con profondo rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

La Commissione Interna della «Industrie Grafiche Cino del Duca» rievoca, nel secondo triste anniversario della morte dell'Editore

Cino del Duca

le Sue doti di alto valore umano che fecero di lui un grande ed indimenticabile uomo.

— Bresso, 20 maggio 1969.

La morte ci ha strappato

Cino del Duca

ma non il Suo sorriso, il ricordo della Sua bontà che resteranno sempre vivi nei nostri cuori come oggi, secondo anniversario della Sua morte, che la Mutua Interna Cetra del Duca, commemora con rimpianto.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Sono due anni che

Cino del Duca

non è più tra noi, ma nel cuore del Caporeparto della «Industrie Grafiche Cino del Duca S.p.A.» la Sua immagine resterà per sempre viva.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Il Collegio Sindacale della «Industrie Grafiche Cino del Duca S.p.A.», ricorda con immutata commozione il grande Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla scomparsa di

Cino del Duca

la Società Sportiva del Duca - Ascoli ricorda con rinnovato rimpianto l'Editore, la cui bontà e generosità lo resero amato e stimato da tutti.

— Ascoli Piceno, 20 maggio 1969.

Da due anni

Cino del Duca

non è più tra noi, ma le Scuole Materne Giosuè e Celsa del Duca di Montedinove (Ascoli Piceno) lo ricorda con immutato affetto e dolore quale uomo di grande generosità ed umanità.

— Montedinove, 20 maggio 1969.

La Società Sportiva Lido del Duca di Montedinove rievoca con rimpianto l'incolmabile perdita di

Cino del Duca

ricordando a tutti coloro che lo conobbero le Sue grandi doti di mente e di cuore.

— Montedinove, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

la Redazione di «Intimità» rinnova l'espressione della sua fedeltà perenne alla memoria ed all'opera del Suo rimpianto Direttore.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

gli Allenatori, i Fantini ed il Personale tutto della Scuderia del Duca lo ricordano con rimpianto e rinnovano a Simone Cino del Duca i loro sentimenti di affetto e fedeltà.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della morte di

Cino del Duca

la Direzione, la Redazione, ed il Personale di «Télé-Poche», il giornale che Lui amò con affetto particolare perché fu l'ultima delle Sue creature, Lo ricordano con infinito rimpianto.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

l'équipe de «La vie des Metiers» Lo ricorda con affetto e ne rievoca con immutato rimpianto la sconfinata bontà.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cino del Duca

il Direttore Generale, Funzionari, Impiegati ed Operai della Tipografia «Cino del Duca» di Maisons Alfort, Lo ricordano con profondo rimpianto e si stringono affettuosamente intorno al loro Presidente Direttore Generale Simone Cino del Duca.

— Maisons Alfort, 20 maggio 1969.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cino del Duca

la Direzione, l'Amministrazione, Funzionari, Giornalisti ed Impiegati de «Les Editions Mondiales» ricordano con immutato rimpianto Colui che fu il loro padre buono, il loro maestro e si stringono affettuosamente intorno al loro Presidente-Direttore Generale Simone Cino del Duca.

— Parigi, 20 maggio 1969.

A due anni dalla scomparsa di

Cino del Duca

il Direttore Generale, Tecnici, Funzionari ed Operai della Tipografia «Cino del Duca» di Blois, ultima Sua realizzazione d'avanguardia, Lo ricordano con immutato rimpianto, vicinissimi al loro Presidente Direttore Generale Simone Cino del Duca.

— Blois, 20 maggio 1969.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Cino del Duca

il Direttore Generale, Funzionari, Tecnici ed Operai della Tipografia «Cino del Duca» di Biarritz Lo ricordano con tanto affetto e inestinguibile rimpianto.

— Biarritz, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del Suo rimpianto Patron

Cino del Duca

la Redazione di «Modes de Paris» desidera qui rievocare l'incancellabile ricordo del Suo fondatore.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

il Corpo Redazionale di «Nous Deux» rinnova l'espressione di inestinguibile attaccamento alla memoria e all'opera del Suo compianto Fondatore-Direttore.

— Parigi, 20 maggio 1969.

In occasione del secondo anniversario della scomparsa del loro Presidente Fondatore

Cino del Duca

la Direzione, la Redazione, e l'Amministrazione di «Paris Jour» rivolgono con emozione il loro pensiero a Colui che creò questo grande quotidiano parigino e che resta per tutti i Suoi collaboratori uno dei più grandi Editori della nostra epoca, vicinissimi al loro Direttore Simone Cino del Duca.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Con immutato, inestinguibile rimpianto nel secondo anniversario della morte di

Cino del Duca

Dirigenti ed Impiegati di «Gallia Publicité», Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della Sua scomparsa

Cino del Duca

è vivo più che mai nel cuore dei Direttore, Impiegati, Operai di «Mondialpresse».

— Parigi, 20 maggio 1969.

Sono due anni che

Cino del Duca

non è più. L'Equipe di «Studio Photo del Duca» Lo ricorda con rimpianto e immutato dolore.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Con infinito rimpianto, la Direzione e gli Impiegati di «Mondial Messageries» ricordano il loro amatissimo

Cino del Duca

nel secondo anniversario della Sua morte.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cino del Duca

Direttore, Amministrazione e Funzionari della «Sirio» Lo ricordano con profondo rimpianto ed affetto.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, unitamente ai Collaboratori della «Publistar», a due anni di distanza ricordano la figura e l'opera dell'indimenticabile amico Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Partecipano al lutto:
Carlo Caracciolo
Agostino Viviani
Andrebale Nardi
Michele Cibelli
Lio Rubini
Clifford Weich
George Bernard
Renzo Polverini
Giorgio Oggioni
Giovanni Viganò.

Ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Cino del Duca

i Dipendenti tutti de «Les Editions Illustrées» di Bruxelles Lo ricordano con rimpianto e commozione.

— Bruxelles, 20 maggio 1969.

I Dipendenti de «Les Publications Modernes» di Ginevra commemorano commossi l'Editore

Cino del Duca

nel secondo anniversario della Sua triste dipartita.

— Ginevra, 20 maggio 1969.

Sandro Ortisi ha sempre viva nel cuore la luminosa figura di

Cino del Duca

che ricorda con affetto profondo e rimpianto senza fine.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cino del Duca

Luca Fabi e Famiglia Lo ricordano con tanto affetto e profondo rimpianto.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Da due anni

Cino del Duca

non è più. Verdiano Quigliotti e Famiglia Lo ricordano con grande affetto.

— Parigi, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Cino del Duca

Andreboale Nardi e Famiglia Lo ricordano sempre con immutata devozione e rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della morte di

Cino del Duca

il Sen. Eugenio Reale è vicino alla di Lui degna e coraggiosa consorte ricordando dell'indimenticabile amico le insuperabili doti di mente e di cuore.

— Roma, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

Fernanda e Angelo Ranieri con le mamme Bice, Lelia e Simonetta, Lo ricordano con commosso rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla dolorosa scomparsa di

Cino del Duca

la Famiglia Galbusera Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del carissimo amico

Cino del Duca

sempre vivo nel ricordo, la Famiglia Finzi Lo rimpiange.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'amico

Cino del Duca

Carlo Caracciolo Lo ricorda ed è vicino alla Signora Simone con amicizia.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla Sua scomparsa, Lisli e Lelle Basso ricordano con rinnovato rimpianto l'incomparabile amico

Cino del Duca

troppo presto perduto.

— Roma, 20 maggio 1969.

Dalla morte dell'Editore

Cino del Duca

sono trascorsi due anni. Pare un giorno perché il Suo ricordo è sempre fra noi. Pare un secolo perché sentiamo la Sua mancanza sempre più profonda. Lo ricorda con dolore sempre vivo la Famiglia Setter.

— Milano, 20 maggio 1969.

Sono due anni che il grande caro amico

Cino del Duca

ci ha lasciati. Addolorata, come fosse trascorso un giorno e insieme un secolo, Luciana Peverelli lo rimpiange infinitamente.

— Milano, 20 maggio 1969.

Con infinito rimpianto Luisa e Olga Ceretti sono vicine a Simone del Duca nel secondo anniversario della scomparsa del Suo indimenticabile consorte

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Alberto Tagliati ricorda con immutato rimpianto l'Editore

Cino del Duca

nel doloroso anniversario della repentina dipartita.

— Milano, 20 maggio 1969.

E' con profondo rimpianto che la Famiglia Missaglia ricorda

Cino del Duca

nella ricorrenza della Sua morte ed è vicina con il più sincero affetto alla Signora Simone.

— Varese, 20 maggio 1969.

Con immutato cordoglio Eugenio Oggioni ricorda l'Editore

Cino del Duca

nel secondo anniversario della Sua dipartita.

— Milano, 20 maggio 1969.

Si associano:
Luisella Monesbovi
Rati Giordano.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della incolmabile scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

Sisto Morra ne ricorda le grandi doti di uomo e di capo indimenticabile.

— Milano, 20 maggio 1969.

Agostino e Mario Viviani, nel secondo anniversario della morte di

Cino del Duca

ricordano l'amico caro, esempio mirabile di dirittura morale, di vivido ingegno, di indefesso lavoro, di non comune generosità e, nella ricorrenza triste, esprimono alla Signora Simone l'espressione affettuosa della loro profonda simpatia.

— Milano, 20 maggio 1969.

Il Dr. Giorgio Della Valle, della Società «Cino del Duca Films S.p.A.» e «Cino del Duca Produzioni Cinematografiche Europee S.p.A.», di Roma, unitamente ai Collegi sindacali, nel secondo anniversario della dipartita di

Cino del Duca

ne rievocano la luminosa, esemplare personalità.

— Milano, 20 maggio 1969.

Antonino Manenti, nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cino del Duca

ricorda con rimpianto l'uomo e l'Editore.

— Milano, 20 maggio 1969.

Vicini alla Signora Simone nel dolore che si rinnova e nel rimpianto sempre più profondo, Luigi e Loredana Testori ricordano l'indimenticabile

Cino del Duca

a due anni dalla scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

Il Notaio Andreoletti si associa ai tanti che mantengono vivo il ricordo di

Cino del Duca

nel secondo anniversario della Sua scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni di distanza dalla scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

Lio e Linda Rubini sono vicini con affetto alla Signora Simone Cino del Duca.

— Milano, 20 maggio 1969.

Marilena Bergamo, i figli Loredana e Sergio, ricordano con immutato rimpianto il grande Editore amico

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Eurofiduciaria Fiducitas S.p.A. ricordano con immutato rimpianto

Cino del Duca

nel triste anniversario della Sua scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

Giuseppe Ferranto lo ricorda con immutato rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

La Fidital S.p.A., nel secondo anniversario della Sua morte, ricorda con rimpianto l'Editore

Cino del Duca

Uomo di grandi iniziative e di immensa umanità.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla scomparsa di

Cino del Duca

Henry Roubet rievoca con rimpianto l'Editore, la cui vita fu modello di rare virtù umane.

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni dalla scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

Carlo Carcano si inchina alla sua memoria ricordandone le eccelse doti di intelletto e di cuore.

— Milano, 20 maggio 1969.

E' con immutata commozione che nel secondo anniversario della scomparsa, Gino Ranieri ricorda il Suo indimenticabile Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

A due anni di distanza, con immutato dolore, Aldo Marzatico, ricorda l'indimenticabile Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Giulia e Giorgio Abbiezzi ricordano nel secondo anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

le Sue rare doti di creatore e organizzatore e di umana bontà.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa Giovanni Selacione e famiglia ricordano con immutato affetto e rimpianto

Cino del Duca

amico buono e generoso.

— Roma, 20 maggio 1969.

Liliana Borzasi ricorda con profonda commozione l'Editore

Cino del Duca

nel secondo anniversario della sua scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

Due anni fa scompariva

Cino del Duca

con lui, Cino e Loris Romanelli con le rispettive famiglie, perdevano un amico generoso che vivrà per sempre nel loro cuori.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Enrico Cereda e famiglia ricordano con profonda tristezza la scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

— Bresso, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

Fernanda ed Eugenio Nisi lo ricordano con profondo rimpianto.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Cino del Duca

le famiglie:
Ettore De Carli
Angelo Vimercati
Luigi Ambrosetti
ricordano con mestizia quel doloroso evento.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Milla Navarrini ved. Faggioli ricorda l'amico

Cino del Duca

con reverente affetto ed è vicina alla sua amata consorte che gli fu incomparabile compagna e collaboratrice.

— Milano, 20 maggio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

come ieri, oggi ancora Ennio e Rina Rastelli ricordano il suo volto, la sua personalità, la sua vita come esempio di rare virtù umane.

— Milano, 20 maggio 1969.

Da due anni

Cino del Duca

non è più, ma vive sempre nel cuore e nel ricordo di Fausta e Michele Cibelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e apprezzare le Sue grandi doti di bontà e umanità.

— Milano, 20 maggio 1969.

Luciana Orlandi e famiglia ricordano a due anni della sua scomparsa

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Rosa Nardelli e famiglia ricordano con immutato rimpianto la scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Con immutato rimpianto Edy e Lorenzo Radici ricordano

Cino del Duca

nell'anniversario della Sua scomparsa.

— Milano, 20 maggio 1969.

Tutto l'accorato rimpianto di Franco Salerno è per la memoria del sig.

Cino del Duca

— Milano, 20 maggio 1969.

Si associa: Velia Amabini ved. Salerno.

Franco Accorsi e Lina Fiorenzuola, nell'anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

ricordano la Sua grande personalità.

— Bresso, 20 maggio 1969.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Cino del Duca

Luisa Fini lo ricorda con immutato rimpianto.

— Milano, 20 maggio 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Barera
nata Gribaudo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Silvio, la figlia Franca, i figli Umberto e Domenico con rispettive famiglie, parenti tutti. La Salma muoverà dalla camera mortuaria dell'Ospedale Maria Vittoria mercoledì 21 c. m. ore 16.

— Torino, 19 maggio 1969.

Margherita Rava si unisce al grande dolore del caro Umberto per la morte della sua MAMMA.

La famiglia Rava partecipa al grave lutto di Umberto Barera.

Famiglia Ing. Giovanni Rava si unisce al dolore di Umberto Barera per la perdita della cara MAMMA.

Giovanni e Vanna Daidola, partecipano commossi al dolore di Umberto e della famiglia per la scomparsa della sua adorata mamma Signora

Luigia Barera
nata Gribaudo

— Torino, 19 maggio 1969.

Antonella e Fabrizio sono vicini al loro caro padrino Umberto, per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Impiegati e maestranze della Società ELFIN partecipano al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Sig. Umberto Barera, per la scomparsa della mamma Signora

Luigia Barera
nata Gribaudo

— Torino, 19 maggio 1969.

Prendono parte al lutto le famiglie Marasso e Boggio.

Beppe Renata Martinelli prendono parte al lutto della famiglia Barera.

Gli amici Antonino, Battaglia, Ramunelli, prendono viva parte al dolore della signora Franca per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata

Rita Giacobi
ved. Melano

L'annunciano a funerali avvenuti la figlia Matilde col marito e figlioletti, cognate.

— Torino, 18 maggio 1969.

Le famiglie Bellinetto-Sala partecipano al dolore di Matilde.

L'Oreal Italiana partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia, per la prematura scomparsa del Sig.

Elvisio Malaguti

da molti anni attivo e fedele collaboratore della Società.

— Torino, 20 maggio 1969.

La famiglia Toscano piange la scomparsa dell'amico ELVISIO.

Filippo e Mirella Serini esprimono il loro dolore per la perdita del carissimo amico

Ing. Amedeo Totaro

— Roma, 19 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Placido Stillio

la Figlia ed il Nipote lo ricordano con affetto. La Santa Messa verrà celebrata giovedì 22 maggio nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi alle ore 18.

— Torino, 19 maggio 1969.

1968 1969

Federico Della Ferrera

La moglie con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero.

— Torino, 20 maggio 1969.

Chiaffredo Arnaudo

Tu vivi in noi.

— Torino, 20 maggio 1969.

Teresa Carnevale Cerato

Un caro ricordo, una preghiera.

— Torino, 19 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

AZIENDA confezioni bimbi cerca abili macchiniste interne. Barriera Milano. Telefonare 852-588.

AZIENDA metalmeccanica assume stampisti attrezzisti fresatori, generici 1ª pratici lavorazione lamiere e tubi, licenziati scuole professionali reparto esperienze, addetti macchine, donne reparto montaggio, manovali. Elcat, via Echtrolica 5, Grugliasco. 2001

BAMBINAIA lunga pratica, fissa, bimbo 4 mesi e parzialmente bimbo 4 anni. Telef. 745-760. 56342

BAR centrale cerca personale presentarsi corso Re Umberto 11. Telefonare 512-504. 56484

BAR centrale cerca aiuto barista chiuso sera festivi. Tel. 544-676.

BOBINATORE capace 150.000 mensili e riparatore elettroutensili cercasi. Telefono 238-756.

BOBINATORE montatore motori elettrici cercasi. Feli, via Monginevro 226, telef. 331-591.

BRAMA assume ambosessi referenziati, giovani, presenza, facile lavoro. Gioberti 23. 56345

CAMERIERA fissa presenza massimo trentenne cerca collegio femminile. Telefonare 518-383.

CAMERIERE 23enne conoscenza inglese, francese, tedesco, offresi. Telefonare 60-482 Cuneo ore 13-15.

CARPENTERIA metallica artigiana assume operai saldatori e apprendisti. Telefonare 214-616.

CAMERIERA ristorante cercasi giugno-settembre Villa Zita, Rimembranze 5, Loano, telefono 69-149.

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.

CARPENTIERI, tornitori, fresatori 1 paghe massime. Risso, v. Galvani 29, Nichelino, tel. 667-787. 54876

CARROZZERIA cerca apprendisti. Presentarsi c. Vercelli 293 oppure telef. 264-983. 2001

CARROZZERIA Miglietta cerca battilastra finito. Presentarsi via Corradini 15. Telefono 669-963.

CARROZZERIA Pininfarina s.p.a. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampisti, saldatori, puntatori, seppiatori, attrezzisti, verniciatori e mano d'opera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domande a Carrozzeria Pininfarina Casella Postale 295. 10100 Torino o presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni. Personale mano d'opera via Lesna 78 Grugliasco (Torino).

CERCA ragazzina 14-15 anni negozio abbigliamento. Presentarsi Lucia Novità, corso De Gasperi 4.

CERCANSI alesatoristi saldatori 1ª categoria e apprendisti. Tel. 734-356

CERCANSI custodi, giardiniere per villa preferibilmente autista. Telefonare 532-558. 55899

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchina seconda e terza categoria. Presentarsi [redacted] 14, Cascine Vica. 5972

CERCASI abile aiuto commessa mezza giornata, oppure orario intero. Vitto alloggio. Telef. 290-206.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 257-867. 1001

CERCASI abili motoristi diesel, tornitore anche mezza giornata. Telefonare 896.418. 2001

CERCASI aiutante o lavorante sarto. Via S. Francesco da Paola 11. Telefono 538-768. 55958

CERCASI aiutante pettinatrice via Montenero 5. Tel. 284-143.

CERCASI aiuto cuoco fisso con referenze, ottimo trattamento. Telefono 323-072. 2001

CERCASI apprendista bar. Sport Bar, piazza Carducci 128. 2001

CERCASI apprendista meccanico pratico. Via Pianezza 81.

CERCASI apprendista tornitore 15-16 anni. Telefono 297-016.

CERCASI autista-fattorino robusto buona retribuzione. Negozio vini corso De Gasperi 31, telefono 581-181.

CERCASI barista corso De Gasperi n. 31. Telefonare 580-961.

CERCASI barista 18-20enne pratica tavola calda per club privato, referenziata. Corso Francia 104.

CERCASI cameriera pratica sala ristorante tuttofare cameriera pratica albergo. Tel. 519-259.

CERCASI camiciaia, aiuto commessa e apprendiste pellicceria. Presentarsi Chez Roby, via Maria Vittoria 20.

CERCASI capo operaio termosifonista, alte doti organizzative iniziativa, serietà. Totaltermica, Casale 296 bis, Torino. 1001

CERCASI carpentieri in ferro, saldatori e apprendisti. Telefono 644-595 Ocel, via Villafranca n. 3, Moncalieri (To). 316580.

CERCASI commesse pratiche drogheria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 55624

CERCASI dama compagnia, presenza, disposta, trasferirsi in Riviera, massimo 52enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino ». 55780

CERCASI elettricista pratico impianti civili. Presentarsi via Viterbo 163.

CERCASI elettricisti I-II categoria ed apprendisti. Tel. 726-920.

CERCASI fattorini patente B 18-20 anni. Presentarsi Baroli, strada delle Campagne 258, cortile. 1001

CERCASI fissa nozioni infermieristiche e lavori casalinghi. Tel. 546-284.

CERCASI idraulico-elettricista ed apprendista. Telef. 82-052, San Massimo 40. 56270

CERCASI lattonieri-idraulici provetti e aiutanti. Telef. 259-392.

CERCASI lavagista auto, pratico, via P. Cossa 80, tel. 790-371.

CERCASI lavorante barbiere presentarsi a Marco c. G. Cesare 196, Torino.

CERCASI lavorante pettinatrice rifinita, massimo diciottenne, zona S. Rita. Telefonare 321-159.

CERCASI lavoranti e aiutanti sarti uomo. Iamc, via Beretti 12, Torino.

CERCASI operaia addetta presse. Tel. 326-903. Via [redacted] n. 5.

CERCASI operai specializzati termosifonisti ed aiutanti anche coibentisti massima serietà. Totaltermica Casale 296 bis Torino.

CERCASI [redacted] termosifonisti. Presentarsi Condor, via Bava 1 bis, Torino. 56453

CERCASI pellicciaio buona retribuzione, lavoro tutto anno. Giorgi, telefono 535-829. 51153

CERCASI panettiere. Tel. 518-325.

CERCASI per officina zona Mirafiori-Nichelino addetti presse e tornitori I e II cat. Tel. 342-046, 346-048.

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista parrucchiera signora. Telefonare 882-033. 2001

CERCASI ragazzi da [redacted] per propaganda. Tel. 213-331.

CERCASI ragazzo o ragazza per torrefazione. Aragno, Madama Cristina 20. 316-577

CERCASI ragazzo o donna cucina ristorante. Telefono 543-995.

CERCASI saldatore autogeno lavori a cottimo, zona Mirafiori. Telefonare 342-115. 1001

CERCASI saldatore ossigeno anni 16-18. Via Val Lagarina 10, Torino.

CERCASI signora pensionata aiuto cucina ristorante. Telef. 489-763.

CERCASI tornitore 2ª categoria zona S. Rita. Telefonare 393-911.

CERCASI tubisti per impianti termici idraulici. Tel. 292-731.

CERCASI urgentemente apprendista aiutante pettinatrice zona [redacted]. Telefonare 797-103.

CERCASI 2 commesse 15 a 28 anni per bar una fissa. Tel. 535-095.

CERCO assistenza due ore pomeridiane per signora ammalata ricoverata Clinica Gradenigo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7006 — 10100 Torino ».

CERCO ragazzo per salumeria. Telefonare 659-572. 50282

CINQUANTENARIA industria metalmeccanica torinese per completamento quadri assume aggiustatori, verniciatori e manovali di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino ». 55860

COIFFEUR Antonio cerca lavoranti ambo sessi corso Grosseto 133. Telefonare 251-641. 56414

COLLAUDATORE qualificato componenti meccanici, con buona conoscenza disegno tecnico e preferibilmente con esperienza come tracciatore, ricerca importante azienda. Telefonare 471-666. 56469

COMMESSA, aiuto commessa, referenziate, negozio articoli regalo cerca. Telefonare 519-266. 56204

COLLAUDATORE tracciatore attrezzatura meccanica conoscenza disegno cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno. 5-1197

CONCESSIONARIA auto assume apprendista meccanico et meccanico generico. Presentarsi via Ardigò 4/A.

CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste stiratrici ribattitrici. Presentarsi: Barfil, Mantova 19. 51324

CUOCA guardarobiera fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-189.

CUSTODI senza figli marito giardiniere moglie tuttofare cercasi per villa Pino Torinese. Tel. 881-223. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino ».

DITTA artigiana cerca magazziniere o operaio specializzato per aiuto capo officina. Telef. 726-760.

DOMESTICA fissa o giornata ricerca famiglia dirigente Rivoli ottimo trattamento, Telef. 957-838.

DONNA tuttofare ore mattino zona corso Casale cercasi. Telef. 894-963.

ELETTRICISTI installatori impianti industriali I-II cat. assumiamo con ottime retribuzioni. Tel. 353-949.

ELETTRICISTI manutenzione torni macchine automatiche impianti industriali ottima retribuzione assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25.

ELETTRICISTI per impianti industriali cerca Società. Tel. 795-950. Via Asinari Bernezzo 84.

ESTATE montagna famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 596-823.

FAIPA cerca tagliatore, anche mezza giornata et [redacted] macchiniste pratiche pelletterie. [redacted] via Boccherini n. 5.

FALEGNAMI cercansi. Tel. 733-639.

FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria, telefono [redacted].

FAMIGLIA bimbi cerca tuttofare fissa, giornata. Corso Orbassano. Tel. 359-886. 1001

FAMIGLIA numerosa cerca brava cuoca e aiuto pulizie referenziata 3 mesi dal 20 giugno riviera ligure. Tel. 82-161 ore pasti.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORI, tornitori, rettificatori, radialisti assume nota industria meccanica torinese. Presentarsi mercoledì 21 maggio dalle 17 alle 20 in via Pier Carlo Boggio, 26.

FUOCHISTA 2ª generale, urge. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ».

IMPRESA pulizie Laconsulente, via Vittorio Amedeo 17, cerca personale maschile pratico. Presentarsi.

GARAGISTA pratico lavaggi lavori garage cercasi. Buona [redacted]azione. Referenze controllabili. Presentarsi via Cremona 25. 55777

IMPORTANTE bar centrale cerca barista capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ». 56152

IMPRESA edile cerca abili muratori. Telefonare 386-857. 55897

INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste e stiratrici. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11. Telefonare 744.986.

INDUSTRIA dolciaria [redacted] elettromeccanico. Presentarsi corso Firenze 127. 56192

INDUSTRIA materie plastiche cerca operai generici e pulitori. Età minima anni 18. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino. 55807

INDUSTRIA meccanica cerca operai addetti macchine [redacted] Grosseto via Lanzo. Telefonare 212-928 dalle 9 alle 12. 5981

INDUSTRIA meccanica Borgaretto, assume tornitore operatore torni semiautomatici, operai, apprendisti ambosessi addetti macchina. Telefonare 342-604.

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti, manovali e addetto magazzino. Tel. [redacted].

INDUSTRIA meccanica San Benigno Canavese assume operai preferenza apprendistato in piccole aziende, minimo 18 anni, qualifica secondo prova. Volonterosi affermarsi specializzarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA [redacted] tornisti per macchine e generici. Tivir, str. Volpiano 48, Leinì. 2001

INFERMIERE urgono presentarsi assistenza infermi. Via Giulia 9, 1º piano. 56346

LABORATORIO DENTISTICO cerca apprendista 16-17 anni. Tel. 683-676.

INGROSSO calze cerca signorine aiuto commessa 16-20enne, Cipolla, via Delle Orfane 36, Torino. 56341

LABORATORIO confezioni lusso da uomo, cerca personale qualificato, taschiste, assiemiste operaie utilitarie. Presentarsi ore 18-19 portineria corso Vitt. Emanuele 83. 56283

LAMIERISTI, carpentieri, montatori buona conoscenza disegno cercansi. Presentarsi Strada del [redacted] 63 Torino, telefono 342-117.

LAVAGGISTA veramente [redacted] assumesi subito. Agip, Moncalieri Tetti Piatti. 646-069.

LAVORANTE sarta da uomo abilissima urge. Amerio, via Campana 19, Torino. 2001

LEGATORIA [redacted] personale femminile 15-19 anni ottimo trattamento via Monte Cengio 28/15 Mirafiori Sud. Telefonare 341-491.

LITOGRAFIA tipografia cerca tagliante. Telefonare 82-547.

MANICURISTA perfetta apprendista pettinatrice inferiore anni 20 cerca acconciature via Gorizia 91.

MAGLIFICIO assume abili operaie confezioniste macchine speciali, paga massima. Telefonare 852-439.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne - esterne, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee dipanatrice tagliatrice. Via S. Paolo 59. 55451

MAGLIFICIO Marian cerca apprendiste confezioniste. Presentarsi via C. Lombroso 7. 56196

METALMECCANICA cerca aggiustatori fresatori, addetti limatrice apprendisti. Gino Capponi 20.

NEW-STILE, via Viotti 9, cerca commesse massimo 25enni per confezioni e apprendista commesse 15-16enni. 56484

MONTATORI impianti termici e di condizionamento disposti trasferirsi cerca importante società italiana per lavori Italia ed estero. Scrivere: Aeromeccanica Star, via Passo Buole 143, 10135 Torino ». 55880

NEGOZIO radio tv Collegno cerca tecnico tv anche [redacted] giornata. Tel. 785-605. 320330

NUOVA azienda cerca muratore con manovale, carrozziere generico, saldatore battilastra, apprendisti. Telefonare 643-472. Aiss, Moncalieri, str. Carignano 46. 2001

OFFICINA meccanica cerca operai addetti macchina 16-20enne, Saus, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). telefono [redacted].

OFFRESI seminterrato mq. 50. Telefono 398-293. 55968

OPERAI marmisti cercasi fresatori lucidatori. Tel. 259-531 ore ufficio.

OPERAI per movimento e ordinamento merci magazzino assume Salce, Rossini 25. 55214

OPERAI 40-50enni disposti effettuare turno notturno cercansi. Presentarsi: via Onorato Vigliani 24, Torino. 55807

OPERATORE montaggio macchine utensili giovane da addestrarsi cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3206 — [redacted] Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. [redacted]

PELLICCIAIA cerca una lavorante anche mezza giornata. Telef. 589-633.

PENSIONATO commissioni pulizia studio commerciale cercasi. Presentarsi Studio Boglione, corso Re Umberto 5, telefono [redacted].

PERSONA sola cerca donna governo casa mattino. Telefonare 765-688 pasti. [redacted]

PER condominio borgo S. Paolo, due scale, [redacted] già pratica. Indicare indirizzo et numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino ».

PERSONALE maschile per lavorazioni e torni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE apprendista 10 mila settimana e lavorante cercasi. Corso Casale 118. 56492

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento familiare. Telefonare [redacted]

PIZZAIOLO esperto cerca urgentemente Hotel Majestic Bressanone, via Luson. Telefonare 23-402.

PORTINAIA coniugata piemontese media età cercasi per stabile prossimità piazza Madama Cristina piccola caldaia carbone termosifone. Telefonare 689-401 ore ufficio.

PULITORI metalli cercasi. Mocali, via Nigra 47, telefono 293-055.

PULITURA Gianella cerca pulitori. Piazza Monte Tabor 18, Bertolla (Torino). 316443

RAGAZZO lavori cucina lavapiatti, cerca ristorante Moncalieri. Stipendio, vitto, alloggio. Telef. 644-652.

RAGAZZO volenteroso [redacted] assume laboratorio cosmetico centrale. Telefono 541-232. [redacted]

RISTORANTE cerca cameriere o cameriera anche apprendisti. Presentarsi via Beaumont 31.

RIVOLI negozio fiori cerca commesso commessa pratico-a. Telefonare 956-376. 2001

SALUMERIA zona Mirafiori cerca commessa o apprendista referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 390-573, 350-552. 56049

SALDATORI elettrici autogeni, apprendisti urgono: Fortino 35, Torino, telefono 484-107. 55767

SALDATORI elettrici, operai addetti macchine e apprendisti cercasi Castello strada San Mauro 189. Torino.

SECONDO cuoco oppure coppia, anche anziani, cerco fissi. Tel. 386-275.

SEGHERIA Borgaretto cerca personale pratico lavoro. Telefono 587-442.

SEGHERIA Borgo S. Pietro cerca operai pratici lavorazione imballaggi. Telefono 668-834.

SERIA ditta, zona Francia-Collegno, cerca 3 referenziate volonterose apprendiste-i elettromeccaniche; un esperto imballaggi spedizioni. Telefonare 794-879. 5970

SIGNORA cerca poche ore [redacted] tuttofare aposto mini pensione mare. Telefono 584-730. 55804

SIGNORE, signorine cercasi facile lavoro possibilità 200.000 mensili. Tel. 967-177 Alpignano.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA alla pari custodia bimbo giugno [redacted] cercasi. Telefonare 777-636, 539-511.

SOCIETA' Lincarsulo Automobili Torino assume operai: motorista e carrozziere, complessivista. Presentarsi: [redacted] Principe Oddone 64.

STIRATRICI provette macchiniste e due aghi assume camiceria Armando. Telefonare 396-604. 55074

SUPERCOPTAL macchina maglieria, pratica, remunerativa, per magliériste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 5. 5-1437

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per macchina Hinderberg. Telefono 331-775. 2001

TORNITORI qualificati, conoscenza disegno, assume società Pneumoforo, via Sagra S. Michele 66.

TRE mesi estivi cercasi tuttofare referenziata villetta mare vicinanze Grosseto. Telefonare 655-031 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7018 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE abilissima referenze controllabili, pratica telefono sei mattine, quattro pomeriggi settimanali cercasi. Telef. 651-708. 56433

TUTTOFARE referenziata [redacted] 3 ore ½ mattino, zona XX Settembre. Telef. 531-997. 56471

TUTTOFARE referenziata giornata cerco. Telefonare 655-656, zona Gran Madre. 55004

VERNICIATORE abile spruzzatore stuccatore cerca industria mobili metallici. [redacted], via Carrera 68, Torino. 2001

VICE magazziniera commessa di magazzino cerca importante azienda. Scrivere solo se veramente capace, curriculum perfetto, referenze controllabili a: « Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino ».

⑱ Piazzisti - Rappres.

CONCESSIONARI cercano rappresentanti per Piemonte e Valle d'Aosta. Telefonare 559-586.

COSMETICI affermati cerchiamo signora, presenza, auto, visita clientela provincia. Telefonare 41-433.

DITTA distributrice bibite acque minerali alimentari affini tratterebbe concessione per Palermo et provincia vini spumanti vermout succhi frutta. Offronsi ottime referenze et garanzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7003 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO in [redacted] industriali e commerciali, disponendo magazzini per deposito, ufficio arredato, telefono, automezzi, personale, cerca rappresentanza per Vercelli e provincia. Serietà, referenze primarie e bancarie, disposto versare cauzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 16 S, 13100 Vercelli.

LANE materasso e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte introdotto ramo. Silma, piazza Galileo 4 Bologna. 50057

NOTA industria assume qualificato venditore, settore casalinghi, automezzo proprio. Zona lavoro Torino e provincia. Retribuzione: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 62 — 10100 Torino ». 1

PIAZZISTI Torino provincia abilissimi, meglio se introdotti elettricità - radio, possibilità guadagno [redacted] 150 mila mensili, assumiamo subito referenziati. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3169 — [redacted] Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

AFFETTUOSA 46enne fisicamente moralmente sana amante casa serenità solidità economica risposerebbe settentrionale serio condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino ».

AGIATA affettuosa sola sposerebbe adeguatamente 65 - 70enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3147 — 10100 Torino ». 55445

AGIATA sola [redacted] risposerebbe settantenne sano posizione serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino ». 54867

ANALISTA chimico ventottenne figlio unico genitori possidenti azienda agricola Vercellese sposerebbero signorina settentrionale carina istruita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino ».

ANZIANO distinto buone condizioni economiche conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina 60-65enne non alta non formosa distinta elegante signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3187 — 10100 Torino ». 56005

BELLA presenza cittadina straniera residente Piemonte dinamica attività propria conoscerebbe scopo matrimonio 45-55enne colto snello solida posizione economica. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] 3215 — 10100 Torino ».

BELLA 36enne sposerebbe serio posizione sicura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino ». 55746

DIPLOMATA trentenne presenza sposerebbe distinto settentrionale solida posizione. Serietà assoluta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3212 — 10100 Torino ». 56098

DIPLOMATO ottimo impiego 36enne snello giovanile buon carattere sposerebbe signorina affettuosa carina massimo 30enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1078 — 10100 Torino ». 319939

DISTINTA ottima famiglia indipendente sposerebbe adeguatamente alto bella presenza diplomato 60-65enne seriamente intenzionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 54611

GIOVANE ventinovenne benestante ottima posizione sportivo conoscerebbe signorina 20-25enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pub[redacted] 7004 — 10100 Torino ».

GRAZIOSA 54enne giovanile colta snella danarosa risposerebbe pretendendo altrettanto notaio, farmacista, avvocato, professore, blasonato affettuoso bravo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino ». 55311

IMPIEGATO parastatale trentasetenne vedovo con 2 bimbi tenera età [redacted] anche vedova massimo [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO statale ventottenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina max venticinquenne pari condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ». 55972

INDUSTRIALE trentacinquenne alto giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con giovane veramente bella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino ».

LAUREATO torinese trentacinquenne famiglia assoluta evidenza per condizione morale e patrimoniale sposerebbe laureata situazione famigliare adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino ». 55939

LAUREATO ventottenne, alto 1,85, ottima presenza sposerebbe signorina laureata veramente carina alta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3123 — 10100 Torino ». 55178

MEDICO 32enne conoscerebbe [redacted] matrimonio collega o studentessa medicina. Scrivere: Patente 44971 fermo Posta, Torino. 55129

PIEMONTESE quarantenne operaio lavoro sicuro tranquillità economica presenza sposerebbe signorina semplice attiva intenzionata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino ». 56150

PIEMONTESE 45enne specializzato vedovo posizione economica presenza sposerebbe signorina o vedova amante casa, età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3063 — 10100 Torino ». 54628

PROFESSORE benestante 29enne piemontese sposerebbe signorina laureata o diplomata seria e affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino ». 55711

QUARANTENNE operaio piemontese alloggio risparmi bella presenza sposerebbe semplice preferibilmente provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3214 — 10100 Torino ».

SETTENTRIONALE trentenne indipendente alto sposerebbe signorina o vedova bella presenza capelli lunghi adeguate condizioni. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2636 — Torino ». 53585

SIGNORINA illibata 44enne abile pasticciera amante casa relazionerebbe scopo matrimonio signore affettuoso e [redacted] impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino ». 55787

SIGNORINA, presenza, moralità, buona famiglia, conoscerebbe, scopo matrimonio, 45enne, distinto, posizione, diplomato, situazione famigliare ineccepibile, piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3244 — 10100 Torino ». 56233

SIGNORINA 21enne commessa bella presenza, affettuosa, seria e benestante, sposerebbe bello, alto, distinto, dote morale, veramente intenzionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 35enne diplomata bella presenza impiegata parastatale relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato laureato solida posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7011 — 10100 Torino ». 55864

SOLO cinquantottenne pensionato piemontese benestante con capitale risposerebbe signora signorina semplice molto robusta. Non scrivere se non ha requisiti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino ». 56067

SOLO 60enne giovanile buona posizione sposerebbesi per affettuosa compagnia massimo 50enne presenza non formosa disposta trasferirsi riviera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3178 — 10100 Torino ». 55780

SOLO 61enne pensionato relazionerebbe scopo matrimonio 55-56enne amante casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3055 — 10100 Torino ». 54437

TECNICO, persona certamente interessante, rientrante da estero prossimo giugno, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina ottima presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1079 — 10100 Torino ».

TORINESE quarantasettenne risposerebbe vedova o signorina disposta condividere gioie e responsabilità famigliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».

TORINESE trentacinquenne solo posizione sicura sposerebbe signorina semplice intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino ». 55516

TORINESE 30enne bella presenza, ottima posizione economica, conoscerebbe scopo [redacted] signorina carina max 26enne settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino ». 55329

TRENTADUENNE piemontese posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale seria max ventinovenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3181 — [redacted] Torino ». 55965

TRENTENNE diplomato alto presenza sposerebbe signorina bella semplice illibata anche provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1080 — 10100 Torino ». 319943

TRENTENNE diplomato alto 1,82 bella presenza lavoro in proprio ottima posizione relazionerebbe adeguatamente con bella signorina max ventottenne scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6636 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE piccolo possidente solo conoscerebbe giovane scopo matrimonio amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6689 — 10100 Torino ». 55588

VENTINOVENNE sportivo, ottima posizione, benestante, conoscerebbe signorina carina 18-25enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1081 — 10100 Torino ».

25ENNE piemontese timido bella presenza, avviata azienda commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata disposta collaborare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino ».

35ENNE impiegato sposerebbe giovane impiegata anche ragazza madre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

40ENNE alta seria bella presenza buone condizioni finanziarie conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1075 — 10100 Torino ». 319936

60ENNE solo pensionato 85.000 mensili, pittore, relazionerebbe scopo matrimonio vedova affettuosa sola max 57enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6650 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑰ Annunzi matrimon.

(Continua da pag. 21)

64ENNE distinto pensionato sposerebbe signorina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7003 — 10100 Torino». 55832

66ENNE celibe [redacted] snello colto benestante residente Bologna provvisoriamente Torino, sposerebbe piacente colta snellissima 50-60enne sola. Indirizzare gentili offerte con preghiera indicazione telefono e opportuni dettagli a: «Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino». 56085

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci dipendenti, prassunzioni. Nizza 102, telefoni 650-716, 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-676. Via Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, [redacted] industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O392

POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3. tel. 652-755.

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, [redacted], testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI estetica callista anche festivi. Novara 31. Tel. 289-991.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

CHIRURGIA estetica correzione nasi, seni ecc. viale Caldara 24. Milano 586-143, 582-493.

CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra 3° piano. Telef. 512-344.

ESTETISTA [redacted] seno dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare 652-358.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telef. 724-737.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibrolino, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, [redacted] permutiamo. Corso Agnelli 22. tel. 365-595.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527

A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci! Via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA Giulia 1750, Mercedes pagoda, Jaguar, 124 coupé, 125, Giulia G T, Giulia spider e centinaia di altre occasioni con garanzia FIAT, Lancia, Alfa, corso Francia 343. 5-1229

A.A.A. AUTOMODERNO, corso [redacted]tenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5-1229

A.A.A. OCCASIONI [redacted] nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, telefono 393-137. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateaimente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 Cabriolet coupé garantite vendiamo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. NIENTE anticipo, 10.000 mese, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, tutti i tipi, Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni, Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfal[redacted] 141, [redacted] aperto.

A. DISPONIAMO [redacted] assortimento vetture familiari 124 1100 750 giardiniere A40 Volkswagen 1500. Autofrancia, corso Francia 341.

A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite. Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, [redacted] F.pe Oddone 68. O204

AL prezzo di una utilitaria una favolosa Citroën ID o DS a partire da L. 690.000 garanzia casa sei mesi Km. 10.000. Franscar, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282.

ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 800 T finestrato, 1100 TN.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500, Alfa: Giulietta, Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Jaguar 3,8. Pagamento: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 H lusso, [redacted] familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301, Via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1138

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e [redacted]. Jaguar MK 2 3,8, Daimler 2,5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67 Via Rosmini 5, telefono 655-191.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Sas Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Prenotazioni, prove modelli 1969. Telefonare 753-428.

AUTOBIANCHI nuova A111 prove presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62. Telefono 250.877.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria corso Vittorio Emanuele 208. Prove e consegne nuovissima A 111 trazione anteriore. 5-1018

AUTOBOTTE portata cento quintali circa acquistasi. Telefonare 261-301.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni, permute. Approfittatene. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, apertura anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 775 885.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57. Telefono 651-544.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14. telef. 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, tel. 500-835.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio, anche rateaimente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAMIONCINO 1100 mesi 25 centine imperiale occasione vendesi. Tel. 669-682. 516401

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CITROEN Autobianchi Commissionaria Ruspa, prove, Corso Vigevano 62, telefono 250-877.

CONTROLLO 69 Citroën ID DS Ami 6 revisionate e garantite. Permute vantaggiose Franscar, corso Vittorio Emanuele 208 tel. 753-428.

COMPERA urgentemente autovetture, massima valutazione, pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 135, telef. 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateaimente, anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permuto rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 718.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF variomatic ultimo tipo vendo in garanzia 3 mesi. Telefonare 485-274.

FERRARI 330 GTC 1967 perfette condizioni vendo. Tel. 500-836.

FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuovo vendo. Telefonare 500-835.

FERRARI 365 GTC nuovo da immatricolare vera occasione vendo. Telefonare 500-835. 5-1401

FIAT-Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 124 coupé un anno vendo [redacted]che rateaimente. Telefonare 485-274.

FIAT 1500 C unico proprietario bellissima vende Osart. Cialdini 9, telefono 773-716. 55469

FLAMINIA coupé Touring 5 C vendesi. Telefonare 555-900 ore 13-14.

FULVIE, 124, 850, Nsu tutte coupé, berline 124, Fulvia, 1100 R, 850, 600, 500, Innocenti spider. Telefono 380-800. 2001

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. O678

GIULIA GTV, Giulia TI, 500, [redacted], 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3. 5-1359

GIULIETTA sprint vendo o cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 790-495 [redacted] lavoro.

G.T. junior nuovissimo (mesi tre), proprietario vende espatriando. Telefonare 534-713. 56339

[redacted] 1961 gas liquido Km. 37 mila vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

INDIRIZZO [redacted] per vedere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telef. 215-643, 293-992.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT vendo permuto in garanzia. Telefonare 293-992. 5-1404

MASERATI 3500 GTI iniezione ottimo stato come nuovo vendo cambio. Telefonare 485-274. 5-1404

MG B nera hard-top unico proprietario bellissima vende CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O747

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, [redacted], super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772 - Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé, Kadett Caravan, Abarth 1000, Audi 70, Mini Minor, Peugeot 404. 5-1194

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1025

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavia 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5-1025

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490. O146

[redacted] succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vende trattori, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, trasporto bestiame, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

OPEL Kadett 1966 4 porte freni disco bellissima lire 500.000 vendo a privato. Telefonare 895-757.

PORSCHE Ferrari, Mercedes, Jaguar, acquisto privatamente pagando contanti. Tel. 485-274. O678

PORSCHE 356 metallizzata 1963 perfettissime condizioni motore, gomme, carrozzeria privato vende contanti 880.000. Telefonare 518-893 ufficio. 55556

PORSCHE 911 e 911 S perfette Simon vende Corso Filippo Turati 55, tel. 591-901. 5-1327

PRIVATAMENTE vendo [redacted] mod. '63 pochi km. 170.000. Tel. 694-366.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571

PRIVATO compera Fulvia coupé 1200 bleu 6 mesi 1 anno. Telefonare 744-096, 728-216.

PRIVATO offre 600 D rossa fine '63 185.000. Telefono 657-030.

PRIVATO Taunus 12 M 1964 come nuova - gas 280.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende a privato Giulia 1600 TI 1967. Telefonare 259-249.

PRIVATO vende bellissima 1100 special, oltre 500 (1964) perfetto ordine. Telefonare 485-375. 55361

PRIVATO vende bellissime 750 anno '62. Telefonare 697-726 ore [redacted].

PRIVATO vende causa trasferimento 1750 berlina 3 mesi km 7000. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende Fiat 850 spider come nuova. Telefono 353-916.

PRIVATO vende Fiat 1300 ottime condizioni. Tel. 482-836.

PRIVATO vende Flavia buone condizioni. Telefonare ore pasti 652-846.

PRIVATO vende Ford Corsair Deluxe 1500 come nuova. Tel. 772-991.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI 1966 perfetta, facilitazioni. Telef. 755-103.

PRIVATO vende Renault R 4 un anno ben tenuta in garanzia. Corso Grosseto 55. 5-1404

PRIVATO vende [redacted] Fiat beige 12 mesi. Telefonare 359-032.

PRIVATO vende 500 L gialla semestrale. Telefono 725-098.

PRIVATO vende [redacted] ottime condizioni motore rifatto nuovo. Telefonare 833-323. 2001

PRIVATO vende 750 bellissima fine '62 185.000. Trattabili. Tel. 796-598.

PRIVATO vende 1500 C 1966 gas accessoriata 640.000. Tel. 694-366.

FULMINO 12 posti nuovo Alfa Romeo, visibile concessionario Monzeglio, via Caboto 35, telef. 580-089.

ROULOTTE Franca 5 posti vendesi L. 500.000. Telefonare 679-661.

ROULOTTE Lavertu-Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino trenta mesi. Nizza 40/11. 5-1458

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Sendi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 135, corso Siracusa 158. O525

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica [redacted].

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215

SINO al 30 giugno campagna «controllo '69» omaggio autoradio MF ad ogni acquirente ID o DS completamente revisionate garanzia 10 mila Km. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. telefono 758-282.

SPIDER MG perfetto vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

SPIDER 1200 rosso, 1500 nero '64 privatamente vendo. Telef. 631-356.

SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute, rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, aperto anche mattinate festive.

UNICO proprietario vende Giulia 1300 seminuova 1965 660.000. Telefonare 694-566. 1001

UNICO proprietario vende Fiat 1100 special seminuovo e 850 1965. Telefonare 398-547. 2001

USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, 1M3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011

VENDESI Peugeot 404 iniezione. Telefonare Marchese, casa 486-891, uf[redacted] 940-272. 2001

VENDESI Simca 1000 G.L. Telefonare 254-895 ore pasti.

VENDO 1100 R semestrale a privato. Telef. 367-135. 55549

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torasso, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prova, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 special km 4000 mesi 6 vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.

125 vendo un anno garanzia in visione corso Principe Oddone 68.

500 bianca interno rosso semestrale privato vende. Telefonare 366-387.

500 Fiat 1966 sabbia nuovissima km. 24.000 privato vende. Tel. 351-513.

[redacted] lusso mesi 8 vende privato. Telef. 511-883. 1001

600 D semestrale avorio antifurto privato vende. Telefono 614-116.

850 coupé 1967 privato vende perfetta radiali antifurto. Telefonare 720-468, 789-222. 2001

850 familiare sei mesi appena rodata vendo privatamente. Telef. 215-643.

850 novembre '66 vendo contanti. Tel. 578-208. 55614

1100 D 1963 bianca nuovissimo motore rodaggio privato vende. Telefono 351-513. 2001

1300 bianco anno 1962 buon stato vendesi privato. Telefono 214-236.

1750 GTV un anno bleu vendo permuto dilazionando. Telefonare ore ufficio 725-243. 1001

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1382

㉒ Cicli - Moto - Sport

«ALA Verde» [redacted] vendesi [redacted] nuova. Visibile da «Luigi», corso Casale 16. 55593

CABINATO mt 7 come nuovo vendesi. Telefonare 655-311 ore pasti.

MOTO Morini velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 5-01237

MOTOR Sailer 7,50 x 2,30 velatura e motore diesel HP 20 nuovissimi accessoriato, cuccette, pulpito. Telefono 522-704. 55562

PREZZO favoloso fuoribordo 6-18 HP Franchi nuovi da immatricolare. Telefonare 796-464. 56201

SCAFO Kaury 20 HP Mercury 1968 vendesi. Telefonare 251-745 pasti.

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034

[redacted] motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli. Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

PACCHI plichi campionari recapita agenzia autorizzata. Semplice richiesta telefonica n. 510-010. 1001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTO antico in ferro battuto, stile 700. Tel. 287-628.

A.A.A.A. FORTE pieghevoli divisorie (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A. OCCASIONE vendesi flippers piazzati. Telefono 688-016.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440. 51032

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefono 93.31.85.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

A. MEDIUM cartomanzia fluido aiuta salute, affari, amore. Tel. 374-824.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateaimente. Ferl, Piazza Adriano 15. O559

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 53.19.18.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere nuove 28.000 calcolatrici registratori cassa. Corso Degasperi 73.

ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44. Tel. 486-421.

ASTROCHIROLOGIA scientifica, radiestesia, affari, avvenire, salute. Giolitti 4, telefono 542-053.

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Tel. 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucina 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 51019

BARBONCINO bianco mignon altro champagne bellissimi privato vende. Telefonare 327-400. 2001

BOX metallici smontabili per auto depositi campeggi, 21 misure, da 65.000. Telefonare 492-712 pomeriggio, Venaria. 2001

CEDESI cagnetta tre anni Fox Terrier pezzato, familiare. Telefonare 555-134. 2001

CERAMICHE artistiche, attrezzatura completa pressa, tornio, [redacted] liquidiamo. Telef. 81-658.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

CUCCIOLI schnauzer, pastori tedeschi collie, doberman, cocher, setter, barboncini. Baldissero, tel. 946-057.

FOTOCOPIATRICE: Enciclopedia inglese; altra italiana; altra ragazzi svendo. Telefonare 890-685.

FRANCOBOLLI privato vende Italia Vaticano S. Marino, forte sconto. Telefonare 585-235.

FRIGO litri 1000 a più acquisto. Telefonare 660-145.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 54730

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 501180

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili ritiro mobili usati via San Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256. 5/1222

OCCASIONE privato vende sala pranzo antica. Telefonare 667-102.

OCCASIONISSIMA guardaroba 26 mila, due turche 5000, scrivania. Garibaldi 13 (portinaio).

OCCASIONISSIMA vendo come nuovi salotto 90.000, soggiorno 140 mila, matrimoniale 185.000. Telefonare 646-076. 56194

OLIO di marmotta solidificato vendo. Mamini, via Silvio Pellico 14, Torino.

PASTORE tedesco femmina cinque anni regalasi purché assicurasi buon trattamento. Indispensabile giardino. Telefonare 599-050. 520327

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 55872

PRIVATO vende mobili studio camera letto. Telefonare 779-641.

PRIVATO vende tinello, soggiorno palissandro ottimo stato. Telefonare 720-804. 55250

RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine, direttamente mobilificio Diana, Giolitti 45, tel. 81-576.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

SPOGLIO guardaroba primavera estate taglia 44-46 vendo. Telefonare 755-021. 55030

SPOGLIO primavera estate alta moda, boutique, taglie 46. Telefonare 0125/77-105. 50023

SVENDO arredamento completo drogheria. Conservatore gelati mobili vari. Massime garanzie. Tel. 518-734, che mattinate festive. 5-01005

TRASFERENDOMI liquido giacenze ottica oreficeria letto noce materasso lana crine. Tel. 893-762 ore pasti.

TRASFERENDOMI svendo camera letto, lavatrice Mace e maglieria 12/100. Telefono 728-337.

TRE loculi sepoltura privata cedonsi uso perpetuo cimitero Torino. Telefonare 540-569. 55523

UNICO proprietario vende Giulietta 1300 TI 1964 gas. Telefono 694-366.

VENDESI spoglio guardaroba signora taglia 46, ragazzina taglia 40. Telefonare 550-519 dalle 8,30 - 10,30.

VENDESI batteria semi nuova, prezzo eccezionale. Telefono 742-740.

VENDITA eccezionale, sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 51130

VENDO attrezzatura piccolo laboratorio pelletteria, macchina cucire, scheratrice, ferri lavoro. Tel. [redacted].

VENDO occasione camera letto matrimoniale 30.000, salotto 35.000. Telefono 694-832. 1001

ZURLETTI via Roma 358 acquista libri orologeria, vecchi attrezzi orologiaio. 55479

Importante Società Settore Motoristico
CERCA
elemento per attività tecnico commerciale
Piemonte Liguria, conoscenza inglese, preferibilmente residente Torino.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 81 - 10100 TORINO

LA S.P.A. MAGAZZINI GAMMA D.I.
ricerca ASSISTENTI DI VENDITA commesse e apprendiste commesse per filiale di Novi Ligure.
Indirizzare domande a: S.p.A. Magazzini Gamma D.I. - Divisione del Personale - Via S. Sofia, 18 - Milano 20122

INDUSTRIA MECCANICA PROVINCIA TREVISO CERCA TORNITORI E ATTREZZISTI
per tornitrici e torni automatici veramente esperti e capaci svolgere ogni [redacted] attinente messa a punto e conduzione macchine automatiche. Retribuzione ottima e soluzione problema alloggio. Si richiedono referenze controllabili su capacità e condotta.
Inviare richiesta: Cassetta 82 Spi - 31100 Treviso

FONDERIA GHISA
[redacted] Piemonte settentrionale assume lavori di media serie per getti piccoli e medi.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino.

S.A.I.F.E.C.S. S.p.A.
Divisione impiantistica
cerca
ABILI DISEGNATORI PROGETTISTI
di macchine per cartiera
con esperienza pluriennale
Scrivere direttamente: SAIFECS - 37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)